

RABINO
di edoardo madietto
dove vendere o comperare
casa è un piacere e un dovere
via Diaz 7 tel. 040 368 566



IL PICCOLO

Internet: <http://www.ilpiccolo.it/>

Giornale di Trieste

mailbox: piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante); Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbonamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): TV Magazine + DVD € 10,40

VENDE CASA?
SI RIVOLGA A
RABINO
tel. 040 368566

ANNO 124 - NUMERO 49
DOMENICA 27 FEBBRAIO 2005
€ 0,90

Il premier ironizza sulla competitività: è bello averla con le ragazze. Promette ancora meno tasse. E tira in ballo il Quirinale

Berlusconi a Ciampi: «Macché declino»

«Il presidente non ascolti le sirene della sinistra prima di firmare le leggi»
Ma la salva-Previti è modificabile. Prodi: attacco senza precedenti alla Costituzione

L'IMPUTATO FA UN COLPO DI TEATRO

di Gianfranco Pasquino

Miracolo: si fa largo la ragionevolezza. Potrebbe essere una buona notizia: il disegno di legge noto come ex Cirielli, perché persino il suo estensore iniziale ne ha poi preso le distanze, ma ancora più noto come salva-Previti, verrà modificato, forse significativamente riformato. Pensato per estendere i termini della prescrizione, in particolare, per i condannati al di sopra dei settant'anni, salvando quindi dal carcere, anche, se non soprattutto, l'avvocato Cesare Previti, nella sua versione attuale quel disegno di legge finirebbe per riportare in libertà molti condannati dei reati più vari, ma anche più pericolosi, compresi i reati di crimine organizzato. Dopo la constatazione che molte critiche, in special modo, quelle provenienti, non soltanto dall'opposizione, le cui sirene, ha annunciato un preoccupato Berlusconi, potrebbero «incantare» il presidente della Repubblica, ma addirittura da un elevato numero di professori di Diritto costituzionale e di Diritto penale, e dalla quasi totalità dei componenti del Consiglio superiore della magistratura, nonché dal presidente della Camera, il Centrodestra sembrerebbe disponibile a rivedere il testo. L'ex Cirielli/salva-Previti, ennesima operazione di riscrittura peggiorativa di alcune norme del diritto penale italiano, rischiava anche di andare incontro a un nuovo rinvio alle Camere da parte del presidente della Repubblica che sembra avere già fatto pervenire a chi di dovere i suoi dubbi di costituzionalità.

Infine, quasi come un «coup de theatre» è arrivata una dichiarazione dell'imputato on. Previti che ha chiesto al presidente del Senato di far sì che la sua eventuale approvazione avvenga soltanto alla fine del suo processo.

● Segue a pagina 2

ROMA Silvio Berlusconi scatenato. A un convegno sul Made in Italy organizzato ieri a Roma, il premier ha parlato a ruota libera tirando in ballo anche il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi. Tra un'affermazione seria e una battuta, Berlusconi ha definito «inesistente» il declino economico dell'Italia nonostante lo stesso Ciampi ne avesse esplicitamente parlato il giorno prima a Pordenone citando la perdita di competitività dell'Azienda Italia in Europa.

«La competitività?», ha chiosato il Cavaliere - bello averla con le ragazze». E poi, riferendosi alla controfirma delle leggi prerogativa del Quirinale, ha invitato il Capo dello Stato a non ascoltare «le sirene della sinistra».

Dopo aver promesso ancora una riduzione delle tasse nel 2006 pari a 12 miliardi di euro, Berlusconi ha affrontato i temi della giustizia e della legge sull'estensione della prescrizione, la cosiddetta salva-Previti: «Non ci sono dogmi, se esistono profili di incostituzionalità la legge sarà modificata. La Cdl è disposta ad accogliere correzioni». Un'uscita che fa il paio con la mossa dello stesso Previti che ieri ha chiesto al Parlamento di approvare l'ex Cirielli solo dopo la conclusione del suo processo per sgombrare il campo dalle polemiche.



Romano Prodi

Il Professore eletto presidente della Fed domani sarà a Lubiana ospite del Forum 21 promosso da Kucan

sua visita di due giorni a Lubiana: domani sarà ospite del Forum 21 presieduto dall'ex presidente sloveno Milan Kucan, martedì riceverà la più alta onorificenza della Slovenia.

● Alle pagine 2 e 3



Il premier Silvio Berlusconi durante il suo intervento al convegno sul Made in Italy tenutosi ieri a Roma.

In porto dentro un container 230 mila confezioni provenienti dalla Turchia e dirette in Olanda

Trieste snodo del traffico di doping

Indagini dopo il maxisequestro di Vioxx, medicinale proibito

TRIESTE Il porto di Trieste potrebbe essere uno degli snodi più importanti di un traffico internazionale di sostanze dopanti. Il sospetto è al centro delle indagini della Guardia di finanza che l'altro giorno ha sequestrato 230 mila confezioni di Vioxx, un antinfiammatorio ritirato dal mercato perché sospettato di provocare infarti ma spesso utilizzato illegalmente per «gonfiare» le prestazioni sportive. Il carico, del valore di circa tre milioni di dollari, si trovava su un container proveniente dalla Turchia e diretto in Olanda.

● A pagina 15

Corrado Barbacini



Gradisca: «contatto» tra polizia e un gruppo no global.

A Gradisca scontri tra «disobbedienti» e forze dell'ordine

GORIZIA È di un arresto (un 25enne isontino) e un conteso il bilancio degli scontri tra circa 2000 manifestanti e le forze dell'ordine accaduti ieri a Gradisca, dove si è svolta la manifestazione contro il Centro di permanenza temporanea che si sta realizzando nell'ex caserma «Polonio».

● A pagina 25

Guido Barella

ANNO ACCADEMICO

L'UNIVERSITÀ DI TRIESTE UN'IMPRESA PRODUTTIVA

di Domenico Romeo

Pubblichiamo uno stralcio dell'intervento che il rettore Domenico Romeo terrà domani all'Università di Trieste all'inaugurazione dell'Anno accademico.

Trieste possiede un'impresa fra le più importanti per numero di addetti, beni e servizi prodotti e dimensione del proprio sistema di relazioni internazionali. Si tratta della sua Università, nella quale lavorano circa mille docenti e ricercatori di ruolo, circa 600 docenti a contratto e quasi 900 impiegati tecnici e amministrativi.

● Segue a pagina 7

Visita di Casini al Gemelli: «Fiducia e serenità»

Il Papa sta meglio ma salterà l'Angelus

Appello in tv a Unabomber: «Costituisciti»

● A pagina 5

Alitalia, intesa con le hostess Niente esuberi

● A pagina 5

ROMA Il Papa ha trascorso una giornata tranquilla, la seconda dopo la tracheotomia di giovedì sera. Costretto a letto al policlinico Gemelli, ha dormito, ha potuto mangiare qualcosa, ha continuato a scrivere dei biglietti: sta decisamente meglio, ma oggi per la prima volta in 26 anni di pontificato non potrà recitare l'Angelus in quanto i medici gli hanno proibito qualsiasi sforzo e, soprattutto, perché ancora non può parlare.

Ieri il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini gli ha reso visita: «Qui - ha detto all'uscita dall'ospedale - ho trovato tanta fiducia e serenità».

● A pagina 4

Oggi al Rocco alabardati condannati a vincere. In serie A riflettori puntati sul derby di Milano

C'è il Catania, la Triestina si gioca la B

TRIESTE Oggi al Rocco arriva il Catania e la Triestina si ritrova condannata alla vittoria. I siciliani sono una squadra quotata e sono reduci da una lunga striscia positiva, ma per gli alabardati, impelagati al quarto ultimo posto della classifica della serie B, i tre punti sono d'obbligo pena il rischio della retrocessione. Tesser dovrà fare i conti con squalifiche e infortuni.

In A riflettori puntati sul derby tra il lanciatissimo Milan e l'Inter.

● Alle pagine 31 e 32

Cattaruzza, Rodio e Umek



Johnny Dorelli (al centro) sul palco con Salines e Bobbio.

Johnny Dorelli diventa il re dell'Operetta

Premio all'artista però il festival triestino è sempre più a rischio

● A pagina 28

Arianna Boria

PHANTOM MAX 200

Malaguti

€ 3.300,00 in strada

PARABREZZA omaggio

PORTAPACCHI omaggio

SAULETTO IN TINTA omaggio

CASCO JET CON VISIERA omaggio

SUBITO TUO: Prima rata dopo 6 mesi

Anticipo ZERO e 24 rate da € 155,30

TAN 5,99% TAEG 6,79%

CONCESSIONARIO **VIT**

MONFALCONE (GO)

via Trieste 56/A

Tel e fax 0481.480603

PZEROCORSA

PIRELLI

Dopo la presa di posizione di Casini sulla legge che accorcia i tempi della prescrizione interviene il capo del governo: «Se ci sono profili di incostituzionalità sarà modificata»

La Cdl frena sulla salva-Previti: si può cambiare

Coalizione divisa al suo interno. Il Centrosinistra denuncia attacchi senza precedenti alla Carta fondamentale

MILANO La Casa delle libertà fa retromarcia sulla legge salva-Previti. «Se sarà necessario si potrà modificare», dice Silvio Berlusconi. Le parole del premier arrivano dopo un'intervista di Pier Ferdinando Casini a «la Repubblica», nella quale il presidente della Camera dice a chiare lettere che «la legge dovrà essere cambiata».

Oggetto della discussione è l'ex legge Cirielli, già approvata dalla Camera, che accorciando i tempi della prescrizione dei reati, di fatto verrebbe a annullare le condanne fin qui accumulate da Cesare Previti nei processi di Milano. In pratica si vorrebbe dimezzare il periodo, a cominciare dal giorno in cui il reato è stato commesso, entro il quale si possono processare e condannare gli imputati. I fatti contestati a Previti risalgono ai primi anni '90 e, con la nuova legge, tutto finirebbe in prescrizione.

Ieri, dopo alcuni giorni di accese polemiche (era intervenuto anche il Consiglio superiore della magistratura) ecco il premier dire che «non ci sono dogmi, se ci sono profili di incostituzionalità la legge sarà modificata».

Berlusconi, però, aggiunge di «non aver colto incompatibilità con la Costituzione». Prodi ieri si è invece scagliato contro gli attacchi, senza precedenti, alla Costituzione da parte del Centrodestra, messa oggi in serio pericolo dalle riforme del Polo. Il Centrosinistra lo denuncia da tempo. Berlusconi si rivolge al Capo dello Stato (perché nei palazzi della politica da giorni si dice che il Presidente della Repubblica potrebbe non firmare la legge per «manifesta incostituzionalità») e ai partiti, sostenendo la disponibilità al cambiamento.

La giornata ha visto anche una lettera di Cesare Previti al presidente del Senato, Marcello Pera, per invitarlo a spostare la discussione della legge dopo la fine del processo di Milano. In serata è arrivata anche la risposta di Pera («apprezzo la sua volontà di difen-



Il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini durante una seduta parlamentare.

nato, Marcello Pera, per invitarlo a spostare la discussione della legge dopo la fine del processo di Milano. In serata è arrivata anche la risposta di Pera («apprezzo la sua volontà di difen-

dersi per le vie processuali ordinarie»). Ora sono in molti a dire che Berlusconi è intervenuto perché nel Centrodestra l'ex legge Cirielli non è stata presa benissimo. «Ho vo-

tato quella legge per puro spirito di coalizione e con un entusiasmo prossimo allo zero», dice il vicepremier Marco Follini. Parla di cambiamento anche il ministro Gasparri

Che cosa prevede la "ex Cirielli"

TEMPI DI PRESCRIZIONE

La cosiddetta "norma salva Previti" prevede una drastica riduzione dei tempi di prescrizione dei reati. Introduce degli "scaglioni" a seconda se si è o meno recidivi

Incensurati Massimo della pena + 1/4

Recidivi Massimo della pena + 1/2

Recidivi entro i 5 anni Massimo della pena + 2/3

Delinquenti abituali, professionali e mafiosi Massimo della pena 2 volte

Sospensione e interruzione del processo non potranno mai superare un quarto del tempo stabilito per la prescrizione

RECIDIVA

Aumentano le pene per chi, già condannato, commette nuovi delitti. Nel caso di reati particolarmente gravi l'aumento della pena (non inferiore a 1/3) è obbligatorio. Ridotti i benefici carcerari

OVER SETTANTA

Chi ha già compiuto 70 anni al momento della commissione di un reato, se incensurato, non va in carcere. Previti in alternativa arresti domiciliari oppure il ricovero in cliniche o ospedali

MAFIA

Aumentano le pene per i reati di mafia

DALLA PRIMA

La dichiarazione di Previti è davvero imprevedibile, ma apre la strada a due interrogativi. Il primo è che si infenda effettivamente procedere con calma a un serio ripensamento del testo o addirittura al suo abbandono. Il secondo è che Previti abbia avuto sentore che il suo appello potrebbe avere esito favorevole, oppure, comunque, non voglia influenzare negativamente i magistrati che debbono emettere il giudizio. Comunque sia, e sarebbe molto preferibile che la motivazione sia quella seria di una rivalutazione di un disegno di legge nato male e proseguito peggio, credo sia

L'imputato fa un colpo di teatro

utile sottolineare che, per la prima volta in materia di giustizia, la maggioranza di Centrodestra sembra disponibile a prendere atto preventivamente (cioè, prima delle critiche del Quirinale) di avere sbagliato. Più ottimisticamente potrei addirittura dire che in Italia esistono ancora quei freni e quei controlli, Presidente della Repubblica, Csm, alcuni settori della stampa, settori del mondo universitario, opinione pubblica, capaci di bloccare quello che appariva come uno scivolamento verso un «regime». In attesa di conferme, meglio così.

Gianfranco Pasquino

(An): «Se sono state riscontrate delle anomalie, è opportuno che queste vadano rivedute». De Michelis (Nuovo Psi) interviene, invece, sul recente scontro con il Csm: «Bisogna fare uno sforzo sul settore della giustizia per evitare il muro contro muro, tra maggioranza e opposizione e tra Parlamento e magistratura». Per l'opposizione si fa sen-

tire Paolo Cento (Verdi): «La legge salva-Previti è sbagliata soprattutto per i suoi devastanti effetti sociali: da una parte si accorcia i tempi della prescrizione per i reati dei "colletti bianchi", dall'altra si attua una vera e propria macelleria giudiziaria, aumentando le pene per i reati del cosiddetto disagio sociale come tossicodipendenti e microcriminalità».

Pino Sgobio (Comunisti italiani) spiega che «non è più accettabile che il Parlamento continui a discutere provvedimenti tesi a favorire amici o collaboratori di Berlusconi».

Ma torniamo al presidente della Camera Pier Ferdinando Casini. Egli ritiene che la cosiddetta legge salva-Previti vada cambiata. «Il Csm ha esagerato - dice

Casini - ma ora quel testo va modificato. E mi pare che nel Polo si stia prendendo atto di questa esigenza». In una intervista a «la Repubblica» il presidente della Camera entra nel dibattito sulla giustizia e in particolare sulla cosiddetta salva-Previti. «Senta - dice all'intervistatore - io non so dov'è la verità, se stia negli allarmi del Csm o nelle iniziative del potere legislativo. Nel merito, è in corso un ampio dibattito tra le forze politiche».

«Il bicameralismo - aggiunge Casini - è funzionale al doppio controllo, e alle eventuali modifiche dei testi di legge». «Sto dicendo - spiega ancora Casini - che in linea generale non ho mai creduto a provvedimenti blindati. E dunque sì, direi che la strada da seguire dovrebbe essere quella del buon senso e del confronto costruttivo, tra le istituzioni e tra le forze politiche. Questo è utile, molto più che la grida "al lupo al lupo" di chi vede sempre minacciata la democrazia».

Il Casini-pensiero è messo anche dal testo di un intervento inviato ieri a un convegno romano, letto dal capogruppo Udc al Senato D'Onofrio. Il presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini, tra l'altro afferma: «Mi sono trovato talvolta nella necessità di affrontare nella mia esperienza politica e istituzionale, contrapposizioni sterili, schiacciate sulla mera logica della contrapposizione frontale tra parti politiche. La mia convinta preoccupazione è che questa logica può determinare nel tempo una corrosione del tessuto istituzionale comune, che resta il cardine del nostro sistema politico».

Per Casini, invece, «la politica deve anche sapere unire e deve saper interpretare le aspirazioni che si legano ai grandi valori dell'uomo e della sua esistenza».

Gigi Furini

IL CASO

Punta all'assoluzione in Cassazione Dell'Utri: «Riforma timida, classe politica scioccata dal potere giudiziario»

PISTOIA «La riforma della giustizia che si è fatta e che si sta facendo è ancora una riforma timida, che viene da complessi d'inferiorità di una classe politica ancora scioccata dalla preponderanza della magistratura, del potere giudiziario che ha prevaricato la classe politica e che l'ha intimidita». Lo ha detto il senatore Marcello Dell'Utri, intervenendo nella città termale all'inaugurazione del «Circolo giovani di Montecatini».

Per il senatore siciliano, che ha parlato sul tema «Libertà e giustizia», uno dei problemi principali della giustizia deriverebbe dallo squilibrio fra accusa e difesa.

«Nel processo - ha detto - c'è una preponderanza assoluta dell'accusa nei confronti della difesa. I magistrati della pubblica accusa - ha proseguito - hanno una potenza inaudita, mezzi illimitati, possono spendere quel-



Marcello Dell'Utri

lo che vogliono, possono schiacciare chiunque, non rispondono mai di nulla, possono uccidere una persona e nessuno mai gli dirà come ti sei permesso di fare queste cose? Possono compiere errori gravi che si fa fatica a non pensare che siano fatti apposta».

Quanto alla cosiddetta legge salva-Previti Dell'Utri ha affermato: «Non m'interessa. Per il mio caso voglio una sentenza. L'appello si svolgerà nella stessa città di Palermo, quindi non è che mi aspetto grandi cose. Ma per fortuna esiste un terzo livello, la Cassazione, un organo superiore distaccato dai fatti: ho molta fiducia, se non sarò assolto in appello lo sarò in Cassazione».

A proposito poi della sua esperienza processuale, l'esponente di Forza Italia ha detto di aver elaborato un decalogo per come comportarsi in un processo. Un vademecum che prevede prima di tutto di avvalersi della facoltà di non rispondere, come previsto dal codice: «Io da sprovveduto e innocente la prima volta davanti al magistrato ho parlato come un fiume in piena. Risultato sono stato rinviato a giudizio in base alle mie dichiarazioni». Essere poi il più possibile presente alle udienze e leggerci tutte le carte, «almeno cinque volte», e «seguire i consigli dell'avvocato solo quando la pensa-

Il parlamentare scrive al numero uno del Senato, Marcello Pera, e chiede di non mettere il provvedimento all'ordine del giorno

L'azzurro: processatemi prima del sì alla legge

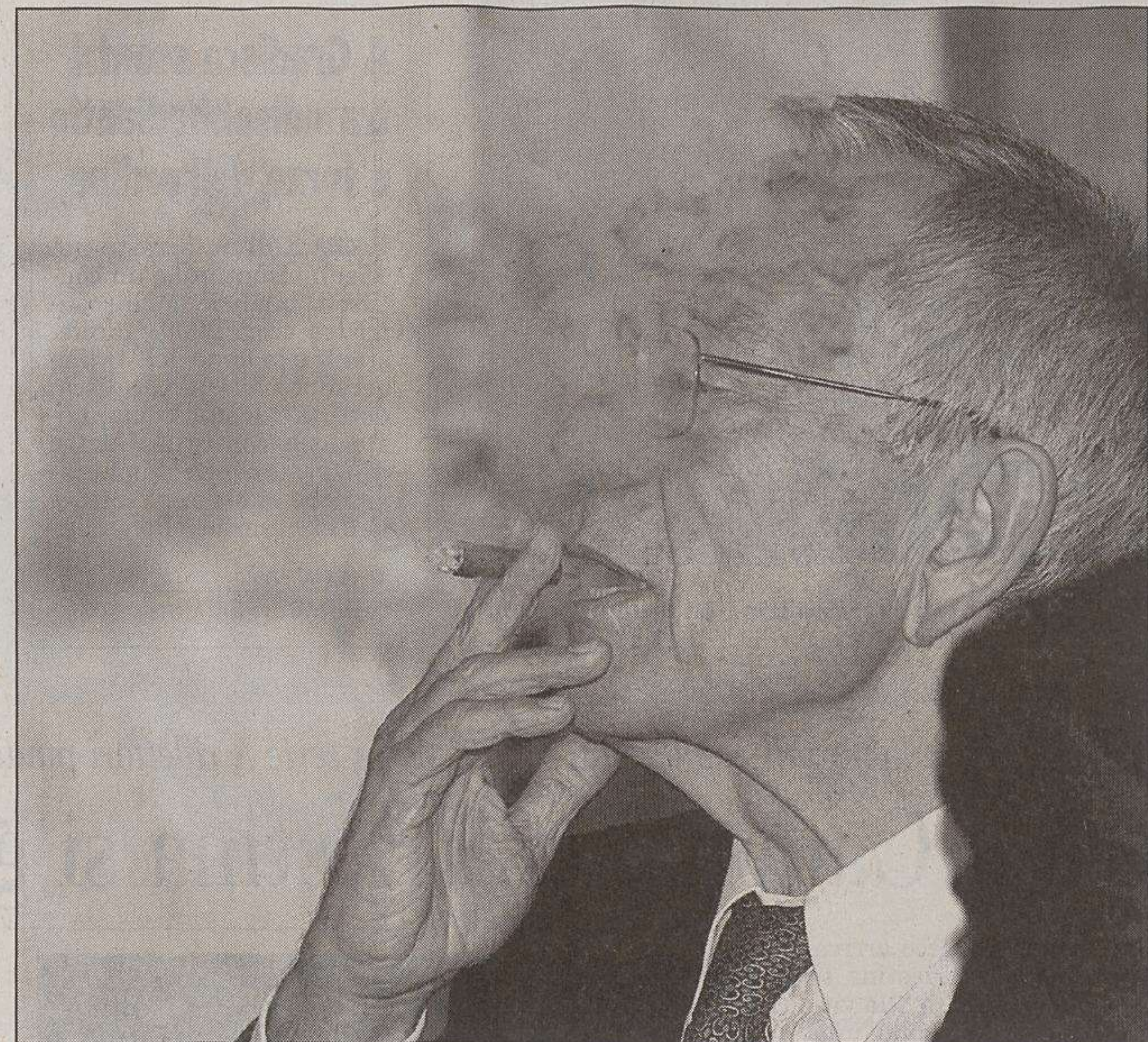
Il diessino Angius: «Il calendario di Palazzo Madama non può dipendere dalla sua volontà»

MILANO Nella polemica sulla legge salva-Previti entra in campo il diretto interessato. Cesare Previti, deputato di Forza Italia, da molti anni amico di Berlusconi, scrive una lunga lettera al presidente del Senato, Marcello Pera. Dice, in sostanza, di non essere interessato alla legge salva-Previti, ma di puntare ad essere assolto ai processi «per le vie ordinarie». Segue l'invito al presidente di Palazzo Madama di non mettere in calendario, per ora, il disegno di legge «affinché - scrive Previti - esso possa essere discusso ed eventualmente approvato dopo la fine del mio processo».

In serata arriva anche la risposta di Marcello Pera.

«Apprezzo il suo gesto - scrive il presidente del Senato a Previti - e, in tema di garanzie, abbiamo alle spalle pessimi episodi. Dobbiamo fare ogni sforzo affinché non si ripetano». Pera aggiunge che l'ex legge Cirielli «è attualmente all'esame della commissione Giustizia che ne ha approvato i primi tre articoli». «Non posso prevedere quando l'esame si concluderà - scrive Pera - e perciò non è nella mia disponibilità sottoporre alcuna proposta in merito alle date».

Immediata le reazioni. «La lettera di Previti al presidente del Senato è innanzitutto una lezione di stile e di moralità verso una sinistra becera e giustizialista che, per fini di lotta politica, ha tentato di distruggere l'onorabilità e l'immagine di uno stimato professio-



L'avvocato Cesare Previti, gran fumatore, in una singolare istantanea.

nista e un parlamentare eletto democraticamente», dice Antonio Leone (Forza Italia).

Dal Centrosinistra si fa sentire Pecoraro Scario: «Persino Previti è contro il salva-Previti. Se Cesare Previti vuole essere giudicato come tutti gli altri cittadini, il Centrodestra la smetta di fare propaganda e ritirare una legge sconcia».

Intanto, davanti alla Cor-

te d'Appello di Milano, il processo Imi-Sir riprende domani mattina. Se non ci saranno intralci, la sentenza potrebbe arrivare nel mese di aprile.

In primo grado Previti era stato condannato a 11 anni di carcere per corruzione. Va spiegato, però, che anche la sentenza d'appello non sarebbe definitiva perché la parola finale spetterebbe, comunque, alla Cassazione.

Previti, insomma, chiede al Senato di discutere la legge dopo la sentenza di Milano, ma un'approvazione della salva-Previti nei prossimi mesi porterebbe, comunque, alla prescrizione del reato quando il processo arriverà in Cassazione.

Dall'opposizione arriva una dura critica da parte del capogruppo Ds Gavino Angius, per il quale la lette-

re di Previti è «scandalosa» e «inaccettabile». Infatti, argomenta, «Previti ha il diritto di difendersi nelle sedi appropriate, ma credo che non dipenda dalla volontà o dai destini di un parlamentare il calendario dei lavori del Senato». Più in generale, Angius è convinto che, sulla ex Cirielli, il Centrodestra «stava andando a sbattere e ora sta cercando di frenare come i personaggi dei cartoni animati».

Dal Centrodestra, invece, è un coro di accuse alla sinistra: da Schifani a Cicchitto alla Bertolini, tutta Forza Italia plaude alla lettera di Previti e dice che l'opposizione non ha più pretesti per attaccare il disegno di legge.

«La lettera di Previti al presidente Pera sgombra il campo da pregiudizi e mistificazioni, dimostrando come tutta la campagna denigratoria della sinistra sia fondata sul nulla e sulla strumentalizzazione politica più bassa di un normale iter legislativo» dice la senatrice di Forza Italia Elisabetta Alberti Casellati, che attacca l'opposizione: «Per settimane, se non per mesi, la sinistra ha usato il nome e il volto dell'onorevole Previti per affossare la credibilità di una legge sacrosanta, come la ex Cirielli, che contrariamente a quanto sostiene l'opposizione otterrebbe lo scopo di dare maggiore efficienza alla macchina giudiziaria e certezza alla durata della pena e dei processi stessi».

g.f.

Mura: le toghe abbiano il senso della riservatezza

PISA Il magistrato, pur riconoscendo l'importanza dell'informazione per le dinamiche democratiche che ha, deve mantenere forte il senso della riservatezza. Lo ha detto ieri Antonello Mura, sostituto procuratore alla Corte di Cassazione e segretario generale della Associazione internazionale dei magistrati, durante il suo intervento al seminario italo-francese sulla giustizia in corso alla scuola di specializzazione S. Anna di Pisa. «Quando c'è una esigenza di informazione e di trasparenza - ha detto Mura - su attività giudiziarie, ci sono i mezzi per farvi fronte senza coinvolgere il magistrato. Penso all'istituzione di uffici stampa nelle procure della Repubblica che prendano posizione non nei dibattiti ma che diano informazioni. Quando c'è invece l'esigenza di far fronte a attacchi personali e impropri nei confronti dei magistrati, che possano ledere la loro posizione o la loro indipendenza, esiste la sede istituzionale propria costituita dal Csm che ha tutti gli strumenti per tutelare l'indipendenza della categoria ma anche i singoli».

Dopo l'allarme del Capo dello Stato sulla perdita di competitività del Paese il premier replica invitando gli imprenditori a essere «più ottimisti»

Berlusconi a Ciampi: l'Italia non è in declino

«Il presidente non ascolti le sirene della sinistra». Tasse: «Nel 2006 nuovo taglio per 12 miliardi»

ROMA Silvio Berlusconi replica con rabbia a chi presenta l'Italia come un Paese in declino, «idea sponsorizzata dai giornali», dice. E invita tutti, a partire dagli imprenditori, ad un maggior ottimismo: uno stato d'animo - chiarisce - che favorisce il raggiungimento dei traguardi più alti. Berlusconi interviene dopo l'allarme lanciato dal Presidente Ciampi che a Pordenone ha sottolineato la perdita di competitività dell'Italia sui mercati internazionali confermata dal deludente andamento dei dati economici. E rivolto a Ciampi Berlusconi dice: «Non ascolti le sirene della sinistra».

Il presidente del Consiglio parla a braccio al convegno sul «made in Italy» organizzato dall'Istituto del commercio estero (Ice). Berlusconi, a poche ore dal monito di Ciampi, cambia registro rispetto ai severi rilievi del Capo dello Stato e invita tutti, a partire dagli imprenditori, ad avere invece «un maggior ottimismo». Intanto, per favorire il rilancio dell'economia, è stata già avviata la riduzione della pressione fiscale che nel 2006 potrà consolidarsi con un ulteriore taglio pari ad un punto del Pil, equivalente, all'incirca, a 12 miliardi di euro (24 mila miliardi di vecchie lire).

Il presidente del Consiglio è «fiducioso» anche se non nasconde alcune difficoltà legate soprattutto alla struttura della nostra burocrazia ed alle lentezze dei lavori



Il premier Silvio Berlusconi a Ciampi: «Macché declino».

parlamentari: «tempi infiniti in commissione, la presentazione di un numero altissimo di emendamenti, estenuanti bracci di ferro sull'arrivo dei provvedimenti in aula, sia alla Camera che al Senato», con il risultato che le leggi approvate sono spesso «diverse da quelle inizialmente pensate». Di qui l'auspicio di una revisione anche dei regolamenti parlamentari. In questo quadro,

ricorda inoltre che per entrare in vigore è necessario che le leggi siano firmate dal Capo dello Stato e che quest'ultimo «non ascolti le sirene della sinistra». Una sinistra che cita nel suo intervento in più di una occasione, soprattutto per mettere in guardia da un ipotetico ritorno al passato con il rischio di affidare il Paese «a chi ha sempre sbagliato tutte le scelte, da quelle sull'Euro-

pa, fino alle decisioni sulla Nato e l'Iraq». Una opposizione che Berlusconi accusa di voler cancellare la riforma del mercato del lavoro e

DALLE RAGAZZE A GULLIT

«La competitività, è bello averla sulle ragazze...». E questa una delle tante battute infilate in un discorso di oltre un'ora, con cui Silvio Berlusconi ha cercato di sdrammatizzare un lungo e complesso intervento sul rilancio della competitività in Italia nel corso di un convegno organizzato dall'Ice sul made in Italy. Aneddoti e battute con cui il premier riesce a strappare sorrisi e applausi alla seria platea di imprenditori che si sono riuniti all'Auditorium di Roma per discutere di come sostenere i marchi italiani all'estero. Così,

mentre denuncia l'eccessiva presenza di vincoli burocratici per le imprese europee, Berlusconi rievoca il gigante della favola legato e imprigionato: «Come si chiama il gigante...?» chiede rivolgendosi al ministro Marzano, «Gu... Gu... Gullit. No scusate era Gulliver, ma io ho sempre il Milan in testa...». Risate dalla platea. E così, visto che è in tema calcistico, il presidente del Consiglio rivela ai presenti che il «sacrificio più grande è stato quello di non essere più presidente del Milan» anche perché «io e il Milan

siamo i numeri uno del calcio e ho intenzione di vincere ancora». Ancora applausi, anche se inferiori visto che siamo a Roma.

Il premier riprende serio il discorso sulla competitività e immanicabilmente affronta il tema dei mercati emergenti, Cina in testa. Berlusconi ricorda così uno dei suoi viaggi a Shanghai, un'occasione per un'altra battuta. «Ricordo un funzionario che mi dice: perché non vieni in Cina, ti assicuro che in 5 anni diventerai ricco. Già fatto, gli rispondo io».

spensabile «continuità» fino al 2011. «Il 3% nel rapporto deficit-Pil è un limite che ci siamo noi stessi dati, impiccandoci ad una corda che ci rende impossibile la competitività con gli altri paesi industrializzati fuori dall'Europa», dice ribadendo la necessità di una politica diversa da parte della Banca Centrale europea sull'euro, ora troppo forte e decisamente sopravvalutato rispetto al dollaro, che attualmente frena le esportazioni verso altri continenti.

Sempre per quanto riguarda il tema della competitività, il premier è convinto che il governo sia più che idoneo a dialogare con le parti sociali per trovare quelle giuste soluzioni che aiutino il rilancio del sistema. E ricorda come per la prima volta un esecutivo italiano sostenga a livello internazionale, anche attraverso le sue ambasciate nel mondo, sia le imprese private che quelle pubbliche: prova ne è il successo della vendita degli elicotteri Agusta alla Marina Usa. Per le esportazioni italiane è meglio puntare sull'Est Europa piuttosto che sulla Cina e l'India. Ne è convinto il premier: «In Cina ed in India la maggior parte della popolazione vive in estrema povertà».

conseguenziale per Berlusconi il riferimento al patto di stabilità che il premier si augura possa raggiungere una maggiore «elasticità» nell'applicazione.

Il premier confida, oltre che sull'ottimismo, anche nella consapevolezza, di cittadini e imprenditori (ai quali chiede di fare una precisa «scelta di campo») che tale progetto sia quello giusto e che debba essere supportato garantendo l'indi-

Ds, Margherita, Sdi e Repubblicani europei si sono federati

Prodi numero uno dell'Ulivo: con noi la rinascita del Paese

Tregua nell'Udc
Follini: vogliamo contare di più

ROMA Il segretario dell'Udc Marco Follini, assieme a Lorenzo Cesa e Mauro Cutrufo, si sono recati a Palazzo Grazioli per incontrare il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi.

All'ordine del giorno la definizione degli ultimi dettagli sulle liste e i listini dei governatori per le prossime regionali, dopo che la riunione di maggioranza di ieri mattina, convocata nell'ufficio del ministro Roberto Calderoli, non ha risolto tutte le questioni sul tavolo. A mezzogiorno l'Udc ha riunito il suo ufficio politico al termine del quale, da via due Macelli emergeva un «cauto ottimismo», ma anche la «volontà di lavorare per un'intesa». Nel corso della riunione, a quanto si apprende, i vertici centristi, avrebbero sottolineato come, al di là dei numeri, la coalizione deve porsi il problema politico di rappresentare adeguatamente nel territorio la novità rappresentata dal partito di Follini. «Non vedo come - spiega un alto dirigente centrista - nel momento in cui si riconosce che il nostro peso elettorale è cresciuto negli ultimi anni, soprattutto nel Nord, contemporaneamente venga ridotta la nostra presenza nei listini della coalizione: non si tratta di un problema di numeri - conclude - ma di logica politica».

Alla riunione, secondo le stesse fonti, sarebbe riaffiorata la questione degli apparentamenti della Cdl con altre formazioni sul piano locale. In particolare, l'Udc avrebbe ribadito la sua contrarietà a ogni accordo con la Dc di Gianfranco Rotondi.

ROMA. Dopo mesi di trattative e tensioni, dubbi e tentazioni, alla fine la Federazione dell'Ulivo è nata. Nel teatro Brancaccio di Roma (cornice di molti passaggi politici italiani) Romano Prodi ne è stato nominato presidente. All'apparenza non sembra una rivoluzione.

Organizzazione. Quattro partiti, Ds, Margherita, Sdi e Repubblicani europei decidono di federarsi e di avere in almeno tre campi (politica estera, politica europea e istituzioni) posizioni comuni. Ma a nessuno sfugge che il passo compiuto ieri è di ben altra ambizione.

La firma apposta da Prodi e dai quattro segretari spalanca la possibilità di un rinnovamento radicale nel quadro politico italiano. Certo, a decidere ruolo e destino della Federazione saranno soprattutto le sue prossime prestazioni elettorali, ma tutti sanno che, nonostante cautele e assicurazioni, da ieri si è aperto un cammino al termine del quale ci potrebbe essere la nascita del più grande partito italiano.

E già l'Ulivo che è nato non è più solo teorico. «È un nuovo soggetto - ha sottolineato Prodi - stabile, dotato di propri organi e di proprie competenze». Un soggetto aperto, ha poi aggiunto, a quanti vogliono costruire un'alternativa politica, culturale e «soprattutto etica» al governo attuale.

Avrà suoi organi: un ufficio di presidenza e un consiglio federale. Il primo, vero e proprio ponte di comando, sarà guidato da Prodi e ne faranno parte tutti i leader principali. Cinque i Ds: Piero Fassino, Massimo D'Alema, Vannino Chiti, Anna Finocchiaro e (questa è stata la sorpresa di ieri) Antonio Bassolino. Quattro gli esponenti della Margherita: Francesco Rutelli, Arturo

Parisi, Dario Franceschini e Franco Marini; due i socialisti, Enrico Boselli e Roberto Villetti, e Luciana Sbarbati per i repubblicani.

Si arriverà in tutto a 15 membri con l'entrata di due rappresentanti delle associazioni che aderiranno alla Federazione. Saranno probabilmente Giuliano Amato, per l'associazione Italianieuropei e Sandra Bonsanti, presidente di Libertà e giustizia.

Molto più ampio il Consiglio federale, in sostanza il «parlamentino» della federazione, che sarà composto da circa 100 nomi, fra membri designati dai partiti e membri di diritto (ex presidenti del Consiglio, capigruppo, vicepresidenti di Camera e Senato, presidenti di regione, di provincia e sindaci).

Vi entreranno Fabio Mussi, leader del corrente Ds rimasto fuori dalla presidenza, ma anche Walter Veltroni e Sergio Cofferati. Complessivamente, gli esponenti Ds saranno 49, quelli della Margherita 36, i socialisti 10 e 5 i repubblicani.

Radicali. Il Professore è disteso e a suo agio, non sembra turbato dalla presenza fuori del Teatro Brancaccio dei Radicali Bo-



Ds, Margherita, Sdi e Repubblicani europei hanno nominato Romano Prodi presidente della Federazione dell'Ulivo.

nino e Capezzone, che sventolano manifesti e volantini con la scritta «Siamo tutti Luca Cordero». Non lo è perché sa che nessuno di loro disturberà la cerimonia, nessuno entrerà nel teatro per farsi ricevere, insomma c'è un gentile agreement che lo protegge. E allora il leader dell'Ulivo può infilarsi senza indugi nella saletta dietro il palco, dove lo attende il «parlamentino» dell'Ulivo.

Il consiglio federale di quasi cento persone nominate dai partiti e dalle associazioni che lo deve eleggere presidente.

Festa. Prodi può spendere due parole, «parte un esperimento, non ci sono precedenti del genere e comincia il lavoro vero in cui tutti dobbiamo impegnarci», prima di uscire fuori e darsi in pasto ai fotografi e alle telecamere insieme a Fassino, Rutelli, Boselli, la

Sbarbati; ma anche insieme a una parata di vip dell'Ulivo che fa la sua comparsa sul palco prima di accomodarsi in platea, come in una serata di «all stars» dello spettacolo.

Insomma si sorride come a una vera festa, con tanto di taglio della torta figurativo: prima del suo discorso Prodi fa alzare i leader per passarsi di mano l'uno con l'altro una penna stilografica e firmare so-

lennemente, su un leggio di plexiglas, lo statuto della Fed rilegato per l'occasione, sotto i flash dei fotografi. E quando è il momento delle parole, ognuno dice la sua e mette l'accento dove più gli piace.

Dalla Sbarbati: «Il mio augurio è che possiamo lavorare insieme per vincere ma anche che continui di più le donne»; a Boselli che spera «sia questa la prima pietra di una casa tutta da

costruire»; da Rutelli che avverte: «Non diamo vita all'asse riformista per guardare al passato»; a Fassino che osserva: «Oggi è un punto di arrivo ma anche di partenza. Fino a Prodi, il quale, dopo i cari amici, compagni...entra subito con i piedi nel piatto: «Il nostro Ulivo non è un semplice patto fra partiti, non è solo una coalizione elettorale. È un nuovo soggetto stabile con propri organi e proprie competenze», anche se «aperto».

Insomma, l'Ulivo diventa oggi più stabile per stabilizzare meglio l'Unione, caratterizzato dalla tensione verso l'apertura ad altri soggetti. In primo luogo i partiti nostri alleati, ma anche movimenti e società civile. E infatti prima di tutto dei nostri cittadini che vogliamo essere interpreti, nel nostro sforzo di consolidare la democrazia bipolare. Noi abbiamo una grande meta - aggiunge Prodi - vogliamo dare compiutezza alla transizione italiana in una prospettiva autenticamente riformatrice, portare il Paese alla rinascita».

g.r.

VIAGGIO

Il Professore a Lubiana riceverà l'onorificenza più importante della Slovenia

L'ex presidente della Commissione europea Romano Prodi e leader dell'Unione giungerà domani a Lubiana per una visita di due giorni, nell'ambito della quale sarà insignito dell'Ordine della libertà della Repubblica di Slovenia, la più importante onorificenza slovena. La cerimonia di consegna del riconoscimento è prevista per martedì, quando Prodi incontrerà il presidente della re-

ubblica Janez Drnovšek e il premier Janez Janša.

Domani pomeriggio, invece, Prodi sarà ospite del Forum 21, l'associazione socio-culturale fondata e presieduta dall'ex presidente sloveno Milan Kucan. Ospite di un dibattito alla Casa Cankar, Prodi parlerà del futuro dell'Europa, dei valori che possono unire stati e popoli europei, nonché dei problemi che l'Unione europea dovrà affrontare nell'imme-

diato futuro.

Per Prodi si tratterà di una sorta di rimpatriata tra vecchi amici. Quando era alla guida della Commissione europea, infatti, il Professore è stato un tenace propugnatore dell'adesione della Slovenia all'Ue. E alla vigilia della visita a Lubiana, Prodi ha rilasciato una lunga intervista al quotidiano «Delo». Al corrispondente da Roma del principale giornale sloveno Prodi afferma che

nell'Ue «sia la Slovenia che la Croazia hanno un grande futuro». «I porti di Fiume, Capodistria e Trieste dovrebbero essere uniti in un unico grande sistema per lavorare assieme puntando ai mercati dell'Europa centrale per riconquistare soprattutto quelli austriaci e ungheresi». «Questa logica europea - precisa Prodi - può essere concretizzata solo con un grande sforzo collettivo. La logica della spartizione

non giova né alla Slovenia, né alla Croazia, né all'Italia». La filosofia espressa da Prodi nell'intervista è chiara: «Se si guarda al passato non si riuscirà mai a liberarsi dai suoi retaggi». Il professore invita chiaramente Roma, Lubiana e Zagabria a guardare al comune futuro europeo e lavorare assieme ai progetti che nel nome di tale futuro possono e devono prendere corpo.

Mauro Manzin

Oggi la preghiera domenicale alla Madonna e la benedizione apostolica saranno officiate da monsignor Leonardo Sandri numero due della Segreteria di Stato

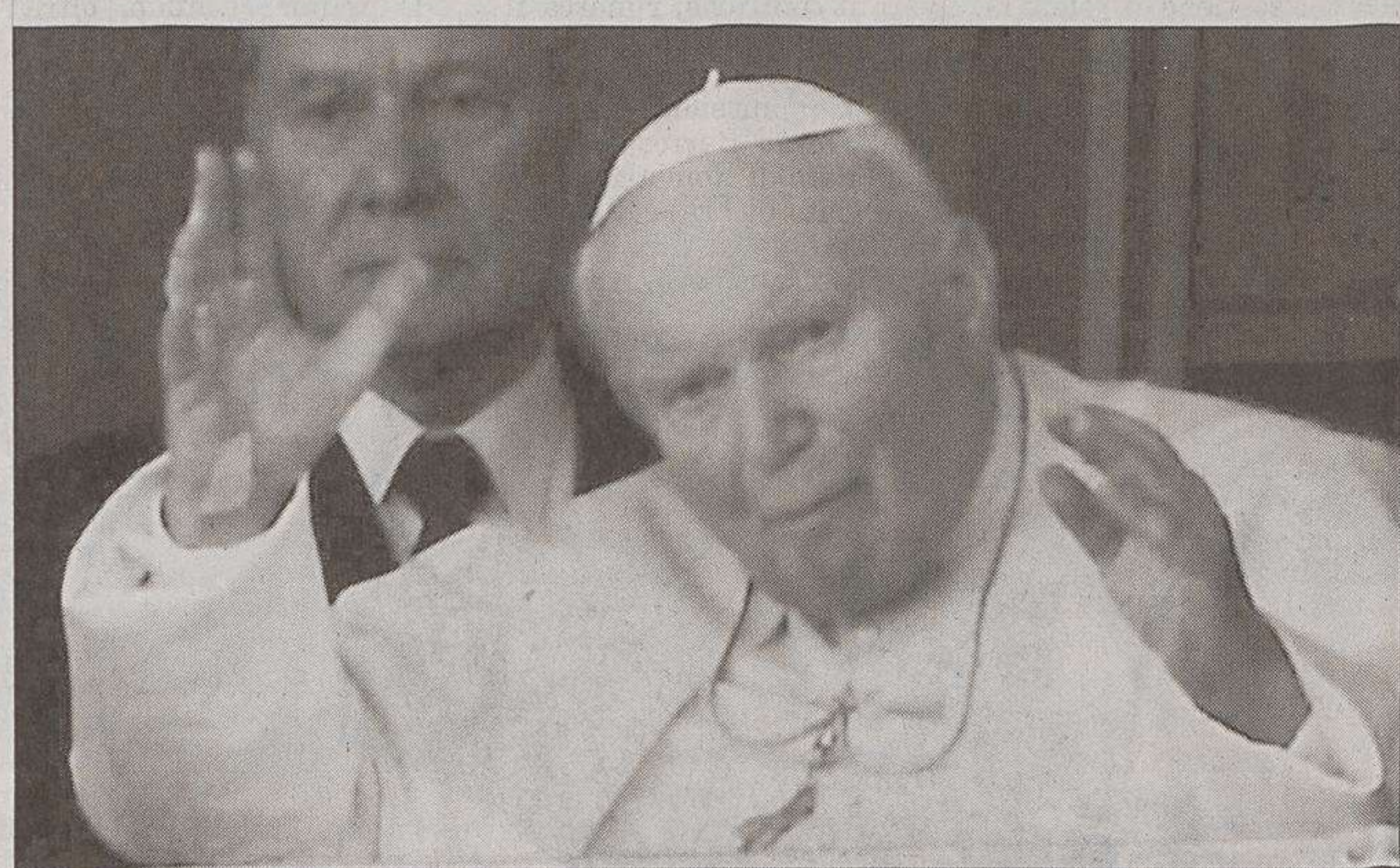
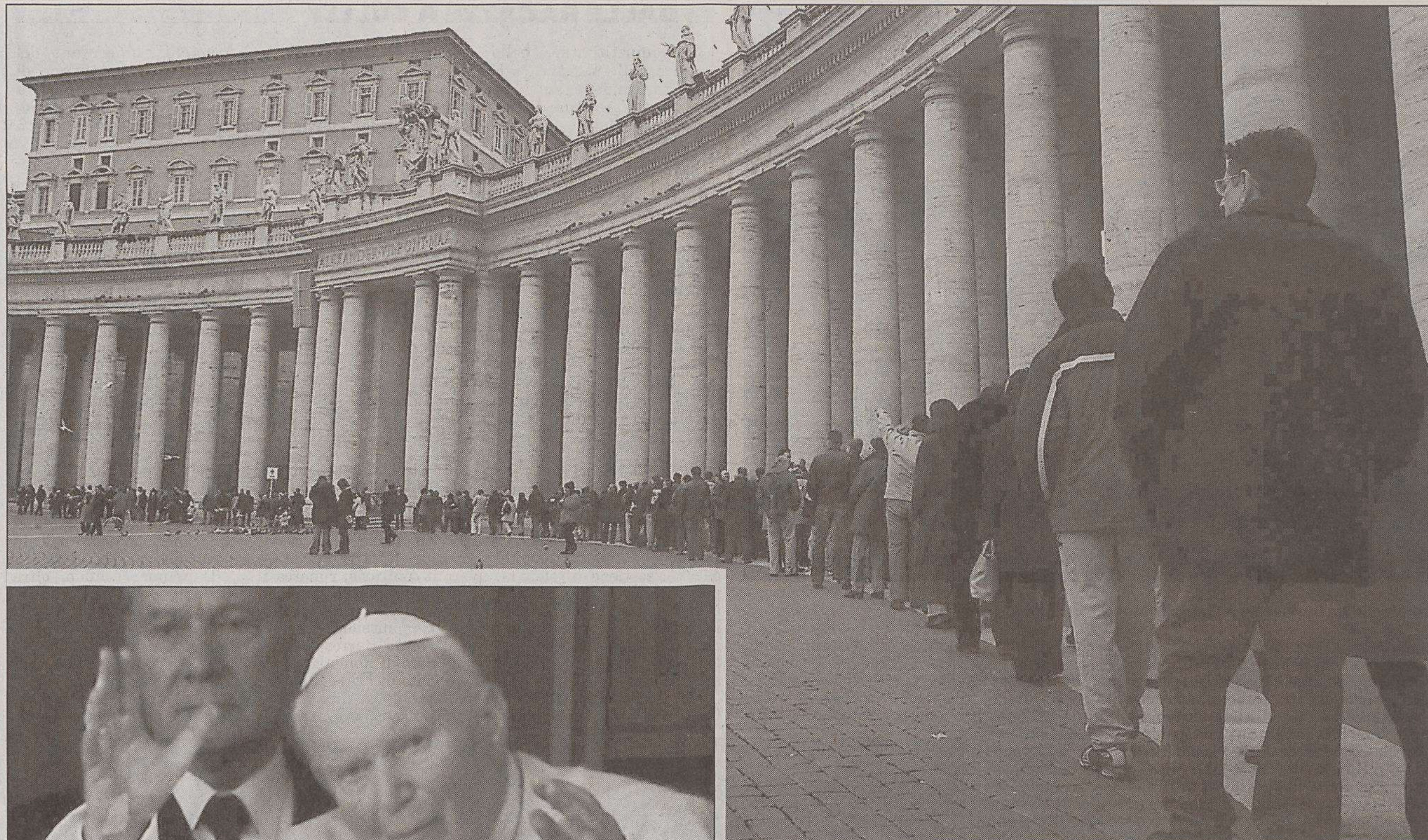
Angelus senza Papa, è la prima volta in 26 anni

Il Santo Padre ha già ripreso a lavorare: ieri firmate molte nomine e un messaggio particolare ai «focolarini»

ROMA Dalla sua stanza al decimo piano del Policlinico Gemelli il Papa continua a governare la Chiesa anche se deve accettare alcune rinunce. Come la recita dell'Angelus. Anche se le sue condizioni migliorano, oggi la preghiera domenicale alla Madonna e la benedizione apostolica saranno a cura di monsignor Leonardo Sandri, numero due della Segreteria di Stato. Una cosa simile accade per la prima volta, in questo pontificato iniziato 26 anni fa. Voci raccontano di una papa molto rammarricato ma rassegnato ad aggiungere anche questa croce alle molte che porta, limitandosi a partecipare alla preghiera dal suo letto di dolore.

Sarà comunque un «Angelus di speranza» ha scritto ieri l'Osservatore Romano. «Dalla Cattedra del Policlinico Gemelli - si legge nel quotidiano della Santa Sede - il papa si unirà alla tenera e forte verità di un Angelus gioioso, ricco di speranza. Le parole di questa preghiera, così radicata nella quotidianità del Popolo di Dio, riaffermano la dolcezza della Mamma e la storia della Salvezza. All'immenso valore di questa incalzante orazione Giovanni Paolo II darà, ancora una volta, tutto se stesso nel segno vigorosissimo e filiale del Totus tuus».

Giovanni Paolo II, comunque, non solo si sta riprendendo dalla tracheotomia subito giovedì scorso ma ha già cominciato a lavorare. In assenza di un bollettino sulla sua salute, lo stato delle cose si ricava dalle comunicazioni quotidiane della sala stampa della Santa Sede. Ieri riferiva di nomine firmate dal Pontefice e messaggi indirizzati a varie assise. Il più significativo di questi è ritenuto quello indirizzato da papa Wojtyła al convegno dei «Vescovi amici dei Focolari», un organismo che comprende anche il cardinale di Firenze Ennio Antonelli. Il messaggio porta la data del 19 febbraio ma è stato diffuso ieri in



Migliaia di fedeli in preghiera per la salute del Papa sotto il colonnato del Bernini.

coincidenza con la riunione dei Vescovi a Castelgandolfo.

Il Papa definisce i Focolari «una fonte di rinnovata vitalità apostolica e di audacia missionaria nell'affrontare le non poche sfide sociali e religiose del

nostro tempo». Un «pensiero speciale» è stato rivolto a Chiara Lubich, fondatrice dei Focolari, al quale il papa ha rinnovato la sua «riconoscenza per la testimonianza evangelica che il movimento rende in tante parti del mondo». Al-

l'espressione è stata data molta importanza. Gli specialisti di cose vaticane vi hanno voluto leggere un'indicazione per la successione al Soglio di Pietro a vantaggio di Antonelli, ritenuto uno dei più gettonati fra i papabili.

ROSE ROSSE E UNA SCULTURA

Un fascio di rose rosse portate da pellegrini polacchi e una scultura in legno con il volto di Gesù intitolata «L'uomo della Sindone». Al Policlinico Gemelli continuano ad arrivare numerosi i doni per il Papa, da tre giorni ricoverato al decimo piano. Rodolfo, 44 anni, argentino di nascita ma italiano d'adozione, è arrivato ieri pomeriggio con una sua opera: «L'ho fatta con le mie mani. Ho scolpito il volto di Gesù per il Santo Padre. Ho realizzato questa scultura subito dopo il Giubileo». Rodolfo si è de-

ciso a consegnarla alle guardie del Vaticano che piantano gli ascensori all'ingresso del Policlinico. Altrettanto hanno fatto ieri mattina, alcuni pellegrini polacchi al seguito di Padre Corrado. L'altro ieri si erano presentati con dei fiori bianchi e gialli, ieri hanno invece portato in dono un fascio di rose rosse. «Sono rose che provengono dalla Svizzera», ha detto Padre Corrado, responsabile dei pellegrini polacchi a Roma, spiegando che a portarle sono stati i fedeli polacchi che vivono in Svizzera.

Un'esercitazione comune del tutto teorica poiché né Giovanni Paolo II intende rinunciare al suo magistero né le sue condi-

zioni di salute, assicurano i medici, sono tali da giustificare rischi imminenti.

L'attenzione del papa non è concentrata solo sul-

le cose spirituali ma anche sugli affari temporali e di Stato della Chiesa Cattolica. Firmate dal Papa nomine di nuove nunziature e

di alcuni organismi vaticani. In Ecuador va l'italiano Giacomo Guido Ottonello, finora nunzio in Panama. Entrano, nella Congregazione dei Vescovi, il prefetto per la vita religiosa Franc Rode e l'ex nunzio a Ginevra Pier Giacomo De Nicolò e nel Pontificio Consiglio per gli operatori sanitari la belga Viviane Verinde-Botulegier, presidente mondiale degli Infermieri cattolici. La vita dentro le Mura Leonine, insomma, non conosce scossoni e gli impegni ufficiali sono tutti rispettati. Il segretario di Stato cardinale Angelo Sodano ha ricevuto ieri, insieme con il ministro degli Esteri vaticano monsignor Giovanni Lajolo, il presidente dell'Azerbaigian Ilham Aliyev con il quale ha discusso dei problemi del Caucaso e delle libertà religiose nell'area centroasiatica.

Intanto, il secondo ricovero del Papa al «Gemelli» in poche settimane, ha di nuovo mobilitato i media di tutto il mondo e tra le decine di giornalisti si aggirano ogni giorno di più fedeli, persone comuni, pazienti, visitatori, curiosi in cerca di un minuto di notorietà. E quando si accendono le telecamere e iniziano a dare sfogo ai loro racconti, che spesso hanno del surreale. Emma, vedova 60enne del generale Martini (è così che si presenta), racconta di fronte agli obiettivi della sua voglia di incontrare papa Wojtyła. Poi si acccontenta di consegnare 15 rose bianche, con la speranza che possano essere recapitate al decimo piano.

Ieri un giovane 24enne ha seguito a lungo i giornalisti chiedendo di essere intervistato, «se volete piangere anche». E infine un gruppo di coreane si sono messe in posa per una foto ricordo sotto la finestra del Papa. Tutte manifestazioni d'affetto per un Papa che in oltre un quarto di secolo ha conquistato il cuore non solo dei cristiani.

Lucia Visca

I sanitari «La tracheotomia era inevitabile Ora cambierà il tono di voce»

ROMA Al terzo giorno di ricovero al decimo piano del Gemelli, Giovanni Paolo II è in condizioni soddisfacenti. Dopo l'intervento in sala operatoria, ora i medici sono molto attenti al controllo della cannula che è stata introdotta nella trachea del Papa per migliorare la respirazione, e anche alla cura della zona del collo che è stata incisa, per evitare il rischio di infezioni. Proprio per la migliore pulizia della parte, la sostituzione di garze e tamponi è molto frequente. Dagli stessi ambienti sanitari è, inoltre, filtrato che il ricorso alla tracheotomia, deciso tre giorni fa dopo un consulto, è apparso inevitabile: la terapia farmacologica, prevalentemente a base di cortisonici, che era stata praticata dopo il primo ricovero per gli episodi di laringospasmo aveva, infatti, ridotto i suoi effetti positivi. Quanto al tempo che il Papa dovrà tenere la cannula in trachea, le stesse fonti mediche non si sbilanciano, ma fanno osservare che il rimedio potrebbe essere anche permanente. Il Papa potrebbe trarre dalla nuova situazione un significativo beneficio respiratorio. Potrà, inoltre, parlare, anche se con un filo di voce e con un timbro diverso da quello conosciuto: ma sufficienti a continuare il magistero di successore di Pietro «fino a quando Dio vorrà», come egli ha più volte detto.

Il presidente della Camera in visita al Pontefice: «Si respira un clima di serenità e di fiducia». Confortanti gli esami clinici. La preghiera e l'affetto dei «Papaboy»

La pazienza di Wojtyła: si alimenta da solo e scrive bigliettini

I medici non hanno prescritto terapie speciali e ci sarà tempo anche per riprendere l'uso della parola



Medici e infermieri stanno seguendo senza sosta il decorso ospedaliero di Wojtyła.

TANTE E-MAIL ALLA RADIO DI PADRE PIO

Sono decine le telefonate, e-mail e i messaggi telefonici che stanno giungendo da ogni zona del mondo alla redazione di Teleradio Padre Pio per chiedere preghiere per la guarigione del Papa. Il rapporto tra i fedeli di Padre Pio e Giovanni Paolo II è ancora più stretto per il vincolo speciale che ha unito i due grandi uomini di Chiesa almeno 60 anni fa: nel 1947 infatti Padre Pio fu confessore del giovane sacerdote don Karol Wojtyła. «Io prego tanto il Signore - scrive Pietro in una mail - che aiuti prima Lui perché è trop-

po importante per la nostra Chiesa; io sono solo una goccia nel mare, mentre Lui è la risposta a tutto il male e tutte le guerre che ci sono nel nostro mondo». Una donna della provincia di Cosenza, Marilena, ha invece voluto telefonare alla redazione dell'emittente dei frati cappuccini per ricordare che senza Giovanni Paolo II «il mondo non avrebbe capito che il dono della sofferenza viene da Dio e che tutto quello che soffriamo in questa terra ci verrà convertito in gioia e letizia insieme a lui».

decimo piano, Casini è stato categorico: «Mi sembra che la serenità di monsignor Stanisław Dziwisz sia più eloquente di ogni mia

parola». Questo è stato il primo commento. Casini ha aggiunto che nelle stanze prossime a quella dove è ricoverato il

Papa «si respira un'atmosfera di serenità e fiducia. La cosa non può che rafforzare tutti nella speranza e nell'attesa del prossimo

La «voce» del Papa

mons. Leonardo Sandri, arcivescovo titolare di Cittanova

argentino, nato a Buenos Aires il 18 novembre 1943 da genitori italiani, emigrati da Ala (Trento) prima della seconda guerra mondiale



- Ordinato prete a Buenos Aires il 2 dicembre 1967
- Dopo il dottorato in diritto canonico, nel 1974 è entrato nel servizio diplomatico pontificio
- Ordinato vescovo nella Basilica di S. Pietro (Vaticano) dal card. Angelo Sodano l'11 ottobre 1997
- Nunzio in Venezuela dal 1997 al 2000
- Nunzio in Messico nel 2000 (marzo-settembre)
- Dal 16 settembre 2000 è Sostituto della Segreteria di Stato (prima sezione - affari generali), come dire il «ministro dell'Interno» della Santa Sede

rientro del Papa». Che non sarà, anche sulla base delle notizie raccolte dal presidente della Camera, a breve.

«Evidentemente ci saranno i tempi e i decori soliti abituali dopo questo tipo di intervento», ha spiegato. Quando i giornalisti gli hanno chiesto il significato della sua visita al Papa, Casini ha risposto di aver voluto «testimoniare il rapporto speciale che c'è tra il Parlamento italiano e il Sommo Pontefice». Il ricordo di

Casini è andato a quello che definisce «uno dei momenti più alti della nostra legislatura» quando Giovanni Paolo II ha incontrato, a Montecitorio, deputati e senatori.

La sofferenza del Papa è sostenuta dalla preghiera di tutto il mondo religioso, cattolico e non. Giovanni Paolo II se ne è informato e confortato. Come ha detto il cardinal Julian Herranz, uscendo ieri dopo una visita al Gemelli, il Papa «sta molto bene perché si sente

continuamente accompagnato dalla Madonna. Sta dando al mondo una lezione stupenda di amore per la croce, oltre che di serenità e di gioia».

Una lezione raccolta da centinaia di giovani. I «Papaboy», i ragazzi delle giornate mondiali della gioventù, si sono dati appuntamento ieri al Gemelli e sempre ieri sera studenti e professori dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, cui fa capo il Policlinico Gemelli, hanno seguito una veglia di preghiera tenuta dall'assistente ecclesiastico generale dell'Ateneo, monsignor Gianni Ambrosio. La veglia al policlinico Gemelli, durata un'ora, è stata una delle tante organizzate per sostenere con l'affetto e la preghiera il Santo Padre. Altri incontri di preghiera, per iniziativa del centro Pastorale dell'Università Cattolica, si sono svolti nei diversi collegi della sede di Roma dell'Ateneo dove risiedono gli studenti della facoltà di Medicina e chirurgia «Agostino Gemelli» di Roma, con la guida degli assistenti spirituali. I collegi universitari nella capitale sono sei e ospitano circa cinquecento studenti, in cui le preghiere comunitarie sono proseguite per tutta la notte (San Luca - Barelli, Kei Pia, Sacra Famiglia sono i collegi femminili; Nuovo Collegio Joanneum, San Damiano, San Giuseppe, Marello dei Padri Oblati quelli maschili).

Lucia Visca

L'intesa con gli assistenti di volo prevede esodi agevolati, meno assunzioni e un contributo di solidarietà: assorbiti i 900 esuberanti

Alitalia: niente «cassa» per le hostess

Ok al piano: risparmi per 75 milioni. Non ci sarà nessuna «deportazione» a Milano

Il documento siglato da Fim, Fiom e Uilm e Thyssen-Krupp prevede il riassorbimento dei 360 operai in «Cig»

Acciaierie Terni: accordo raggiunto

TERNI È stato raggiunto ieri sera poco dopo le 22 l'accordo sindacale sulle acciaierie di Terni tra la dirigenza di Thyssen-Krupp e Fim, Fiom e Uilm. L'accordo prevede, tra l'altro, 124 milioni di euro di investimenti nel prossimo biennio, il riassorbimento dei 360 dipendenti del Magnifico ora cassintegrati e il mantenimento del sito integrato ternano. L'accordo è arrivato al 23mo giorno di mobilitazione dei 3.600 operai dell'Ast, che domani rientrano regolarmente al lavoro, ponendo fine agli scioperi e ai blocchi delle portinerie dello stabilimento.

Nell'accordo sottoscritto questa sera da Cremaschi (Fim), Ghini (Uilm) e Spagnolo (Fim), si prevedono anche la volontarietà verso il pensionamento e forme di mobilità verso la pensione per 155 dipendenti. Secondo Ghini, l'accordo raggiunto «è il frutto della mobilitazione dei lavoratori dell'Ast e dell'impegno unitario di tutto il sindacato». Uno dei punti fondamentali dell'accordo sulle Ac-

ciaierie di Terni è il mantenimento dei livelli occupazionali, garantiti nell'arco di sviluppo del piano industriale nel prossimo quinquennio. Questa mattina l'accordo verrà sottoposto al vaglio dei dipendenti di Ast, in un'assemblea convocata per le 11 nello stabilimento.

Soddisfazione viene espressa dai sindacati Cgil Cisl Uil per l'accordo raggiunto questa notte sulle Acciaierie Terni. «Il positivo risultato raggiunto premia la lotta dei lavoratori», ha detto il segretario confederale della Cgil Carla Cantoni, sottolineando che l'accordo salvaguarda l'occupazione. Santino Pezzotta, leader della Cisl, definisce «molto positiva» l'intesa, che pone fine a una vertenza «particolarmente complessa e difficile», mentre il segretario confederale della Cisl Giorgio Santini ha sottolineato il «grande sacrificio» dei lavoratori in una lotta «durissima», premiata con una intesa che consolida le prospettive occupazionali.

ROMA Accordo firmato tra Alitalia e assistenti di volo: sindacati e compagnia hanno raggiunto l'altra notte un'intesa che consentirà l'azzeramento degli esuberanti e della cassa integrazione grazie anche all'autotassazione solidale. Hostess e steward contribuiranno, infatti, al mantenimento del posto di lavoro dei loro compagni in mobilità con 12 giornate di lavoro. Le organizzazioni hanno definito l'intesa «fondamentale» e frutto di un «vero rapporto unitario» tra le sigle che lo hanno raggiunto: tutte tranne il Silt. Anche il top manager della compagnia, Giancarlo Cimoli, ha rilevato che il significato dell'accordo «travalcava l'ambito degli assistenti di volo»: è un «contributo necessario per la salvezza e il futuro della compagnia» ha evidenziato. I sindacati hanno anche apprezzato il «superamento degli atti unilaterali» dell'azienda e di quella lunga «fase grave caratterizzata da altissima conflittualità», così come Cimoli che ha apprezzato «il valore costituito dal superamento delle tensioni, naturali in un percorso di ristrutturazione, ma pur sempre dannose».

L'intesa, che definisce le regole del contratto di categoria firmato a settembre, consentirà anche l'apertura e la graduale alimentazione della base operativa di Milano. L'obiettivo è quello di impiegare sui voli in partenza da Malpensa e Linate solo personale localizzato a Milano, per risparmiare tempi di trasferimento e spese alberghiere. Analoghe basi operative saranno quindi aperte su altri aeroporti, a

L'accordo con hostess e steward



2005 e il 2006. Tale contributo dovrebbe riscattare il posto di circa 200 lavoratori. Come stabilito dal nuovo contratto, le parti hanno anche definito le misure economiche relative alla parte variabile della retribuzione, pari al 23% circa del fisso,

legata alla presenza e alle ore volate, per incoraggiare la produttività individuale.

Il nuovo contratto introduce inoltre una maggiore flessibilità di impiego del personale di volo. In concreto, fino a che non sarà trovato il personale da impiegare negli aeroporti diversi da Fiumicino che diventeranno basi operative, gli assistenti di volo si accolleranno il peso dei trasferimenti grazie ad una turnazione transitoria che, spiegano le organizzazioni, «distribuirà l'attività tra tutti gli assistenti di volo che si sposteranno per prendere servizio».

Per la parte economica, infine, vengono ripristinate le maggiorazioni orarie di volo. La retribuzione della categoria, spiegano i sindacati, viene «salvaguardata attraverso l'individuazione di parametri perfettamente in linea con i livelli retribuiti preesistenti, diarie incluse». In totale i risparmi decisi con il taglio del costo del lavoro degli assistenti di volo è pari a 75 milioni di euro. Nel giorno dell'accordo un'altra boccata d'ossigeno per Alitalia è venuta dalla Corte di Cassazione che ha respinto un ricorso del fisco, di circa 15 milioni di euro, contro la compagnia aerea.

A Genova tute blu sul piede di guerra: chiesto incontro al governo. L'Unione: «No alla vendita del gruppo Ansaldo»

Fimeccanica 2, sindacati in allarme

GENOVA Un appello a togliere con urgenza il cartello «vendesi» dalle aziende del gruppo Fimeccanica viene rivolto al governo dai sindacati e da un gruppo di parlamentari che si sono incontrati ieri per confrontare le proprie posizioni alla luce delle incertezze che da anni caratterizzano l'assetto proprietario e le strategie di sviluppo di diverse aziende del gruppo (Ansaldo Energia, Ansaldo Trasporti e Segnalamento, Alenia). In ballo c'è il piano Fimeccanica 2 che prevede il conferimento delle aziende civili di Fimeccanica in un'unica realtà in-

dustriale con il gruppo trapanese Fincantieri. All'incontro hanno preso parte un gruppo di parlamentari de L'Unione dei territori di insediamento di queste aziende (Franco Angioni, Egidio Banti, Sergio D'Antoni, Alberto Nigra, Roberta Pinotti, Marilde Provera, Carlo Roggioni, Ettore Rosato e Stefano Zara) e le segreterie nazionali dei sindacati Fim, Fiom e Uilm. I parlamentari chiederanno al più presto un'audizione, da tenersi in tempi brevi, al ministro dell'Economia.

Anche i sindacati Fim, Fiom e Uilm mettono in atto iniziative di lotta a

breve se il governo non convocherà a brevissima scadenza i sindacati di Genova fornendo indicazioni precise per rilanciare le aziende civili di Fimeccanica presenti sul territorio ligure: cioè Ansaldo Energia, Trasporti e Segnalamento. Il segretario generale della Uilm di Genova Antonio Apa ha ribadito che bisogna valorizzare gli asset civili di Fimeccanica e ricordato che «la forte mobilitazione a suo tempo esercitata dai lavoratori genovesi ha prodotto un primo risultato importante ovvero la messa in sicurezza dell'Elsag società di Infor-

mation technology «nell'ambito del perimetro Fimeccanica, mentre restano ancora da sciogliere i nodi delle altre aziende civili di Piazza Montegrappa».

Apa si chiede «se la settima potenza economica mondiale può fare a meno della grande impresa industriale, essere priva di una politica industriale degna di una nazione di rango e soprattutto dopo i casi Cirio, Parmalat, Fiat, Terni, Alitalia - se pensa di disfarsi di settori che sono fondamentali e strategici per il sistema paese quali l'energia e i trasporti».

«Microaziende penalizzate dalla troppa burocrazia»

Con un costo medio di 1.444 euro per addetto, le aziende sino a 9 dipendenti pagano più del doppio rispetto a una media impresa (con un numero di persone che va da 50-499) che, invece, deve sopportare un costo medio di 655 euro. È il calcolo della Cgia di Mestre, sulla base di dati Istat, che accusa quindi «l'inefficienza del sistema pubblico e l'applicazione spesso cervellotica di leggi, circolari e regolamenti vari che si abbatte in maniera più decisa sulle piccole che sulle grandi imprese». «Speriamo che il provvedimento sulla competitività spazzi via buona parte di quei costi legati alla cattiva burocrazia - commenta il segretario della Cgia di Mestre Giuseppe Bortolussi - e a augurarsi che ciò avvenga con urgenza sono, soprattutto, le microaziende, cioè quelle sino a 9 addetti che costituiscono il 95% delle imprese italiane». In termini di tempo perso per adempiere all'infinità di adempimenti che la burocrazia italiana impone alle imprese italiane, rileva la Cgia di Mestre, questo è pari a circa 5,5 giornate per quelle con meno di 5 lavoratori.

Il magistrato è convinto che il maniaco del Nordest verrà catturato e lo invita a costituirsi

«Unabomber arrenditi, ti prenderemo»

Dagli schermi tv appello del procuratore generale di Venezia Fortuna

IN BREVE

Soap e realtà: ferito Lanni di «Un posto al sole»

CASERTA L'attore-cantante Gianni Lanni, 34 anni, interprete del ruolo di Sasà nella soap tv «Un posto al sole», è stato ferito da un colpo di pistola l'altra notte all'esterno di un ristorante di Aversa (Ce). Il proiettile, sparato dal pregiudicato Umberto D'Angelo durante una lite con un parcheggiatore fuori dal ritrovo mentre l'attore fuggiva, l'ha colpito alla nuca. Il colpo si è conficcato nel cranio senza ledere il cervello: l'attore è stato operato ieri mattina e i medici hanno sciolto la prognosi, non è grave. Lanni doveva esibirsi col collega e compagno di set Patrizio Rispo.

Si sbarazza di un ordigno nel cassonetto dei rifiuti

ASTI Si è sfiorata la tragedia a Ast per lo sconsiderato gesto di uno sconosciuto che ha abbandonato una bomba d'aereo, residuo della seconda guerra mondiale ma ancora attiva, in un cassone per la raccolta del ferro. Gli artificieri della polizia hanno disinnescato l'ordigno dopo due ore di lavoro. La bomba, di fabbricazione inglese e pesante circa venti chili, è stata scoperta all'Ecocentro, il centro di raccolta differenziata di materiale ferroso, grazie a un operaio che ha dato un'occhiata al cassone per vedere se fosse pieno. I rifiuti ferrosi, infatti, sono destinati alle fonderie, e non vengono selezionati se non in modo superficiale.

Alto Adige, sciatore si schianta contro un albero

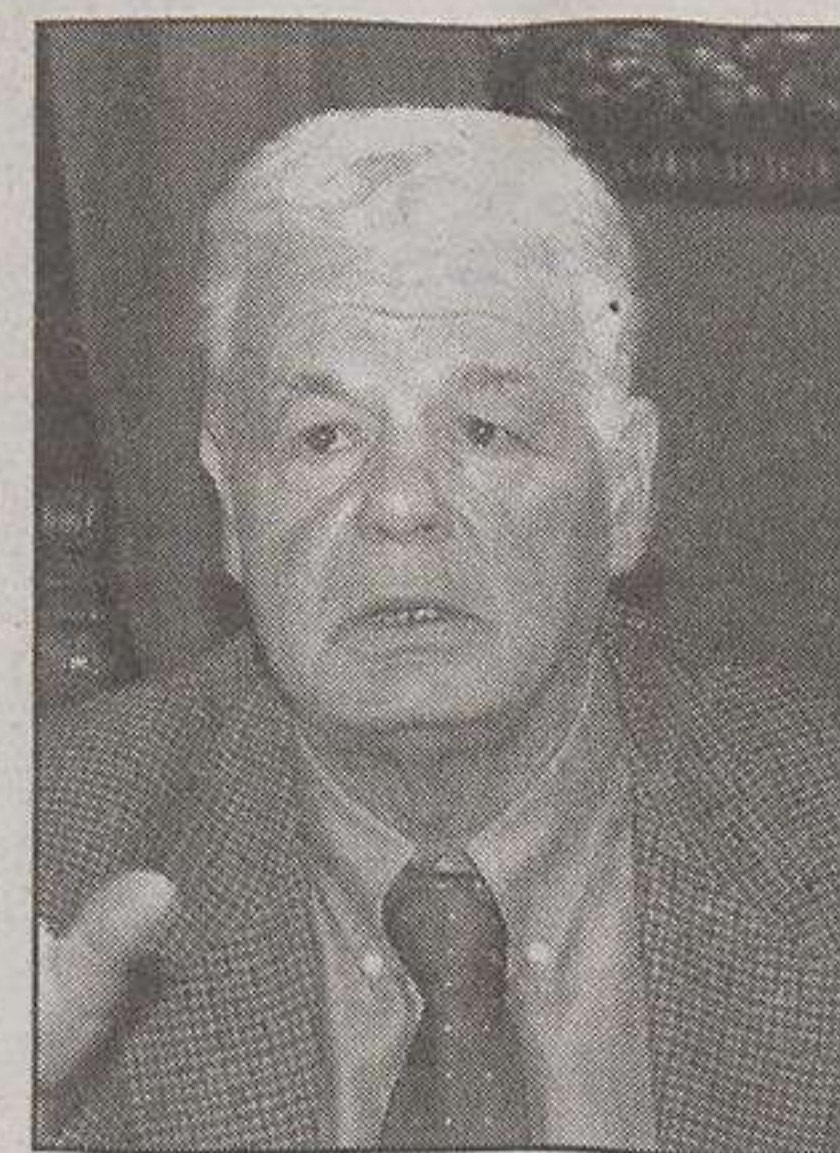
BOLZANO Tragedia sulle piste da sci dell'Alto Adige. Un ragazzo di 14 anni di Amburgo (M.M. le sue iniziali) mentre stava effettuando una discesa sulla pista «K1» di Monte Chiusetta in Valle Aurina (sopra Brunico) ha perso il controllo dei suoi sci finendo fuori pista e andando a sbattere violentemente contro un albero. Nel tremendo impatto il giovane ha riportato un grave trauma cranico. Poco dopo l'arrivo dei soccorritori giunti sul posto, che hanno cercato di rianimarlo, il ragazzo è deceduto. L'incidente sciistico è avvenuto verso le 13 in Valle Aurina sul Monte Chiusetta. Per i soccorsi sono intervenuti l'elicottero di Aiut Alpin Dolomites e i carabinieri.

Cremona: riceve una lettera spedita 63 anni fa

CREMONA Un reduce cremonese della seconda guerra mondiale aveva scritto una lettera ai suoi familiari 63 anni fa dal campo di prigionia di Zonderwater, in Sudafrica: se l'è vista recapitare a casa, a Passarera, un paesino vicino a Cremona. Protagonista della vicenda, di cui parla il giornale locale «La Provincia» è Aialdo Erosi, 85 anni. La lettera era allegata da 63 anni al foglio matricolare conservato al distretto militare di Cremona ed è stata trovata dal delegato dell'Associazione combattenti Virginio Fontana che stava facendo le ricerche per il conferimento della Croce al merito di guerra a Erosi.

VENEZIA «Sono convinto che alla fine Unabomber, come accade a tutti serial killer, sarà preso; colgo ancora l'occasione per rinnovare l'invito a questo fantomatico personaggio a presentarsi perché è meglio per noi ma anche per lui, perché eviterebbe un sacco di guai: lo ripeto ancora una volta». È l'appello che il procuratore generale di Venezia Ennio Fortuna ha fatto ieri sera dal Tg5 a Unabomber, che da oltre 10 anni dissemina trapole esplosive a cavallo tra Veneto e Friuli Venezia Giulia.

Fortuna ha rinnovato un appello che già in passato ha lanciato a Unabomber, in particolare dopo l'attentato sul Piave con un evidenziatore giallo imbottito d'esplosivo, che aveva gravemente ferito una bambina. Fortuna ha ricordato anche che gli investigatori stanno indagando su diverse decine di persone sospette, tra le quali si spera di trovare l'autore dei numerosi ferimenti con esplosivo. Non sarebbero al momento indaga-



Ennio Fortuna

ti i due fratelli di origine bel-lunese in pratica in cima alla lista di sei «sospetti eccellenti» sui quali si stanno concentrando gli inquirenti sulle tracce del «bombarolo» del Nordest. Entrambi sulla quarantina, il maggiore è un ingegnere aeronautico, sposato e con una bambina, abita ad Azzano Decimo ed è dirigente in un'industria di Pordenone che produce materiale elettronico. Il secondo vive con la moglie a

Pordenone e fa il bancario. Gli inquirenti li ritengono in cima a una lista di sospettati, ma al momento avrebbero escluso che uno dei due fosse a Treviso il 26 gennaio scorso, quando esplose l'ovetto giallo preso a calci da un ragazzino.

Le abitazioni di entrambi, incluse quelle al mare, a Lignano, e in montagna, nel Bellunese, sono state recentemente perquisite. I sospetti si erano incentrati sul fratello maggiore già un anno fa, all'indomani del ritrovamento nella Chiesa di Sant'Agnesa a Portogruaro, nell'aprile del 2004, di un oggetto esplosivo nascosto nell'imbottitura di un ingegnere di un'ingegnere.

L'ingegnere risultava nell'archivio dell'autorità giudiziaria per avere fatto uso indebito, quando era giovane, di materiale esplodente: da qui la perquisizione assieme a quelle di altri potenziali sospettati. Nella casa di Azzano Decimo gli inquirenti avrebbero trovato materiale indiziario ritenuto interessante, ma nulla di decisivo per dire che si trattasse proprio di Unabomber.

MONTAGNA



In Austria guasto a una seggiovia: tre feriti

VIENNA Un incidente a un impianto di risalita nell'area sciistica di Axamer Lizum, vicino Innsbruck, nel Tirolo austriaco, ha provocato ieri tre feriti. Un modulo della seggiovia da quattro persone della funivia dello Schoenboeden è precipitato da una decina di metri. I feriti sono stati ricoverati con un elicottero mentre numerosi altri sciatori rimasti a lungo bloccati sull'impianto sono stati tratti in salvo da altri elicotteri. Sette escursionisti austriaci sono stati invece soccorsi sul Gran Sasso dopo che uno di loro era stato in parte investito da una slavina.

Il marocchino in cella per la violenza su una giovane a un distributore notturno avrebbe commesso altri reati negli stessi giorni: si dichiara innocente

Stupro a Pordenone, l'arabo tradito da furti d'auto

PORDENONE Chiuse le indagini, sono state illustrate ieri mattina in una conferenza stampa al Comando provinciale dei carabinieri le fasi che hanno portato all'individuazione del marocchino di 27 anni sospettato di aver violentato una giovane pordenonese di 24. Attività investigativa capillare fondata non tanto sulle immagini registrate dalle telecamere del distributore di carburante luogo dello stupro quanto, particolare appreso solo ieri, sui frequenti furti d'auto che l'uomo avrebbe commesso in quei giorni. Formalmente residente ad Azzano Decimo, era solito dormire nelle vetture.

Adil Hrizi, del Marocco ma da due anni residente ad Azzano Decimo (regolare permesso di soggiorno pur

senza un lavoro fisso) era arrivato al distributore Shell di viale Venezia, a Pordenone, pochi minuti dopo la giovane, verso mezzanotte, su una Fiat Panda risultata rubata (rinvenuta il giorno dopo a poca distanza). La giovane aveva avuto so-

spetti sul giovane e cercato di riprendere le chiavi dal tappo per risalire in auto e andarsene. Purtroppo il giovane era stato più veloce di lei: prima le avrebbe chiesto senza remore di consumare un rapporto sessuale. Nonostante la paura la giovane

aveva avuto il coraggio di dire no. Lui allora l'aveva abbracciata affermando di farlo per il bene suo e della sua famiglia che, altrimenti, avrebbe avuto ripercussioni. Infine l'avrebbe trascinato in una zona buia del distributore e avrebbe consumato la violenza in meno di 10 minuti, andandosi con l'auto della giovane. «È stata - ha spiegato il colonnello Ugo Carlini, comandante dei carabinieri - anche la collaborazione dei cittadini a far chiudere velocemente il caso». Il giovane avrebbe commesso l'errore di rubare quattro auto in pochi giorni e i militari sono risaliti a lui. Avrebbe compiuto anche di due rapine con un tagliando ai danni di automobilisti nel Bergamasco. Si dichiara innocente per lo stupro. Enri Lisetto

Aumentano i lettori del «Piccolo»

In costante crescita i lettori del «Piccolo». Secondo i dati appena resi noti della rilevazione Audipress autunno 2004, relativa al periodo 20 settembre-12 dicembre, i lettori sono 215 mila, con incremento del 2,9 per cento, uno tra i maggiori tra i quotidiani italiani. Il primo giornale non sportivo per numero di lettori è «La Repubblica» con 2 milioni 916 mila, seguito dal «Corriere della Sera» con 2 milioni 899 mila lettori.

Terme Rogaška

LUSO DEL PIACERE alle fonti del Benessere

Vi offriamo vari programmi intensi di bellezza, cure al magnesio, cure dimagranti, programmi individuali, programmi antistress, rilassamento

INFORMAZIONI:
Tel. 00386 3 811 2000
00386 3 811 3000
Fax: 00386 3 811 2012
00386 3 811 3732
marketing@terme-rogaški.si
www.terme-rogaški.si

Cresce l'apprensione per la sorte dell'inviata del Manifesto Giuliana Sgrena e della collega francese Florence Aubenas

Uccisa la giornalista di «Ninive Tv»

Ritrovato a Mossul il cadavere della Al Wazan che è stata rapita domenica scorsa

L'INTERVISTA

Parla Jabbar Hussin, scrittore e giornalista oppositore di Saddam

«In Iraq deve intervenire l'Onu»

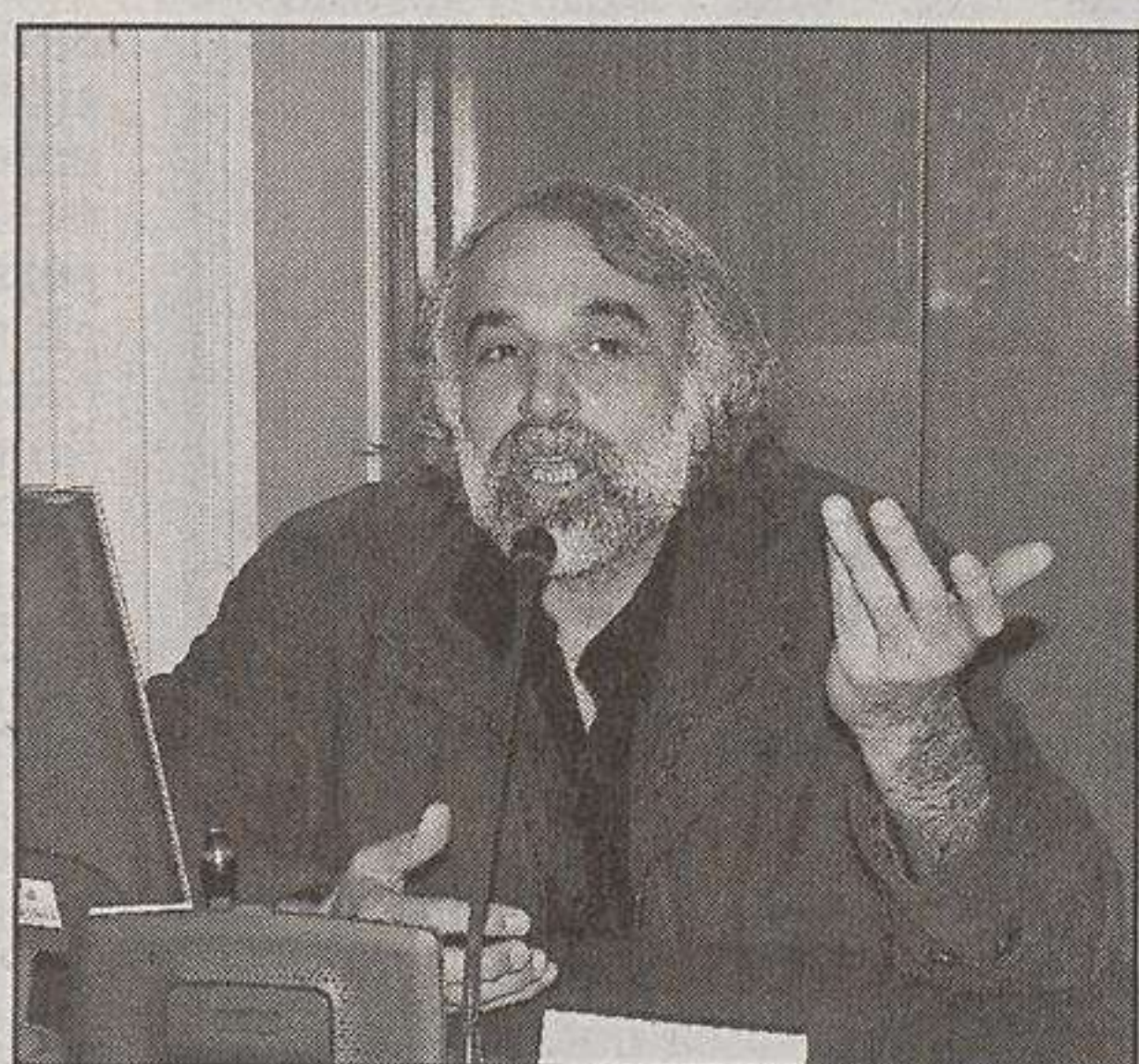
MONFALCONE «Quando sono tornato nella mia patria ho trovato deserto, soldati americani, e sacchi di plastica ovunque. E continuavo a dire al nostro autista: questo non è l'Iraq». È il racconto del ritorno nella sua patria, dopo 27 anni in esilio, di Jabbar Hussin, scrittore e giornalista, oppositore di Saddam e possibile futuro Ministro della Cultura dell'Iraq. Una carica che non accetterà, non prima che il suo paese sia veramente libero. Lo ha dichiarato ieri a Monfalcone, in occasione dell'incontro pubblico per la consegna del sigillo della città.

Lei è stato uno degli oppositori del regime in Iraq. Come ha vissuto gli anni di Saddam?

«Ho avuto la fortuna di crescere in una famiglia di intellettuali, quindi ho potuto studiare. Ma la mia opposizione a Saddam mi ha fatto cacciare dall'Università, e perdere il lavoro di giornalista. Sono stato in prigione molte volte, la prima delle quali a 15 anni. A 20 ho dovuto lasciare il Paese».

E come vive l'Iraq di oggi?

«Due sono gli aspetti contraddittori dell'Iraq, l'occupazione americana e la libertà dalla dittatura. La vita è migliorata, ma siamo sempre un paese gestito da un altro paese. Questo deve finire, perciò c'è bisogno un intervento delle Nazioni Unite».



Lo scrittore iracheno Jabbar Hussin.

Che cosa dovrebbe cambiare nel mondo per aiutare l'Iraq?

«C'è bisogno di una comprensione globale del mio paese. Gli Usa ne conoscono solo un aspetto, quello militare. Ma l'Iraq ha problemi politici e culturali».

Che devono essere risolti.

«Sì, perché l'Iraq potrebbe essere, dopo l'Afghanistan, il luogo del nascente

terrorismo che arriverà fino in Europa. L'Iraq è uno tsunami creato dal terrorismo».

Paragonando proprio la guerra in Iraq con lo tsunami del Sud asiatico, il giornalista Mike Whitney ha osservato come le due vicende, entrambe tragiche, siano state coperte dai media con netta disparità...

«Non mi stupisce, perché in fondo i principali media sono controllati dagli Stati Uniti, e fanno gli interessi degli Stati Uniti. Una situazione che deve assolutamente cambiare».

Nel 1967, il New York Times titolò sul voto in Vietnam: «Gli Usa incoraggiati dall'affluenza del 83% nonostante il terrorismo dei Vietcong». La storia si ripete? Oppure per l'Iraq c'è un futuro?

«L'Iraq è un paese che ha un ruolo importante nella regione del Golfo. Se si riesce a rialzarlo, anche gli altri paesi lo faranno. Ma se va verso il terrorismo, tutta la regione lo seguirà».

Elena Orsi

BAGHDAD Le donne continuano a morire in Iraq, in attacchi indiscriminati, attentati mirati o per mano di bande di sequestratori. Ieri il marito di Raida Al Wazan, la giornalista irachena rapita sei giorni fa a Mossul, ha annunciato il ritrovamento del suo cadavere, mentre si è avuta notizia dell'uccisione di altre tre donne e del rapimento di sei nel «triangolo della morte» a Sud di Baghdad. Dopo voci contrastanti sulla sorte della reporter, che era già stata data per morta mercoledì, fonti giornalistiche hanno riferito dichiarazioni del marito, secondo cui il corpo è stato rinvenuto venerdì a Mossul, la città settentrionale teatro del rapimento. Unica conduttrice donna del telegiornale di «Ninive», la rete regionale della tv pubblica irachena, la giornalista sarebbe stata uccisa da diversi colpi d'arma da fuoco alla testa.

Il marito, Salim Saadallah, ha rivelato che non ci sarà la processione rituale per i funerali, in quanto la famiglia è stata minacciata da sconosciuti. La notizia è ancora priva di riscontri ufficiali. Se venisse confermata, la donna di 36 anni sarebbe la prima giornalista irachena ad essere uccisa in Iraq, in base alle informazioni disponibili. Il direttore di «Ninive», Razi Feisal, contattato a Mossul, ha detto di non avere notizie sulla sorte della giornalista né sull'identità dei rapitori. Ma il sequestro è stato messo in relazione con le agghiaccianti confessioni di presunti terroristi cattura-



Raida Al Wazan

ti dalle forze di sicurezza irachene a Mossul e in tutta la provincia di Ninive, che l'emittente pubblica «Iraqiya Tv» ha mandato in onda negli ultimi giorni.

Inoltre l'edificio che ospita l'emittente è stato attaccato con colpi di mortaio, il che potrebbe spiegare la reticenza del suo direttore a dare informazioni. Raida Al Wazan era stata rapita domenica scorsa, assieme a sua figlia di dieci anni, da uomini armati e mascherati. La bambina era stata rilasciata il giorno stesso. «È terrorizzata», aveva riferito il direttore di «Ninive». Mercoledì uno dei maggiori quotidiani iracheni, Al Sabah, aveva già annunciato l'uccisione della conduttrice televisiva. In un servizio in prima pagina, il giornale citava una fonte delle forze di sicurezza secondo cui la polizia di Erbil (un centina-

io di chilometri da Mossul) aveva rinvenuto il corpo di una donna, senza testa, e riteneva che fosse quello della reporter. Ma l'atroce notizia non aveva ricevuto conferme ufficiali e il direttore di «Ninive» aveva assicurato che Raida Al Wazan era ancora viva.

Ieri si è appreso anche che un reporter di Al-Hurra, una tv americana che trasmette in arabo in Iraq, è stato gravemente ferito in un attacco, mentre cresce l'apprensione per la sorte dell'inviata del Manifesto, Giuliana Sgrena, e per l'altra giornalista straniera a rapita in Iraq, la francese Florence Aubenas. La logica del terrore e della violenza ha colpito almeno altre sette donne tra ieri e oggi: tre sono rimaste uccise quando proiettili di mortaio - forse diretti contro un obiettivo militare - si sono abbattuti sulle loro abitazioni nella regione di Dhuliyah, 70 chilometri a Nord di Baghdad, secondo un ufficiale dell'esercito iracheno. Altre quattro sono state rapite in tre distinti agguati nel «triangolo della morte» spesso teatro di attacchi e rapimenti. Secondo la ricostruzione della polizia, le prime due donne sono state sequestrate da uomini armati mentre rientravano dalla città santa scita di Karbala, dove si erano recate in pellegrinaggio. Nell'agguato alcuni dei loro familiari sono rimasti uccisi. Per quanto riguarda Giuliana Sgrena, infine, non ci sono sviluppi. E il lavoro dell'intelligence continua nella speranza di giungere quanto prima alla sua liberazione.

Israele accusa la Siria di avere grosse responsabilità nell'attacco kamikaze di venerdì scorso e rivendicato dalla Jihad islamica

Attentato a Tel Aviv: l'Anp arresta due sospetti

Abu Mazen dà l'ordine di prevenire con ogni mezzo nuove violazioni del cessate il fuoco

IL CASO

Le nozze di Carlo e Camilla potrebbero essere sospese



Carlo assieme alla sua promessa sposa Camilla.

LONDRA La giustizia britannica sarà certamente incaricata di esaminare la questione relativa alla legalità del prossimo matrimonio civile tra il principe Carlo e Camilla Parker-Bowles. Lo afferma il quotidiano britannico «Daily Express». La cerimonia, prevista l'8 aprile al palazzo municipale Guildhall di Windsor, potrebbe essere sospesa, secondo il quotidiano londinese. Len Look, alto responsabile dello Stato civile in Inghilterra, consulerà il giudice di famiglia Elizabeth Butler-Sloss per ottenere un parere sulla legalità delle nozze.

Il parere potrebbe poi essere trasmesso a un tribunale perché risolva la questione, spiegano alcuni giuristi citati dal quotidiano. Qualsiasi decisione, in un senso o nell'altro, rischia di rimettere in discussione il matrimonio, con il rischio quanto meno di far slittare la data delle nozze.

Nei giorni scorsi alcuni giuristi avevano sostenuto che tra Carlo e Camilla sarebbe legale solo un matrimonio religioso, ma questa cerimonia è vietata dalla chiesa perché entrambi sono divorziati. Tuttavia, la più alta autorità giuridica del Paese, il Lord Chancellor Charles Falconer, ha sottolineato mercoledì scorso che il governo ha già stabilito che il matrimonio civile del principe è da considerarsi legale.

L'immagine della monarchia britannica è stata, comunque, seriamente danneggiata dalla litania di errori che stanno offuscando la preparazione delle nozze tra il principe Carlo e la sua fidanzata di sempre, Camilla Parker Bowles. Stando a un sondaggio pubblicato dal «Daily Telegraph», sono meno di un terzo gli intervistati convinti che il principe debba diventare re; mentre un quarto ritiene che la monarchia dovrebbe andare in soffitta una volta che la regina Elisabetta II andrà in pensione o morirà. Le «gaffe» nell'organizzazione delle nozze (il frettoloso annuncio, il cambio di sede per la cerimonia - non nel celebre castello di Windsor, ma nel municipio della cittadina; l'assenza della Regina) hanno offuscato l'amore che i britannici nutrono per la casa regnante.

RAMALLAH Sino a ieri il presidente palestinese Abu Mazen (Mahmud Abbas) aveva escluso azioni di forza contro i gruppi armati dell'Intifada. Ma dopo l'attentato suicida della scorsa notte a Tel Aviv, rivendicato con un video da un responsabile della Jihad islamica, non può fare a meno di adottare una linea più ferma contro le organizzazioni decise a far saltare la tregua proclamata al summit di Sharm El-Sheikh. Ad imporgli provvedimenti repressivi è anche l'imminenza della Conferenza di Londra (1 marzo) - a cui parteciperanno i rappresentanti di 25 paesi - durante la quale si discuterà in modo particolare di sicurezza e di riforme nell'Autorità nazionale palestinese (Anp). Durante la riunione d'emergenza dei vertici dell'Anp tenuta ieri a



Tel Aviv: l'esterno del night club colpito dall'attentato.

Ramallah (Cisgiordania), Abu Mazen ha dato istruzioni ai responsabili dei servizi di sicurezza di perseguire i responsabili dell'azione kamikaze e di adottare tutte le misure necessarie per prevenire nuove violazioni del cessate il fuoco.

dell'iniziativa di Abu Mazen sono giunte le dichiarazioni del premier Abu Ala (Ahmed Qurea) che ha confermato l'impegno a «lavorare duramente» per garantire la tregua con Israele.

Intanto il ministro israeliano della Difesa, Shaul Mofaz, ha accusato la Siria di avere responsabilità nell'attentato compiuto ieri a Tel Aviv da un kamikaze della Jihad islamica. «Disponiamo di prove che legano direttamente la Siria a questo attentato», ha affermato il ministro Mofaz, durante una riunione di alti responsabili della sicurezza, nella sede dello Stato maggiore a Tel Aviv. Infine il presidente dell'Anp Abu Mazen ha fatto riferimento ad una «terza parte» decisa a far deragliare il cessate il fuoco e a impedire la ripresa delle trattative.

È mancata

Iolanda Lorenzetti
ved. Vascotto

da Isola d'Istria

La ricordano con affetto le famiglie DI VASCO, GIANNI e LIVIA, nipoti e pronipoti. Ringraziamo quanti parteciperanno al nostro dolore.

Le esequie seguiranno martedì 1 marzo, alle ore 13, in via Costalunga.

Trieste, 27 febbraio 2005

Ricordiamo

Emilia Kain Flego

nella Santa Messa Nostra Signora Sion via Minzoni martedì 1 marzo ore 19.

Trieste, 27 febbraio 2005

Improvvisamente è mancata la cara mamma

Nadalina Klaric
vedova Sincich

Le figlie MARIA e LILLI con i mariti, nipoti e pronipoti. I funerali seguiranno mercoledì 2 alle 10.20 in via Costalunga.

Trieste, 27 febbraio 2005

RINGRAZIAMENTO

I familiari ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al profondo dolore per la scomparsa del caro

Massimo Malusa

Un grazie particolare alla Direzione e colleghi dell'OGS.

Trieste, 27 febbraio 2005

Il Signore ha chiamato a sé il nostro caro marito e papà

Giulio Delles

Ne danno il triste annuncio GIUSTINA, LICIA e MARIO. Le esequie si svolgeranno lunedì 28 febbraio alle ore 13 nella Chiesa del cimitero di S. Anna.

Trieste, 27 febbraio 2005

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Augusto Trebbi

ringraziano commossi quanti hanno partecipato al loro dolore.

Lunedì 28 febbraio, alle ore 18, verrà celebrata una Messa in suffragio nella chiesa di S. Rita di via Locchi.

Trieste, 27 febbraio 2005

E' venuta a mancare

Marina Draina

Lo annuncia con dolore il papà CARLO e l'amica TIZIANA. I funerali seguiranno mercoledì 2 marzo alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 febbraio 2005

I ANNIVERSARIO
27.2.2004

Angelo Brivittello

Continui a vivere nel cuore di chi ti ha amato tanto.

Una S.Messa sarà celebrata lunedì 28 febbraio, alle ore 18, nella Chiesa S.Giovanni Bosco, via dell'Istria 53.

La moglie ANNA, le figlie MARINELLA e CRISTINA e familiari

Trieste, 27 febbraio 2005

Ne danno il triste annuncio la moglie STELLIA, i figli GIULIANA e DARIO, le nipoti CRISTIANA e KIMBERLY, la cognata ESTER unitamente ad OLGA e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 1 marzo alle ore 11.50 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 febbraio 2005

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giuliano Petronio

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 27 febbraio 2005

Improvvisamente ci ha lasciati

Giorgio Biagi

Ne danno il triste annuncio la moglie LILIANA, i figli CLAUDIA con ANDREA, ALBERTO con SUSI, ALESSANDRO con FRANCESCA, la sorella GABRIELLA con MAURIZIO, i nipoti SARA, LUCA e VALENTINA.

Un sentito ringraziamento alla dott.ssa CONTE e a tutti i suoi collaboratori del reparto Hospice Pineta del Carso.

I funerali seguiranno martedì 1 marzo alle ore 13 da via Costalunga alla volta della Chiesa di Borgo San Mauro, Sistiana.

Elargizioni pro Hospice
Pineta del Carso

Trieste, 27 febbraio 2005

Al caro

Giorgio
SALVATORE e ELENA

Aurigina, 27 febbraio 2005

Partecipano al dolore, famiglie:

- MORGERA STEFANO
- MICHELICH OSCAR

Trieste, 27 febbraio 2005

Addolorata partecipa:

- famiglia REDIVO.

Trieste, 27 febbraio 2005

Gli amici di sempre GIORGIO, IURE, MARIO, PEPI, VINCO e GUERRINO si associano al dolore dei familiari.

Trieste, 27 febbraio 2005

Partecipano al lutto le famiglie TRISCOLI e BASSIN.

Trieste, 27 febbraio 2005

Vicini nel dolore:

- IDA, PASQUALE

Trieste, 27 febbraio 2005

Partecipano al dolore:

- DARIO, MARIUCCIA, PAOLO e FABIO FONTANA.
- CLAUDIO e GIANNI MOLENDI.

Trieste, 27 febbraio 2005

Si è spento serenamente

Ezzelino Crevato

Ne danno il triste annuncio la moglie LIDIA, il figlio FRANCO, la nuora GRAZIELLA, la nipote MARINA, la sorella RINA e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 28 febbraio alle ore 9 dalla Chiesa del Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 27 febbraio 2005

Ciao zio

Lino

ti ricorderemo sempre:

- famiglie CARBONI e BUROLO.

Trieste, 27 febbraio 2005

Ci ha lasciati

Mario Drobnig

Ne danno il triste annuncio la moglie STELLIA, i figli GIULIANA e DARIO, le nipoti CRISTIANA e KIMBERLY, la cognata ESTER unitamente ad OLGA e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 1 marzo alle ore 11.50 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 febbraio 2005

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Nadan Marinaz

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Una S. Messa verrà celebrata mercoledì 2 marzo alle ore 18.00 nella Chiesa di S. Giuseppe in via dell'Istria 61 (vicino al Burlo).

Trieste, 27 febbraio 2005

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giuliano Petronio

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 27 febbraio 2005

Dopo lunga malattia si è spenta serenamente

Alma Bozic
in Gruden

Con dolore lo annunciano il marito RADO, i figli ROBERTO e SAMANTHA con MAURO, la madre MARIA, il fratello LIVIO e ADRIANA, il cognato ERNESTO con la sua famiglia.

I funerali seguiranno lunedì 28 febbraio alle ore 11.50 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 febbraio 2005

Ciao

Almucci

ANNA, LUCIANA, ANTONELLA, IRMA, LEO, FABIO, TIBERIO, LEO, INGRID, MARCO, MAXI, MAURO, GIULIA, RINA, LILIANA, LUISA, SARA, BRUNA, LUISA, maestro MIOTTO.

Trieste, 27 febbraio 2005

Vicini con affetto famiglia MERLO.

Trieste, 27 febbraio 2005

Siamo vicini a RADO e famiglia:

- DARIO, DONATELLA e LORENZO.

Trieste, 27 febbraio 2005

Vicini a ROBY:

- Gli amici del Santos Basket

Trieste, 27 febbraio 2005

Siamo vicini a ROBERTO e alla famiglia:

- gli amici del Basket.

Trieste, 27 febbraio 2005

Vittoria Bozzato
ved. Lagoi

Per sempre nel nostro cuore LORENA, IVO e ALDA.

I funerali avranno luogo venerdì 4 marzo alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 febbraio 2005

Un bacio,
TIZIANO e PIERO.

Trieste, 27 febbraio 2005

Ciao

Vittoria
ALESSANDRA e VALTER.

Trieste, 27 febbraio 2005

Un abbraccio,
FRANCO.

Trieste, 27 febbraio 2005

Improvvisamente è mancato il nostro amatissimo marito e papà

Claudio Fusilli

Con immenso dolore lo annunciano la moglie PALMIRA con il figlio MARCO, i suoceri MARIO, MARGHERITA e il fratello FULVIO unitamente a tutte le persone che gli hanno voluto bene.

Il funerale avrà luogo giovedì 3 marzo alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 febbraio 2005

Ciao

Caio
- MAURO, TIZIANA
- MARINO, TIZIANA.

Trieste, 27 febbraio 2005

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Nadan Marinaz

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Una S. Messa verrà celebrata mercoledì 2 marzo alle ore 18.00 nella Chiesa di S. Giuseppe in via dell'Istria 61 (vicino al Burlo).

Trieste, 27 febbraio 2005

Continua in 10.a pagina

PROCESSI E RITO ABBREVIATO

Il patteggiamento anomalo

di Francesco Peroni*

Ha destato scalpore, nei giorni scorsi, la vicenda processuale delle cosiddette «Bestie di Satana», nel corso della quale, a una richiesta di pena ridotta avanzata dall'accusa, il giudice ha risposto con la condanna esemplare del capo della setta a trent'anni. Soddissfatto, in questo caso, il comune senso di giustizia, resta in molti l'impressione di una sostanziale inaffidabilità della macchina giudiziaria. In casi non meno gravi, i mezzi d'informazione hanno riferito di processi definiti con copiosi sconti di pena: vent'anni all'assassino confesso di Paolo Grubissa; sedici a Ruggero Jucker, condannato in primo grado a trent'anni per l'omicidio della fidanzata e beneficiario, grazie a un patteggiamento in appello, di una riduzione di ben quattordici anni. Ma, anche al di là dei fatti di sangue, non senza sconcerto si è appreso del patteggiamento delle tre Rom di Lecco, imputate di tentata sottrazione di minore e uscite libere dal processo per dritissima, dopo aver patteggiato una modesta pena, peraltro sospesa.

C'è una spiegazione - si domandano in molti - alla base di questa giustizia apparentemente impazzita? Individuare le ragioni di un fenomeno così complesso non è semplice, ma tentarne almeno un'indagine è doveroso. Su questo terreno, infatti, è alto il rischio che, attraverso interpretazioni emotive, l'opinione pubblica sia spinta ad atteggiamenti di generica sfiducia, quando non di diffidenza, verso gli apparati di giustizia. E di qui, il salto a una sommaria disaffezione per le istituzioni nel loro insieme è breve: la storia insegna con quali conseguenze sulla tenuta della convivenza democratica.

Va detto che il volto arbitrario di certa nostra giustizia penale deriva solo in parte dall'inesatta rappresentazione dei fatti talora operata dai media o dagli accenti polemici di taluni esponenti politici.

In effetti, la schizofrenia della repressione penale si deve, nel nostro Paese, a precise patologie del sistema normativo (e, pertanto, a corrispondenti responsabilità politiche). Si sarà notato, per cominciare, che gran parte delle vicende che destano clamore è costituita da processi definiti con i cosiddetti riti semplificati: vale a dire, con patteggiamento della pena o con giudizio abbreviato. Si tratta di modelli introdotti con la riforma del processo penale del 1988, sulla falsariga del sistema statunitense: loro caratteristica è quella di offrire benefici vari, tra cui sconti di pena, in cambio della rinuncia, da parte dell'imputato, al dibattimento pubblico, indubbiamente più garantito, ma anche più costoso e lungo. Negli ordinamenti dove questi strumenti sono storicamente radicati, l'uso che se ne fa è statisticamente consistente, è accettato dalla collettività e assicura soddisfacenti standard di celerità nell'amministrazione della giustizia.

L'anomalia italiana consiste invece nel fatto che questi riti, mentre non producono alcuna significativa deflazione del carico giudiziario, hanno riflessi sociali di forte disorientamento, dando l'impressione di una giustizia imprevedibile nel suo

andamento. Come questo accada in Italia e non altrove non ha, però, nulla di misterioso: chi si prenda la briga di indagare su quali regole deve osservare il giudice nel commisurare la pena scoprirà che allo sconto indotto dalla scelta del rito semplificato (a seconda dei casi, di un terzo o fino a un terzo della pena legalmente prevista) possono aggiungersi altre operazioni aritmetiche di sottrazione, connesse alle caratteristiche della condotta criminosa o della persona imputata (caso tipico, le circostanze attenuanti). Senza poi dire che la pena applicata in primo grado è suscettibile, a certe condizioni, di un ulteriore ridimensionamento in appello, dove è possibile un nuovo patteggiamento; infine, quando l'eventuale condanna divenga definitiva, la pena può essere nuovamente «rielaborata» in sede di esecuzione, con l'applicazione, da parte di un diverso giudice, di ulteriori sconti di misure trattamentali, talora del tutto alternativi al carcere.

Sul piano strettamente normativo, le cause dell'anomalia italiana emergono dalla elementare constatazione che, a determinare la pena, nell'avanzare del processo, concorre una convergenza di compagini normative coordinate e disomogenee: ora il codice di procedura penale (1988), ora il vecchio codice penale Rocco (1930), ora la legge di ordinamento penitenziario (1975). Il tutto, con effetti di assoluta aleatorietà del risultato che - com'è facile intuire - tende a essere più favorevole per l'imputato dotato di una difesa tecnicamente attrezzata a districarsi in tanto groviglio. Si capisce allora quanto sarebbe urgente un'opera di complessivo riordino del sistema penale, capace di ricondurre a unità e razionalità la materia della pena, tanto dal punto di vista della sua determinazione in sede di giudizio, quanto della sua successiva esecuzione.

In una prospettiva meno ambiziosa - ma forse politicamente più realistica - costituirebbe già un notevole progresso ridurre gli spazi di negoziabilità della pena in sede di patteggiamento, vincolando le parti e il giudice a fasce «tariffarie» ricicabili, per le singole fattispecie di reato, da indici predeterminati legalmente: una riforma in tal senso, introdotta nel sistema federale statunitense, ha consentito, a partire dagli anni Ottanta, di contenere le forti disparità di trattamento sanzionatorio che, in relazione a condotte analoghe, la prassi dei distinti uffici giudiziari territoriali aveva fatto registrare.

Senonché, è lecito chiedersi quanto le istanze di certezza della pena e di prontezza della repressione penale - pregiudiziali alla realizzazione di quegli obiettivi di «sicurezza», che a parole tutti dicono di condividere - figurino nelle priorità del nostro attuale legislatore, da settimane impegnato nel dibattito su una riforma dei meccanismi di prescrizione del reato, idonea a produrre, se approvata, l'estinzione di migliaia di processi penali, con un effetto simbolico pari a quello dell'abolizione istantanea di decine di norme incriminatrici.

* Ordinario di Procedura penale all'Università di Trieste



Zurigo: Teddy-Bear in salsa giapponese

Teddy-Bear, ovvero il tradizionale orsacchiotto di peluche made in Usa, ha trovato in Svizzera una nuova «veste», grazie a un gruppo di giovani giapponesi. Insomma una produzione nipponico-svizzera-americana, che nei giorni della globalizzazione non fa una piega. Si tratta di studenti giapponesi attualmente ospiti a Zurigo dopo aver vinto una competizione denominata «Zurich-Teddybear-Design», organizzata dalla Tama Art University di Tokyo. I ragazzi «rimodellano» orsacchiotto di varia misura, dipingendoli o aggiungendovi festoni colorati: saranno esposti in una mostra che comprenderà 600 rielaborazioni più o meno artistiche.

CINEMA E TRIESTE

CI SONO SALE PER OSPITARE OGNI FESTIVAL

di Mario de Luik*

In ordine al dibattito sugli spazi cinematografici a Trieste e sulla loro attitudine a soddisfare le esigenze dei 5 festival triestini, propongo le seguenti considerazioni: con 24 schermi regolarmente installati e oltre 5000 posti a sedere Trieste è in grado di ospitare qualsiasi manifestazione cinematografica. Sta agli organizzatori di ciascuna manifestazione l'elaborazione della programmazione delle repliche dei film di maggiore richiamo.

Qualora invece si volesse disporre, per l'effettuazione dei festival, di uno spazio più capiente e forse meno costoso delle 24 sale commerciali a disposizione (solo due delle quali dispongono di 500 posti), sarebbe sufficiente dotare di cabina e impianto di proiezione la grande e sottoutilizzata Sala Tripovich. Tuttavia anche questa soluzione non esonererebbe il festival ospitato da quel fondamentale momento organizzativo consistente nella programmazione delle repliche. Le attività extra-festivali delle varie associazioni potrebbero svolgersi in uno o più dei 5 cinema d'esclusiva triestini aderenti alla Fice (Alcione, Ariston, Cinetico, Excelsior, Sala Azzurra) oltre che al Teatro Miela.

Mi sembra che il vero problema stia nella insufficiente del budget dei festival triestini, specie se confrontato ai più congrui finanziamenti affluenti alle analoghe manifestazioni udinesi e pordenonesi. Sul «che fare», ritengo valide le indicazioni di salvaguardia del pluralismo provenienti dall'assessore regionale Antoniaz ma solo se supportate da una volontà di incrementare il budget di ciascuna associazione, sposando la nostra convinzione che meriti investire di più in cultura cinematografica a Trieste anche in vista di rientri occupazionali, turistici e d'immagine. In caso contrario rischia di avere ragione l'assessore provinciale Galetto quando propone di ridurre il numero dei festival triestini.

Concordo con il consigliere regionale Piero Colussi, presidente della Commissione regionale Cinema, che afferma la necessità di dotare Trieste di una «casa del cinema» intesa non come megastruktura di proiezione ma come sede culturale, operativa e organizzativa delle varie associazioni e festival triestini oltre che come sede istituzionale cine-videoteca nell'ambito di un sistema regionale di cultura cinematografica e ne indica la collocazione nell'edificio regionale di via Canti, attuale sede del servizio di cineteca, a colmare quella che giudico la più grave lacuna triestina in campo cinematografico.

Ricordo che la categoria dei gestori di sale cinematografiche, dopo il lungo periodo di deregulation economica dei gestori determinato dall'abolizione delle licenze decise parecchi anni fa dall'allora ministro alla Cultura, Veltroni, attende ora dal le Regioni - su delega dello Stato - l'emanazione di leggi di regolamentazione in materia di «apertura nuove sale». A questo scopo l'Agis-Anec Triveneta sta ultimando uno schema normativo che a breve verrà sottoposto all'esame dei competenti assessorati regionali del Friuli Venezia Giulia, del Trentino Alto Adige e del Veneto.

* Presidente Agis Trieste

NUOVO ANNO ACCADEMICO

Università di Trieste
impresa produttiva

di Domenico Romeo*

(dalla prima pagina)

Un insieme quindi di circa 2.500 persone. Da meno di un anno, inoltre, l'Università è partner della Regione Friuli Venezia Giulia nella organizzazione e gestione dell'azienda ospedaliero-universitaria, che impiega, fra personale medico, tecnico sanitario e amministrativo, circa 3.400 persone. Insomma, una parte rilevante degli occupati a Trieste opera sotto l'egida della sua Università.

L'Ateneo si sviluppa su tre poli principali a Trieste e ha sedi operative a Gorizia, Pordenone e Portogruaro. Il suo obiettivo primario è stato il successo registrato nel 2004 nella selezione dei «progetti di ricerca di rilevante interesse nazionale», il più noto canale di azione del ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca per il sostegno della ricerca

neo è stato il 13° in Italia, con 50 progetti approvati e finanziati. Altrettanto importante è stato il successo registrato nel 2004 nella selezione dei «progetti di ricerca di rilevante interesse nazionale», il più noto canale di azione del ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca per il sostegno della ricerca

Università nazionali, mentre certamente - per numero di addetti e risultati ottenuti - siamo il più grande centro di ricerca a livello regionale.

Altrettanto importante è stata nell'ultimo anno la crescita di produzione di idee di nuove tecniche, di nuovi apparati o nuovi processi, che possono condurre ad applicazioni industriali, ovvero di invenzioni che puntano alla «creazione di valore». Il nostro «portafoglio» di 25 brevetti è

a disposizione delle imprese, a cui possono essere ceduti diritti brevettuali o concesse licenze d'uso delle invenzioni: ciò è avvenuto soprattutto nel settore farmaceutico, con antibiotici innovativi o sistemi di veicolazione di farmaci, avendo come partner aziende di vari stati europei.

Siamo anche attenti nel seguire i processi di innovazione e di crescita

Tra gli obiettivi primari la formazione di capitale umano e la ricerca scientifica anche per nuove tecnologie



IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/373.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetti (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano, Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucciani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Taccaria, Adalberto Valducci, COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con prescrizione e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

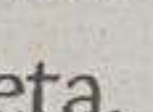
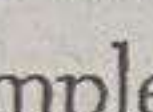
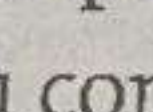
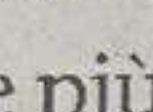
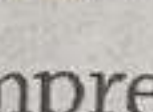
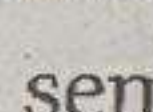
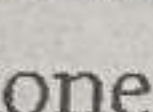
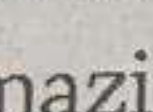
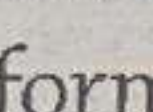
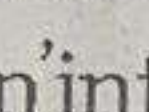
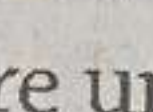
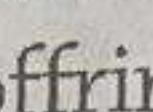
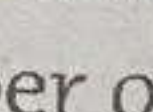
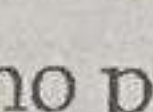
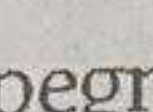
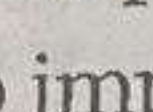
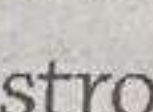
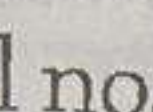
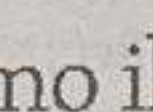
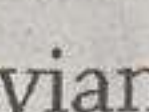
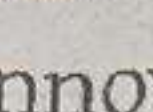
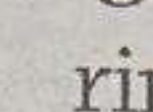
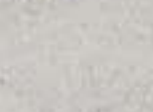
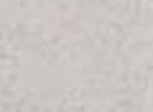
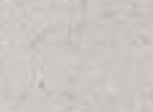
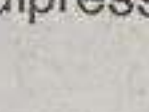
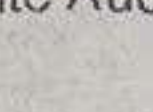
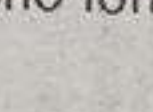
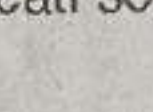
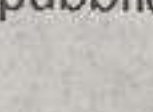
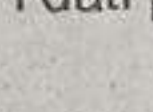
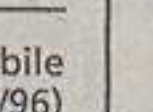
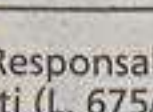
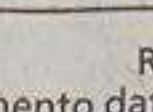
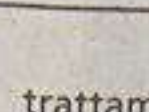
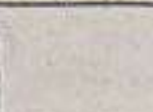
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18/10/1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.O. € 210,00 - Finestrella 1 a pag. € 550,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 340 - 6,80 (per parola); croce € 12,00 (partecip. € 4,65 - 9,30 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (Hva), Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 26 febbraio 2005 è stata di 50.550 copie.
Certificato n. 5295 del 2.12.2004



Sempre più lettori scelgono IL PICCOLO

Autunno 2004
215.000 lettori al giorno
+2,9%

Primavera 2004
209.000 lettori al giorno
+3%

Autunno 2003
203.000 lettori al giorno

i dati pubblicati sono fonte Audipress

Nel ringraziare i nostri lettori per la costante fiducia che ci accordano anno dopo anno, rinnoviamo il nostro impegno per offrire un'informazione sempre più completa.

IMMOBILIARE
centroservizi

tel. 040 3480925


PIZZARELLO
 AGENTI IMMOBILIARI
tel. 040 766676
www.pizzarello.it

 immobiliare
 geom. gerzel

tel. 040 310990


 il Quadrifoglio
tel. 040 630174
www.ilquadrifoglio.ts.it

 Geometra
 Marcolin

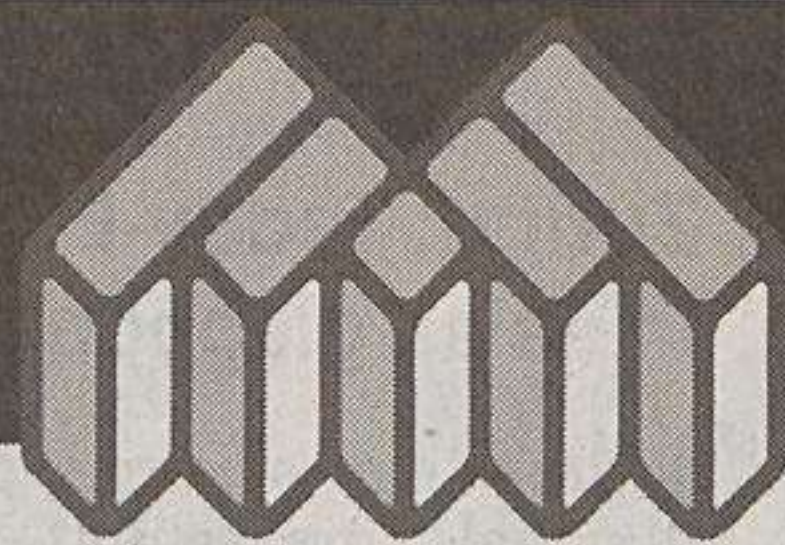
tel. 040 366901


 GRATTACIELO
 STUDIO IMMOBILIARE

tel. 040 635583


 GIR
 Gestioni Immobiliari Romanelli

tel. 040 367682


 CIVICA
 & Partners
tel. 040 3363333
www.civicarealestate.it

Consorzio Mediatori Trieste

Alcune delle nostre proposte immobiliari:

zona giorno / una stanza

Via Molino a Vento alta, 2 appartamenti mq. 59 e mq. 65, in stabili moderni; adatti anche investimento. Geom. GERZEL 040/310990

MANSARDA via Bologna, 70 mq stimolantissimi con accattivante sopralcino in soggiorno! ASCENSORE!! Solamente 95.000 €. Geom. MARCOLIN 040/366901

PENDICE SCOGLIETTO! (v. Bologna) Splendidi 65 mq. Incantevole e grande zona giorno (salotto + pranzo) con cucina (a vista), matrimoniale, poggolo, bagno e cantina. Recentemente rifatto! Ascensore. Geom. MARCOLIN 040/366901

SAN VITO ultimo piano vista mare, rifiniture lussuose, ampio salone, zona cottura arredata, matrimoniale, bagno, grande cantina, autometano, ascensore, posto macchina. € 240.000. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

Zona Tarvisiano, minialloggi primingresso, ottime rifiniture, a partire da € 73.000,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

OSPEDALE condominio recente, monolocale 30 mq circa, al piano ammezzato, Euro 40.000,00. QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA PIRANO ottimo appartamento ristrutturato soggiorno cucinino matrimoniale bagno 2 poggoli. GRATTACIELO 040/635583

zona giorno / due stanze

ROZZOL! Tranquillità e verde garantiti in questi bellissimi e moderni 85 mq. Cucina, soggiorno, 2 matrimoniali, bagno, ripostiglio, TERRAZZO ABITABILE e posto macchina! Penultimo piano apertissimo, ascensore. Geom. MARCOLIN 040/366901

MANSARDA, PIAZZA GOLDONI!! (Proprio in piazza!!) Splendido palazzo ristrutturato, 85 mq veramente belli e particolari, rifatti di recente! ASCENSORE!! Vi sorprenderà la TRANQUILLITÀ. Vera rarità! Prezzo azzeccato! Geom. MARCOLIN 040/366901

SEMICENTRO splendido appartamento come primo ingresso, zona giorno, cucina abitabile, 2 camere, 2 bagni, ripostiglio, balcone, posto auto coperto. € 220.000. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

VIALE, appartamento composto da cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, wc, ripostiglio, 2 poggoli, € 150.000,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

ROSSETTI, appartamento in stabile recente, ascensore, soggiorno, cucinino, 2 stanze, doppi servizi, cantina, posto auto condominiale, € 180.000,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

SAN GIACOMO, ottimo appartamento con giardino e posto auto in garage, cucina soggiorno camera cameretta, 2 bagni, ripostiglio, soffitta, riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174

FIERA appartamento recente tranquillo spazioso composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 matrimoniali, bagno, ripostiglio, 2 poggoli. QUADRIFOGLIO 040/630174

S.GIACOMO in buono stabile recente ascensore vendesi appartamento come primo ingresso atri 2 stanze soggiorno cucinino bagno e wc separati 2 poggoli riscaldamento autonomo cantina. GRATTACIELO 040/635583

V.DEL BOSCO ALTA casa d'epoca, III p.: soggiorno, 2 stanze, cucina, wc, ripostiglio, 90 mq, da ristrutturare, € 80.000,00. PIZZARELLO 040/766676

zona giorno / tre stanze

Zona Piazza C. Alberto, in buon stabile, appartamento d'ampia metratura, molto luminoso. Geom. GERZEL 040/310990

Via Udine, in casa d'epoca appartamento mq. 135, da ristrutturare; ottimo prezzo. Geom. GERZEL 040/310990

Passeggio S. Andrea, in buon stabile d'epoca con ascensore, appartamento mq. 230; prezzo interessante. Geom. GERZEL 040/310990

Via Roma, appartamento mq. 378, uso ufficio, adatto anche ambulatorio o bed & breakfast. Geom. GERZEL 040/310990

VIALE XX SETTEMBRE! Veramente interessante! Cucina, soggiorno (caminetto), matrimoniale, 2 camere, bagno, cantina. Piano basso ma tranquillissimo. Adatto artisti/musici! Disposizione interna particolare! Geom. MARCOLIN 040/366901

Zona OBERDAN, piano alto con ascensore, vista su San Giusto, grande salone, cucina con stanza lavoro, 2 matrimoniali, servizi, ampio poggolo, soffitta. QUADRIFOGLIO 040/630174

BARCOLA esclusiva palazzina con parco condominiale, appartamento biplano di ampia metratura in ottime condizioni. Informazioni riservate. QUADRIFOGLIO 040/630174

ROZZOL splendida vista mare città, recente piccola palazzina, ultimo piano con mansarda, totali 165 mq con terrazze, ampio box e posti auto coperti. Euro 370.000,00. QUADRIFOGLIO 040/630174

CENTRALISSIMO penultimo piano in perfette condizioni, salone con caminetto, cucina, 3 stanze, bagno, ampio ripostiglio, ascensore, riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174

V.FOSCOLO/CAVALLI I p., 146 mq, autometano: cucina abitabile, soggiorno, 5 stanze, doppi servizi, € 146.000,00. (foto e planimetria su www.pizzarello.it) PIZZARELLO 040/766676

ULTIMO PIANO, saloncino, 3 matrimoniali, cucina abitabile, bagno, termoautonomo, stabile prestigioso. CENTROSERVIZI 040/3480925

case / ville

Proponiamo in vendita ville, diverse tipologie: Aurisina, Opicina, Muggia, Cervignano. Geom. GERZEL 040/310990

MUGGIA - CHIAMPONE splendida vista mare, soleggiatissima casa indipendente di recente costruzione su 3 livelli, grande portico, terrazze, giardino. € 530.000 CIVICA & PARTNERS 040/3363333

ROSANDRA casa carsica totalmente ristrutturata a nuovo stile rustico, 240 mq su due livelli, con giardino. QUADRIFOGLIO 040/630174

MUGGIA-LAZZARETTO fronte mare, casa bifamiliare su tre livelli da rimodernare, appartamenti indipendenti di 72 mq ciascuno più ampie terrazze con cantina e garage. QUADRIFOGLIO 040/630174

SISTIANA panoramica ampia recentissima villa indipendente, due piani abitativi, con giardino. Possibilità frazionamento. Prezzo impegnativo. QUADRIFOGLIO 040/630174

SISTIANA CASA recente, posizione servita, tranquilla, ottime condizioni, ampia metratura con mansarda e taverna, giardino 500 mq prezzo importante. Foto e planimetrie su www.pizzarello.it. PIZZARELLO 040/766676

VILLA INDIPENDENTE MONRUPINO posizione panoramica, soleggiatissima, 700 mq di giardino, box, € 420.000,00. Foto e planimetrie su www.pizzarello.it. PIZZARELLO 040/766676

VILLA BASOVIZZA 200 mq da rimodernare, giardino 700 mq e TERRENO ATTIGUO 1000 mq, EDIFICABILI 2 villette autonome, tutto a € 515.000,00. PIZZARELLO 040/766676

affitti

Zona Canale Ponterosso, appartamento arredato mq 120, su 2 livelli; posto macchina in garage condominiale. Geom. GERZEL 040/310990

VIALE - POLITEAMA appartamento soleggiato, soggiorno, matrimoniale, bagno, terrazzi, ascensore. € 420 + spese. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

ROZZOL - VIA BEDA arredato, tinello con cucinino, matrimoniale, bagno, grande veranda. € 400 + spese. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

ROIANO - SCALA SANTA, 2 stanze, cucina abitabile, ripostiglio, bagno, balcone, ascensore, € 330 + spese. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

UFFICIO CENTRALISSIMO completamente ristrutturato, perfetto per studio professionale - Ampio

ingresso/sala d'attesa, 4 stanze comunicanti, ascensore. € 800 + spese. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

CENTRALISSIMI pari primingresso, varie tipologie con terrazza a vasca, a partire da € 600,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

FIERA, in posizione tranquilla, appartamento 2 stanze, cucina, bagno, 2 poggoli, ev. arredato € 450,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

GIULIA, appartamenti varie tipologie a partire da € 365,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

BARCOLA, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, portico, rifiniture di pregio, accesso al mare privato, posto auto, prezzo adeguato. GIR 040/367682 o 335/7853968

Zona RIVE disponibilità di appartamenti vuoti in affitto di varie grandezze, contratti 4 + 4. QUADRIFOGLIO 040/630174

Zona CENTRALE pedonale, prestigiose stanze primingresso di varie metrature in multistudio. QUADRIFOGLIO 040/630174

APPARTAMENTI E UFFICI vuoti o arredati, posizioni centrali varie soluzioni. Informazioni e foto anche su www.pizzarello.it. PIZZARELLO 040/766676

V.CARPINETO ARREDATO elegante condominio, parco gioco, tennis, parcheggio, saloncino, camera, cameretta, cucina, 2 bagni; terrazzino ripostiglio € 530,00 + accessori (foto e planimetrie su www.pizzarello.it) PIZZARELLO 040/766676

V.BESENGHI: salone, 2 stanze, cucina, bagno-wc, ampia terrazza, € 760,00 + € 140,00 compreso riscaldamento e acqua. PIZZARELLO 040/766676 (planimetria su www.pizzarello.it)

ZONA BURLOV/ORSERA locale d'affari/ufficio, fronte strada, 2 servizi, 100 mq, ristrutturato, € 800,00. PIZZARELLO 040/766676 (planimetria su www.pizzarello.it)

UFFICIO CORONEO-TRIBUNALE, recente, ottime condizioni: ingresso/reception, 4 vani, servizi, 115 mq € 850,00. (planimetria e foto su www.pizzarello.it). PIZZARELLO 040/766676

ZONA PEDONALE VIA S.NICOLÒ, I p, tranquillo, luminoso, ottime condizioni: 6 vani, servizi, termoautonomo, € 1.200,00. (planimetria su www.pizzarello.it)

PRESTIGIOSI APPARTAMENTI PANORAMICI: ZONA ROMAGNA E GRETTA, salone e terrazza abitabile, cucina, 3 stanze, 2 servizi, garage € 1.000,00 + accessori. Foto e planimetria su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

APPARTAMENTO DOPPIA ENTRATA vuoto, z. Rive, salone, 3 stanze, cucinona, servizi, € 700. CENTROSERVIZI 040/3480925

CARPINETO arredato, salone e terrazzo, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, p. auto, € 560. CENTROSERVIZI 040/3480925

MANSARDA vuota carinissima, perfetta, 3 stanze, cucina, bagno, termoautonomo, ascensore, € 560. CENTROSERVIZI 040/3480925

S. VITO, splendido, vuoto, salone e terrazzo, 3 stanze, cucina abitabile arredata, servizi. CENTROSERVIZI 040/3480925

VILLE MUGGIA splendide vuote o arredate, giardino, box, v. mare, da € 1.300. CENTROSERVIZI 040/3480925

CENTRALE TRANQUILLISSIMO arredato, cucinona, 2 matrimoniali, servizi, termoautonomo, 3/4 p. letto, € 500. 040/3480925

locali / aziende magazzini / box

LOCALE D'AFFARI, ZONA POPOLOSISIMA. 280 mq! AFFITTASI! ADATTISSIMO: MINISUPERMERCATO, ESTETICA, SVAGO, ecc! Geom. MARCOLIN 040/366901

CENTRALISSIMO LOCALE D'AFFARI vuoto VENDESI MURI! 35 mq + 15 mq soppalco con servizio interno. Passo carraio. Occasionissima. Geom. MARCOLIN 040/366901

SPLENDIDO locale CENTRALISSIMO! 200 mq su 2 livelli da ristrutturare. VENDESI MURI. SPENDIDO PALAZZO. Possibilità anche RISTORAZIONE. Geom. MARCOLIN 040/366901

CARDUCCI! Splendidi 75 mq (servizi, magazzino, spogliatoio) restauro recentissimo. Affittasi. Simbolico rimborso spese. Anche adatto BARI? Occasione. Geom. MARCOLIN 040/366901

OSTERIA CON CUCINA, giardino pubblico, 70 mq locale + 55 mq magazzino + 35 mq cortile. Esistente dal 1912! Cedesi attività per irrisorio controvalore. Geom. MARCOLIN 040/366901

BAR alcune OCCASIONI: 1) BARETTINO ottima posizione commercialmente validissima. 2) MUGGIA coccolissimo BARETTINO familiare. 3) ZONA RIVE splendido AMERICAN BAR/STUZZICHERIA con tavoli esterni!! 4) ZONA PEDONALE nuovissimo BAR/GELATERIA/CAFETERIA/STUZZICHERIA. 60 mq centralissimi, (rive) prezzaccioli! Geom. MARCOLIN 040/366901

ATTIVITÀ DI RISTORAZIONE avvistissima in zona di grande passaggio, sala + saletta. € 80.000. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

BOX AUTO via Bellosguardo, primingresso. € 38.000 - 40.000 zona stazione € 35.000. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

TRIBUNALE, posto auto € 110,00, GIARDINO PUBBLICO box auto € 150,00 trattabili. GIR 040/367682 o 335/7853968

CENTRALISSIMO UFFICIO primingresso, 180 mq, termoautonomo, aria condizionata, possibilità posto auto, € 1.700,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

PIAZZA DELLA BORSA affittasi ufficio arredato € 750,00, altro BORGO TERESIANO uffici polifunzionali a partire da € 150,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

EZIT/Caboto, immobile adatto ad ufficio, laboratorio, 500 mq, possibilità frazionamento, vendesi, trattative riservate. GIR 040/367682 o 335/7853968

ZONA INDUSTRIALE vendesi/affittasi capannone di circa 1.000 mq, più scoperto e palazzina esposizione con uffici. QUADRIFOGLIO 040/630174

HOTEL 19 stanze, nuovo, in zona forte sviluppo, proponiamo riservatamente. QUADRIFOGLIO 040/630174

VITTORIO VENETO ultime disponibilità posti macchina e box in vendita o affitto. QUADRIFOGLIO 040/630174

LOCALI D'AFFARI AFFITTASI Strada Vecchia d'Istria 50mq € 650,00 - FOSCOLO ANGOLO CAVALLI, 40 mq, ampie vetrine + 25 mq soppalco, € 460,00 PIZZARELLO 040/766676

LOCALE VENDESI: ZONA ROSMINI 215 MQ + 115 MQ Soppalco possibilità vetrine e passi carrai, € 290.000,00, planimetrie su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

GRANDE EDICOLA CENTRALISSIMA ottima posizione forte passaggio PIZZARELLO 040/766676

BAR/BUFFET, zona v. Severo/ v. Coroneo con forte passaggio cedesi a € 65.000,00 PIZZARELLO 040/766676

PICCOLO BAR zona Settefontane/Pascoli cedesi attività ben avviata, € 45.000,00. PIZZARELLO 040/766676

ATTIVITÀ FIORI/PIANTE a Muggia e FRUTTA/VERDURA zona v. Settefontane cedesi PIZZARELLO 040/766676

TABACCHI/GIORNALI centralissimo cedesi attività informazioni in ufficio previo appuntamento. PIZZARELLO 040/766676

LOCALE, 170 mq o 240 mq, anche con passo carraio, e ampi magazzini, affittiamo. CENTROSERVIZI 040/3480925

LOCALE SEMICENTRALE 45 mq perfetto, parcheggio facile, vendiamo libero o già affittato. CENTROSERVIZI 040/3480925

CAPANNONE DEPOSITO - MAGAZZINO 200 mq adiacenze via Caboto, affittiamo € 1000. CENTROSERVIZI 040/3480925

terreni

Strada per Longera, terreno edificabile in posizione panoramica, mq 610, Zona B/5. Geom. GERZEL 040/310990



clicca su

www.cmt.ts.it

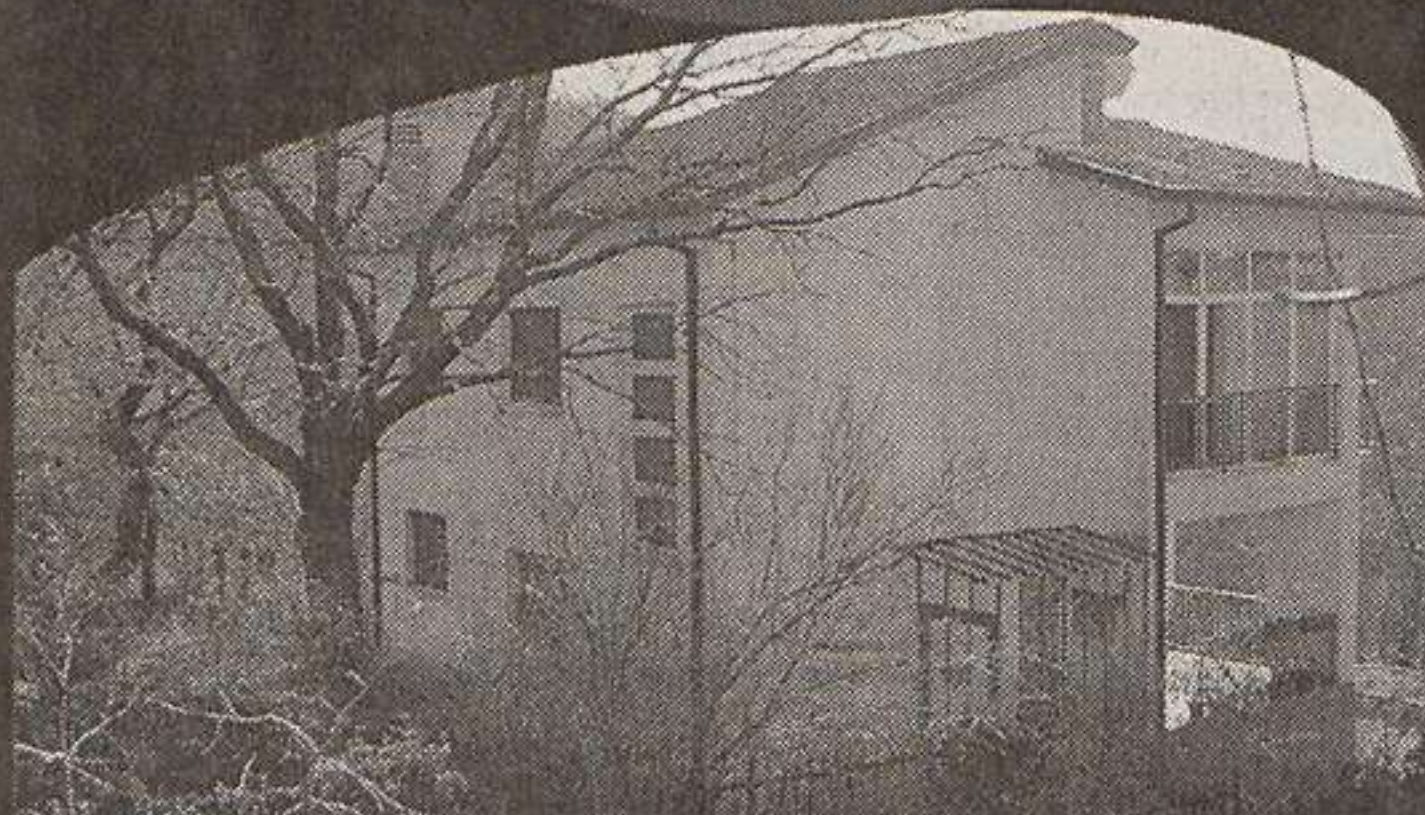
e scopri cmt home system

Il sistema per vendere, comprare ed affittare casa, in modo rapido ed innovativo.

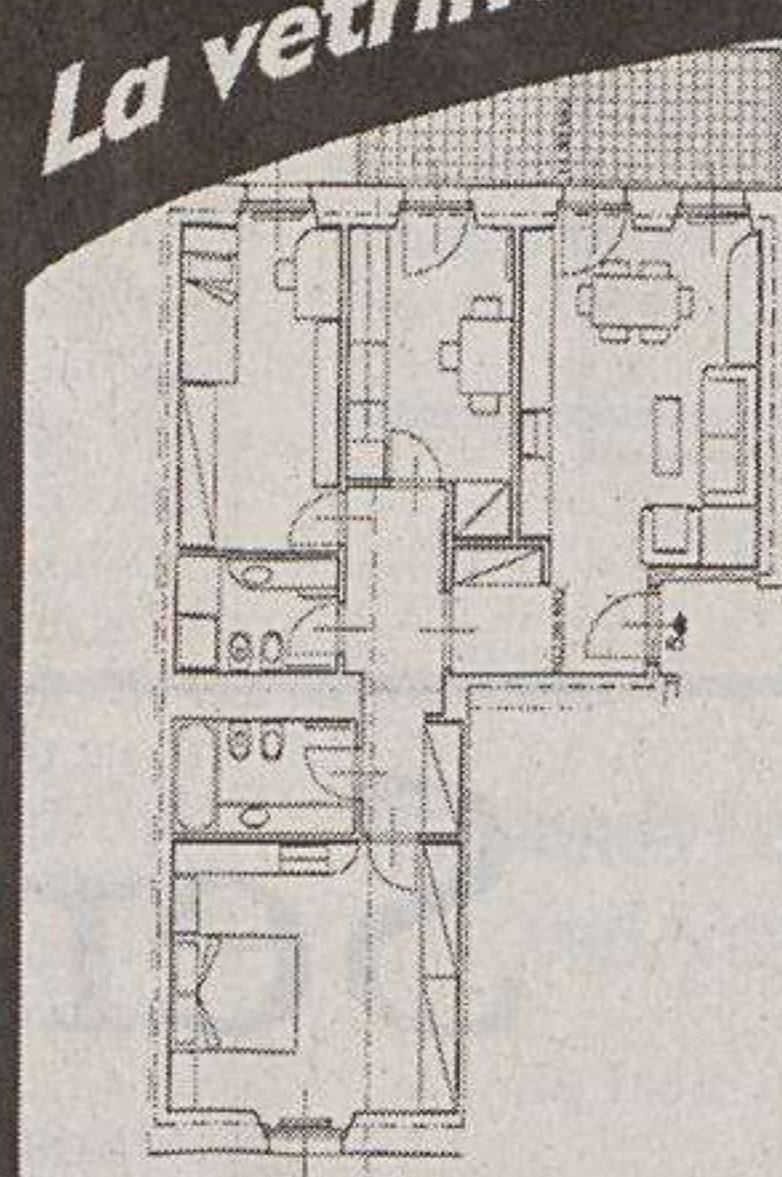
Entra in **cmt home system**, rivolgiti con fiducia ad una qualsiasi agenzia del cmt

per informazioni:

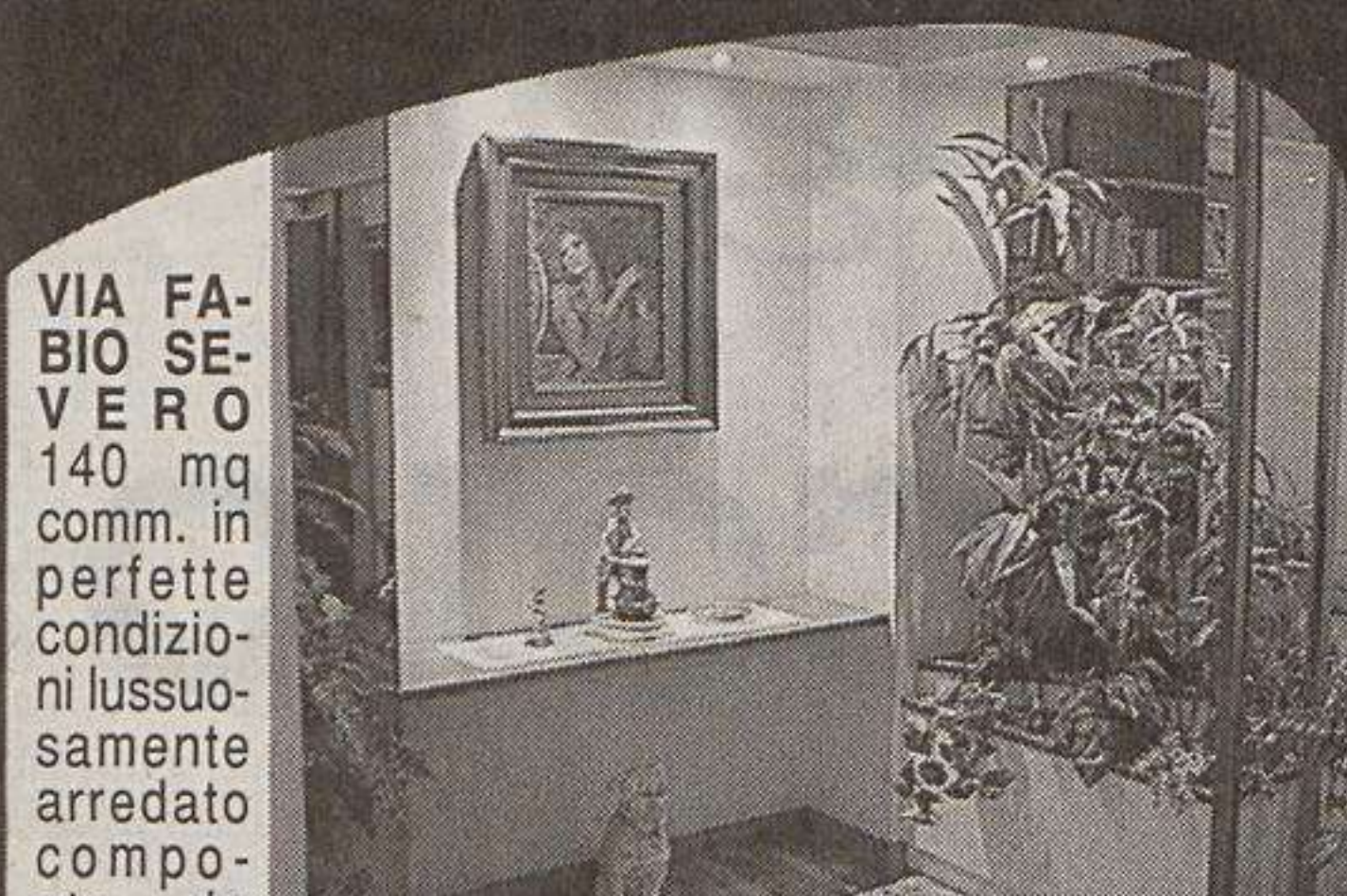
segreteria **cmt**
 Consorzio Mediatori Trieste
 tel. 040 638103
 lunedì/mercoledì/venerdì
 dalle 10.00 alle 12.00



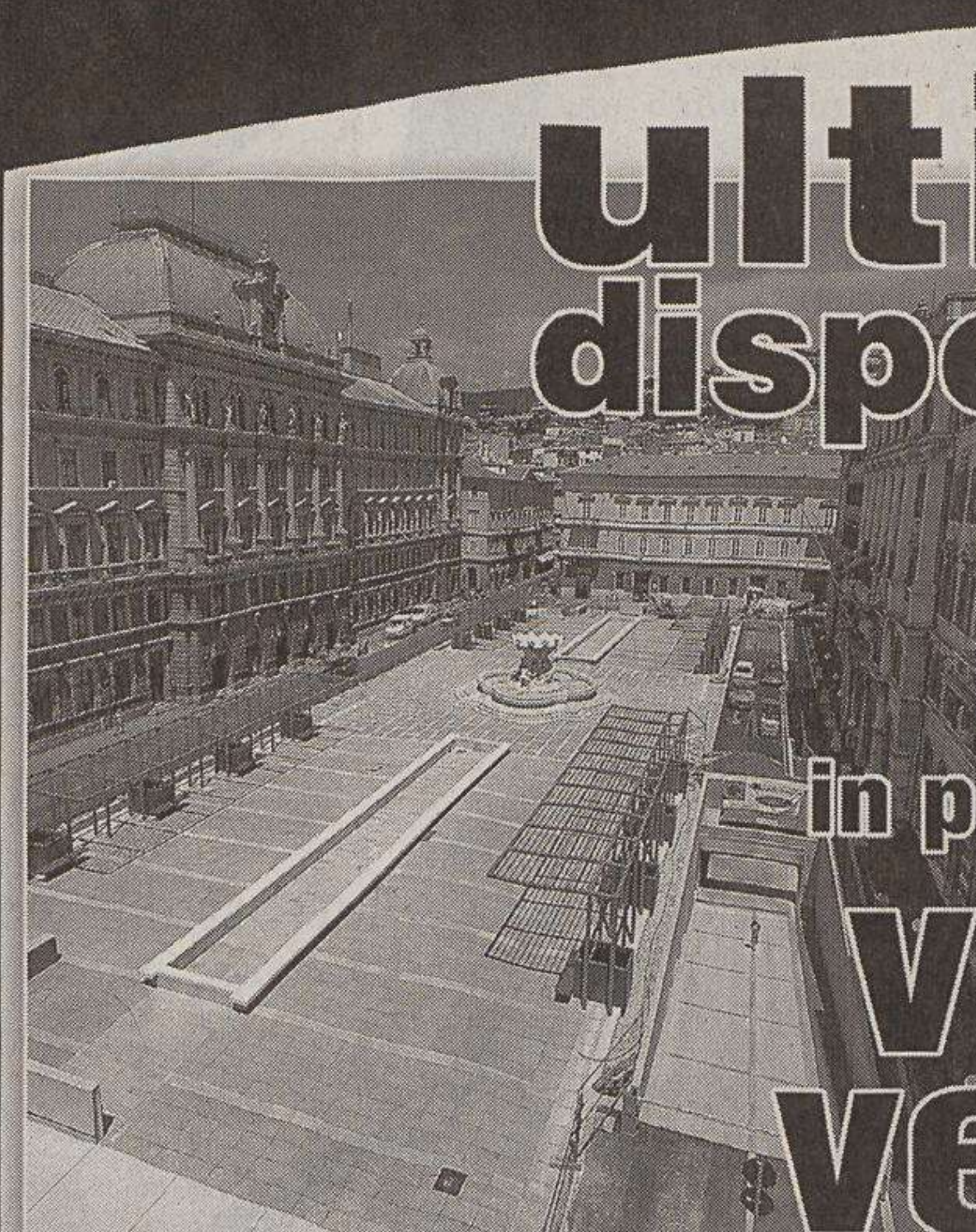
MONRUPINO bellissima VILLETTA su 2 piani, già bifamiliare con 2 alloggi da circa 90 mq l'uno + mansarda sfruttabile, accessori e 2000 mq giardino/bosco. Vista apertissima! Geom. MARCOLIN 040/366901



SALITA MADONNA DI GRETTA, affittasi, vuoto, vista mare, in prestigiosa palazzina con parco condominiale: salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, terrazzone, garage € 1.000,00 + accessori. Foto e planimetria su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676



VIA FABIO SEVERO 140 mq comm. in perfette condizioni lussuoso arredato composto da salone doppio con angolo cucina, 2 matrimoniali, grande bagno con idromassaggio, ripostiglio, balconi, ascensore, possibilità posto macchina. € 260.000 CIVICA & PARTNERS 040/3363333

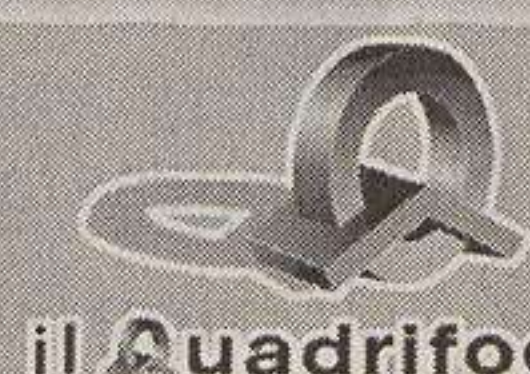


ultime disponibilità

per il tuo nuovo parcheggio

in piazza

vittorio veneto



PER ACQUISTARE IL PARCHEGGIO IN CENTRO BASTA TELEFONARE ALL'AGENZIA DEL CMT DELEGATO PER LA COMMERCIALIZZAZIONE: TRIESTE, VIA SAN LAZZARO 5

Tel. 040630174

Protesta del sindaco Obersnel che ha scritto al ministro dei Trasporti Bozidar Kalmeta parlando di «scelte illogiche»

«Fiume cancellata dal piano strade»

Sparite la corsia meridionale della circonvallazione e un raccordo con lo scalo

Investimenti mirati del miliardario Goran Strok nella zona più esclusiva del capoluogo quarnerino

Costabella diventa una meta turistica

FIUME È la zona più esclusiva del capoluogo quarnerino: chilometri di costa quasi intatta, ricchi spazi verdi e acque di mare sempre più pulite grazie alla nuova rete fognaria. Parliamo di Costabella, zona compresa tra il rione di Cantrida e la baia di Preluca, a poca distanza da Abbazia. Un angolo pacifico, non sufficientemente sfruttato a scopi turistici.

Ma non sarà più così dopo che uno degli uomini più ricchi in Croazia, l'ex asso automobilistico Goran Strok, titolare dell'albergo fiumano Bonavia, ha deciso di prendere in concessione l'ex zona ricreativa di Costabella.

Un investimento mirato, in quanto l'amenità del sito garantisce ricavi sicuri. Nei giorni scorsi, il gruppo Jadranki luksuzni hoteli (Alberghi lussuosi dell'Adriatico, ndr.) ha firmato il contratto di concessione trentennale con il comune fiumano, firma apposta dallo stesso Strok che non ha potuto nascondere la propria soddisfazione: «Trasformeremo Costabella in un'

area elitaria in grado di soddisfare i gusti del villeggiante più esigente». L'area ricreativa si estende su 1444 metri quadrati di superficie al coperto e di 650 all'aperto, concessione che vedrà il gruppo di Strok pagare mensilmente alla municipalità la cifra di 2,26 euro per metro qua-

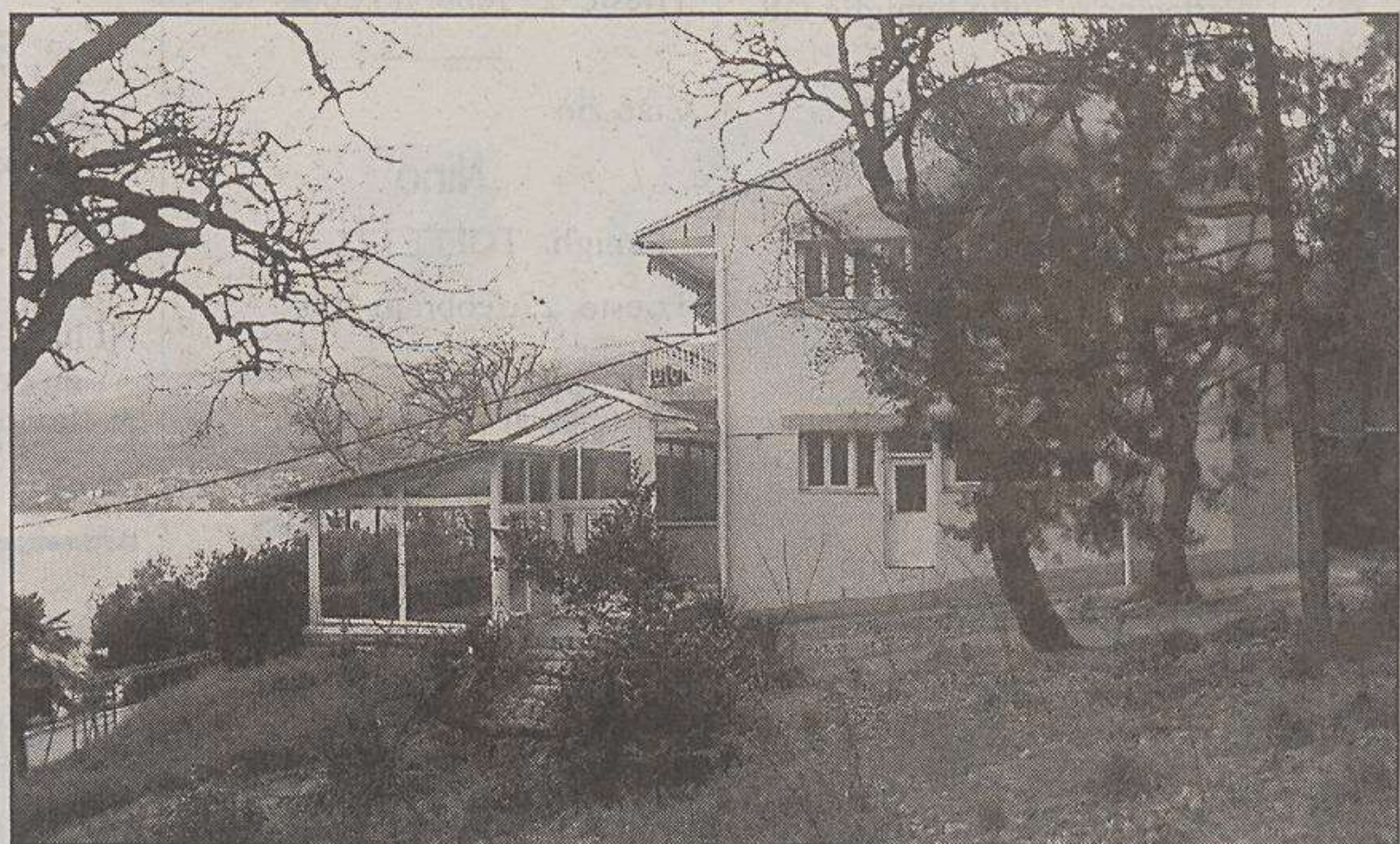
profondo sud della Croazia, a Ragusavecchia e a Konavle.

Tornando a Costabella, Strok ha intenzione di dare vita ad un centro benessere, con 20 strutture ricettive (tra cui due appartamenti), un ristorante a la carte, un bar con terrazza,

gione turistica 2006 che si presenterà in tutta la sua bellezza ed esclusività.

Boom di investimenti in campo turistico anche lungo la Riviera liburnica, da Volosca a Draga di Moschiena, per un totale di 366 milioni di kune (circa 50 milioni di euro) da spendere nell'anno in corso. Gli investimenti, che riguarderanno anche opere nel settore dei servizi comunali, dovrebbero venire realizzati prima dell'inizio della stagione di villeggiatura, mentre singoli interventi - è il caso dell'albergo abbaziano Ambassador - saranno portati a termine entro la fine del 2005. Ristrutturazione pure per gli alberghi Adriatic, Admiral, Palme e Astoria. Dall'estate poi il Miramar porrà in funzione le sue cento stanze e due piccole aule per le riunioni. Non è tutto perché in giugno dovrebbe cominciare a lavorare il centro wellness Talassoterapia, il cui approntamento comporta l'esborso di 5,7 milioni di euro.

a.m.



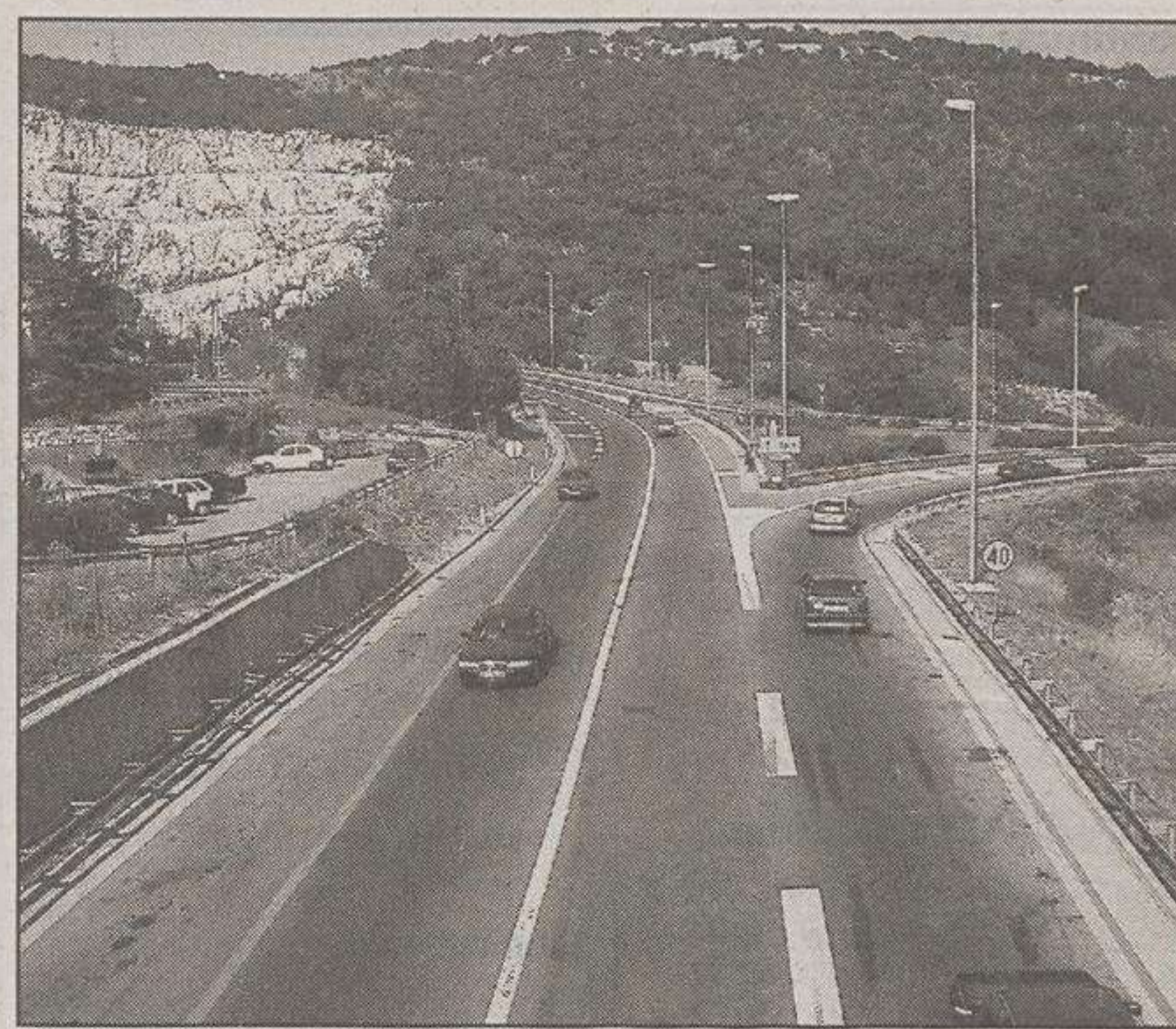
Una veduta dell'ex zona ricreativa di Costabella, acquistata da Goran Strok.

dro. Ricordiamo che la Jadranki luksuzni hoteli (parte della compagnia britannica GS Hotels & Resorts) è proprietaria anche degli alberghi ragusei Excelsior, Dubrovnik, Palace e Bellevue ed è prossima alla costruzione di tre impianti alberghieri nel

un campo da tennis ed uno stabilimento balneare riservato alla clientela. Il centro ricreativo riaprirà entro il prossimo 15 giugno (previo investimento di 140 mila euro in lavori di restauro e ristrutturazione), ma sarà dalla sta-

ze e due piccole aule per le riunioni. Non è tutto perché in giugno dovrebbe cominciare a lavorare il centro wellness Talassoterapia, il cui approntamento comporta l'esborso di 5,7 milioni di euro.

a.m.



La tangenziale fiumana, che resta incompleta.

l'ammodernamento dello scalo portuale fiumano. «Non c'è alcuna spiegazione logica all'esclusione dei due progetti dal programma autostradale - ha dichiarato in conferenza stampa il primo cittadino - secondo me si tratta di una mossa politica di Zagabria, atta a discriminare Fiume e i suoi abitanti. Del resto sappiamo che pure il demanio idrico nazionale ha varato un piano che pre-

vede meno investimenti a favore della nostra municipalità». Dietro la decisione questioni politiche: l'amministrazione statale è in mano all'Hdz, il partito di centro-destra fondato da Franjo Tuđman, mentre a Fiume comanda il maggiore schieramento d'opposizione, il Partito socialdemocratico. Da qui le frizioni lungo l'asse Zagabria-Fiume.

Andrea Marsanich

AMBIENTE

L'assemblea istriana riunita a Pisino ha modificato il piano regolatore accogliendo il regolamento nazionale

Tutela delle coste: decreto della regione

PISINO Su proposta della giunta, il consiglio regionale istriano ha approvato un decreto con il quale il Piano regolatore della penisola viene adeguato al Regolamento che stabilisce le modalità di tutela del territorio costiero protetto. Tale territorio abbraccia tutte le isole istriane e la terraferma per la larghezza di 1.000 metri partendo dal mare verso l'interno e una fascia marina di 300, partendo dalla linea di costa. Oltre a ciò in futuro sarà proibita qualsiasi attività edilizia entro 70 metri dalla costa.

L'ecologia e la tutela del mare sono inoltre le finalità più importanti della prossima fondazione dell'Euroregione adriatica, inclusa all'

ordine del giorno dei lavori su proposta del presidente della regione Ivan Nino Jakovic, il quale ha riferito del suo soggiorno a Ter-

moli nel novembre scorso, dove sono state definite le basi preliminari dell'Euroregione, alla quale hanno accettato di aderire tutti i paesi che si affacciano sull'Adriatico. L'Euroregione adriatica ha precisato Jakovic, che ha illustrato il progetto anche al presidente croato Mesic, vedrà la luce nell'aprile prossimo e in questa fase di preparativi il coordinamento delle varie attività spetta all'Istria. «Oltre che della tutela delle risorse marine - ha concluso - si occuperà degli scambi in campo economico, turistico e culturale».

p.r.

ZAGABRIA Decreto del governo croato: pagheranno in media 80 euro a letto

Affittacamere: tassa a forfait per arginare l'evasione fiscale

ZAGABRIA Il governo croato dichiara guerra agli affittacamere. I circa 50 mila proprietari sparsi lungo la costa dovranno versare un indennizzo forfettario per ogni letto disponibile negli appartamenti. Bozidar Kalmeta, ministro del turismo e del mare, ha spiegato che l'esecutivo è stato costretto a varare questo decreto poiché dal 10 al 30 per cento degli affittacamere non dichiara gli ospiti e non versa le tasse di soggiorno.

Ricordiamo che gli affittacamere dispongono di circa 340 mila posti letto, che rappresentano il 40 per cento circa delle capacità ricettive croate, e il mancato pagamento delle tasse di soggiorno è un grosso problema per le varie aziende turistiche alle quali questa imposta rappresenta la più importante fonte di guadagno.

Il ministro Kalmeta ha calcolato che per un posto letto i proprietari degli appartamenti che vengono affittati ai turisti durante la stagione estiva, dovranno versare 300 kune per la tassa di soggiorno e altre 300 kune di imposte. Dunque, complessivamente l'importo sarà di 600 kune (80 eu-

ro). Ma esso dipenderà anche dalla posizione dell'appartamento. Infatti, nelle località sul mare o che hanno più di 100.000 abitanti verrà calcolata la tassa maggiore di 600 kune per letto. In questo senso l'obbligo sarà in vigore, ad esempio, a Fiume, Spalato e Zadar (Biograd na moru). Per le zone depresse invece, come la montagna e le isole meno frequentate il coefficiente sarà 0,5 e di conseguenza l'indennizzo dovrebbe essere sulle 300 kune (40 euro), imposte incluse.

Secondo Kalmeta gli affittacamere guadagnano molto bene e di conseguenza non avranno nessun problema a versare questo indennizzo. Il ministro ha spiegato che il prezzo del letto si aggira attorno alle 50 kune (6,6 euro) per notte e che spesso queste capacità ricettive sono affittate anche per 50 giorni all'anno. La tassa dovrà essere versata entro il 30 settembre e nel caso gli affittacamere non dovessero attenersi a questo obbligo rischiano da 1000 (130 euro) a 10.000 (1.300 euro) kune di multa.

b.s.

CAPODISTRIA Gli esiti di un sondaggio del principale quotidiano di Lubiana, il Delo, su un campione di 729 persone

Per gli sloveni i croati sono i vicini peggiori

Anche verso gli italiani non c'è grande feeling, specie dopo la fiction sulle foibe

Al governo guidato da Jansa viene rimproverato di non aver agito con la necessaria fermezza. Tutte le simpatie vanno invece nei confronti degli ungheresi

CAPODISTRIA I vicini migliori? Gli ungheresi. Quelli peggiori? I croati. In mezzo, austriaci e italiani. I primi collocati più in alto, i secondi un po' più in basso della classifica delle preferenze. Un sondaggio telefonico del quotidiano «Delo», condotto su un campione di 729 persone, conferma quello che è un atteggiamento ormai consolidato della popolazione slovena nei confronti dei Paesi vicini. L'Ungheria è piazzata bene, perché tra Lubiana e Budapest non ci sono questioni aperte da risolvere, anche i rapporti con l'Austria sono giudicati soddisfa-

centi (media del 3,22 su una scala da 1 a 5) mentre con l'Italia (voto 2,79) e la Croazia (2,24) le cose proprio non funzionano.

Con Zagabria, come noto, le questioni da risolvere sono tantissime. La più sentita, ovviamente, quella del confine marittimo, non ancora definito. Tra la Slovenia e la Croazia è in corso ormai da un decennio una specie di braccio di ferro su dove debba passare la linea di confine tra i due Paesi. In sospeso anche la questione dei risparmi dei cittadini croati bloccati dal 1991 dalla ex Banca di Lubiana. Ol-



Janez Jansa

tre ai problemi storici se ne aggiungono continuamente di nuovi. Ultimi due, in ordine di tempo, la «guerra dei tir», ovvero il blocco dei permessi di transito per gli autotrasportatori croati che Lubiana ha dovuto attuare per adeguarsi alle direttive

europee, e alcune novità introdotte dalle autorità slovene in materia fiscale, che penalizzano i cittadini stranieri, dunque tantissimi croati, che lavorano o che si sono guadagnati la pensione in Slovenia.

Sul giudizio negativo (sotto la media) circa le relazioni con Roma hanno pesato invece le recenti polemiche legate alla Giornata del ricordo delle foibe e dell'esodo. La proiezione della fiction Rai «Il cuore nel pozzo» dedicata alle foibe è stata infatti interpretata come un attacco contro gli sloveni e da più parti sono giunte voci di protesta contro il governo Jansa, che non avrebbe reagito con la necessaria fermezza.

Ha perso comunque qual-

che consenso anche l'Austria, dopo le dichiarazioni del presidente del Parlamento Kohl sul fatto che la Slovenia non possa considerarsi erede della Jugoslavia come paese partner nel Trattato di stato austriaco. Sia nelle relazioni con Vienna sia in quelle con Roma pesano infine i problemi delle minoranze slovene. In Austria gli sloveni stanno portando avanti la battaglia per il bilinguismo nella Carinzia, dove devono confrontarsi con il governatore Jörg Haider, mentre in Italia la comunità slovena aspetta ormai da quattro anni che la Legge di tutela globale, approvata il 14 febbraio del 2001, cominci a essere attuata a tutti gli effetti.

c.p.

Barbana, applaudito concerto del coro della «Lino Mariani»

BARBANA Il coro femminile della Società artistico culturale «Lino Mariani» di Pola diretto da Orietta Sverko ha presentato alla Casa di cultura della località istriana una dozzina di brani del suo vasto repertorio, dai canti popolari a quelli sacri passando per tre balletti cinquecenteschi di Gian Giacomo Gastoldi. Solista Arabella Viskovic, preparata e accompagnata alle tastiere da Tatiana Sverko Fioranti, che ha proposto brani di Beethoven e Puccini. Il concerto è stato frutto di un'iniziativ-

va di Graziella Rojnic che, come ha detto, ha voluto proporre a Barbana musiche e canti ultimamente un po' trascurati. Il pubblico a dire il vero non molto numeroso, ha gradito lo spettacolo auspicando un seguito in tempi brevi. Tra i prossimi appuntamenti della «Lino Mariani» che opera all'interno della Comunità degli italiani di Pola curando soprattutto la tradizione canora, il tradizionale spettacolo in sede dedicato all'8 marzo festa internazionale della donna.

p.r.

Il più importante negozio di antiquariato del Triveneto

CANCIANI ANTIQUARI

Cessa l'attività dopo 70 anni

Migliaia di mobili, salotti, quadri, specchiere, oggetti d'arte con importanti sconti

PORTOGRUARO - V.le Cadorna, 7 - Tel. 0421-71636

Chiuso Domenica e Lunedì mattina

Orario: 8.30-12.30 15.00-19.00

SCHLECKER

COSMETICA PROFUMERIA DROGHERIA

sconto 13%!

Excellence colorazioni assortite

8,00 - 13,535

6,99

sconto 25%!

Lines petalo blu 24 pz.

15,789

2,99

sconto 19%!

Palmolive doccia assortiti 250 ml. (lt.=5,96)

12,585

1,49

sconto 32%!

Nivea deo spray dry / sensitive / fresh / for men 150 ml. (lt.=13,27)

13,853

1,99

sconto 35%!

Regina fazzoletti 10 x 9

1,39 - 1,723

0,89

La vostra segnalazione è importante! chiamate subito

848 694 658

Fax: 0432-576601

www.schlecker.com

nuovi locali commerciali cercasi!

SCHLECKER ... PIU' DI 13.750 NEGOZI IN EUROPA. Ulteriori informazioni: www.schlecker.com

NUOVA LINEA 10 x 15 € 0,15

Sviluppo Digitale: 13 x 19 € 0,20

Offerte valide fino al 5.3.05 e fino ad esaurimento scorte

Continuaz. dalla 6.a pagina



Si è serenamente ricongiunto con la moglie NEUDEMA e il figlio MARIANO il nostro caro

Aquilino Gottardis

da Momiano

Lo annunciano con vivo rimpianto i fratelli NICOLETTA e BRUNO, i nipoti FAUSTO, DARIO, PIERO con rispettive famiglie, i cognati ORNELLA e GIUSEPPE ed i parenti tutti.

Ricordandolo come uomo buono ed esemplare.

I funerali seguiranno giovedì 3 marzo alle ore 11 nella Chiesa del cimitero di S. Anna.

Trieste, 27 febbraio 2005

Ciao

Zio Aquilino

Sei stato un marito, un padre ed un uomo di grande umanità, saggezza e colmo di amore per tutti.

Finalmente raggiungendo i tuoi amati più cari, zia NEUDEMA e MARIANO, hai trovato la pace eterna.

I tuoi nipoti PIERO e STEFANO, con RITA, CLAUDIA e SERGIO e tutto il gruppo di momianesi delle merende ti ricorderanno per sempre.

Trieste, 27 febbraio 2005

Salutano il carissimo amico: CARLO e MARIUCCIA, GERMANO e MIRELLA, RINO e AMEDEA, GIUSEPPINA BILOSLAVO, ANTONIA ZINATO, ELDA MARTINI, ALMA SCARAMELLA, MARIA PRELAZZI, EMILIA SALICH, FELICE GOTTARDIS, NELLA GOTTARDIS, PIETRO SFECCI.

Trieste, 27 febbraio 2005



E' mancata all'affetto dei suoi cari

Luigia Bossi in Tremul

di anni 94

Addolorate lo annunciano le nipoti SILVIA e ANNA con BRUNO e ANDREA, i pronipoti LUCA e LINDA, GIULIO e ALESSIA. I funerali avranno luogo mercoledì 2 marzo alle ore 11.50 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 febbraio 2005

Partecipano FULVIA e DOLLY.

Trieste, 27 febbraio 2005



E' mancata all'affetto dei suoi cari

Zita Negroni ved. Flak

Ne danno il triste annuncio i figli ELLY e GIORGIO, il genero CLAUDIO e le sorelle IDA e ROMANA unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno giovedì 3 marzo, alle ore 9.40, in via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 27 febbraio 2005



"In Paradiso ti accompagnino gli angeli."

Una grande donna ha finito il suo tempo fra noi.

Dopo una vita esemplare, dedicata alla famiglia ed al prossimo, ci ha lasciati

Maria Pia Lizza in Francese

Moglie, madre e nonna speciale.

La piangono il marito GERARDO, il figlio STEFANO con la moglie ELENA, la figlia LUISA con il marito SERGIO, e nonna CLARA.

Ciao

Nonna Pia

I tuoi amori ELISA e LUCA.

I funerali seguiranno lunedì 28 alle ore 13.40 da Costalunga.

Muggia, 27 febbraio 2005

Prendono parte al dolore LIBERA e CLAUDIO ELZERI e famiglie.

Muggia, 27 febbraio 2005

Sono vicini con affetto a LUISA e STEFANO i colleghi: TIZIANA, LOREDANA, ROSSANA, MIRNA, CRISTINA, VIOLETTA, ANDREA, CLAUDIO, ROSANNA, ANITA, ANTONELLA, PATRIZIA, MARISA, RENATO, MANUELA, VIVIANA, IVANA, ELENA, LAURA, ADALBERTO, SABINA, ALDO, SERGIO, ALBERTO, PAOLO, MAURO, GABRIELLA, ANNA, PAOLO, LIVIO.

Trieste, 27 febbraio 2005

Affettuosamente vicine alla famiglia le amiche della Farmacia Aquilina.

Aquilina, 27 febbraio 2005

Partecipano all'immenso dolore di DINO e famiglia per la perdita dell'adorata

Maria Pia

Moglie, madre e nonna esemplare. I fratelli GIOACCHINO e LUCIANA con VINCENZO e FEDERICO, FRANCESCO e LAURA con MARCO, MARIO e LIANA, RAFFAELE e LUCIA, nonna ANNA.

Trieste, 27 febbraio 2005



E' mancata all'affetto dei suoi cari

Celestino Millo

Ne danno il triste annuncio le figlie MARIA e NEVA, i generi GIUSTO e GIANNI, i nipoti ROBERTO e RITA, CLAUDIA e MAURO con MARTINA, VALENTINA e STEFANO.

La cerimonia funebre si svolgerà mercoledì 2 marzo, ore 11.20, nella Cappella di via Costalunga.

Chi desidera ricordare Celestino, invece dei fiori, elargizioni pro centro tumori

Muggia, 27 febbraio 2005

Partecipa famiglia ZONTA.

Trieste, 27 febbraio 2005

I ANNIVERSARIO

Noemi Tomadin in Piccoli

Ricordandoti in ogni momento, vivi sempre in tutti noi.

Il marito NATALE e i nipoti

Trieste, 27 febbraio 2005

Commosi per la scomparsa del caro

Leo Paschi

partecipa: Famiglia SOFIANOPULO

Trieste, 27 febbraio 2005



Albert Dew

Our beloved husband and father, has left us sadly alone. Rest in peace in our heart's forever. VITTORINA, JOYCE, BARBARA, PAULA and families. Ciao

Nonno

DAVID, LUCA, GIORGIO, MARTINA e GIADA. I funerali seguiranno martedì 1 marzo alle ore 13.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 febbraio 2005

Ciao

Albert

Ti ricorderemo sempre. UCCIO, DIANA, ROSSANA, GRAZIELLA e figlie.

Trieste, 27 febbraio 2005

Dear

Albert

From far away, in Great Britain, your loved brother and sister's send you a last embrace and kisses. God bless you. Rest in peace.

Great Britain, 27 febbraio 2005

Vicini a PAULA e famiglia: ANTONELLA, RAFFAELA, OLIVER

Trieste, 27 febbraio 2005

Siamo vicini a PAULA, per la scomparsa del padre - I colleghi del Despar

Trieste, 27 febbraio 2005

Good by

Albert

Ci stringiamo con affetto a RINA e famiglia: LIDIA e PATTY

Trieste, 27 febbraio 2005



Martedì è mancato improvvisamente

Mario Gomisel

Ne danno il triste annuncio la moglie LILIANA, il figlio GIORGIO con MARINELLA e i nipoti MARCO e ALBERTO unitamente ai consueci NINO e ROSMARIE BORGHI.

I funerali avranno luogo mercoledì 2, ore 9, da via Costalunga.

Trieste, 27 febbraio 2005

Commosa partecipa: CLELIA ABRAMI con WALTER e TIZIANA.

Trieste, 27 febbraio 2005

Partecipano al lutto i nipoti SERGIO e FABIO PUPIS e famiglia.

Trieste, 27 febbraio 2005



La mia cara mamma non c'è più

Lucia Fontanot

Lo annunciano la figlia LAURA con il marito GIORGIO, la sorella BRUNA e parenti tutti.

Le esequie avranno luogo lunedì 28 febbraio alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 febbraio 2005

X ANNIVERSARIO

Maria Luisa Noni Rovis

Sembra ieri che ci hai lasciato ed invece sono passati dieci anni, un soffio di tempo nell'eternità ed un ricordo sempre presente.

I tuoi cari

Trieste, 27 febbraio 2005

XV ANNIVERSARIO

Egidio Dobrigna

Ricordandoti ogni giorno.

Tua moglie PAOLA e familiari

Trieste, 27 febbraio 2005



"Dolce mamma non piangiamo per averci persa, ma ringraziamo per averci avuta."

Si è spenta serenamente circondata dai suoi cari

Celestina Besenghi ved. Stefani

Ne danno il triste annuncio le figlie ANNAMARIA, LOREDANA, TIZIANA, i figli EZIO, ROBERTO, i generi SERGIO, ROBI, SILVIO, la nuora FRANCA, i nipoti CRISTIAN, MANUEL, MORENA con NIKO, DANJEL, DENIS. I funerali seguiranno mercoledì 2 marzo alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 febbraio 2005

Partecipa al dolore: la famiglia PERKO.

Trieste, 27 febbraio 2005

Partecipano al lutto - famiglie CALLIPARI e DECANEA.

Trieste, 27 febbraio 2005

Le famiglie SMOILIS, MENEGHETTI, i colleghi della ditta C.M.I. partecipano al dolore di ROBERTO.

Trieste, 27 febbraio 2005

Partecipa al dolore la Coop. S. Cristoforo.

Trieste, 27 febbraio 2005

Vi siamo vicini DANI, ELO, ROBI.

Trieste, 27 febbraio 2005



Una donna nobile e forte ci ha lasciato

Italia Marinelli ved. Amatori

anni 99

Ha raggiunto il marito NICOLA ed il figlio amatissimo TONINO - Medaglia d'Argento al Valor Militare - che diciottenne si immolò per la libertà di Trieste.

Rimarà viva nel ricordo di quelli che aiutò generosamente e che la conobbero e l'amarono. La sorella SANTA, i nipoti, le amiche GIORDANA e STELLA e la Signora MARIA che ebbero la gioia di esserle vicine, la saluteranno lunedì 28 febbraio alle ore 9 presso la Cappella di via Costalunga da dove partirà per Serra S. Quirico.

Trieste, 27 febbraio 2005



Ci ha lasciato

Furio Orazi

Lo annunciano la mamma ALICE, la sua ALIDA, figli, zii, parenti e amici tutti. I funerali si svolgeranno martedì 1 alle 9.40 in via Costalunga.

Trieste, 27 febbraio 2005

Partecipano al dolore, GIORGIA e famiglie MARTINGANO.

Trieste, 27 febbraio 2005

Vicini nel dolore tutti i colleghi e i titolari della Central Serramenti Srl.

San Dorligo della Valle, 27 febbraio 2005

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Vilma Bozac ved. Vesnaver

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 27 febbraio 2005

XII ANNIVERSARIO

Ottavio Benedetti

Ricordandoti sempre.

I tuoi cari

Trieste, 27 febbraio 2005



E' mancata la cara mamma e nonna

Giuseppina Barnaba ved. Zappador (Pina)

Ne danno l'annuncio i figli DINO e STENO con LOREDANA, i nipoti ANDREA, ROBERTO, MATTIA e LUCA. I funerali seguiranno martedì 1 marzo alle ore 10.20 in via Costalunga.

Trieste, 27 febbraio 2005

Partecipa al lutto la famiglia NICO.

Trieste, 27 febbraio 2005

FRANCESCA e WALTER GODINA, subagenti e collaboratori dell'Agenzia Lloyd Adriatico Baiaumonti sono vicini a DINO per la perdita dell'amata mamma.

Trieste, 27 febbraio 2005

Partecipano: GIANFRANCO, ROSSELLA, LUCIA, ANDREA, GIULIA.

Trieste, 27 febbraio 2005

Vi siamo vicini: MARINO, WALTER, TULLIO, FRANCO.

Trieste, 27 febbraio 2005

I Soci della Coop. Demos partecipano al lutto della famiglia.

Trieste, 27 febbraio 2005



"Sei vissuto in silenzio. In silenzio te ne sei andato. Grazie per quello che ci hai trasmesso."

Giuseppe Marsich

La moglie ANGELICA, le figlie SILVIA, ESTER, ROSANNA, i generi CLAUDIO, SILVIO, i nipoti ELENA, CHIARA, STEFANO e MARCO. I funerali seguiranno martedì 1 marzo alle ore 11.00 nella Chiesa del cimitero di S. Anna.

Trieste, 27 febbraio 2005

ELIO è vicino a ROSANNA ed ai suoi familiari.

Trieste, 27 febbraio 2005

Partecipano al dolore la famiglia KLOBAS VIRGILIO e GISELLA con la figlia LILIANA e genero ROBERTO.

Trieste, 27 febbraio 2005

Partecipano al dolore le famiglie MARSIGLIO Egidio e DARIO con il nipote ANDREA.

Trieste, 27 febbraio 2005



Dopo lunga sofferenza si è spento

Eugenio Antonucci

Ne danno il triste annuncio la moglie LUCIA, i figli ANNA e MASSIMO, la sorella OLGA con DARIO, il genero FRANCO e parenti tutti. Un ringraziamento al reparto di Nefrologia di Cattinara.

I funerali seguiranno martedì 1 marzo alle ore 8.40 dalla Cappella di Costalunga.

Trieste, 27 febbraio 2005

Vicini nel dolore tutti i colleghi e i titolari della Central Serramenti Srl.

San Dorligo della Valle, 27 febbraio 2005



Si è spento

Giovanni Budak

Lo annunciano la moglie ANGELA, il figlio ALDO con la moglie LUCINA, il nipote ALESSANDRO i cognati e parenti tutti. I funerali seguiranno martedì 1 marzo alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 febbraio 2005

I familiari di

Livio Folla

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 27 febbraio 2005



Isidoro Maier

da Visinada D'Istria di anni 85

Non è più con noi. Ne danno il triste annuncio la moglie RENILDE, il figlio FULVIO, la nuora NORMA, il fratello ALDO ed i parenti tutti. Un ringraziamento al medico curante dott. TIZIANO CATTANARO. I funerali seguiranno lunedì 28 febbraio alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Tieste, 27 febbraio 2005

Si unisce al dolore della famiglia MARIA EVA vedova GODINA.

Trieste, 27 febbraio 2005

Partecipa al lutto famiglia DEBERNARDI.

Trieste, 27 febbraio 2005

Partecipano al lutto ALESSANDRO e FRANCA.

Trieste, 27 febbraio 2005

Si associano al lutto gli amici dell'Associazione Cinofila Triestina.

Trieste, 27 febbraio 2005



Si è spento serenamente il giorno 17 febbraio il nostro amato

Rino Mengaziol

Ten. Col. T.O. - 2 croci al Merito esule parentino

A esequie avvenute lo annunciano con immenso dolore la moglie EDDA, i figli MARINA con CATERINA, FRANCO con MARIATERESA e VALENTINA, la sorella LAURA con i nipoti GIOVANNA, GIOIA, PIETRO, CRISTINA e parenti tutti.

Trieste, 27 febbraio 2005

Caro

Nonno Rino

ti vorremmo sempre tanto bene, le tue nipotine CATERINA e VALENTINA.

Trieste, 27 febbraio 2005

Affettuosamente vicine a EDDA, MARINA

FINO AL 12 MARZO 2005 PRODOTTI AL COSTO

MI COSTA QUANTO COSTA AL FAMILA!

258 L. 4.995
Coscette di pollo sezionate PER TE fusi + socrasce prodotto tracciabile al kg

530 L. 10.282
Formaggio S. Pio X al kg

720 L. 13.941
Prosciutto cotto SELEX al kg

059 L. 1.142
Arance Tarocco collo col. 9 - al kg

060 L. 1.161
Pasta di semola GRANORO vari formati kg 1

355 L. 6.273
Olio extravergine di oliva OLEARIA DEL GARDA bott. 1

034 L. 638
Acqua minerale PANNA naturale pet 1,5

338 L. 6.344
Detersivo lavatrice BIO PRESTO 18 misurini

275 L. 5.324
Asciugatutto cuori REGINA 6 rotoli

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessione/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12. Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi danno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

MMOBILI VENDITE
Feriali 1,35
Festivi 2,00

A. ALVEARE 040638585 Viale alta tranquillo signorile buone condizioni salone tre stanze grandi cucina due bagni ripostiglio autonomo 185.000,00.

A. ALVEARE Ippodromo prima entrata pronta consegna: saloncino cucina due stanze due bagni poggolo autonomo 215.000,00 possibilità garage.

APPARTAMENTO Opicina (Ts) 116 mq cucina, tre camere, mansarda, doppi servizi, poggolo, terrazza, box. Tel. 3478042683. (A1257)

DOMUS Buonarroti alta, villa prestigiosa, vista mare, disposta su due livelli più taverna e mansarda per oltre 300 mq in totale, terrazzoni, giardino e ampio garage, termotecnico, finiture lussuose. Informazioni esclusivamente in ufficio su appuntamento. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Cantù, palazzina recente costruzione, disposta su quattro piani con due appartamenti pronte per essere abitate, possibilità terzo appartamento, giardino di proprietà, grande garage doppio, ampia cantina, termotecnico, terrazzoni, ultimo piano vista mare. Informazioni esclusivamente in ufficio su appuntamento. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Grotta, bellissima vista mare, appartamenti con segna primoingresso con rifiniture personalizzate, disposizione biplan, ampi terrazzi, scoperto di proprietà, posti macchina e box auto, autometano, ingresso indipendente. Informazioni previo appuntamento. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Grignano, prestigiosa villa, quattro livelli con ascensore, vista golfo, finiture pregiate come primoingresso, ampio terreno, tutti i comforts. Informazioni riservate. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Romagna, nel parco, vista mare, salone, due stanze, cucina abitabile, biservizi, balconi, posto auto, cantina. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Sistiana, in recente palazzina quadrifamiliare, monolocali in perfette condizioni con terrazzino, posto auto, giardinetto di proprietà, autometano, ingresso indipendente. Tel. 040366811. (A00)

GORIZIA semicentro, appartamento ingresso indipendente, due livelli, cucina abitabile, bicamerale, biservizi, grandi terrazze, cantina, garage, climatizzato! ALFA 0481798807. (B00)

GRADISCA casggiato di ampia metratura, parzialmente da ristrutturare, giardino piantumato, annesso magazzino. BMSERVICES 048193700. (C00)

GRADO Città Giardino appartamento con terrazza, euro 84.000! Altro vista laguna, cantina, postauto euro 90.000! ALFA 0481798807. (B00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 adiacenze Burlo in palazzo recente posizione panoramica: soggiorno matrimoniale cucina bagno due poggoli moderni comforts.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Borgo Teresiano in elegante palazzo d'epoca: grande salone cinque stanze cucina doppi servizi poggoli riscaldamento autonomo ascensore. Euro 270.000.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 centralissimo in signorile palazzo storico piano alto luminoso: salone quattro stanze grande cucina doppi servizi riscaldamento autonomo.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 inizio Via Commerciale posizione tranquilla: salone tre stanze cucina doppi servizi terrazzini. Euro 240.000.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Roiano in casa recente posizione tranquilla: due stanze cucina bagno poggoli. Euro 115.000.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 viale D'Annunzio tredicesimo piano vista mare/città: cucina con veranda grande zona giorno/notte bagno terrazzo.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 viale XXV Aprile (Muggia) in palazzina recente all'ultimo piano: soggiorno quattro stanze cucina due bagni terrazzi posto auto buone condizioni.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 via dei Salici alloggio in palazzina recente con parco alberato: salone con caminetto quattro stanze studio grande cucina due bagni box riscaldamento autonomo.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 via Imbriani in palazzo ristrutturato alloggio elegantemente rifinito: salone matrimoniale cucina due bagni riscaldamento e aria condizionata autonomi. Possibilità box auto.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 zona Revoltella alloggio in casa recente in perfette condizioni: soggiorno con cucinino matrimoniale studio bagno terrazzino moderni comforts euro 140.000.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 adiacenze via San Benedetto in casa recente piano alto soleggiato ottime condizioni: soggiorno, due stanze, cucinino, bagno, ripostiglio, terrazzino, moderni comforts. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 fine via Commerciale in villa bifamiliare di nuova costruzione ultimo piano con mansarda: salone, quattro stanze, cucina, due bagni, grandi terrazzi, box e posto auto, vista panoramica. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Foro Ulpiano/Coroneo ufficio di cinque stanze piano rialzato in stabile signorile, locato fino al 2008. Euro 200.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Salita Montanelli in signorile palazzo d'epoca, alloggio di ampia metratura con posto macchina privato in autorimessa: grande salone, cinque stanze, cucina, doppi servizi, poggolo. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Strada del Friuli totale vista mare in elegante palazzina fine anni 80 alloggio disposto su due livelli composto da: grande salone, due stanze, cucina, due bagni, terrazzo, taverna con grande porticato e giardino, lavanderia, studio, bagno, doppio box. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 ufficio primingresso adiacenze Tribunale: ingresso, quattro stanze, bagno, moderni comforts. (A00)

MANSARDA 85 mq centro città, caminetto, parzialmente arredato buone condizioni, riscaldamento autonomo, no ascensore vendo euro 125.000. Cell. 3494961628. (A1386)

NOVA investimenti immobiliari Spa vende via Molino a Vento in stabile in buone condizioni, appartamento di ingresso, 2 camere, cucina, e bagno. Euro 70.000. Tel. 040/3476466, 0113402811. (A23)

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende via Scussa n. 5 appartamenti completamente ristrutturati, a partire da 38 mq. Finiture di pregio. Tel. 040347666, 0113402811. (A23)

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende via Toti n. 7 intero piano sottotetto di mq 200. Usufruibile a fini abitativi. Possibilità di frazionamento. Tel. 040347666, 0113402811. (A23)

NOVA investimenti immobiliari Spa vende zona largo Barriera in stabile con ascensore appartamento libero di ingresso, cucina, due camere, ripostiglio e bagno. Euro 87.000. Tel. 0403476466, 0113402811. (A23)

RONCHI bicamerale mq 108, garage euro 97.000! Altro recentissimo bilivello mq 200, cantina, garage euro 205.000. ALFA 0481798807. (B00)

SOTTOLONGERA terrazzona panoramica ultimo piano soggiorno pranzo matrimoniale cameretta doppi servizi arredato ripostiglio cantina 2 posti auto poggolo 250.000. 3290238417. (A00)

STRADA DEL Friuli ultimo tratto, ville in costruzione su tre piani, mq 160. Direttamente impresa 040351442. (A1347)

VENDESI appartamento in quadrifamiliare giardino ed entrata autonoma zona tranquilla Monfalcone telefonare 3481540353. (A00)

MMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,35
Festivi 2,00

CERCHIAMO appartamenti piccola dimensione, zona rionale/centrale per nostro cliente referenziato, nessuna spesa. Ellici 040635222. (A1382)

CERCHIAMO casetta anche da ristrutturare, con giardino/corte, semicentrale, nessuna spesa. Ellici 040635222. (A1382)

CERCHIAMO soggiorno, due/tre camere, cucina, bagno, facilità parcheggio, vista aperta, nessuna spesa. Ellici 040635222. (A1382)

PRIVATAMENTE cerco appartamento o mansarda 40-60 mq zone San Giusto, San Vito, Città vecchia 0403498039 - 3478656685. (A1366)

MMOBILI AFFITTO
Feriali 1,35
Festivi 2,00

ADIACENZE centro storico affittasi uffici e laboratori in immobile ottocentesco completamente restaurato. 040307321 oppure 3356750946. (A1251)

AFFITTASI NUOVO prestigioso ufficio mq 280, zona pedonale, via Dante 5, Trieste. Telefonare 040369294 335351669. (A1271)

AFFITTO camere ammobiliate in perfette condizioni a persone referenziate in centro città, stabile prestigioso. 338939807, 3393254493. (A834)

ARREDATI Brunelleschi matrimoniale, cucina, bagno, euro 350; Largo Canal soggiorno, camera, cucina, bagno, euro 500. Immobiliare Borsa, 040368003. (A00)

BOX auto euro 180 box nel garage di piazza Vittorio Veneto; euro 120 posto auto in via Ponderes; euro 110 posto auto in via Matteotti. Immobiliare Borsa, 040368003. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 affitta zona S. Anna intero edificio da ristrutturare composto a grande locale di 450 mq con annesso appartamento di 100 mq e ampia area esterna con accesso auto. (A00)

LOCALI Piccardi/Ananias locale mq 65 grandi vetrine euro 500; Barcola locale mq 80 euro 1000; XX Settembre locale mq 150 con sopalchi euro 1500; Ponziana mq 93 con posto auto euro 500; Zovenzoni magazzino mq 67 euro 500; via della Tesa magazzino mq 33 euro 230. Immobiliare Borsa, 040368003. (A00)

PRIVATO affitta appartamento vuoto tre stanze, soggiorno con cucinino, cantina, posto auto. Tel. 347453296. (A1384)

UFFICI varie metrature in case signorili: Palestrina-Largo Barriera-San Lazzaro-Carducci-Marconi-Donota. Canonici a partire da euro 250 mensili. Immobiliare Borsa, 040368003. (A00)

VOU Giulia ultimo piano salone, camera, cucina, bagno, terrazzo a vasca, euro 425; Grotta/Tolmezzo vista mare salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo, posto auto, euro 1050. Immobiliare Borsa, 040368003. (A00)

Continua in 26.a pagina

Udine Fiere

alimenta

Speciale padiglione 8 orario non stop 11 - 24 Degustazioni

6-9 marzo 2005 - XIX edizione

Il nuovo salone dell'Alimentazione, delle Tecnologie e del Turismo Enogastronomico.

Orario stand: 11 - 19

Canale di Commercio del Friuli Venezia Giulia
Provincia di Udine
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Con il Patrocinio del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali

Udine Fiere SpA - Tel. 0432/4951 - Fax 0432/401378 - www.fieraudine.it - info@fieraudine.it

Banca di Cividale

L'assessore alla Cultura non cambia posizione nei confronti della sinfonica e precisa che non spetta a lui ma al consiglio regionale lo sblocco dei fondi

Antonaz: «Se resta la Hauser l'orchestra chiude»

Afferma di non aver mai pensato di ricattare i musicisti, ma di averli esortati «a ragionare con la loro testa»

UDINE «Il ricatto non è mio ma del cda». Il giorno dopo l'incontro con i 40 orchestrali senza paga, Roberto Antonaz spiega: non è vero che intende «usare» i musicisti per chiedere le dimissioni dei vertici dell'Orchestra sinfonica regionale. E non è neppure vero che spetti a lui, assessore alla Cultura, sbloccare i fondi per gli stipendi: è compito del Consiglio regionale. Il resto non cambia: «Con questa gestione l'Orchestra non ha futuro. O se ne rinnovano i vertici, come spero, o si fonda un nuovo sodalizio». Non fa nomi ma il messaggio è sempre lo stesso: il presidente Donata Irneri Hauser e il direttore amministrativo Dory Deriu se ne devono andare a fine stagione, peraltro, in questo momento congelata.

Assessore Antonaz, perché questo braccio di ferro?

Difficile lavorare con chi dice che va tutto bene senza accettare verifiche di nessun tipo. Per due volte mi sono autoinvitato al cda e per due volte sono stato respinto.

Di che verifiche parla?

Si tratta di capire perché la validità delle iniziative artistiche non sia pari all'entità delle risorse. Perché, in sostanza, l'Orchestra non è all'altezza dello sforzo della Regione. 1,4 milioni di euro non sono pochi e io ho la responsabilità di valutare le assegnazioni delle risorse dei contribuenti.

Lei però ha detto: non metto il naso delle questioni musicali.

Il giudizio artistico non è mio, ma di tutto il mondo della musica.

Colpa dei musicisti?

Absolutamente no. Il fatto è che troppo pochi di quei soldi sostengono la fase dei concerti. Più in generale, senza una programmazione non si va da nessuna parte. Senza dimenticare, infine, che la direzione non ha eseguito le procedure per la richiesta dei contributi statali: basterebbe questo per mandarla a casa.

Conferma che la giunta non può rimuovere i vertici dell'Orchestra?

Non lo possiamo fare fino alla scadenza del cda, nel 2006.



L'orchestra sinfonica regionale in una serata a Gorizia.

Perché ha chiesto ai musicisti di fare delle pressioni per le dimissioni di Hauser e Deriu?

Non ho chiesto un loro supporto, non avrei mai potuto pensare che delle vittime risolvano la questione. Ho solo detto agli orchestrali di non essere massa di manovra da parte di nessuno. Che ragionino con la loro testa.

Il suo intervento, in ogni caso, non è piaciuto. Neppure al capogruppo del suo partito, Igor Canciani.

Sono sorpreso di commenti da parte di persone che non erano presenti, ma ricordo anche che il Comune di Udine ha votato un ordine del giorno in cui si denuncia il cda e si prende posizione a mio favore. Con Canciani ci siamo già chiariti: la pensiamo allo stesso modo.

E sembrato comunque un ricatto mettere in mezzo i lavoratori.

Il ricatto è quello cda che fa passare il messaggio di un assessore che congela i fondi e mette gli orchestrali contro la Regione. E l'ultimo atto di chi cerca di sopravvivere a sé stesso.

Chi può scongelare questi fondi?

Il Consiglio regionale. Ricordo ai disattenti che in Finanziaria è scritto che il contributo è bloccato in attesa di una verifica statutaria.

Ancora verifiche?

Lo statuto dell'Orchestra prevede un unico revisore dei conti. E' solo un esempio di tutta una serie di cose da rivedere nell'ottica del rilancio.

Ma chi deve procedere alla revisione dello statuto?

Credo debba essere una decisione comune. Attendo che la presidenza convochi l'assemblea dei soci.

Se non si procede, come lei auspica, al rinnovamento, che succede?

Saremo costretti a costituire una nuova orchestra. I professori hanno diritto di lavorare in condizioni migliori. I 40 di cui si parla in questi giorni, come i 19 che, licenziati dal cda, hanno deciso per la vertenza sindacale. Di loro, a casa da sei mesi, nessuno parla. Neppure chi, oggi, mi contesta.

La pazienza è finita?

In questa vicenda la giunta è d'accordo con lei?

Ne abbiamo parlato due sedute fa decidendo di atterreni alle decisioni del Consiglio.

Il presidente del Consiglio Alessandro Tesini l'ha bacchettato qualche giorno fa. Non doveva fare passerella dopo l'approvazione della legge sull'immigrazione.

A me non l'ha detto.

Come sono i rapporti con la maggioranza?

Molto buoni. Lo si è visto proprio con quella legge.

Aviano resta però una spina.

Ho chiesto che si aprisse una discussione politica. Così è stato fatto.

Marco Ballico

REAZIONI

Canciani (Rc) contesta: «Lasci fuori gli orchestrali»

UDINE «Non si può chiedere agli orchestrali di risolvere la crisi, ma bisogna che lo faccia chi ha gli strumenti per agire, cioè la Giunta Illy». Il capogruppo consiliare di Rifondazione comunista, Igor Canciani, prende le distanze dalle presunte dichiarazioni dell'assessore regionale alla Cultura, Roberto Antonaz, sulla Sinfonica dei Friuli Venezia Giulia, che si trova in mezzo alla bufera. Congelati i fondi stanziati a sostegno dell'orchestra, pari a 1 milione e 400 mila euro, da parte della Regione, che è la maggiore «azionista» della formazione musicale con sede a Udine, Antonaz avrebbe invitato i «professori», incontrati nel capoluogo friulano, a mettere in atto forme di lotta e di protesta contro il consiglio d'amministrazione per chiedere l'immediato rimpiazzo della presidente Donata Hauser, designata dalla precedente Giunta di Centrodestra. Altrimenti, ha detto Antonaz, i finanziamenti resteranno bloccati.

«Mi pare che gli orchestrali, da parte loro, abbiano fatto già tutto il possibile. Anche noi, come altri gruppi consiliari della maggioranza, ci siamo impegnati per assicurare all'orchestra continuità nella legge finanziaria», sottolinea Canciani. «Se è potestà della Giunta provvedere a un'altra nomina, non vedo perché appellarsi ai lavoratori», conclude il capogruppo di Rc, passando la palla direttamente all'esecutivo.

«Se il padrone di un'azienda in crisi convoca gli operai, e chiede loro di scioperare per cambiare il direttore generale, noi sindacalisti consideriamo la cosa come una presa in giro». Non lascia dubbi d'interpretazione il commento a caldo di Sante Marzotto, segretario regionale della Cisl, che riconosce la difficoltà di fronteggiare la situazione non rosea dei bilanci a sostegno della cultura, ma invita la Giunta a «non confondere il piano della gestione amministrativa e artistica dell'orchestra con quello dell'assetto politico dei vertici». Una raccomandazione simile arriva da Gianfranco Carbone, segretario regionale del Partito socialista italiano, che in una nota stigmatizza duramente le dichiarazioni di Antonaz: «Se fossero vere, sarebbero inammissibili. E il primo ad essere scandalizzato dovrebbe essere il presidente Illy».

«Irresponsabili» per il capogruppo di Forza Italia in Consiglio regionale, Isidoro Gottardo gli atteggiamenti di Antonaz. «I soldi sono della comunità non della Regione o delle Province, né tantomeno di Antonaz, che si comporta come fossimo in un regime sovietico». E anche lui invoca l'intervento di Illy «di fronte a queste uscite di Antonaz».

Pareri analoghi si registrano anche nel mondo dell'economia e in quello della cultura. «La Giunta ha sempre manifestato, finora, un certo rispetto per i vertici decisi da altri», afferma l'economista friulano Dino Cozzi. «Questo atteggiamento, dunque, non mi sembra coerente - prosegue - con le posizioni assunte, ad esempio, nei confronti dei dirigenti di altre società partecipate. E quanto meno anomalo minacciare la chiusura dei finanziamenti per cambiare i vertici».

Seco lo scrittore e artista friulano Tito Maniaco, che non ha mai nascosto la sua posizione politica, decisamente orientata a sinistra. «Fare appello alle masse può essere bello - commenta -, ma il "palazzo d'inverno" non si prende più. La tanto bistrattata vecchia politica era capace di risolvere le cose con trattative alla gommapiuma, senza per questo abbandonare i principi». Infine una stoccata alla presidenza dell'Orchestra. «Per coerenza - chiude Maniaco -, un dirigente di nomina "politica" dovrebbe sentire l'obbligo di farsi da parte, quando non si trova in sintonia con le linee d'indirizzo di una nuova amministrazione regionale».

Al. Roc.

POLEMICHE Dito puntato contro l'assessore friulano Bertossi da parte dei consiglieri giuliani Dressi, Marini e De Gioia

«La Regione esclude Trieste dai fondi per il turismo»

Una contestazione trasversale che si manifesta in ricorsi alla Corte dei conti e alla magistratura

La replica dell'assessore: riparto fatto sul numero di presenze

«Solo una bagarre anti-friulana»

TRIESTE «Nessuna penalizzazione, nessuna ingiustizia. Per la ripartizione dei fondi sono stati usati criteri assolutamente equi. Si tratta di finanziamenti al turismo per manifestazioni turistiche. Rispettano il lavoro di chi, con le proprie attività, garantisce quote importanti di turisti all'economia regionale». Generalmente non ama polemizzare o replicare, stavolta però l'assessore regionale alle attività produttive Enrico Bertossi non si è potuto trattenere e ha risposto alle accuse dell'opposizione. Risposte in toni calmi e fermi, ma condite dal fastidio per il fatto di essere stato tirato in ballo già pochi giorni fa anche dal Comitato delle associazioni «escluse» dai finanziamenti. L'assessore rimanda al mittente tutte le accuse, una a una, tira fuori i dati e spiega soprattutto le ragioni delle scelte.

«Sceite che tengono conto soprattutto delle presenze turistiche. Lignano da sola fa il 50% delle presenze in regione. Grado il 25%, la Carnia e il Tarvisiano aggiungono un altro 20%. Senza contare che nella sola provincia di Udine sono presenti ben quattro delle nove Aiat regionali (Udine, Lignano, Carnia e Tarvisio). Se avessimo tenuto conto in maniera fiscale questi dati, le divisioni sarebbero state ben altre. Invece abbiamo scelto un metodo equo e il buon senso».

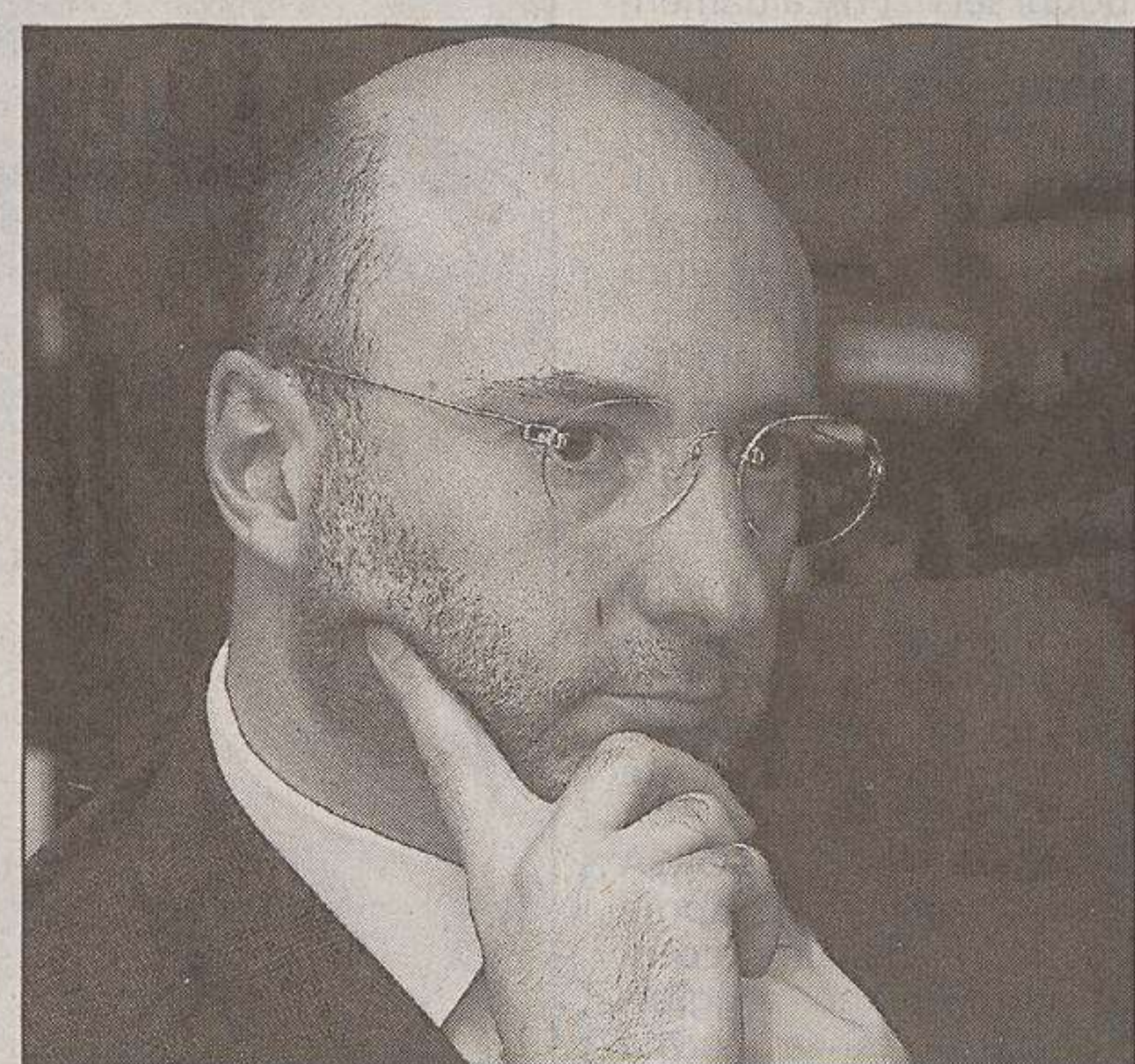
L'assessore non vacilla per le accuse che definisce «pretestuose» e che servono a fare pubblicità anti-friulana» nemmeno dopo l'annuncio dell'esposto alla Corte dei conti e alla magistratura sull'ipotesi dell'abuso di potere. «La delibera - insiste - è stata attentamente vagliata dall'intera giunta, non è il frutto di un'iniziativa personale, ma una decisione collegiale». E la protesta del Comitato degli esclusi? Bertossi non ha dubbi: «Si tratta di sei associazioni, ispirate e organizzate. Accuse prevedibili e polemiche ampiamente previste e pretestuose».

Non mi sento di replicare».

Conferma però che ci sono stati dei tagli e che probabilmente ci potranno essere delle correzioni. «Alcune Aiat - spiega Bertossi - hanno avuto una flessione dei fondi dovuta a una riduzione di 1,6 milioni di euro dopo il taglio della finanziaria. Se questa cifra sarà ripristinata nelle variazioni di luglio prossimo sarò la persona più felice di questo mondo. Ma i fondi li spartiremo fra tutte le Aiat, non solo a Trieste». Bertossi - infine - stoppa la polemica sul taglio dei finanziamenti al Comune di Trieste: «Siccome le manifestazioni dipendono dalla Promotrieste, abbiamo assegnato ben 500 mila euro: credo che le iniziative saranno così coperte. A Gorizia e Udine non funziona allo stesso modo e i soldi sono andati direttamente ai Comuni».

Se mi dicono di farlo, nel 2006 cambieremo e appoggeremo i soldi direttamente al Comune. L'ultima battuta per Dressi: «Quando è toccato a lui fare i riparti non ha certo tenuto conto dei criteri territoriali assegnando alla provincia di Trieste il 60% delle risorse senza poi essere in grado di trovare i soldi per la Barcolana».

9.9.



L'assessore regionale Enrico Bertossi.

TRIESTE Troppi gli «esclusi» o i «penalizzati» a Trieste nel riparto dei finanziamenti per il turismo deciso dalla giunta regionale dopo la delibera dell'assessore regionale alle attività produttive Enrico Bertossi. Ora la minoranza «triestina» in consiglio, anche sull'onda delle proteste del Comitato degli «esclusi», ha deciso di passare alle vie di fatto chiedendo una verifica alla Corte dei conti e alla magistratura. Lo ha annunciato ieri il consigliere di An e ex assessore regionale al turismo Sergio Dressi appoggiato nell'iniziativa dai colleghi Bruno Marini (Fi) e Roberto De Gioia (Autonomisti).

Durissime le accuse di Dressi: «L'assessore Bertossi ha fatto scelte che prediligono Udine e Friuli, emerge con chiarezza dopo le verifiche che abbiamo fatto. Siamo andati a vedere se è stato seguito lo spirito della legge nella spartizione delle risorse, non è accaduto. Non c'è traccia nel regolamento dei criteri scelti da Bertossi, che ha deciso su base territoriale, dei posti letto e degli abitanti. Un criterio illegittimo. Quella delibera è sospetta, invieremo una relazione a Corte dei conti e magistratura. Si ipotizza un abuso di potere».

E ieri i tre consiglieri hanno dato un assaggio della relazione presentando un'elenco di esempi «eclatanti» sulle disparità. Dallo spettacolo di Luci e suoni di Duino con 5 mila euro a fronte di una spesa di 218 mila euro, mentre Cinemazero di Portonovo ne ha 10 mila rispetto a una spesa di 34 mila. Poi il Festival celtico di San Giusto (spesa 250 mila euro) che non ha ricevuto nulla, mentre Slow Food sui prodotti tipici friulani ne riceve 80 mila (su 97 mila di

spesa).

«Macroscopiche disuguaglianze» hanno insistito Dressi, Marini e De Gioia. Ancora più «ingiusti» poi gli 80 mila euro stanziati per la Bavisela di Trieste (spesa di 704 mila) quando analoga cifra è stata data per la Maratonina di Udine che costa un terzo, 250 mila euro.

Ma quello che ieri ha «scandalizzato» Dressi e i colleghi è stata la scelta di «penalizzare l'Aiat di Trieste». «La priorità va data alle Aiat che presentano progetti turistici - ha insistito Dressi: quella di Trieste ha presentato progetti per 282 mila euro e ne ha ricevuti zero. Ma le intenzioni di Bertossi sono chiare visto che la stessa Aiat ora rischia di veder minata l'operatività: c'è stata una richiesta di 600 mila euro per le spese di funzionamento, a tutt'oggi non ci sono comunicazioni nonostante l'efficienza dimostrata e sono a rischio gli stipendi».

In realtà, ha concluso Dressi, sono giunti 500 mila euro ma sono «vincolati» per la Promotrieste. Marini e De Gioia hanno rincarato la dose, hanno lanciato l'allarme perché molte manifestazioni sono già saltate: «Non possiamo certo attendere le variazioni di bilancio a luglio come ha suggerito inutilmente Degano». Assieme a Dressi poi hanno tirato in ballo il presidente Illy: «O Illy non sapeva e dunque non è adeguato, oppure sapeva e ha avallato la penalizzazione per Trieste. E' un tradimento verso la città che lo ha eletto».

Giulio Garau

Oggi il congresso a Udine dopo il commissariamento alla presenza del ministro delle Riforme Roberto Calderoli che aprirà il dibattito

La Lega schiera cinque candidati alla segreteria



Fulvio Follegot

UDINE «No, non può più accadere niente di nuovo. Ascolteremo Roberto Calderoli». Già ieri mattina Alessandra Guerra consegnava al ministro per le Riforme, la responsabilità di spianare la strada. Oggi, comunque, proprio perché nelle ultime ore non è accaduto nulla di nuovo, al primo congresso dopo il commissariamento di Fulvio Follegot, dalle 9.30 a Udine Fiere, il Carroccio schiera cinque candidati: con la Guerra e Follegot anche Pietro Fontanini, Marco Pottino e Umberto Bianchi. Uno di loro recupererà il filo interrotto

con le dimissioni di Bepino Zoppolotto dopo il flop delle regionali di un anno e mezzo fa.

Cinque candidati: per alcuni un segnale di vitalità del partito, per altri un volersi contare addirittura esagerato. Nomi noti e meno noti, la vecchia guardia e il nuovo che avanza, alla ricerca dell'ambitissima poltrona di segretario regionale: il vincitore si troverà a gestire le candidature delle provinciali di Udine, delle politiche e delle prossime regionali. Nelle ultime due settimane, i padani hanno cercato di trovare

un accordo unitario, si sono rinchiusi nel quartier generale di Reana, ma hanno alla fine deciso di affidare tutto alla giornata congressuale, imprevedibile dalla presenza del ministro Calderoli, che ben conosce la realtà regionale avendola gestita molto da vicino nella campagna elettorale del 2003.

Il favorito? Dai vertici nazionali arriva da un po' di tempo l'input del rinnovamento. Anche generazionale. Si dovesse seguire alla lettera questo indirizzo, Pottino, il trentenne segretario provinciale di Portonovo, avrebbe le carte in regola per prevalere su tutti,

anche sul prestigio di Fontanini e Guerra. Ma proprio Pottino ha in casa un rivale pericoloso, Follegot, il commissario uscente che potrebbe concretizzare un'alleanza con il versante giuliano-istontino in chiave anti-udinese. Accordo in extremis, scontro acceso o conta cavalleresca? La verità in giornata. Il programma prevede la relazione del presidente, il saluto degli ospiti e la presentazione di candidati e programmi. Attorno all'ora di pranzo toccherà a Calderoli dettare la linea, quindi il dibattito pomeridiano e il voto.

m.b.

Martedì 1 marzo 2005
ore 17.30
Sala Maggiore
della Camera di Commercio
p.zza della Borsa, 14 - Trieste
convegno

formazione risorse umane impresa

Le opportunità del sistema formativo regionale per la competitività delle PMI

programma 17.30

Indirizzi di saluto

Antonio Paoletti
Presidente della Camera di Commercio di Trieste
Gianfranco Granara
Presidente Regionale CNA

17.45 Interventi

Formazione continua, tirocini formativi, formazione permanente: le opportunità del Fondo Sociale Europeo

Felice Carta
Servizio Gestione Interventi Sistema Formativo Regione FVG

Tra lavoro e formazione: il nuovo apprendistato

Fulvio Fabris
Servizio Programmazione Didattica e Valutazione Progetti Formativi Regione FVG

La formazione imprenditoriale nelle PMI: fabbisogni, programmi e problematica

Vladimir Nanut
Direttore Scientifico MIB School of Management

Le opportunità dei Fondi interprofessionali per la formazione continua: il Fondartigliato

Roberto Giorgini
Segretario Regionale CNA

19.15 Conclusioni

Roberto Cosolini
Assessore al Lavoro, Formazione, Università e Ricerca della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Segreteria organizzativa

CNA Associazione Provinciale di Trieste
p.zza Venezia, 1 - Trieste
Tel. 040 3185511 / 040 3185527
fax 040 308212
cna@cna.trieste.com



CIRCOLARE ANCHE CON LE TARGHE ALTERNATIVE.



FIAT CON LE SUE MOTORIZZAZIONI NATURAL POWER METANO E BENZINA, TI PERMETTE DI CIRCOLARE SEMPRE, ANCHE NEI GIORNI DI TARGHE ALTERNE O BLOCCO DEL TRAFFICO, E OVUNQUE, ANCHE IN TUTTE LE CITTÀ DOVE L'EURO 4 NON PUÒ CIRCOLARE.



Natural Power è Punto, Doblò e Multipla.

E da oggi sulla **gamma Fiat** speciali **finanziamenti da 48 a 72 mesi** zero anticipo e zero maxi rata finale. Passando ad una vettura Natural Power potrai approfittare degli **incentivi statali fino a 2500 euro**, oltre ad eventuali incentivi comunali e regionali.

■ ■ **Fiat Natural Power.**

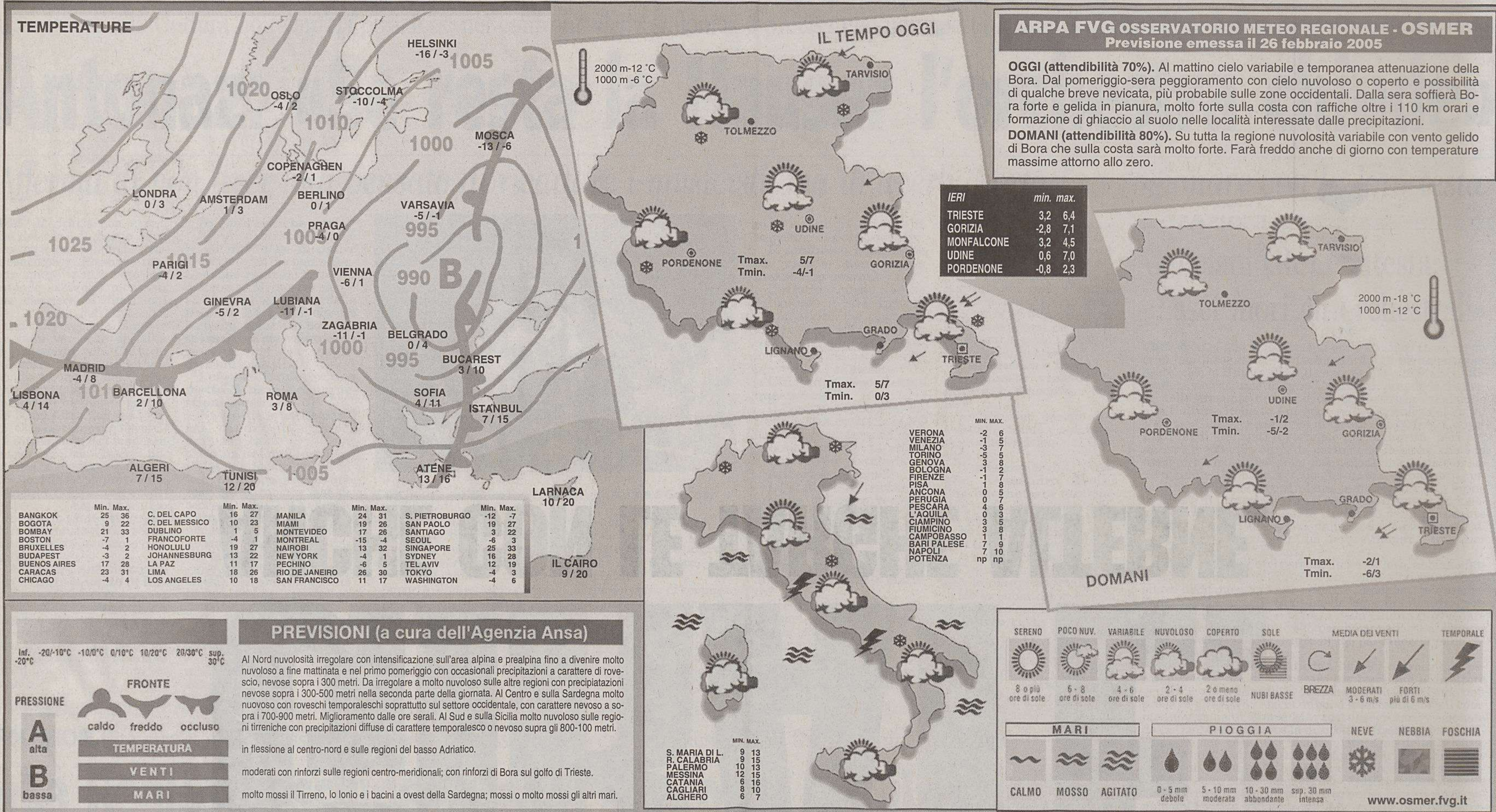
Finanziamenti **Sava**. Offerta valida fino al 31/03/05. Consumi 4,3 Kg/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO₂ da 119 g/km (riferite all'alimentazione a metano di Punto).

www.fiat.it

Fiat **per te 5 anni di garanzia*** o 120.000 km inclusa assistenza stradale. Nel caso vendessi l'auto prima dei 5 anni, puoi ottenere uno sconto fino al 5% del prezzo sull'acquisto di un altro veicolo.

*2 anni di garanzia contrattuale + 3 anni o 120.000 km di garanzia aggiuntiva Fiat per te a partire dalla scadenza della garanzia contrattuale. E nel caso vendessi l'auto prima di cinque anni o della percorrenza di 120.000 km, puoi ottenere uno sconto fino al 5% del prezzo sull'acquisto di un'altra vettura del gruppo Fiat Auto. I termini e le condizioni della Garanzia Fiat per te sono contenuti nel contratto disponibile presso le Concessionarie Fiat.

FIAT



casa del materasso
Trieste
via Capodistria 33/1
Igo Barriera Vecchia 12
tel. 040.380.979

MATERASSO LATTICE
7 zone differenziate
sfoderabile, h 18 cm

€198,00

BASE
tutta in legno naturale
altezza piedi a scelta

€69,00

casa del materasso
Trieste
via Capodistria 33/1
Igo Barriera Vecchia 12
tel. 040.380.979

CANTINA

Manca ancora una vera cultura per bere meglio

Serie di perle tutte da ridere attorno al mondo del vino

Esce a Bologna e circonda una rivista bimestrale dedicata al vino simpatica e sarcastica quanto lo è il suo scanzonato editore, il giornalista Andrea Dal Cero. Già la testata la dice lunga sull'approccio tematico: la rivista si chiama infatti CapitAlvino, gioco di parole per richiamare altri illustri fogli ben più colorati e patinati e al tempo stesso porre Bacco e dintorni al centro del messaggio informativo. Le notizie riguardano enoteche e osterie, storie della Dotta e della Grassa nel passato più o meno recente, e personaggi cittadini con il bicchiere in mano. Qui merita invece spazio, sempre da CapitAlvino, una rubricetta, a firma di Pier Luigi Nanni, dal titolo vernacolesco di «Sbrodeghezzi», che potremmo tradurre senza pretesa di fedeltà, in «Perle». Ossia quelle frasi o espressioni che fanno rabbrivire per la loro illogicità, orecchiata ignoranza, della serie nota di «Cossa disi la gente». Ov-

vamente queste perle sono asseritamente tratte dal vero, e raccolte con cura nella rubrica, tutte correlate al mondo del vino. Vediamone alcune, esilaranti. «Scusi - chiesto al sommelier - ma quando si dice che il vino è tannico vuol forse dire che ha preso il sapore della tanica?». E, ancora.

«È vero che gli esperti consigliano di stappare i grandi vini rossi alcune ore prima affinché perdano l'odore di tappo?». E, avanti. «Ma da quando il Chianti sarebbe fatto - com'è noto, ndr - con altre uve, cioè come scrivono in etichetta, con Sangiovese: un imbroglio?». Forse basta qui.

gativo di un consumatore poco informato: «Ma sono naturali i coloranti per far diventare nero il Pinot bianco?». C'è da ridere sopra, ma anche da piangere.

Neppure la più bizzarra fantasia di uno sceneggiatore comico sarebbe in grado di evocare queste deformazioni di conoscenza. Ben venga l'annuncio di Sideways, cioè del film candidato agli Oscar dedicato al vino.

Altro che «sbadata»: perché fra tanti ammaestramenti si infila il virus dell'ignoranza vitivinicola, alla quale, ci si accorge, occorre porre rimedio. Tanti corsi, tanti seminari, tanta diffusione di notizie sui media sembrano non servire ancora a far crescere la cognizione sapiente del mondo del vino. E ciò proprio nel momento in cui falsi profeti accumulano il vino all'alcol e al vizio del fumo. Dimenticando il ruolo umanista che il vino ha avuto in tanti secoli. L'importante è conoscerlo. **Baldovino Ulcigrai**

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Buona parte della giornata dovete dedicarla alla famiglia e ai suoi problemi occupandovi di tutte quelle faccende che rimandate di settimana in settimana.

Gemelli 21/5 20/6

Le circostanze favoriscono coloro che desiderano cambiare casa o residenza. Per tutti sono previsti progetti importanti e decisioni da prendere col partner.

Leone 23/7 22/8

I familiari ostacoleranno un nuovo progetto. Tuttavia la perseveranza e gli ottimi risultati che ne deriveranno li faranno ricredere. Un nuovo amore.

Bilancia 23/9 22/10

Non scegliete uno svago faticoso, ma un passatempo leggero che vi consenta di dimenticare i problemi di lavoro senza affaticarvi. Più comprensione in amore.

Sagittario 22/11 21/12

Qualche esercizio di rilassamento, una passeggiata in compagnia di un amico e già vi sentirete diversi. Se la pigrizia incombe, non combattetela.

Aquario 20/1 18/2

Aria di crisi nei rapporti di vecchia data, via libera alle nuove intese, che sono protette dagli astri. Un debito d'amore deve essere saldato il prima possibile.

Toro 21/4 20/5

Incontrerete un vecchio amico che avevate perso di vista. Il suo comportamento freddo e distaccato vi farà rimanere male. Vi farebbe bene un po' di movimento.

Cancro 21/6 22/7

Il vostro anticonformismo e la vostra personalità si scontreranno con il pensiero di un familiare, diventando motivo di stress. Incomprensioni con chi amate.

Vergine 23/8 22/9

Riprendete i contatti con persone care che non vedete da diverso tempo. Potrete dimenticare il presente e rammentare un piacevole passato.

Scorpio 23/10 21/11

L'ideale per il vostro riposo sarebbe una giornata trascorsa all'aperto. Ma in tal caso siate molto cauti nella scelta della compagnia.

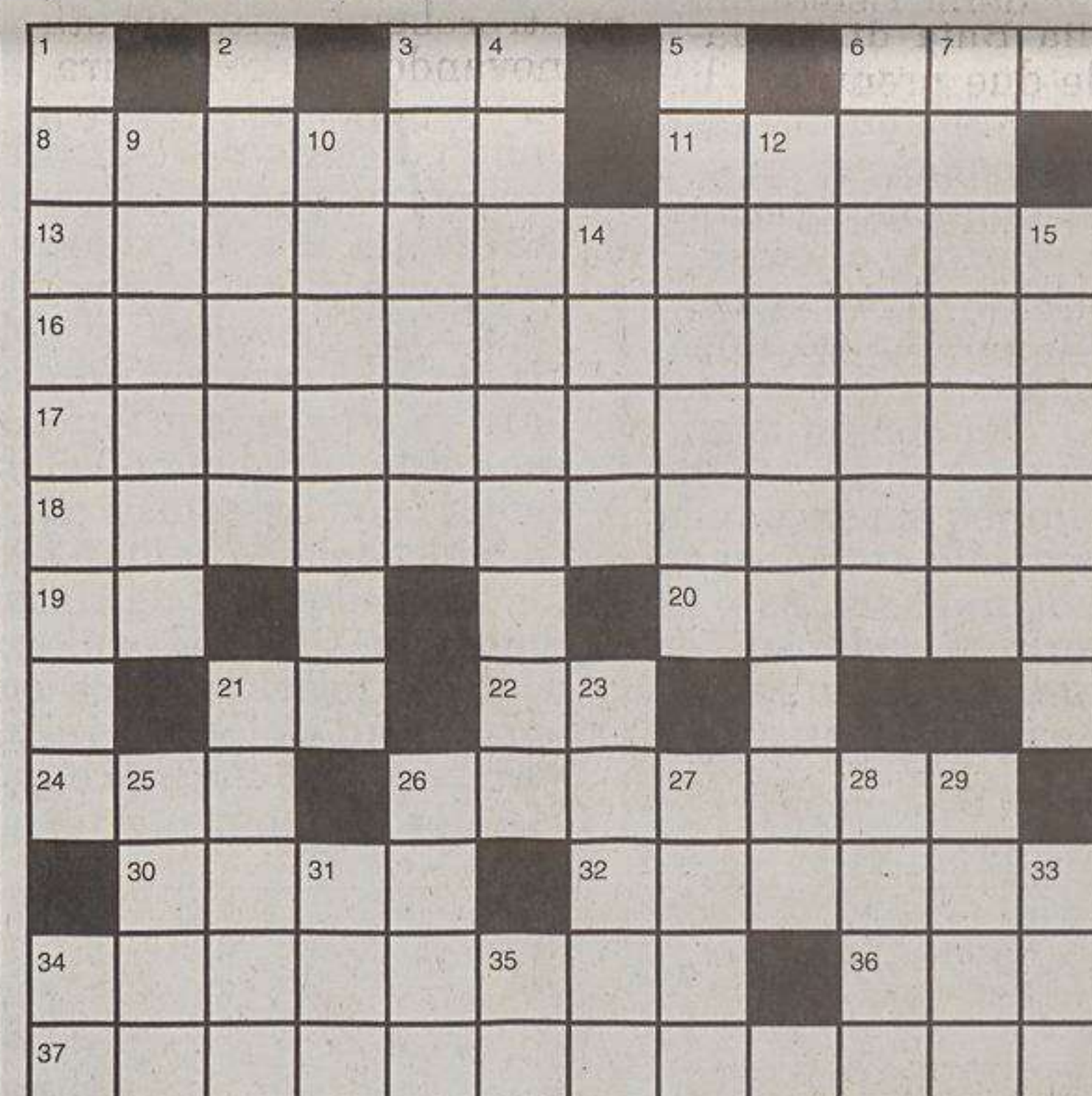
Capricorno 22/12 19/1

Accettate inviti e ricambiati, secondo come ritenete più opportuno, ma fate in modo di trascorrere parte della giornata in piacevole compagnia per rilassarvi.

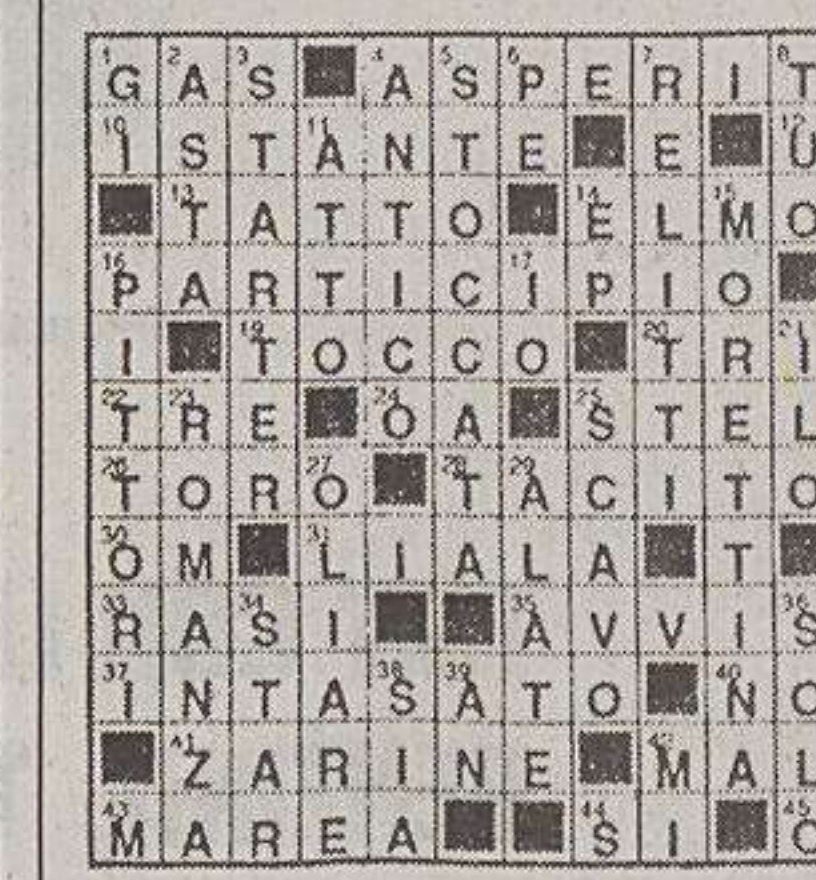
Pesci 19/2 20/3

Vi accorgete fin dal primo momento che la persona che vi interessa ha mutato atteggiamento nei vostri riguardi. È il momento di agire, ma con diplomazia.

I GIOCHI



SOLUZIONI DI IERI



Scarto: TEMPO, TEMPO

Lucchetto: TESTE, STERNO = TERNO

ORIZZONTALI: 3 La seguono nello stratagemma - 6 Spiazzo agricolo - 8 Con l'Acarnania forma un dipartimento greco - 11 Raymond, scrittore francese - 13 Parla... mentre guardiamo la tv - 16 Punto d'appoggio... alla latina - 17 Molto evidenti - 18 In modo rispettabile - 19 Risposta negativa - 20 Si chiamano così molti teatri - 21 A fondo valle... - 22 Nessuno inizia così - 24 Vola di fiore in fiore - 26 Il nome della Marina - 30 Ottimi atleti - 32 Incapace - 34 Diabolici - 36 Abbrevia... in seguito - 37 Gara che riduce i concorrenti.

VERTICALI: 1 Antica città etrusca - 2 Ha tentacoli urticanti - 3 Il santo patrono di Bari - 4 Composto chimico mediatore del metabolismo - 5 Anomalia nella crescita - 6 Donne del capoluogo di una Valle autonoma - 7 Nel frattempo - 9 Suddito di Edo - 10 John, noto scrittore di fantapolitica - 12 Dimorare - 14 Le... rompono le bastonate - 15 Il capoluogo della Piccardia - 21 Pronti, rapidi - 23 Gira quando è in moto - 25 La «via» di un celebre romanzo di Molin - 26 I più pregiati sono doc - 27 Sigla di un ente turistico - 28 È seguito dalla pratica - 29 Suddividono il dramma - 31 Il regista Peckinpah - 33 Bipede da cortile - 34 Sua Eminenza - 35 Vale dentro.

SCIARADA (3/2-5)

Grande mezzofondista
In parecchi lo giudicano perfetto,
ma pur se parte e va velocemente,
arriva quasi sempre puntualmente.

CAMBIO DI SILLABA INIZIALE (7)

Quale carta giocare?
È la donna di quadri certamente
quella che più ispira, tuttavia
attento a non cascarci. Se lo fa,
secondo me si è fritto certamente.

ENIGMISTICA

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

100

pagine di giochi e rubriche

Ogni mese in edicola

L'ENOTECA - RISTORANTE

ALL'AGRICOLTORE

CON LA NUOVA GESTIONE

VI ASPETTA A CENA

DA LUNEDÌ 28 FEBBRAIO
DALLE 19.00 FINO A TARDI

Via Soncini 92 - 347/5462394

Limes
L'AGENDA DI BUSH

www.limesonline.com

Il nuovo volume di Limes (1/2005)
la rivista italiana di geopolitica,
è in edicola e in libreria

LOTTO

BARI	4	64	68	33	26
CAGLIARI	20	63	42	73	9
FIRENZE	23	51	50	56	42
GENOVA	62	67	72	41	43
MILANO	64	71	80	38	50
NAPOLI	60	2	4	8	68
PALERMO	65	77	39	57	89
ROMA	28	18	82	87	51
TORINO	8	66	42	26	19
VENEZIA	35	8	42	41	31

Endolotto (Concorso n. 17 del 26/2/05)

4	23	28	60	64	65	35
Montepremi €	7.104.502,93					
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot €	43.001.548,10					
Nessun vincitore con 5+1 punti - Jackpot €	5.181.181,61					
Ai 21 vincitori con 5 punti €	67.661,94					
Ai 1893 vincitori con 4 punti €	491,15					
Ai 110.963 vincitori con 3 punti €	12,80					

OGGI

Il Sole: sorge alle **6.47**
tramonta alle **17.49**
La Luna: si leva alle **21.28**
cala alle **8.09**

8.a settimana dell'anno, 58 giorni trascorsi, ne rimangono 307.

IL SANTO

Terza di Quaresima

IL PROVERBIO

Il povero non ha mai ragione.

MAREE

Alta: ore 10.46 **+30** cm
ore 23.27 **+51** cm
Bassa: ore 5.06 **-32** cm
ore 16.53 **-43** cm

DOMANI

Alta: ore 11.14 **+21** cm
Bassa: ore 5.39 **-33** cm

TEMPO

Temperatura: 3,2 minima
6,4 massima
Umidità: 53 per cento
Pressione: 1005,8 in diminuzione
Cielo: variabile
Vento: 34,2 km/h da E-N-E
Mare: 7,5 gradi



MATILDA
FRUTTA SCELTA DI QUALITÀ!

DISTEFANO srl
www.lacarmelita.com
www.distefanofrutta.com

MATILDA
FRUTTA SCELTA DI QUALITÀ!

DISTEFANO srl
www.lacarmelita.com
www.distefanofrutta.com

TRIESTE

Cronaca della città

Dati incoraggianti sui rapporti fra cittadini e i pubblici uffici all'inaugurazione dell'anno giudiziario del Tribunale amministrativo regionale. Ci batte solo il Piemonte

Ricorsi al Tar, si litiga meno che nel resto d'Italia

Triestini i casi più spinosi: l'espulsione degli extracomunitari e il contenzioso sulla Baia di Sistiana

Espulsione di extracomunitari e disciplina del territorio. Sono questi i problemi più complessi che si trovano ad affrontare il Tribunale amministrativo regionale, che ieri nella sala maggiore della Camera di commercio ha inaugurato il nuovo anno giudiziario. E i temi più delicati sono tutti triestini: il contenzioso in materia di extracomunitari, con i ricorsi contro i decreti di espul-

sione emessi in base alla legge Bossi-Fini, e i contrasti urbanistici che hanno al centro della Baia di Sistiana. Temi caldi in una regione, per altro, dove il tasso di «litigiosità» fra cittadini e pubblica amministrazione è il più basso d'Italia (0,6 per mille) dopo il Piemonte (0,5 per mille).

Edilizia e urbanistica in testa alla classifica delle contestazioni. «I cacciatori? Tutelano l'ambiente»

provocate dal rinvio della discussione dovuto all'avvenuto trasferimento ad altra sede del mio predecessore». E poi la «travagliata questione» della sistemazione della Baia di Sistiana, con le due pronunce di accoglimento che hanno annullato la variante al piano regolatore numero 21 e il piano particolareggiato, «con la quale si è infine annullata una concessione edi-



Il presidente del Tar Vincenzo Borea (al centro) durante la sua relazione per l'inaugurazione dell'anno giudiziario. La nostra regione ha il più basso tasso di «litigiosità» amministrativa dopo il Piemonte. (Foto Lasorte)

lizia relativa a lavori di trasformazione della ex cava». E mentre sulla prima pronuncia «la pubblica amministrazione sembra aver fatto acquiescenza, come dimostrerebbe il fatto che sta rinnovando la procedura, sulla seconda - ha ricordato il presidente del Tar - pendono appello, che sarà discusso il 19 aprile». «Ma sulla Baia di Sistiana - ha rilevato il presidente del Tar - si

stanno facendo nuovi piani, e molto probabilmente arriveranno anche nuovi ricorsi». Un'altra sentenza che secondo Borea è indicativa del livello di «non litigiosità» della nostra regione è quella «con la quale si è affermato che il cacciatore, in quanto tale, è legittimato ad impugnare i provvedimenti in materia di caccia non solo se riduttivi del-

l'attività venatoria, ma anche se sono ampliati, sul rilievo che la posizione legittimamente si radica nell'interesse alla corretta gestione del territorio, ciò che certamente risponde alle esigenze dei cacciatori prima e più di una indiscriminata liberalizzazione dell'attività venatoria». Proteggere l'ambiente, insomma, è per i cacciatori della nostra regione un'esigenza su-

«Ma la politica sta uccidendo questa forma di giustizia»

«Presto il Tribunale amministrativo regionale sarà di fatto decapitato, alcuni funzionari andranno via e non saranno sostituiti. Da Roma mi hanno detto che mi devo arrangiare, e lo farò; andremo in elemosina». Non ha usato un linguaggio propriamente istituzionale il presidente del Tar Vincenzo Borea nel denunciare la situazione di difficoltà cui stanno andando incontro i suoi uffici. E non ha usato giri di parole nemmeno per denunciare - nella seconda parte del suo intervento - il progressivo svuotamento di poteri della giustizia amministrativa, insidiata da nuove leggi che, in nome della privatizzazione, stanno erodendo gli ambiti di azione di giudici amministrativi. A tutto svantaggio del cittadino, che rischia di vedere limitata la tutela dei propri diritti. I segnali non mancano, ha detto Borea, a cominciare dalla sentenza 204 del 2004, che «mette in forse la sopravvivenza stessa della giustizia amministrativa». «Se - ha concluso il presidente del Tar - il legislatore dovesse portare a compimento il disegno, per più versi annunciato a livello politico, della privatizzazione dell'azione amministrativa (ispirato probabilmente all'illusione che la semplice trasformazione di un carrozzone ente pubblico in spa possa operare il miracolo di rendere economica e profittevole la gestione), il giudice amministrativo potrebbe trovarsi sempre più emarginato dalla realtà finendo per morire di morte naturale per mancanza di nutrimento».

periore alla caccia stessa. E veniamo ai dati del 2004. Il presidente del Tar ha rilevato come «il primo

dato che balzi agli occhi è la diminuzione dei ricorsi decisi e, correlativamente, delle sentenze emesse, che

sono state rispettivamente 869 e 854, a fronte delle 1036 e 1002 del 2003». «Solo a prima vista - ha però aggiunto Borea - la produttività del Tribunale è diminuita, dato che il calo numerico è dovuto essenzialmente alla drastica diminuzione del numero di cause ultradecennali». Inoltre - ha proseguito - l'arretrato accumulato in passato ha potuto comunque «scendere di oltre 100 unità, passando da 3628 ricorsi a 3530, proseguendo una positiva tendenza ormai consolidata da almeno nove anni». Borea ha anche rilevato come, nel corso del 2004, ci sia stato «un sensibile aumento dei ricorsi depositati (764 contro 666 del 2003), continuando una tendenza già profilata nell'anno precedente con l'aumento rilevante dei ricorsi in materia di pubblico impiego (da 58 a 168)».

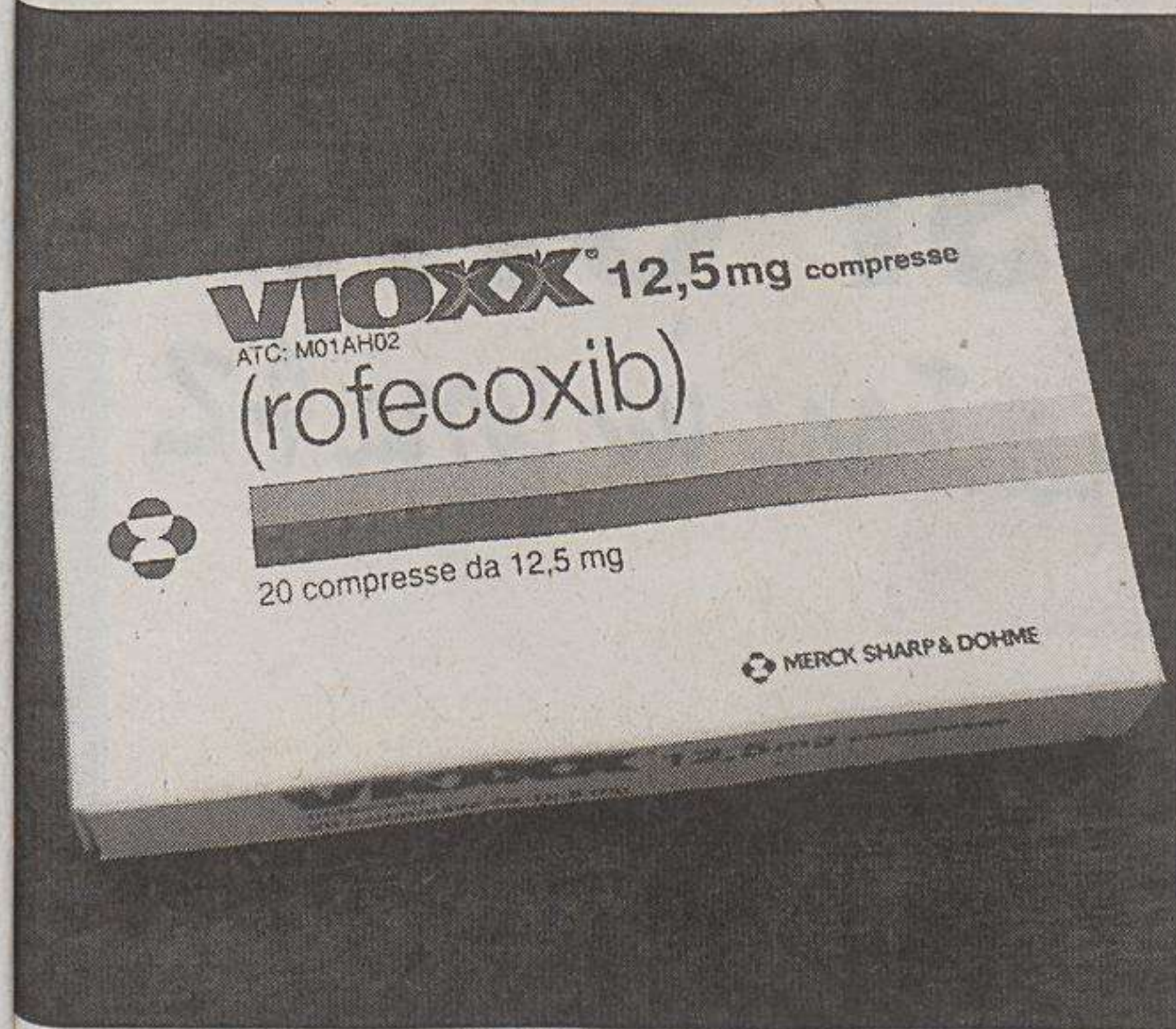
Più o meno costante, rispetto all'anno precedente, appare l'afflusso delle altre maggiori categorie di ricorsi, tra cui edilizia e urbanistica (185 rispetto a 182), attività della pubblica amministrazione (126 rispetto a 138), pubblica sicurezza (130 rispetto a 118); igiene, sanità ed ecologia.

Pietro Spirito

Indagini per risalire al vero destinatario di un carico di medicinali del valore complessivo di tre milioni di dollari intercettato in porto

Sequestro di farmaci proibiti, l'ombra del doping

Scoperte 230 mila confezioni di Vioxx, tolto dal commercio per aver provocato morti per infarto



Una confezione di Vioxx, il medicinale tolto dal mercato.

Traffico di doping o contrabbando di medicinali da immettere sul mercato mondiale attraverso Internet.

Sono queste le ipotesi degli investigatori della Guardia di finanza che l'altro giorno assieme ai doganieri dello Svad hanno scoperto un maxicarico di Vioxx, un farmaco tolto dal mercato. Durante un controllo è stato aperto un container proveniente dalla Turchia e, diretto, secondo la documentazione doganale, in Olanda e sono state trovate quasi 230 mila confezioni di Vioxx per il valore complessivo di oltre 3 milioni di dollari. Un flacone da 50 pastiglie venduto attraverso Internet costa da un minimo di 219 a un massimo di 250 dollari.

Il Vioxx è stato tolto dal commercio legale qualche mese fa. Secondo uno studio apparso in dicembre sulla rivista medica «The Lancet» potrebbe aver causato da 88 a 140 mila morti negli Stati Uniti dal momento del lancio sul mercato nel '99 fino al suo ritiro in settembre. Le conseguenze? Infarto al miocardio e morte cardiaca improvvisa due volte maggiore rispetto a quanto succede con altri antinfiammatori.

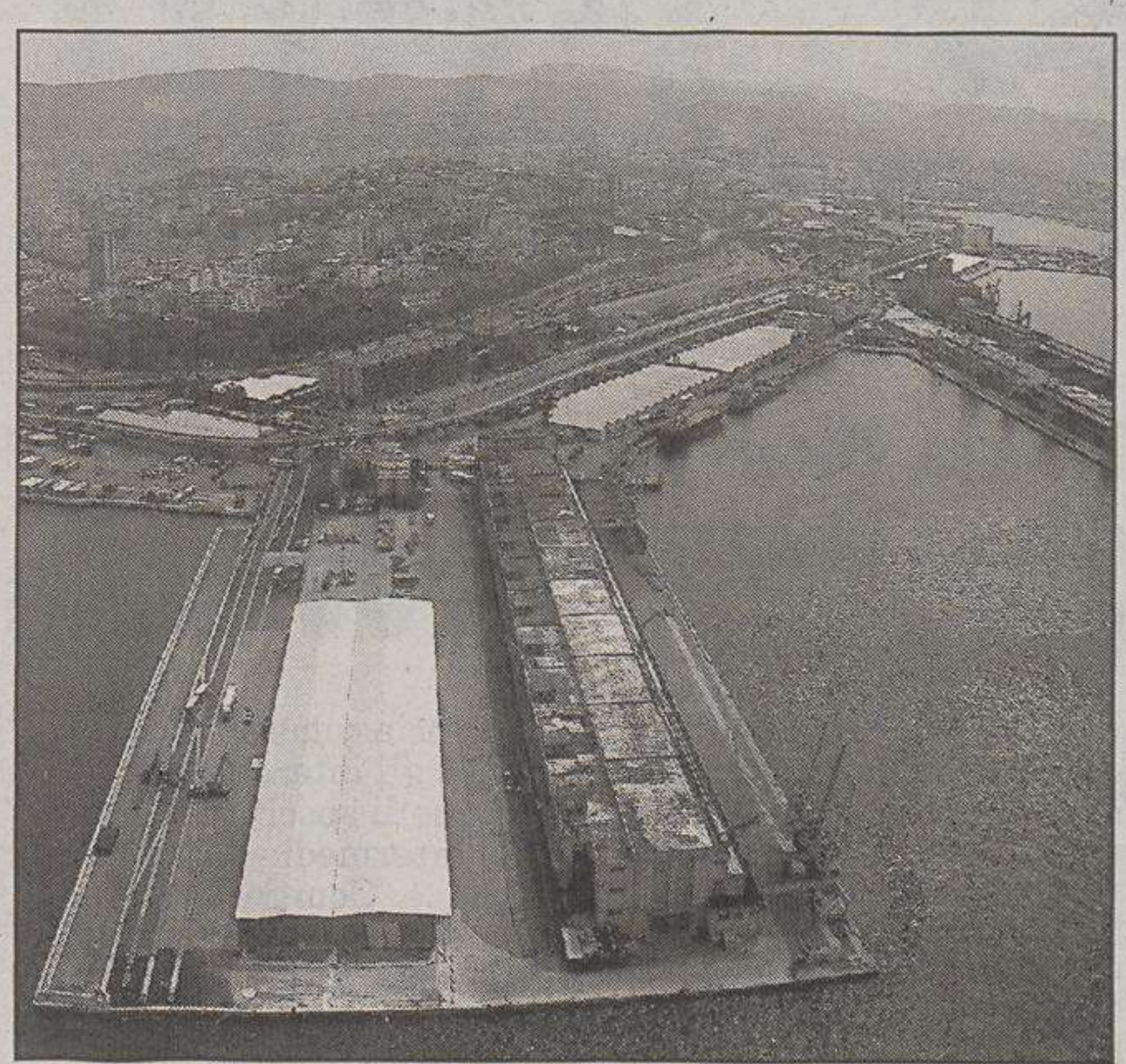
Ma nonostante il ritiro dal mercato legale, a quanto pare, esiste un business clandestino dalle proporzioni gigantesche. La merce secondo la normativa europea e americana avrebbe dovuto essere distrutta in un inceneritore. Difficile

pensare che l'azienda turca proprietaria del carico non ne abbia trovato uno disponibile in quel Paese. E verosimile ipotizzare invece che le 230 mila confezioni una volta giunte in porto potessero essere convogliate in qualche deposito illegale, forse anche a Trieste.

In pratica gli investigatori sono convinti che come per le sigarette di contrabbando il luogo di destinazione che è riportato sulla documentazione, non sempre sia quello reale. Qui, in maniera assolutamente anonima e soprattutto all'insaputa degli organismi di controllo del farmaco, il Vioxx sarebbe stato smerciato. E quali potevano essere i potenziali acquirenti? Non certo i malati di artrite in

cura dai medici di Trieste o della regione. Ma piuttosto pazienti che vivono dall'altra parte del mondo, dove i controlli sui farmaci non sono così assidui. Il Vioxx veniva anche prescritto per altri disturbi come dolori acuti e crampi mestruali.

Ma c'è di più. Si pensa anche all'ipotesi doping. In pratica pare che il principio attivo del Vioxx che è un potente antinfiammatorio non steroideo possa anche essere utilizzato nei micidiali cocktail di farmaci dopanti rallentando o eliminando i sintomi dei processi infiammatori anche in atleti sotto sforzo e soprattutto eliminando il dolore provocato dalla fatica. Ma è chiaro che in questo caso il rischio di infarto sarebbe stato quasi una certezza.



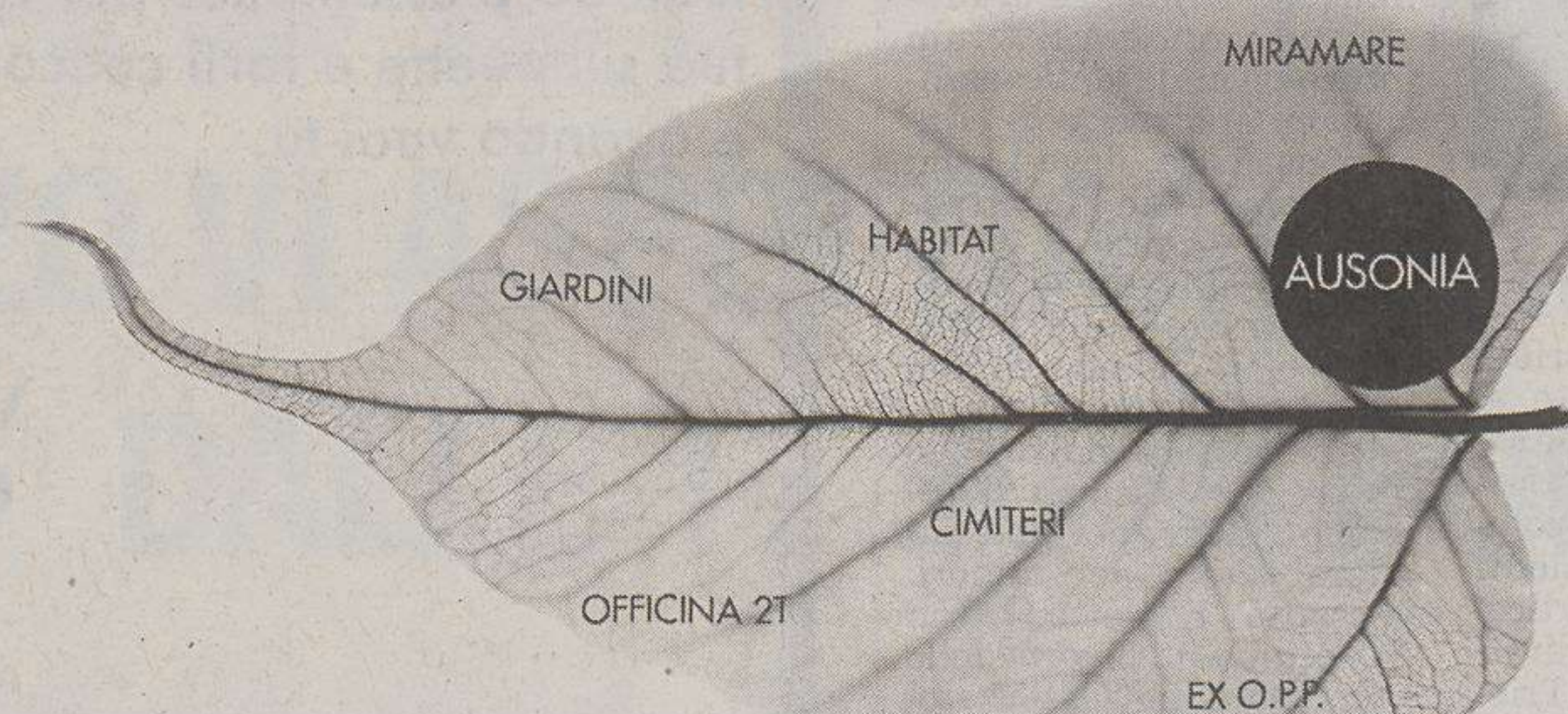
Ancora un sequestro al Porto Nuovo.

Il farmaco prodotto dalla Merck era stato immesso sul mercato nel '99. Appartiene ai cosiddetti antinfiammatori non steroidei e la novità era costituita dal fatto che il suo principio attivo non provoca disturbi gastrointestinali al contra-

rio dei prodotti di vecchia generazione. Ma poi era scoppiato il caso. Erano emersi gravi problemi cardiaci per chi si curava. Tant'è che prima in America e poi in Europa è stato ritirato dal mercato.

Corrado Barbacini

CI ABBIAMO CREDUTO CI SIAMO RIUSCITI



Realizzazione e manutenzione parchi giardini, potature, progetti innovativi per la città tel. 040/577333

AGRICOLA MONTE SAN PANTALEONE

AGRICOLA MONTE SAN PANTALEONE

Una formale proposta avanzata nei giorni scorsi dal presidente della Bonawentura Torrenti al legale che cura la vicenda per conto dell'amministrazione provinciale

Miela, la cooperativa vuole acquistare il teatro

A Palazzo Galatti ancora nessuna richiesta ufficiale. La questione dello «sfratto» rimane aperta

La telenovela sul futuro del-
l'ex Casa del lavoratore portu-
ale si arricchisce di un
nuovo capitolo. Nei giorni
scorsi la cooperativa Bo-
nawentura, che da 14 anni
gestisce il teatro Miela e
dal quale dovrebbe andarse-
ne nella primavera del pros-
simo anno, ha infatti propo-
sto alla Provincia, proprie-
taria dell'immobile, l'acqui-
sto della struttura teatrale.

«Abbiamo avanzato una
formale propo-
sta - spiega
Gianni Torren-
ti, presidente
della cooperati-
va Bonawentura - all'avvocato
Alfredo An-
tonini, che cu-
ra la questione
del teatro per
conto della Pro-
vincia. Nel progetto della
Casa delle libere età non è
infatti previsto un teatro, e
quindi riteniamo che il tea-
tro stesso potrebbe essere
scorporato dal progetto,
con un discreto introito per
l'amministrazione provin-
ciale, che non ha neanche i
soldi per mettere a posto il
teatrino dell'ex Opp. Atten-
diamo ora una risposta dal-
la giunta provinciale».

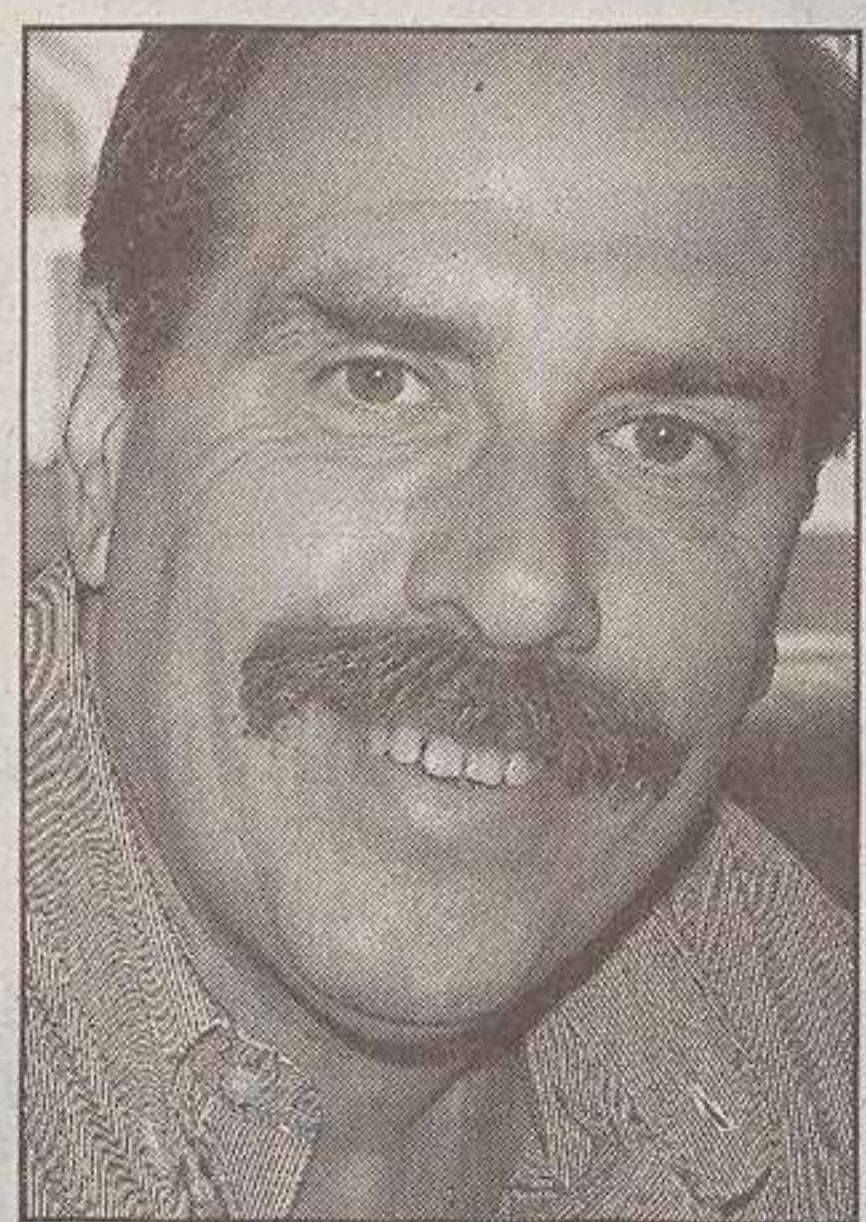
La cifra che la cooperati-

va Bonawentura sarebbe di-
sposta a spendere non è de-
finita. Di certo ci sono la va-
lutazione del teatro Miela,
fatta dall'Ufficio tecnico
erariale nel 2001 e risulta-
ta pari a 565 mila euro, e la
destinazione ad uso pubbli-
co della struttura che ne
condiziona fortemente il
prezzo.

Ma, al di là dell'aspetto fi-
nanziario, si tratta prima
di conoscere la risposta del-
la Provincia. Interpellato in
merito, l'assessore al patri-
monio Claudio
Giacomelli ha
risposto di non
aver ancora ri-
cevuto alcuna
richiesta dalla
cooperativa Bo-
nawentura.

Voci di corridoio raccolte
a palazzo Galatti dicono però
che l'eventuale acquisto
del teatro da parte della co-
operativa non risolverebbe
il problema di fondo, consi-
stente nella necessità per
la Provincia di un luogo do-
ve organizzare convegni,
mostre e altre iniziative.

Palazzo Galatti non sem-
bra però avere fretta di ri-
strutturare l'edificio di piaz-
za Duca degli Abruzzi. Dal



Gianni Torrenti

bilancio 2005 dell'ammi-
nistrazione provinciale si ap-
prende infatti che per la fa-
se di progettazione sono
previsti circa 20 mesi, e al-
tri 24 ne serviranno per i la-
vori veri e propri.

Ciò significa che, se do-
vesse essere rispettato il ca-
lendaro che prevede lo
«sfratto» del Miela nella pri-
mavera del 2006, fino a tut-
to il 2010 la città si trove-
rebbe con una sala teatrale
in meno.

Sui lunghi tempi previsti
per la progettazione inter-
viene il consigliere provin-
ciale Denis Visioli (Rc): «Il

progetto di massima - spie-
ga - è già in fase di elabo-
razione, ma in ogni caso i
tempi previsti fanno capire
che la progettazione prose-
guirà fino a quando rimar-
rà in carica la giunta, per
cui la gara per assegnare i
lavori potrebbe incrociarsi
con la campagna elettorale
del prossimo anno (previ-
sta nella tarda primavera,
ndr)».

Sulla controversia vici-
nda del progetto per la Casa
delle libere età (creare una
sede per associazioni di an-
ziani e giovani, affiancata
da un ristorante panorami-
co, da un teatro-cinema e
da una sala per esposizio-
ni), Visioli ricorda poi che il
progetto nasce da una deli-
bera della Regione di qual-
che anno fa, con cui veniva-
no stanziati 15 miliardi in
dieci anni per attività desti-
nate agli anziani.

«Il previsto miliardo e
mezzo all'anno - sottolinea
il consigliere di Rifondazio-
ne - viene dato dalla Re-
gione in base a un preciso pro-
getto, che però non c'è.
Quindi, per questa iniziati-
va la Provincia non ha anco-
ra ricevuto nulla. E il fatto
che finora non si sia realiz-
zato alcunché - aggiunge -
è un danno per la stessa

Provincia, che potrebbe in-
cassare fior di quattrini,
per il teatro Miela e per l'in-
tera città».

Ma c'è anche un altro
aspetto che Visioli tiene a
mettere in luce: il non me-
glio precisato valore del-
l'edificio di piazza Duca de-
gli Abruzzi.

«La Provincia - ricorda -
acquistò l'edificio dalla
Compagnia portuale per 9
miliardi, pur in presenza di
una stima del Comune che
ne fissava il valore in 7 mi-
liardi. La questione - an-
nuncia - la verificheremo
in Commissione trasparen-
za tra qualche giorno. A
suo tempo, infatti, la Pro-
vincia aveva fatto stimare i
suoi immobili, fra cui lo sta-
bile di piazza Duca degli
Abruzzi, in vista dell'acqui-
sto del palazzo Arrigoni di
piazza Oberdan dal falli-
mento Kreditna, per farne
la propria sede. Il progetto
di acquisto è poi fallito, co-
me è stato spiegato in con-
siglio provinciale, perché il
prezzo richiesto era largha-
mente superiore al valore
complessivo degli immobili
provinciali».

Giuseppe Palladini



L'edificio in piazza Duca degli Abruzzi che ospita il teatro Miela.



Palazzo Biserini in piazza Hortis: resterà solo la Biblioteca.

Stanno per partire le opere di risistemazione di una palazzina di via Cumano dove verranno trasferite le collezioni di piazza Hortis

Il Museo di storia naturale «caccia» il de Henriquez

I cimeli di guerra dovranno attendere altri anni prima della sistemazione definitiva

E a palazzo Biserini, che però a propria volta sta per
essere riadattato, rimarrà soltanto la Biblioteca civica
accanto ai piccoli musei sveviano e joyciano

Il Museo di storia naturale
«sfratta» il de Henriquez.
Stanno infatti per partire i
lavori di ristrutturazione
della «palazzina truppe»
dell'ex caserma Duca delle
Puglie di via Cumano per-
ché possa accogliere le colle-
zioni del museo di piazza
Hortis ritenuto da molti il
più suggestivo tra quelli cit-
tadini. Era proprio la palaz-
zina dove dovevano trovare
collocazione definitiva i re-
perti di dimensioni più ri-

dotte e la biblioteca di Die-
go de Henriquez, che oggi
si trovano maldisposti nel-
le sedi di via Revoltella, ol-
tre ai famosi diari attual-
mente custoditi in via Cat-
tedrale. La sistemazione de-
finitiva del de Henriquez,
che qualche anno fa ha otte-
nuto la disponibilità degli
hangar della stessa caser-
ma dove oggi si trovano
molti mezzi pesanti, canno-
ni d'assalto e semicingolati
di entrambe le guerre mon-

diali, segna nuovamente il
passo.

Si è resa infatti neces-
saria una complicata ope-
razione a «domino» per por-
re fine all'ormai storica incom-
patibilità di convivenza tra
il museo di storia naturale
e la Biblioteca civica nel pa-
lazzo Biserini di piazza
Hortis. Qui rimarrà, espand-
endosi su tutto il palazzo,
oltre ai piccoli musei sveviano
e joyciano, solo la Biblio-
teca. Anche questo palazzo
però ha bisogno di lavori di
riadattamento e per per-
mettere di farli, parte della
Biblioteca sarà temporane-
mente trasferita nell'ex
stamperia comunale di via

Madonna del mare, attual-
mente a propria volta in re-
stauro, per ritornare alla fi-
ne nella sede definitiva.
Per la sistemazione finale
di biblioteca e museo il Co-
mune ha ottenuto dalla Re-
gione un finanziamento di
7 milioni 393 mila euro.

Al de Henriquez è stata
di conseguenza destinata
la «palazzina comando» del-
la Duca delle Puglie. Una
collocazione soddisfacente,
ma con tempi che slittano
perché i lavori partiranno
solo successivamente. Bisog-
nerà di conseguenza aspet-
tare anni e non pochissimi
per veder realizzato in via
Cumano un polo museale

scientifico-storico di presti-
gio dove potrebbero trovar
spazio anche sale conferen-
ze per convegni e incontri
tra istituzioni internazio-
nali.

Un annesso progetto par-
ticolarmenente invitante pre-
vede il ripristino della li-
nea ferroviaria tra la stazio-
ne di Rozzol, che si trova a
pochi decine di metri dalla
caserma duca delle Puglie,
e quella di Campo Marzio.
Turisti e visitatori con un
viaggio suggestivo di pochi
minuti potrebbero passare
dal polo museale di via Cu-
mano alle rive da dove rag-
giungere facilmente e rapi-
damente il museo del mare

a Campo Marzio, il museo
Revoltella in piazza Vene-
zia, il futuro museo della ci-
viltà istriana in via Torino
e l'ex Pescheria. In quest'ul-
tima sede potrebbero tro-
var collocazione le collezio-
ni marine del museo di sto-
ria naturale, lo stesso mu-
seo del mare, o magari il
megaacquario. Ma qui si
esce dal terreno più pro-
priamente culturale e si en-
tra in quello delle baruffe
politiche in atto che si stan-
no concentrando attorno al
cosiddetto triangolo delle
Bermude: Pescheria-magaz-
zino vini-vecchia piscina
Bianchi.

Silvio Maranzana

Ferriera, Decarli chiede a Dipiazza la sua posizione

«La considerazione sulla
possibilità che la Ferri-
era di Servola possa rima-
nere aperta solo se inve-
stirà sull'ambiente è l'ipo-
tesi dell'assessore Ferri-
era oppure è la sintesi di-
chiarata dal sindaco Di-
piazza?». A intervenire
sulla vicenda della Ferri-
era di Servola, dopo le di-
chiarazioni dell'assessore
comunale all'ambiente
Ferrara, è stavolta il ca-
pogruppo dei Cittadini,
Roberto Decarli. «Se così
fosse - continua - tali di-
chiarazioni, nonostante i
contenuti di responsabile
ragionevolezza, rivoluzio-
nario ciò che è stato di-
chiarato e annunciato si-
no dal 2001 dal sindaco
dalla sua maggioranza (e
fino a ieri), cioè che la
Ferriera dovrà chiudere
comunque».

La nuova situazione,
prosegue Decarli, obbliga
a muoversi d'anticipo e
con determinazione, e a
seconda delle risposte
che arriveranno dai russi
il governo dovrà garanti-
re che vengano rispettate
tutte le normative di ca-
rattere ambientale senza
diazioni, da subito, e que-
sto dovrà valere sia per il
piano industriale che la
tutela dei lavoratori, sia
in termini di sicurezza
sul lavoro che di contri-
buzione salariale.

«Arrivati a questo pun-
to - chiude Decarli - cre-
do che sarebbe utile cono-
scere il pensiero del sin-
daco. Non vorrei che scon-
fessasse nuovamente Fer-
riera, come è già accaduto
per la questione della li-
mitazione del traffico».

Impegno degli azzurri in politiche per giovani, diversamente abili e trasporti

Provincia, Fi punta al sociale

Provincia come ente di sno-
do tra gli interessi genera-
li e quelli specifici, sempre
più intermedio tra Re-
gione e Comuni, all'inseg-
na della sussidiarietà,
con forte interesse per le
autonomie territoriali, le
specificità, l'impegno socia-
le. E' l'impegno di Forza
Italia, con quattro asseso-
ri in Giunta (e nove nel
consiglio) che, affiancati
dal segretario provinciale
Bruno Marini, hanno trac-
ciato a consuntivo di un pe-
riodo di legislatura che ini-
zia a guardare alle pros-
sime elezioni.

«Il gruppo azzurro a Pa-
lazzo Galatti - ha afferma-
to Marini - crede assolute-
mente nel ruolo di quell'
ente provinciale che la Re-
gione vorrebbe bypassare
senza alcuna giustificazio-
ne. La Giunta Illy non si il-
luda di introdurre nuove
norme contro le Province.
Forza Italia sarà la prima
a proporre immediatamente
un referendum abrogati-
vo».

Marini ha successiva-
mente annunciato come a
breve, entro la primavera,
gli azzurri triestini propor-
ranno una prima conferen-
za degli amministratori lo-
cali del gruppo. «Sarà un
momento importante per
riflettere sul nostro lavo-
ro, di fatto pure l'apertura
della campagna elettorale
con la proposta del nostro
candidato sindaco».

«In tema di mobilità -
ha sottolineato il vicepre-
sidente provinciale e asses-
sore ai Trasporti, Massi-

mo Greco - ricordo che l'en-
te ha già predisposto il pia-
no di revisione del traspor-
to locale che giungerà a
breve sui tavoli della Re-
gione. A rinforzare il tra-
sporto pubblico verrà pre-
disposto un'integrazione
al monte-chilometri esi-
stente di ulteriori 70 mila,
per una spesa di circa 250
mila euro. La Provincia
pianificherà inoltre la po-
sa in opera di 140 pensili-
ne per l'attesa ai mezzi
pubblici, di cui 111 nel Co-



La sede della Provincia

mune di Trieste. Ulteriore
impegno, l'affidamento al
Dipartimento di Ingegne-
ria civile dell'ateneo trie-
stino di uno studio comp-
lessivo sui collegamenti
internazionali, con partico-
lare riferimento alle diret-
trici stradali che da Trie-
ste si inoltrano verso Vien-
na, Belgrado e Budapest».

Nel computo dell'Obietti-
vo 3 del Fondo sociale eu-
ropeo - ha reso noto il vice-
presidente - l'ente ha poi
destinato un milione e 208

mila euro a sostegno delle
attività per l'occupazione
e per la piccola imprendito-
ria.

L'assessore alle politi-
che ambientali Fulvio Ta-
maro ha ricordato come
l'ente continui a sostenere
le attività agricole locali e
i consorzi nel promuovere
le produzioni vinicole, olea-
rie, casearie e della pesca
all'insegna della qualità.
Particolare impegno sarà
rivolto ai progetti di recu-
pero delle campagne del ci-
glio carsico e per la pro-
gettazione di infrastrutture
destinate all'irrigazione.

Sport e sociale, con pro-
getti riservati ai giovani
normodotati e diversamen-
te abili, competono all'as-
sessorato di Marco Drabe-
ni. «A settembre - ha an-
nunciato Drabeni - la Pro-
vincia coordinerà il forum
internazionale delle asso-
ciazioni sportive e di edu-
cazione fisica, dove i temi
legati alla disabilità avran-
no ampio risalto».

Sempre in tema di giova-
ni, l'assessore alle Politi-
che sociali Claudio Grizon
ha ancora annunciato co-
me l'ente sta elaborando
un progetto assieme a Te-
lefono azzurro per una mi-
gliore tutela dei minori.
«Accanto - ha detto Grizon -
continua il lavoro dello
sportello e dell'Osservato-
rio delle politiche sociali,
quest'ultimo con una sua
banca dati aggiornata di
continuo sulle emergenze
palesate dalla categorie
più deboli».

Maurizio Lozei

Amarsi è...

Uscire da una 46 e rientrare in una 42

Ideal Line si prende cura di te, e tu
puoi perdere i chili che ti dividono
dalla tua taglia ideale.

Trattamenti di nuova generazione da
fare in tutta libertà, anche senza
appuntamento.

Il modo più semplice per ritrovare la
tua silhouette e farti coccolare come
e quando vuoi tu.

**Comincia subito con una
"Settimana di Recupero"
offerta da Ideal Line
a tutti i clienti fino al
31 marzo.**

LA REMISE EN FORME

Servizio ConsumATTORI
840-013131
1 scatto alla risposta 6,56 EUR/civita

www.idealine.com

TRIESTE - via S. Nicolò, 33 - tel. 040 366330

la casa del latte

**SUPERMERCATO
DEL
BIANCO**

Offerte valide fino al 12 marzo 2005

MOZZARELLA MONTANARI gr 100

~~€ 0,50 pezzo~~ **€ 0,49 pezzo**

LATTE DI MONTAGNA UHT PS lt 1

~~€ 0,50 pezzo~~ **€ 0,49 pezzo**

MORTADELLA BOLOGNA IBIS

~~€ 0,50 etto~~ **€ 0,49 etto**

MONTASIO 60 GIORNI CASELLO PN239

~~€ 0,70 etto~~ **€ 0,59 etto**

SALAME UNGHERESE DOLCE SORRENTINO

~~€ 1,49 etto~~ **€ 0,99 etto**

PASSATA SANTA ROSA CLASSICA ml 700

~~€ 1,00 pezzo~~ **€ 0,89 pezzo**

TONNO RIO MARE 4x80 gr

~~€ 2,40 pezzo~~ **€ 1,99 pezzo**

Fino a esaurimento scorte

* Offerte valide per i prodotti reclamizzati e fino ad esaurimento scorte

LUNEDÌ 14 MARZO APRE IL NUOVO PUNTO VENDITA A
SAN GIACOMO (CAMPO S. GIACOMO, 3)
SABATO 12 MARZO VI ASPETTIAMO ALL'INAUGURAZIONE
DALLE 17.30 IN POI

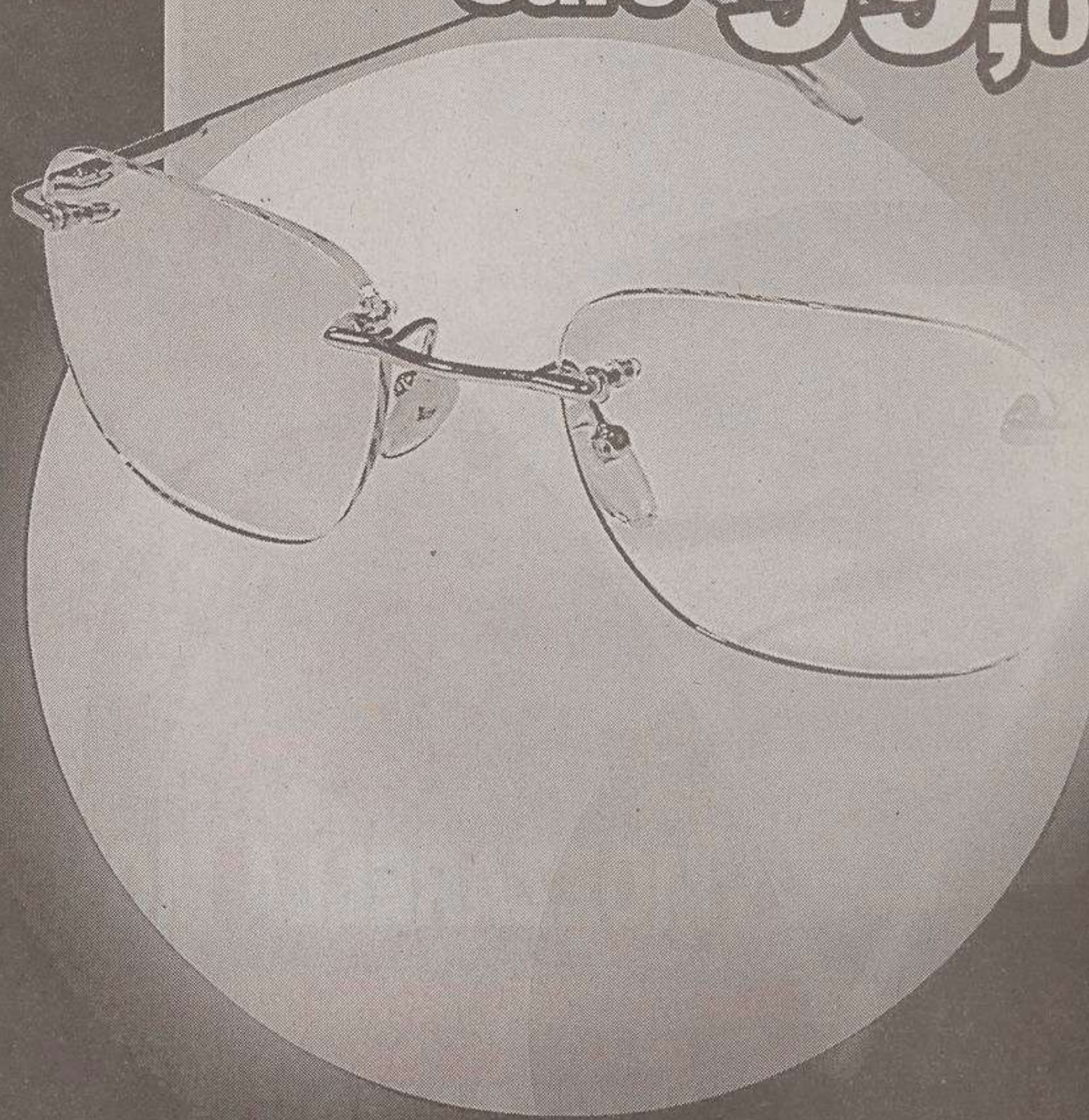


Occhiale UOMO
completo di lenti
progressive
infrangibili

euro **125,00**

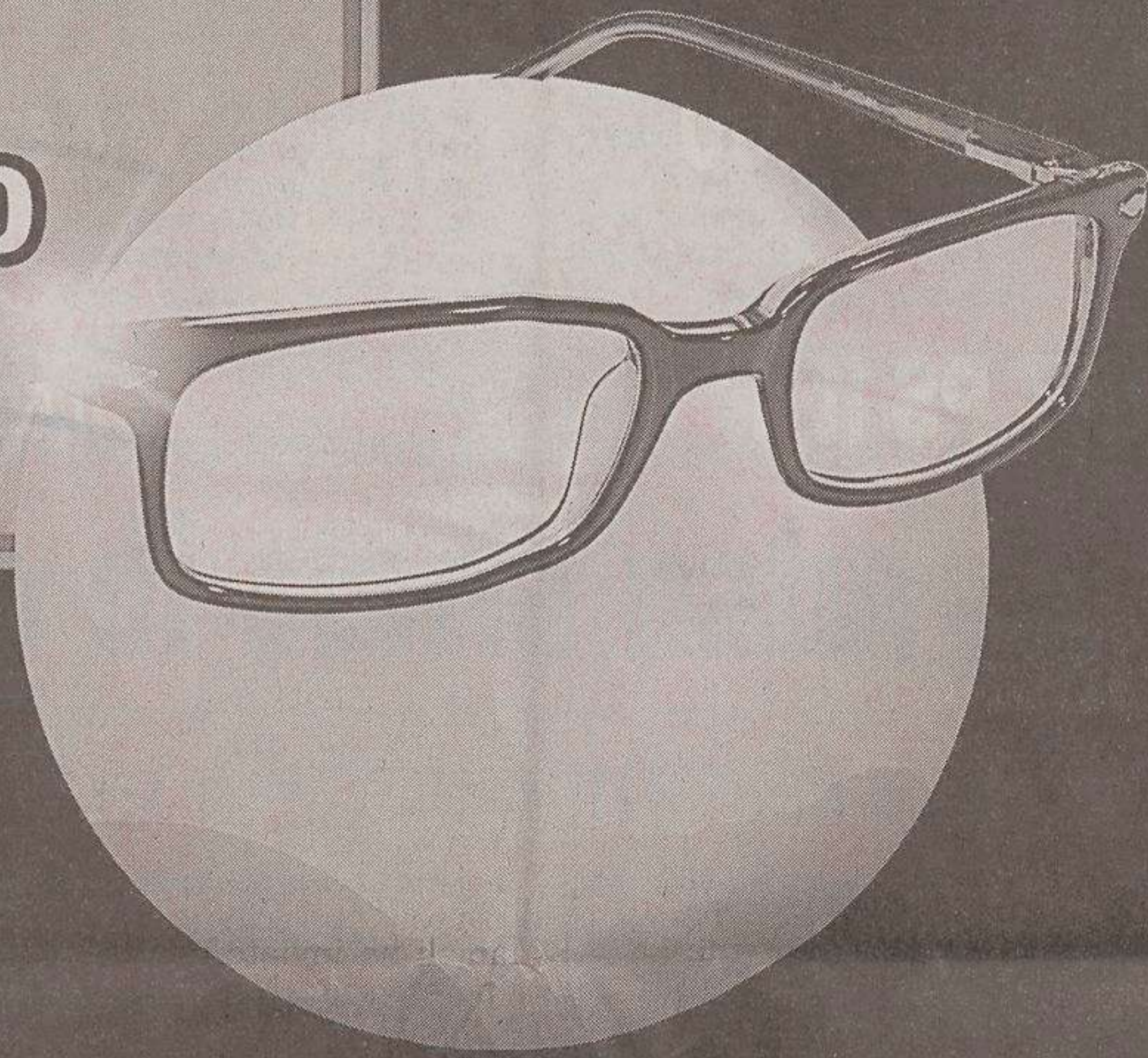
Occhiale a giorno
completo di lenti
monofocali antigraffio
e antiriflesso

euro **99,00**



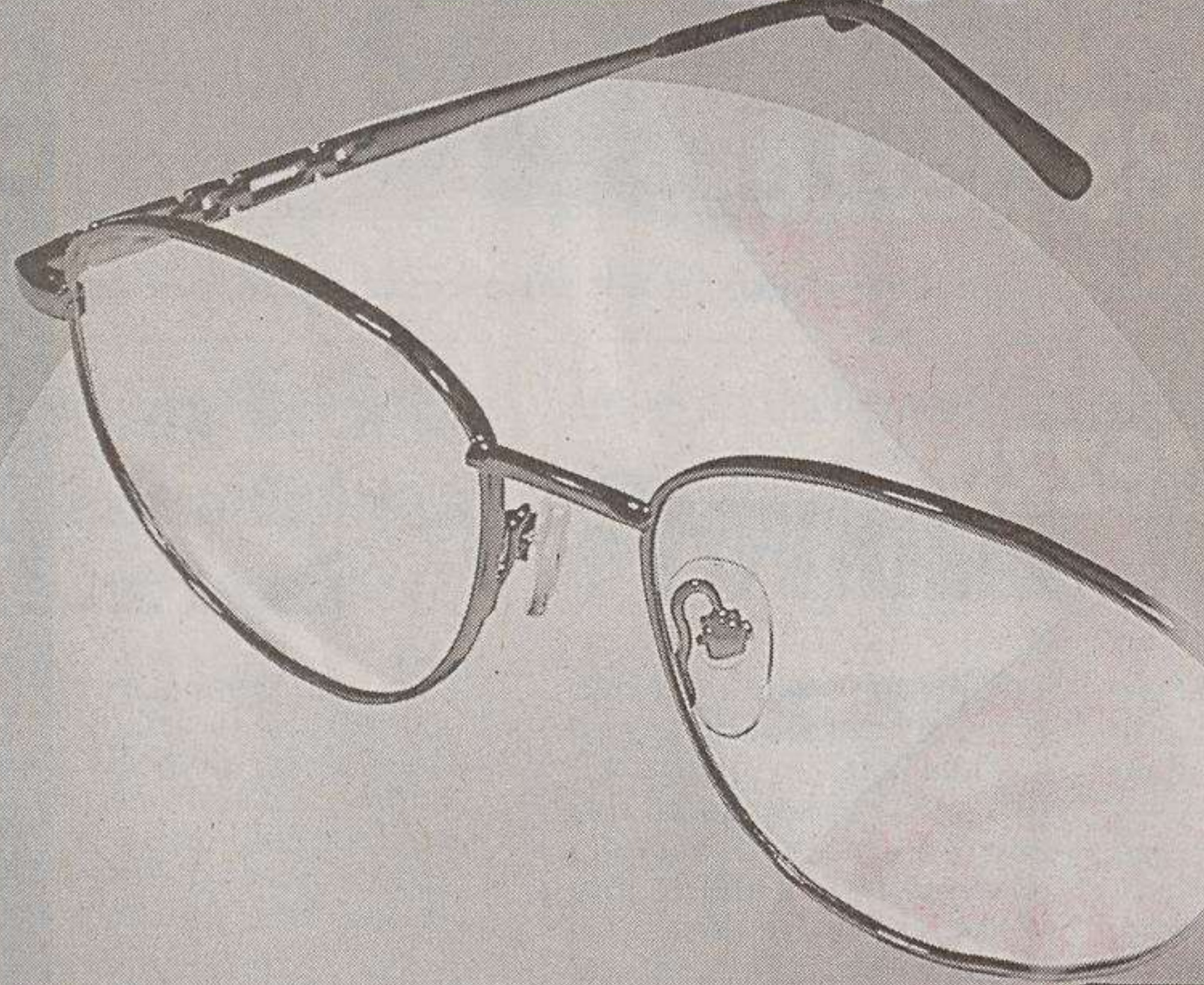
Occhiale da vista
completo
di lenti monofocali
antigraffio

euro **80,00**



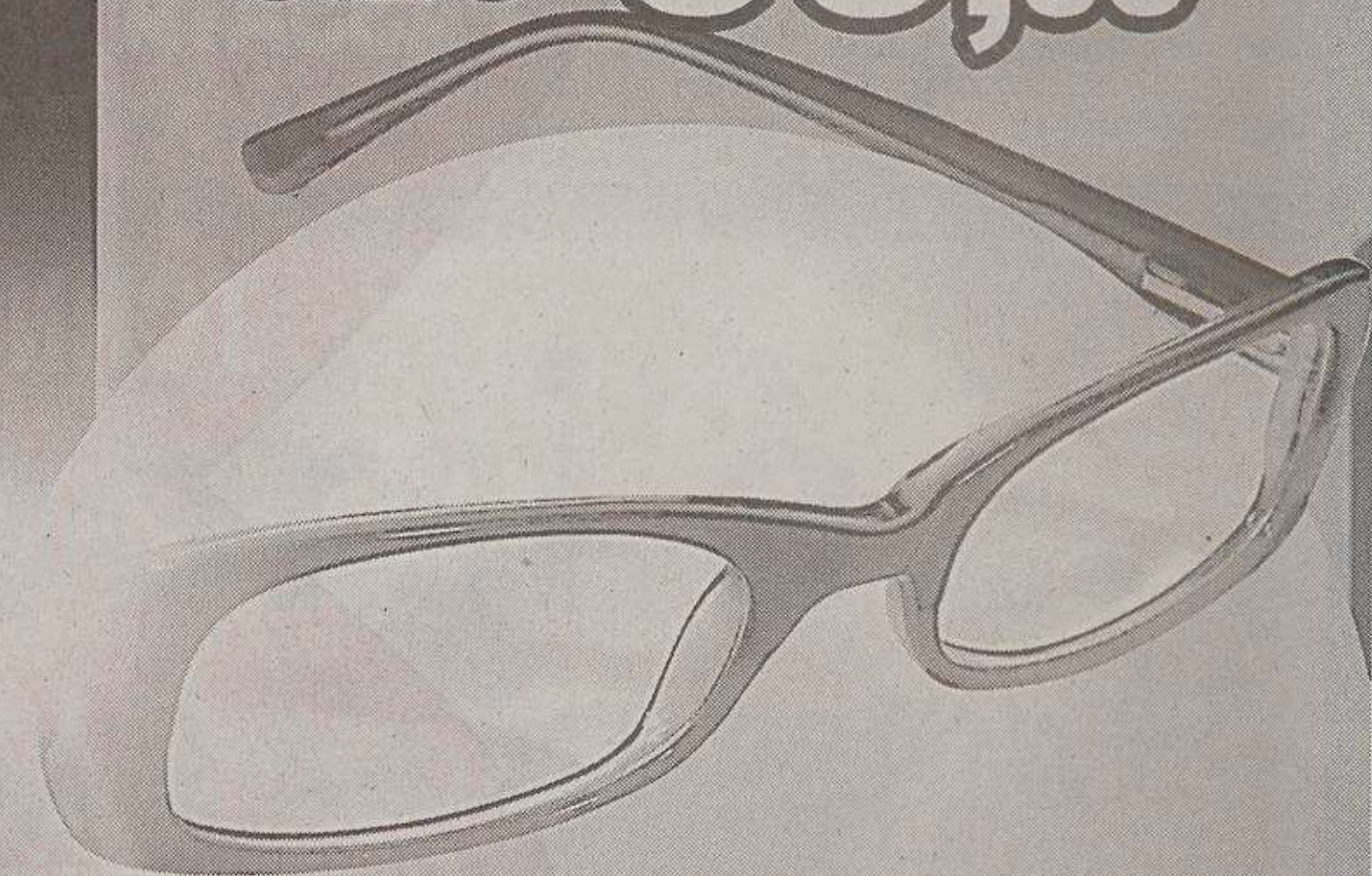
Occhiale DONNA
completo di lenti
progressive infrangibili

euro **125,00**



Occhiale
FASHION completo
di lenti monofocali
antigraffio
e antiriflesso

euro **99,00**



Prezzi

eccezionali

sulle nuove

collezioni

sole 2005!

Ultimi pezzi

magazzini Ottici
LE TORRI

Via Italo Svevo 14 - tel. 040 367773 **APERTO 7 SU 7**

GIORNALFOTO

Piazza della Borsa 8 - tel. 040 631515

magazzini Ottici
GIORNALFOTO MULTISTORE

Largo Riborgo, 2 - tel. 040 771555

L'incendio è scoppiato nel primo pomeriggio a causa, pare, di un corto circuito innescato dal tritacarte

A fuoco l'ufficio del vicequestore

Intossicati tre poliziotti che avevano aggredito le fiamme con gli estintori



I vigili del fuoco in azione nell'ufficio del vicequestore Luciano D'Agata.

Fiamme in questura ieri pomeriggio. Un incendio ha distrutto l'ufficio del vicequestore Luciano D'Agata al secondo piano dello stabile di via del Teatro Romano. È stato grazie all'intervento di due squadre dei pompieri che le fiamme sono state bloccate. Intossicati, in maniera fortunatamente lieve, tre agenti che avevano tentato di intervenire con dei piccoli estintori. Il rogo, secondo una prima valutazione dei vigili del fuoco, sarebbe stato causato dal malfunzionamento di un tritacarte, uno di quegli apparecchi utilizzati per distruggere tagliuzzandoli i documenti riservati.

Scondo una prima ricostruzione il dottor d'Agata

ha chiuso l'ufficio poco dopo le 14. Ma poco dopo, all'improvviso il tritacarte si è azionato provocando un corto circuito. Le fiamme hanno trovato facile alimentazione dalle carte che erano nel cestino e in pochi minuti il rogo si è esteso in tutta la stanza. Sono andati distrutti computer, telefoni e anche i terminali di collegamento con il Viminale. Danneggiato irrimediabilmente il mobilio. Scrivania, sedie e poltrone in pelle. Ma sono stati distrutti anche documenti e fascicoli che l'alto funzionario aveva esaminato in mattinata.

«Abbiamo trovato la porta chiusa e l'ho dovuta abbattere con una spallata prima che fosse troppo tardi», ha dichiarato il capo

squadra Midio Concas che ha diretto le operazioni di spegnimento. Nell'intervento i pompieri hanno indossato le maschere protettive. Sul posto è arrivato verso le 15.30 anche lo stesso questore vicario.

L'intervento dei pompieri è durato un paio d'ore. I vigili hanno portato fino al secondo piano le manichette e poi hanno diretto i getti di acqua sui focolai. Quindi hanno bonificato l'intera area. Sono rimasti anche in parte danneggiati gli uffici al primo piano utilizzati dal capo di gabinetto e dal suo staff.

L'allarme è scattato alle 14.40. A chiamare i vigili del fuoco sono stati gli agenti in servizio alla sala operativa del «113».

Adesione alla protesta nazionale

Venerdì in sciopero medici ospedalieri, veterinari e tecnici



c.b. Venerdì medici in sciopero.

Venerdì 4 marzo tutti i medici ospedalieri, i veterinari, i dirigenti sanitari, tecnici e amministrativi aderiranno allo sciopero nazionale indetto dalle organizzazioni sindacali mediche. Al centro della contestazione c'è il mancato rinnovo del contratto del personale del sistema sanitario nazionale, le cui trattative tra Aran, Stato e Regioni vanno avanti da 38 mesi senza che si sia trovato nessun punto d'accordo sulle spinose questioni economiche e normative. La scorsa settimana la discussione si è di nuovo bloccata.

In una conferenza stampa ieri alcuni rappresentanti delle sigle mediche hanno ricordato i punti critici: gli orari di lavoro, che tendono ad aumentare senza che ci sia però un corrispettivo aumento della retribuzione; la scarsità di personale a fronte di un aumento di prescrizioni e delle liste di attesa; i corsi di aggiornamento obbligatori che spesso sono a carico dei medici stessi; la progressiva aziendalizzazione del sistema sanitario nazionale.

Una delle questioni più scottanti riguarda l'assicurazione dei rischi professionali: «Nel nuovo contratto chiediamo che sia fatta chiarezza sulla questione degli indennizzi - ha spiegato il dottor Carmine Gigli della Fesmed - le aziende sanitarie devono prendersi la responsabilità di rispondere al cittadino che non si è sentito curato in maniera adeguata. La responsabilità ora cade nelle mani dei medici che spesso rischiano contenziosi e citazioni per indennizzo sproporzionato rispetto al loro stipendio».

A livello regionale un altro problema riguarda la mancanza di un piano regolatore delle emergenze: «Una questione importantissima - ha continuato Paolo Quondam dell'Anao - su cui facciamo pressioni da anni per fare in modo che i professionisti che operano nelle emergenze vengano ascoltati dalla Regione». Tutti i medici hanno sottolineato che non si tratta di uno sciopero contro i cittadini, ma un passo necessario per difendere il già fragile sistema sanitario. Verranno comunque garantiti gli interventi di urgenza e di emergenza e tutti i servizi che non possono essere differiti.

Elisa Lenarduzzi

Un minorenne denunciato dai vigili urbani al termine di una serie di indagini

Mini-cecchino con la cerbottana

Da mesi sparava dardi terrorizzando i vicini di casa

Si sentiva come un emulo di Guglielmo Tell. Dalla finestra della sua cameretta di un palazzo a Roiano puntava la cerbottana dopo averla caricata con un dardo appuntito. E poi con tutto il fiato che aveva nei polmoni «sparava» la sua freccia. Il dardo colpiva i mobili, le persiane e anche le porte delle case davanti.

Giovanissimo e terribile. È andato avanti per mesi. Diceva alla madre che stava studiando e invece si piazzava alla finestra della sua stanza. Non ha colpito a caso. Ma, come hanno accertato i vigili urbani che l'altra sera lo hanno pizzicato, ha seguito un particolare ordine nelle sue azioni. Prima i piani alti, poi, via via è sceso. Colpendo all'improvviso quando dall'altra parte aprivano anche se per pochi istanti, la finestra.

In poco tempo il terribile ragazzino ha terrorizzato gli abitanti dei palazzi davanti al suo. In effetti i dardi che sparava, soprattutto al pomeriggio e alla sera, sono veri e propri spilloni appuntiti che vengono usati per il tiro sportivo. È stata una fortuna se non ha colpito nessuno. Ma, secondo le denunce rese ai vigili urbani, per svariate volte ha rischiato di farlo. I «proiettili» hanno sfiorato il volto di una vicina in un caso. E in un altro hanno colpito la porta sulla quale un abitante di un appartamento aveva proprio in quel momento appoggiato la mano.

Dopo la denuncia gli investigatori dei vigili urbani sono scattati all'azione. Hanno cercato di ricostruire le traiettorie dei dardi. E dopo alcuni sopralluoghi non hanno avuto dubbi anche perché hanno saputo che in quell'appartamento viveva con la sua famiglia un ragazzino. L'altra sera è scattato il blitz coordinato dal sostituto procuratore del tribunale per i minori Valentina Bossi. Gli agenti hanno suonato il campanello e hanno esibito alla madre del ragazzo un ordine di perquisizione. In pochi minuti il caso è stato risolto. Nella cameretta del giovane Guglielmo Tell i vigili hanno trovato una cerbottana per il tiro sportivo e una cinquantina di spilloni metallici. Inevitabile la denuncia.

c.b.

Legno alla diossina, prelievi alla Luvisoni di Martignacco

Sono iniziati ieri mattina, all'interno della ditta «Luvisoni» di Martignacco i prelievi disposti dal sostituto procuratore di Trieste Maurizio De Marco sul legname sequestrato nell'inchiesta relativa alla presenza di diossina su alcuni carichi di legnami provenienti dal Camerun e da altri Paesi africani.

Le operazioni sono state condotte da personale della Dogana di Trieste e dell'Arpa, dai carabinieri del Nucleo operativo ecologico e dal consulente nominato dal pm De Marco. Il legname, circa mille metri cubi del peso di circa 300 tonnellate, era stato posto sotto se-

questro il 16 febbraio scorso.

La Procura ha ipotizzato il reato di detenzione per il commercio di cose pericolose per la salute pubblica nei confronti del titolare dell'azienda Luvisoni.

Secondo le ipotesi investigative, la diossina sarebbe stata rilasciata da una sostanza chimica usata come protezione del legno dall'attacco di parassiti e funghi.

I campioni si aggiungono a quelli prelevati nei giorni scorsi sul legname depositato al Porto Nuovo saranno inviati a laboratori specializzati. La risposta dovrebbe arrivare entro una decina di giorni.

Non viene dato credito alle parole del marittimo Ambrosi rivolte al giudice

La difesa di Buosi rassicura: «Non fermeremo il processo»

Le dichiarazioni di Paolo Ambrosi, il marittimo ex amico di Fabio Buosi e da questi accusato in un primo momento dell'omicidio del tassista Bruno Giraldi, hanno scatenato una vera e propria bufera.

«Signor giudice - aveva affermato l'altro giorno il marittimo durante l'udienza in Corte d'Assise rivolta al presidente Fabrizio Rigo - lei è venuto a casa mia a Lignano assieme al figlio dell'avvocato Cavallieri e abbiamo giocato a pallone».

E ieri intanto il difensore di Buosi, l'avvocato Sergio Mameli ha inviato una nota perentoria: «Non ho mai creduto alle dichiarazioni della parte civile Paolo Ambrosi riguardo una sua presunta frequentazione, fra l'altro molto risale nel tempo, con il presidente della Corte d'Assise di Trieste». Non solo: l'avvocato Mameli spiega che «non ha mai manifestato l'intenzione di voler approfondire l'argomento di un'eventuale ricusazione del presidente ribadendo la più ampia fiducia nella Corte».



Fabio Buosi

Dunque - almeno per quanto riguarda la difesa del cameriere - non esiste nessun rischio che venga provocata un'interruzione del processo in corso.

Eppure le insinuazioni lanciate da Ambrosi sono state come dei veri e propri siluri. In pratica, anche senza volere, aveva paradossalmente favorito la difesa di Fabio Buosi offrendo pro-

prio all'avvocato Mameli un'inaspettata carta da giocare per far ricominciare da capo tutto il processo.

Certo è un fatto: la dichiarazione di Paolo Ambrosi non era stata preordinata dal suo difensore, l'avvocato Edoardo Longo che - al termine dell'intervento - non è riuscito a bloccare il suo cliente. Ambrosi se n'era andato sbattendo rumorosamente una sedia. «Non abbiamo concordato quella dichiarazione», ha poi spiegato l'avvocato Longo.

A far arrabbiare il marittimo era stata la richiesta di sottoporsi alla prova del Dna per compararla con le tracce trovate su una sigaretta rinvenuta nel taxi della vittima. «Dico sì allo sputo nella provetta perché sono estraneo ai fatti. Ho subito troppo assieme alla mia famiglia...». Poi, dopo qualche minuto in maniera inaspettata ha parlato di Lignano, dell'asserita visita del giudice Rigo a casa sua e della partita di pallone tra buoni conoscenti.

L'Unione degli istriani chiede al governo italiano di partecipare alle trattative

«Croazia nell'Ue, esuli presenti»

«Chiediamo al governo italiano che alle trattative con la Croazia sui beni abbandonati siano presenti anche gli esuli». Lo afferma Massimiliano Lacota, presidente dell'Unione degli istriani, in risposta all'intervista al presidente croato Stipe Mesic trasmessa dalla Rai durante il Tg regionale delle 14, e nella rubrica del mattino curata dalla sede regionale. Lacota non ha gradito molto l'intervista, e in particolare non gli sono piaciute alcune dichiarazioni riguardanti i beni degli esuli, che Mesic ha esplicitamente definito «un problema risolto dagli accordi tra la Jugoslavia e l'Italia», mentre «la Croazia deve ancora sanare un piccolo debito, che al più presto verrà estinto, chiudendo definitivamente la questione».

«Non è accettabile una simile posizione da parte della Croazia - dice Lacota - di fronte a una questione di tale portata che deve necessariamente essere risolta prima di qualunque trattativa per l'ingresso nell'Unione Europea».

«È assolutamente necessario - continua il presidente dell'Unione degli istriani - rivedere tutta la situazione, cosa che personalmente ho già programmato di fare nelle prossime settimane (il neo-elettore direttivo dell'Unione istriani si insedierà ufficialmente martedì), mentre nell'ambito della Federazione delle associazioni degli esuli avremo bisogno di capire quale importanza hanno le nostre orga-

nizzazioni in seno ai prossimi negoziati per l'adesione della Croazia all'Ue, che non possono partire prima di aver definito la questione dei beni e la loro restituzione».

È proprio su questo punto che secondo Lacota non ci debbono essere equivoci o temporeggiamenti poiché «a partire dai contenuti del Trattato di pace di Parigi del 1947 all'Accordo di Roma del 1993, gli esuli conservano un diritto soggettivo imperfetto sui beni situati nei territori ceduti, e cioè hanno il pieno diritto di proprietà». «Siamo stati beffati dalla Jugoslavia, dalla Slovenia e dalla Croazia, che sinora nulla hanno restituito - continua Lacota - e in maniera più grave dall'Italia che contravvenendo alle clausole del Trattato di pace ha barattato le proprietà degli esuli firmando con la Jugoslavia, il 23 maggio del 1949, l'Accordo di Belgrado».

Nelle prossime settimane, annuncia l'esponente degli esuli, ci sarà un chiarimento all'interno della Federazione sulle linee generali da seguire e soprattutto un chiarimento con il Governo. «Dobbiamo pretendere - conclude Lacota - che alle trattative tra l'Italia e la Croazia e a quelle tra l'Ue e la Slovenia, anche quest'ultima con un grosso debito nei nostri confronti che deve sanare al più presto, ci siano anche gli esuli; non da spettatori comuni, perché sarebbe l'ennesima presa in giro, ma da componenti effettivi».

A Chiarbola il campionato di danza sportiva

Continua oggi al Palasport di Chiarbola con inizio alle 10.30 il campionato regionale di danza sportiva che vede in lizza circa 600 atleti. Il programma verterà sulle danze standard, latinoamericane, liscio unificato e ballo da sala.

In pista scenderanno 75 coppie di danze standard, 156 coppie di danze latinoamericane, 41 coppie di liscio unificato e 41 coppie di ballo da sala.

Ieri sera si è svolta la prima fase al Teatro Cristallo.

La nuova struttura in via Pietà potrà ospitare un numero maggiore di persone evitando le file e le attese in piedi

Trasloca il Centro prelievi dei donatori di sangue

«Bell'Antonio» il talk show si farà al Miela

Sarà il teatro Miela e non il cinema Ariston, come inizialmente indicato dagli organizzatori, a ospitare, martedì sera (inizio alle 20.30), l'appuntamento denominato «Don Giovanni o bell'Antonio», evento inserito nella campagna nazionale allestita dalla Esda Italia (European Sexual Dysfunction Alliance) per favorire l'approfondimento delle problematiche relative alle disfunzioni sessuali maschili. Confermata invece la partecipazione di Marina Ripa di Meana, di Maria Teresa Ruta e del sessuologo Willy Pasini.

Il Centro prelievi per i donatori di sangue si trasferisce. Da domani i cittadini potranno fare riferimento alla nuova struttura, allestita anch'essa all'ospedale Maggiore, sul lato di via Pietà, che consentirà di ovviare allo storico problema delle file. A motivare il trasferimento è infatti la carenza dello spazio a disposizione dei donatori e del servizio trasfusionale. La sistemazione in vigore finora permetteva di ospitare solo sette poltrone per le donazioni di sangue. Un numero troppo basso per i 30-40 donatori di sangue giornalieri.

«A Trieste - spiega Vincenzo De Angelis, responsabile del servizio immunotrasfusionale dell'Azienda ospedaliera universitaria - le donazioni aumentano ogni anno. Ma nonostante ciò bisogna ricorrere all'importazione

di quasi 2 mila sacche di sangue da altri centri della regione. È un problema notevole perché la scarsità di sangue rende difficile ai nostri ospedali intervenire con tranquillità nelle cure ai malati traumatizzati, agli operati, ai malati oncologici e ai trapiantati».

Nel nuovo Centro prelievi i donatori avranno a disposizione una sala d'attesa più ampia. Due ambulatori per la visita medica e dieci poltrone per la donazione del sangue intero, del plasma e delle piastrine. La struttura consentirà inoltre di dare maggiore spazio alle altre attività qualificanti del servizio trasfusionale, tra cui le autotrasfusioni (tecnica con la quale il paziente deposita nella Banca del sangue il suo stesso sangue, nelle settimane che precedono alcuni tipi di intervento chirurgico programmato) e

la produzione di particolari prodotti del sangue (colla di fibrina e gel di piastrine), utilissimi in molte terapie chirurgiche e dermatologiche.

Per accedere al Centro prelievi donatori di sangue si entra dal Pronto soccorso (lato via Pietà) e si segue la nuova segnaletica. Si accede anche dal portone carraio di via Pietà (vicino al servizio trasfusionale) poi si procede lungo il lato nord, si entra nel giardino e si gira a sinistra prima del portone centrale. Entrando dall'ingresso di piazza Ospedale si gira a destra nell'atrio e poi a sinistra oppure si entra nel giardino e poi a destra.

Nei primi giorni alcuni volontari saranno comunque a disposizione dei donatori nella vecchia sede. Per informazioni ci si può rivolgere allo 040 3992858 - 040 3992904.

STADION
casa d'aste trieste

asta 4-5 marzo

affari in asta
dipinti e oggetti da collezione
arredi e gioielli
mobili e oggettistica



esposizione
da domenica 27 febbraio a mercoledì 2 marzo
orario 10.00 - 13.00 e 15.30 - 19.30
giovedì 3 marzo 10.00 - 13.00
riva nazario sauro 6a trieste 040.311319



Julia viaggi

PASQUA 2005

13/3 Shopping pasquale all'IKEA di Brescia
25-28/3 Budapest e Festa pasquale a Hollókő
26-28/3 Maribor, Kranj, Bled, Lubiana
26-28/3 Baviera: Prien, Passau, Monaco
26-30/3 Toscana e Umbria: Montepulciano, Pienza, Perugia, Orvieto, Siena

Sono arrivati i cataloghi per le ISOLE GRECHE
Sconti di € 70-100
per prenotazioni entro l'1/3

Piazza Tommaseo 2/b, Trieste tel.040/367636-040/367886

la *Cantinaccia*



Aperto tutti i giorni dalle 9.00 alle 4.00.

Si accettano prenotazioni
per Pasqua e Pasquetta

Pranzi e cene con menù
di carne o pesce

Via Settefontane 65 - Tel. 040 946222

CAFFÈ BAR STADIO

RICEVITORIA
COMPUTERIZZATA

SISTEMI
A QUOTE



TRIESTE
PIAZZALE VALMAURA, 1
TEL. 040 828545

Trattoria Tull
di Kraljević Moreno

NUOVA GESTIONE

CUCINA CASALINGA TIPICA TRIESTINA
GRIGLIA
DOLCI FATTI IN CASA
AMPIO GIARDINO ESTIVO

si accettano prenotazioni per la festa della donna

Caresana, 106 - SAN DORLIGO DELLA VALLE - DOLINA (TS)
Tel. 040 231571

Trattoria Pizzeria

"Al Parco"

Santa Croce 401
Trieste

**Musica
dal vivo**

ogni sabato sera
e domenica pomeriggio
dalle 17 alle 21

per info tel. 040 220350 - 333 3635752

Apertura
**VENERDÌ
4 MARZO**



via di Torrebianca, 19
TRIESTE
infotel 040 3480454



RISTORANTI E RITROVI

USANZE • LUOGHI D'INCONTRO • PIATTI TIPICI

A cura della
Manzoni & C. Pubblicità

Sedersi al tavolo di un ristorante, in allegria

Il piacere di mangiar fuori

Andare al ristorante o in trattoria, con gli amici o con i familiari, è da sempre un modo piacevole per "spezzare" la settimana o la giornata lavorativa. Un momento di incontro alla scoperta (o riscoperta) di sapori buoni; Seduti comodamente, ci si fa servire e si pregusta il sapore del piatto preferito o ci si incuriosisce per le novità proposte. A voce dal cameriere o scritte dettagliatamente sul menù. Menù è una parola francese, ormai diventata internazionale, che indica sia la lista dei piatti, sia il susseguirsi delle varie portate che giungono a tavola in un ordine prestabilito. All'inizio, vari



**Cresce il numero
dei ristoranti
"specializzati",
per un cliente sempre
più attento e selettivo**

secoli fa, le pietanze erano disposte sul tavolo tutte insieme, forse anche al fine di stupire i commensali e gli invitati per l'abbondanza che regnava sulla tavola, segno indubbio di ricchezza del padrone di casa. Questo modo di servire a tavola tutti i piatti contemporaneamente veniva detto "servizio alla francese". In seguito si passò all'usanza attualmente seguita, cioè quella di

portare a tavola i piatti uno dopo l'altro, appena cotti, quasi fumanti. Un modo che consente di valorizzare appieno i gusti e la qualità del piatto, ma anche di richiamare di volta in volta l'attenzione sulle modalità di presentazione. Le portate successive vennero chiamate "servizio alla russa" e uno dei maggiori estimatori del metodo fu il celebre chef francese Auguste Escoffier. I menu più antichi oggi

conservati risalgono al periodo rinascimentale quando la cucina, il preparare i piatti e il portarli a tavola (la forma allora era importante quanto la sostanza) tornarono a diventare un'arte. Nella Bella Époque il cartoncino del menù assunse grande importanza artistica e cominciò a diventare oggetto di collezionismo. Oggi andare a pranzo o a cena fuori consente di assaggiare i piatti più variegati, di cucina tradizionale e casalinga o di cucina internazionale, di pesce e di carne, destrutturata o etnica. Sta a noi scegliere premiando sia la qualità delle proposte sia il contesto in cui vengono presentate.

Cucina nuova o tradizionale

**Attenzione
alla qualità,
al servizio,
al rapporto
qualità-prezzo**

L'attuale situazione economica rende il cliente più prudente e attento nello spendere e quindi più selettivo, più attento al rapporto qualità-prezzo. Anche i ristoranti risentono di questa nuova tendenza e rispondono soprattutto con la specializzazione (che può consistere anche nel proporre solo pochi piatti, ma fatti benissimo o nel rispetto della cucina locale, o nella novità degli abbinamenti), con la qualità e con la cortesia del servizio. Anche per il semplice rito del caffè al bar il cliente oggi seleziona le offerte più interessanti. Prendere un caffè al bar è un momento di relax, un'occasione di socialità. Ormai è diffusa l'abitudine di far colazione al bar, con un'occhiata ai giornali e una



brioche: è il primo momento della giornata che ci dà la carica giusta prima di incominciare al lavoro. E al caffè si ritorna per una pausa con gli amici, per un momento di "decompressione", tanto più che i bar di oggi si stanno

attrezzando per essere luoghi di ritrovo completo. Alla caffetteria è spesso annessa la pasticceria, ci sono gli stuzzichini; vanno di moda i caffè-enoteca dove alternare al "vino d'Arabia" (il caffè) un vino di uva. Al bar si

Ci sono dei posti dove ancora si può assaporare il buon sapore dei piatti di una volta, butiro col cren, frittelle col'anima, tripe a la triestina... L'occasione per un rebechin che riconcilia con i ritmi della vita, all'insegna del motto Sia benedetto el cren: solo o in compagnia sempre el te fa ben! E dove, se non al ristorante, possiamo oggi riassaporare lo strucolo col tavaio, una modalità di cuocere strudel dolci e salati che solo qui si è conservata. E il pollo fritto alla carsolina o i chifiletti di patate: pare impossibile, ma a casa nostra non riescono mai così bene... Il ristorante è poi il posto giusto dove gustare i piatti di pesce dal più semplice al più elaborato sempre accompagnati da verdure che sono disposte in modo da essere un vero piacere per gli occhi.

consumano spesso i buoni pasto gustando sfiziose insalate o qualche primo saporito. L'happy hour ha rinvigorito l'abitudine di prendere un aperitivo insieme agli amici. La sera il lounge bar ci accoglie con il sottofondo musicale giusto.

UNA CUCINA ETNICA RICCA DI PROFUMI E COLORI

"New entry" fra le cucine etniche, la cucina etiopica non manca di affascinare per i suoi sapori e aromi particolari. La prima portata tradizionale è un piatto leggero a base di fermenti o siero di latte seguito da specialità piccanti. Insieme a quasi tutti i piatti viene servito un pane lievitato simile a una cialda, talora composto con farina di miglio. Normalmente a tavola si dispone un unico grande piatto di

portata che contiene al centro uno stufato fatto di pezzetti di carne di montone e di bue (wot) circondato da un gran numero di salsine piccanti. L'elemento che crea il sapore infuocato è il berberre, una mistura di peperoncini, aglio, chiodi di garofano, coriandolo, ginger fresco, come si legge nel testo di Abraham Zewdie su cookaround.com da cui abbiamo tratto queste notizie. Anche le verdure sono molto saporite: si va dallo stufato di verdure miste a

quello di lenticchie o bietole o piselli, quasi sempre cotti in salsa di cipolle e spezie. Fra i formaggi si distingue il kibe, preparato con latte di mucca, aglio e zenzero. Dabo kolo è il nome di un dolce tipico di chicchi di pan dolce fritti e colorati. Da non dimenticare che il caffè è originario proprio della provincia di Kaffa, da cui prende il nome e il caffè è in quella cultura un vero e proprio rito, servito per tre volte in piccole tazzine di ceramica.

CHEF ROBERTO CAPASSI
BOCCONDORO
RISTORANTINO

**PRANZI E CENE
SPECIALITÀ PESCE**

BANCHETTI DI LAUREA
MARTEDÌ E MERCOLEDÌ SERA
DALLE 18 ALLE 20 APERITIVI SFIZIOSI

CI TROVI QUI: VIA ZANELLA 9
(SOTTO L'UNIVERSITÀ NUOVA)



PER INFO E PRENOTAZIONI:
TEL. 040 5199687 - TEL. 347 1058997

OSTERIA



**Aperto a pranzo e cena
con vendita
salumi e formaggi**

TRIESTE via Negrelli, 16 - Tel. 040 305 696
chiuso il giovedì



**AGRITURISMO
Mezzoluna**

Riapre ogni sabato e domenica

Dario vi invita a gustare
l'orzotto e le frittate...

"Quelli di una volta"

Tel. 040 291529 - Loc. Malchina 54/A
(SISTIANA TS)
www.mezzolanet.it
info@mezzolanet.it



ANTICA TRATTORIA

VALERIA

BAR - ALBERGO dal 1904



www.trattoriavaleria.com

Str. per Vienna 52 • 34016 Opicina [TS] • Tel. 040.211204 • info@trattoriavaleria.com

-VITTORIA-

Bar pasticceria

Tavola calda

Sala fumatori

Tabacchi art.
monopolio

VIA LOCCHI, 38 - TEL. E FAX 040 304193

TRIESTE

**TRATTORIA
"EX MORO"**

di Andrea Pacher

**CARNE ALLA GRIGLIA
AMPIO GIARDINO**

Via Ziliotto, 1
(Chiarbola sotto il Burlo)
34144 Trieste
chiuso il martedì
Tel. 040 365500



Per festeggiare
le tue ricorrenze
più importanti
all'ombra
di un pergolato
immerso nel verde...

SABATO SERATE MUSICALI

CAMPO SACRO 14
34010 SGOVICO
SIS. PROV.
PROSECCO - S. CROCE
TRIESTE
TEL. 040 225324
FAX 040 225358

Le reazioni dei residenti alla notizia che altri sette platani di piazza tra i Rivi dovranno venir abbattuti

«Senza quegli alberi Roiano muore»

Ma c'è chi si consola: «L'importante è che ci siano i sospirati parcheggi»

I parcheggi, attorno alla chiesa dei santi Ermacora e Fortunato, se ne sono andati da mesi, non appena sono iniziate le operazioni per la riqualificazione di piazza tra i Rivi. Ora, uno dopo l'altro, se ne vanno pure gli alberi secolari. Il primo era caduto un mese fa in mezzo alla strada, scalzato dalla violenza della bora, altri cinque erano stati abbattuti in seguito, per ragioni di pubblica sicurezza. E ieri, come se non bastasse, si è saputo che almeno sette, fra i dieci esemplari «sopravvissuti», sono destinati alla rimozione. Nel pomeriggio, a conti fatti, non si trovava in giro un solo roiano che non fosse già al corrente. Molti abitanti del rione hanno ammesso di temere che gli attuali lavori di riqualificazione possano segnare, paradossalmente, il *de profundis* del cuore di Roiano.

«Erano alberi secolari - tuona Annamaria Giustolisi, con la borsa della spesa in mano - e facevano parte della storia di questo rione. Considero il loro abbattimento un vero disastro. Non credo, oltretutto, che ne metteranno degli altri, così come hanno preannunciato. Hanno già fatto troppe promesse che, alla fine, non sono state mantenute».

«Sono quarant'anni che vivo qui - aggiunge Caterina Babich - e questi platani, d'estate, rappresentavano l'unico vero riparo dal sole, consentendoci di respirare e proteggerci dall'afa».



Antonio Mastropietro

Tutti si accorgeranno della loro assenza, specie nei prossimi mesi, non appena il caldo si farà insopportabile».

«Avrebbero dovuto curarli negli anni, questi poveri alberi», sentenzia il signor Libero, volgendo lo sguardo verso la fila degli attuali «sopravvissuti». «Basta guardarli - aggiunge - per capire come non sia stato mai fatto nulla di serio per contenerne l'altezza (alcuni esemplari superano abbondantemente i 30 metri, ndr). Tuttavia - ribatte ancora - ritengo sia l'assenza della chiesa il vero problema di Roiano. Certo, mi rendo conto che la piazza deve diventare bella e accogliente. Ma per gli abitanti di questo rione, che hanno il diritto e la necessità di parcheggiare l'automobile da qualche parte, la situazione è diventata pressoché insostenibile».



Caterina Babich

La scomparsa dei posti macchina, in effetti, rappresenta l'incubo di gran parte dei commercianti della zona. «Gli affari vanno male»



Igor Zotti e Donata Vecchiet. (Tommasini)

ammette Antonio Mastropietro, titolare di un negozio di dolci e caffè. «È ovvio che mi spiace per gli alberi. Ma devo constatare che, da



Annamaria Giustolisi

quando non si può parcheggiare in piazza, io ho perso diversi clienti, che non vengono più da me perché non sanno più dove lasciare

l'auto. Me l'hanno detto chiaro e tondo...». «Il giro è calato addirittura del 50 per cento», conferma Stefano Coretta,

Erano sedici fino a un mese fa gli esemplari secolari che caratterizzavano l'area

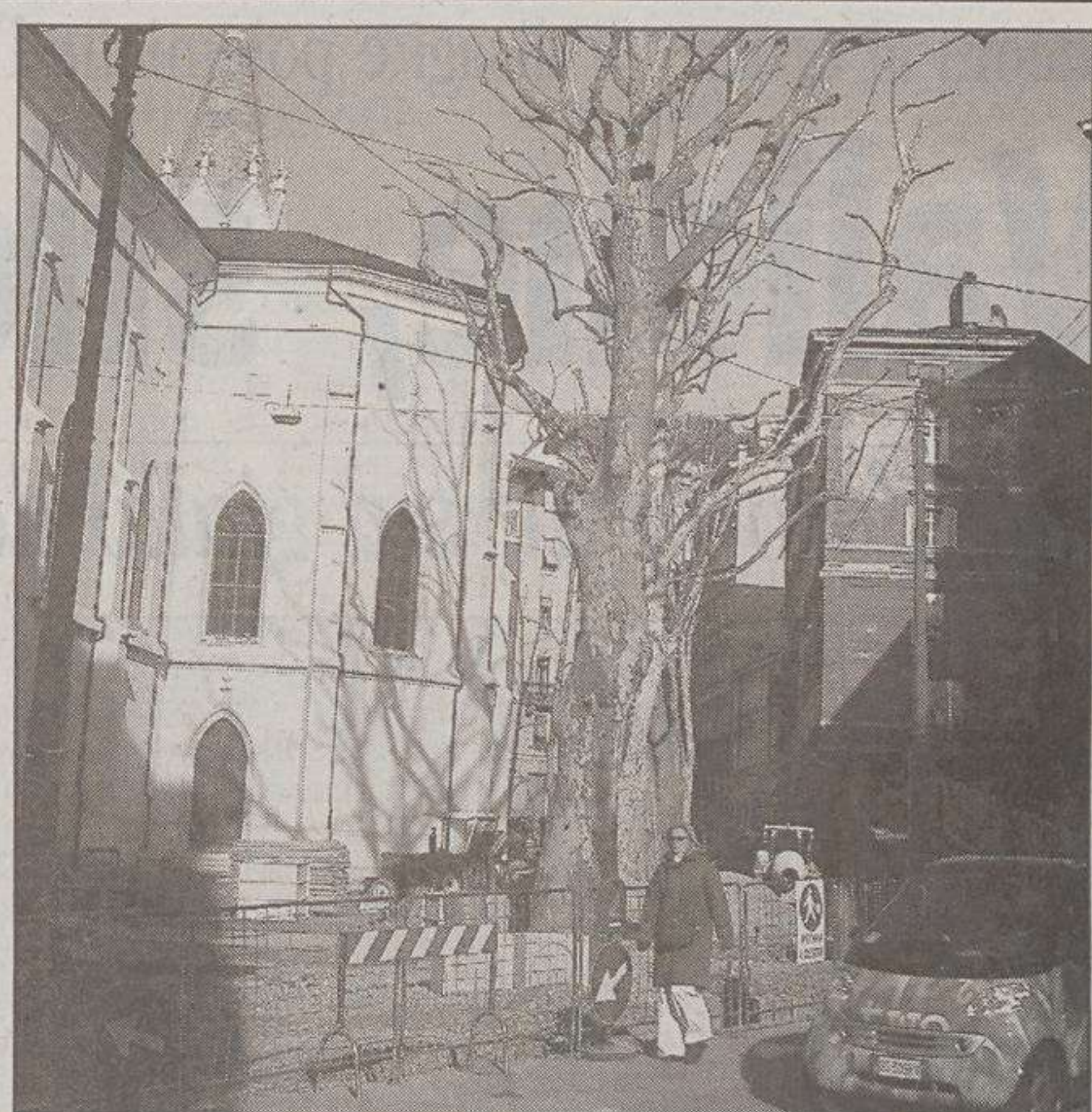
Saranno solo tre i «sopravvissuti»

La notizia del probabile abbattimento di sette dei 10 alberi «sopravvissuti», dislocati fra il retro e il lato destro della chiesa dei santi Ermacora e Fortunato, è stata confermata venerdì scorso dall'assessore all'Ambiente Maurizio Ferrara, dopo aver ricevuto la perizia dell'esperto bolognese Roberto Gasperoni. Erano 16, fino ad un mese fa, gli esemplari secolari. Dopo il crollo di un primo platano, rovinato al suolo a causa del vento, erano stati analizzati, dichiarati a rischio e quindi rimossi gli altri cinque alberi disposti sulla parte frontale della chiesa.

La grana dell'instabilità dei fusti è esplosa a ridosso degli scavi effettuati nell'ambito dei lavori previsti dal progetto di riqualificazione di piazza tra i Rivi, curato dal Laboratorio di architettura di Enzo Angiolini. I platani, in sostanza, avrebbero perso la «cintura» di cemento che avvolgeva il loro apparato radicale. Radici consunte dal tempo, rese fragili dall'umidità (li sotto ci sono antichi canali d'acqua, i cosiddetti *patoc*), ma anche recise da scavi precedenti, disposti negli anni da Acegas, Telecom e altri fornitori, per l'adeguamento delle reti.

I responsabili del progetto - per voce dell'architetto Letizia Lampe, collaboratrice di Angiolini - dicono di essersi «trovati davanti a un fatto compiuto» e di aver operato nel pieno rispetto delle prescrizioni in materia di verde pubblico. Quanto all'esatta «carta d'identità» degli alberi, il parroco di Roiano, don Umberto, dice che «esistono immagini d'inizio '900, in cui gli esemplari erano già presenti». L'architetto Lampe riferisce di un'immagine del 1862, dove le piante non compaiono.

pi.ra.



Un albero sopravvissuto in piazza tra i Rivi.

del negozio fotografico che sta di fronte al punto in cui sorgeva il platano crollato sotto i colpi della bora. «Per quanto riguarda gli alberi - aggiunge - considero giusta la decisione di eliminarli, visto che hanno le radici marce. I lavori attuali non c'entrano. L'errore sta a monte: non li hanno mai potati e già in passato, quando il vento era molto forte, s'inclinavano paurosamente».

Dario Reiter, però, non è d'accordo. «Le radici - dice - sono state tagliate nel corso di queste operazioni. E talmente evidenti che si potevano anche risparmiare i soldi di queste inutili consulenze».

Igor Zotti, sostenuto dalla moglie Donata Vecchiet, si dice «assolutamente contrario all'abbattimento degli alberi». «Anche se siamo convinti - spiega Zotti - che le radici siano state recise circa cinque anni fa, in occasione della posa dei nuovi tubi dell'Acegas, queste piante hanno continuato a dare segnali di estre-

ma vitalità, ogniquale volta arrivava la bella stagione. Non c'era nessuna avvisaglia di sofferenza. Noi, tutto questo pericolo di crolli immediati, non lo vediamo per niente. E se proprio devono intervenire per rimuovere tutti gli alberi, almeno lo facciano progressivamente, senza azioni drastiche. Certo è che prima ci hanno tolto tutti i parcheggi. E ora anche gli alberi. Più che una riqualificazione, mi sembra una «dequalificazione» della piazza...».

La signora Marisa Infine, titolare della «Gelateria Roiano», rivela di aver partecipato, lo scorso martedì, ad una riunione informale sull'emergenza posteggi, alla quale erano presenti, fra gli altri, l'assessore ai Lavori pubblici, Giorgio Rossi, il presidente circoscrizionale, Lorenzo Giorgi, e il responsabile del progetto, l'architetto Enzo Angiolini. «Forse - annuncia con ironia - siamo riusciti a «scavare» una quindicina di parcheggi a pagamento nella nuova piazza».

Piero Rauber

Dopo tre mesi di «tregua» i vigili hanno sanzionato decine di automobilisti per divieto di sosta

Strada del Friuli, ancora multe

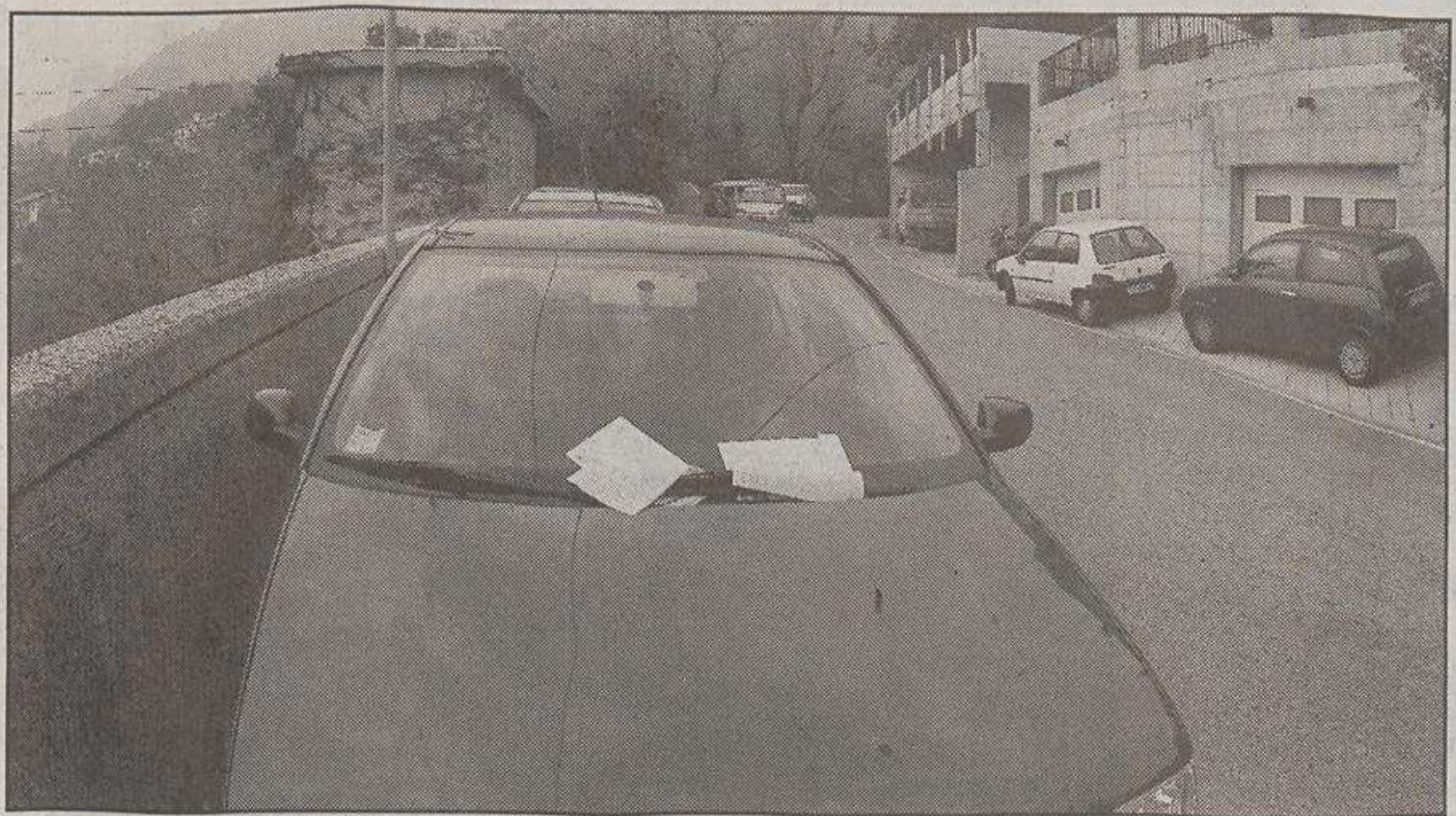
I residenti si ritrovano oggi per studiare soluzioni

Tornano a fioccare le multe per divieto di sosta lungo i tornanti di strada del Friuli. Almeno una trentina di automobilisti, ieri, hanno trovato sotto i tergicristalli i foglietti verdi della polizia municipale. Un provvedimento che riporta alla ribalta la vicenda di tre mesi fa quando la Prefettura, su sollecitazione dei sindacati della Trieste Trasporti, aveva invitato i vigili urbani a mantenere liberi i bordi di strada del Friuli dalle auto, in modo da permettere ai conducenti dei bus pubblici una visibilità maggiore e, di conseguenza, una guida più sicura. L'applicazione del provvedimento aveva portato la polizia municipale a sanzionare con regolarità le diverse vetture dei residenti, e non solo, sulla direttrice che da Grotta porta a Contovello. Ne era seguita un'utentica sollevazione popolare, con una raccolta di firme di oltre un migliaio di residenti e alcune manifestazioni sulla carreggiata.

«Dopo tre mesi di calma relativa - afferma per il comitato spontaneo di strada del Friuli, Andrea Di Corato, che ha coinvolto sulla questione il consigliere circoscrizionale Marco Toncelli - la vigilanza urbana è ritornata dalle nostre parti e ha moltiplicato decine di multe. Eppure solo qualche ora prima avevo avuto modo di incontrarmi di persona con il comandante della polizia municipale. Con toni distesi, eravamo rimasti d'accordo nel ritrovare una soluzione a un problema che sta condizionando pesantemente la gente che vive lungo questa strada».

I residenti di strada del Friuli si ritroveranno stamane alle 10 lungo i tornanti della via per cercare, in modo autonomo, di trovare delle soluzioni per il parcheggio delle proprie vetture. L'obiettivo è fare delle misurazioni, ipotizzare nuove strategie per permettere il parcheggio a chi non ha spazi all'interno di casa propria. «Un gran numero di cittadini - sostiene Di Corato - si trova proprio in queste condizioni. Anche se lo volessero non riuscirebbero a guadagnarsi spazi interni per l'auto perché semplicemente non esistono».

m.lo.



In una foto d'archivio un'automobile in sosta multa in Strada del Friuli.

Premiato il progetto di una nave attrezzata come parco dei divertimenti

Mib, consegnati i diplomi

Si è conclusa al Mib (l'istituto che ha sede al Ferdinando) con la consegna dei diplomi la prima edizione dell'Executive Mba, il Master in business administration destinato a chi è motivato ad assumere ruoli di maggiore responsabilità nella sua professione, ottenendo un Mba certificato a livello internazionale.

I lavori sono stati aperti dal direttore Vladimir Nanut, che ha sottolineato il crescente impegno di Mib verso l'Executive education, cioè i progetti brevi o part time destinati alla formazione manageriale di chi è già inserito nel mondo lavorativo.

«Mib - ha detto - vuole rafforzare ulteriormente il suo rapporto con il mondo delle imprese e mettersi a loro disposizione per la qualificazione in chiave manageriale delle migliori risorse; è indubbio che tra i fattori competitivi che saranno sempre più cri-

tici per la ripresa economica, vi sarà in primo luogo la disponibilità di risorse altamente qualificate. Le aziende più lungimiranti stanno investendo nella formazione manageriale per creare i quadri dirigenti del futuro».

Il direttore dell'Area exe-

sto Mba - ha detto - ha avuto molti aspetti di sperimentazione, che grazie anche alla disponibilità dei partecipanti sono stati affinati e ora sono divenuti patrimonio consolidato della Scuola (knowledge transfer verso le imprese, utilizzo di strumenti didattici

avanzati quali business games, simulazioni, ecc.).

Nel corso della cerimonia è stato premiato il miglior progetto imprenditoriale, tra quelli sviluppati dai partecipanti al corso come momento conclusivo dell'attività di formazione. Il premio «Business project award 2005» è stato conferito a Simmonetta Tammos e a Ezio Messina per il loro «Business plan fun ship», un futuristico progetto di business, incentrato sulla costruzione e la gestione di una nave da crociera attrezzata come un enorme parco dei divertimenti viaggiante sull'acqua.



La cerimonia della consegna dei diplomi al Mib.

cutive di Mib, Francesco Venier, ha salutato i partecipanti al Master, sottolineando il sacrificio da loro compiuto, dividendosi per quasi due anni tra studio e incarichi di lavoro spesso di grande responsabilità. «La prima edizione di que-

Camminatrieste all'attacco

Il comitato dei pedoni insorge: «Troppi posteggi selvaggi in centro, è ora di finirla»

Il Coped-CamminaTrieste aderente a Camminacittà dichiara guerra alla sosta selvaggia. In particolare denuncia le soste abusive dei veicoli negli spazi riservati alle fermate dei bus e sotto la linea di mobilità resa impossibile ai pedoni e in particolare ai disabili e alle

mamme con bambini in carrozzella. «L'Associazione - è scritto in una nota - intende intervenire presso le autorità pubbliche per il rispetto delle norme del codice della strada e attendere con particolare interesse la presentazione ufficiale del nuovo piano urbano del traffico».

Il Coped-CamminaTrieste ha reso noto di aver approvato un importante piano di lavoro per il 2005 che prevede interventi in città, in regione, a livello di Alpe Adria e europeo, per la sicurezza stradale, la tutela dell'ambiente, la tutela dei pedoni, dei bambini e dei disa-

bili. E tutto ciò in sintonia con tutte le iniziative in corso in numerose città italiane, volte a ottenere decisivi impegni al ministero dell'Ambiente.

E l'assemblea annuale dei soci del Coped CamminaTrieste ha eletto il nuovo direttivo: Margherita Hack, presidente onorario; Sergio Tremul, presidente; Carlo Genzo, Isabella Flego e Andreea Vatta, vicepresidenti; Giovanni Macuglia, amministratore; Maria Corona, Marina Paronuzzi, Caterina Dolcher, Erica Sancin, Adriana Corti, Umberto Giona, Rosa Antonucci, Adelino Tonon, Luciana Crisma, Dario Papagno, Daniele Furlan, consiglieri.

Invitati permanenti: Renato Kneipp rappresentante delle organizzazioni sindacali e Stefano Seppi rappresentante dei lavoratori Trieste trasporti.



Margherita Hack



Un'immagine di traffico in via Roma.

Imprese, sfide e formazione Una riflessione della Cna

La crisi che attanaglia il Paese è strutturale, ci sono nuove opportunità create dalla globalizzazione. Ma la sfida sulla competitività può essere vinta solo puntando su prodotti e servizi innovativi, su qualità e internazionalizzazione. Un futuro questo, per le imprese, strettamente legato alla formazione. E solo attraverso la «valorizzazione» delle risorse umane delle imprese, la qualificazione delle professionalità dei lavoratori, si potranno portare nelle aziende innovazioni di processo e di prodotto puntando sulla qualità e sulle produzioni ad

alto valore aggiunto. Proprio per riflettere su questi temi la Cna (Confederazione nazionale artigiana e piccola e media impresa) ha organizzato un convegno intitolato *Formazione, risorse umane e impresa. Le opportunità del sistema formativo regionale per le Pmi*. L'appuntamento è per martedì alle 17.30 alla Camera di commercio. Tra gli interventi, dopo i saluti del presidente camerale Paoletti, e Cna Granara, quello del direttore del Mib Nanut sulla formazione imprenditoriale. Conclusioni dell'assessore regionale al lavoro e formazione Cosolini.

SPAZIO CASA

IMMOBILIARE

Trieste, Via Roma n.10/B Tel 040.369950 - 369960

PER VENDERE o AFFITTARE

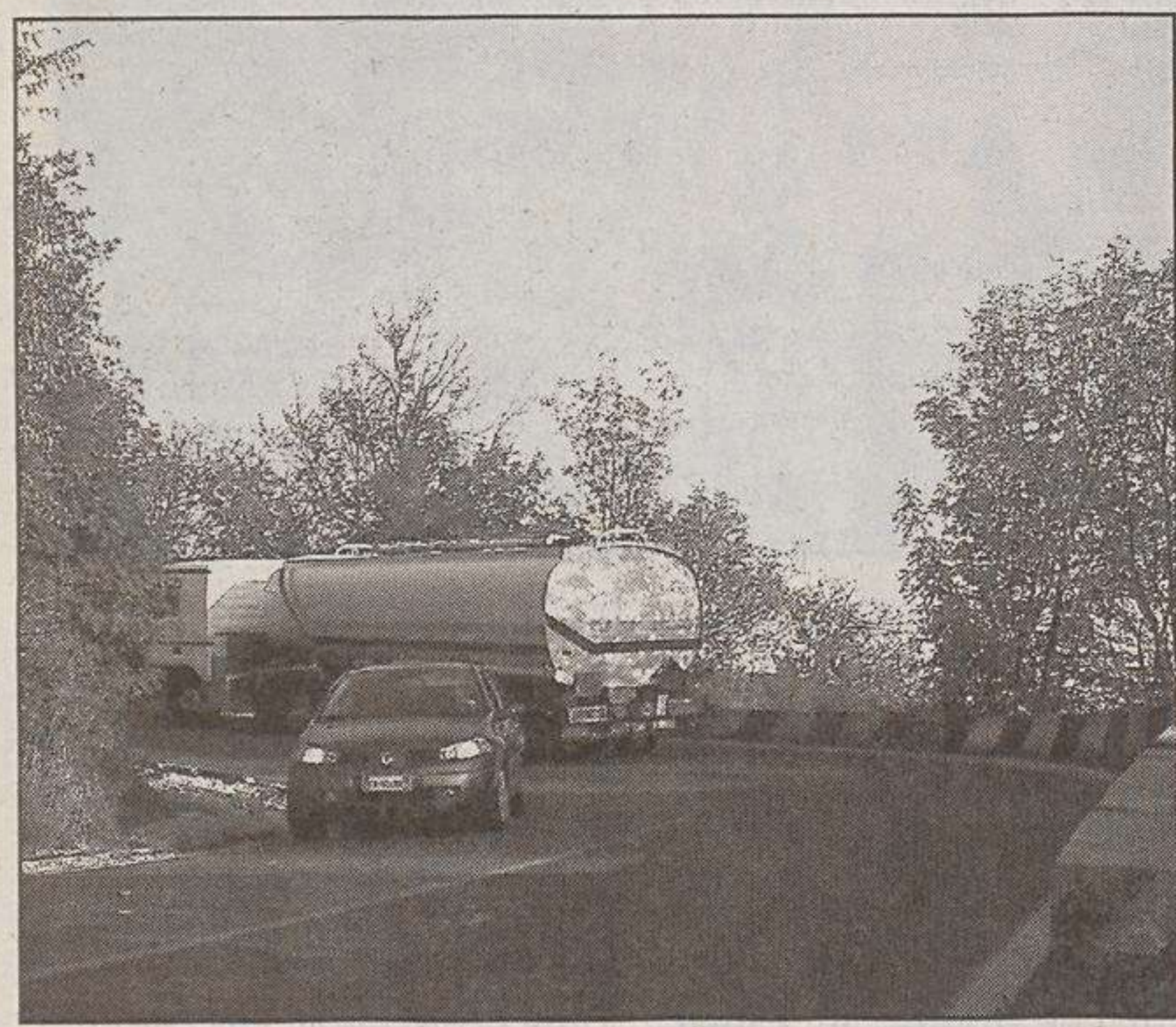
la tua **CASA** ai migliori prezzi di mercato

Siamo alla ricerca di appartamenti e casette in Acquisto o in Affitto

Ancora al centro di disagi e polemiche l'importante collegamento viario dove convivono in maniera difficile auto e Tir

Vallone, sfiorato il maxi-incidente

Semaforo in tilt sul giallo dà via libera invece di regolare il senso unico alternato



«Incrocio» difficile auto-camion sulla strada del Vallone.

Solo dopo diverse ore si è potuto riparare il guasto. Provvidenziali gli interventi di una volante da Monfalcone e di una pattuglia della Polstrada da Gorizia

Alla già più che nota pericolosità della strada del Vallone si è aggiunta ieri mattina, attorno alle 7.30, una variabile impazzita che per poco non ha innescato incidenti a catena. Il semaforo, infatti, ha smesso di funzionare e il traffico è andato in tilt con conseguenze facilmente immaginabili e grossi rischi. Lungo gli angusti tornanti di Sablici, teatro anche di recente di frequenti schianti è stato il caos. Provvidenziale si è rivelato l'arrivo di una volante da Monfalcone e di una pattuglia della Polstrada di Gorizia che hanno disciplinato il traffico

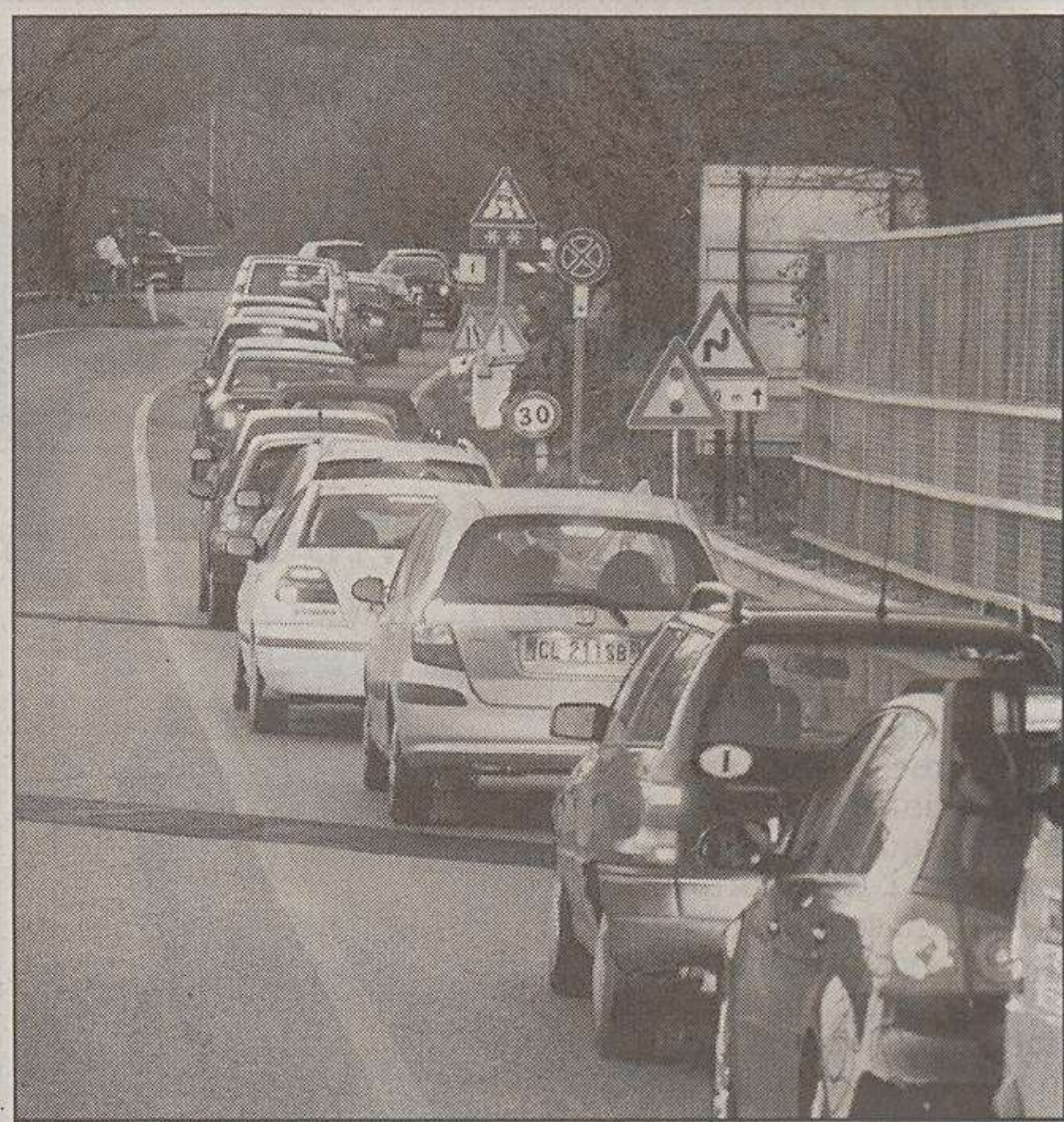
mentre alcuni operai provvedevano a rimettere in sesto il semaforo. La situazione è tornata alla normalità soltanto dopo le 11.

Tutto è nato da un banale malfunzionamento, probabilmente legato a problemi di alimentazione della batteria dell'impianto. Uno dei due semafori (quello a monte della rampa che conduce verso il Lisert) installati nei giorni scorsi in prossimità dei curvoni di Sablici per regolare il traffico ed evitare le invasioni di corsia da parte dei camion, ha smesso improvvisamente di funzionare, sintonizzandosi sul giallo

lampeggiante. Contemporaneamente, l'impianto installato ai piedi dei tornanti (i due semafori sono provvisori e non sono in rete) continuava a dispensare regolarmente il verde, il giallo e il rosso a chi proveniva da Trieste in direzione Gorizia.

Il malfunzionamento, secondo la Polstrada di Gorizia, si è verificato attorno alle 7.30 anche se - stando ad alcune testimonianze raccolte ieri mattina - il semaforo sarebbe andato in tilt già mezz'ora prima. E così chi proveniva da Trieste, dopo essere passato regolarmente con il verde, si è ritrovato improvvisamente di fronte auto e soprattutto camion che provenivano dal lato opposto. Il black-out ha finito con il riproporre - per poche ore -

quelle situazioni di pericolosità che avevano consigliato la Procura della repubblica di Gorizia di aprire un fascicolo e l'Anas di installare i semafori. «Con la differenza che, senza i semafori, sapevamo che c'era la possibilità di incrociare i camion sui tornanti e, quindi, eravamo preparati a schivarli. Questa volta ci siamo ritrovati senza preavviso a fare i conti con le auto e i mezzi pesanti che ad alta velocità percorrevano in discesa i curvoni di Sablici». Questa la testimonianza di un automobilista che si è trovato a percorrere ieri mattina la strada del Vallone. Sono stati sfiorati anche incidenti. «Per poco un furgone non mi è finito addosso. Soltanto la prontezza di riflessi mi ha permesso



Auto in attesa del verde al semaforo di Sablici.

di schivarlo e di non finire contro la parete rocciosa» ha riferito un automobilista triestino che doveva raggiungere Gorizia per lavoro.

Soltanto un paio d'ore dopo sono intervenute due pattuglie della polizia che hanno provveduto a disciplinare

il traffico. «Purtroppo abbiamo avuto qualche difficoltà a rintracciare gli operai che si sarebbero dovuti occupare del malfunzionamento - sottolinea la Polstrada di Gorizia - Poi, le cose si sono messe per il meglio».

Francesco Fain

MUGGIA Da domani la viabilità non cambierà rispetto alla settimana appena trascorsa a causa dei lavori di manutenzione interna

Rimane chiusa la galleria di Aquilinia

E cominceranno le opere stradali sull'arteria che conduce a San Dorligo

Il «caso» Longo va su internet nel sito dei giuristi



Il sindaco Gasperini

Il 10 novembre scorso era stato assolto con la formula più ampia: «Il fatto non sussiste». Ora a quasi 4 mesi di distanza, Fabio Longo, il primo cittadino della Repubblica a essere stato processato per aver presentato domande, istanze e richieste di chiarimenti a una pubblica amministrazione, ha visto la sentenza che lo riguarda pubblicata sul sito internet lexambiente, il principale sito italiano di giurisprudenza ambientale, all'indirizzo www.lexambiente.com nella pagina principale col titolo «Esposti, diritto all'informazione e giustizia». Come si ricorderà il giudice Laura Barresi aveva emesso una decisione sfavorevole al Comune di Muggia, e in particolare all'iniziativa del sindaco Lorenzo Gasperini che aveva chiesto l'intervento della Procura ipotizzando che Fabio Longo attraverso le ripetute richieste di informazioni, domande e istanze, potesse aver cagionato un'interruzione dell'attività degli uffici comunali o comunque turbato la regolarità del servizio. Per il giudice Laura Barresi non vi è stata alcuna violazione delle legge penale. «Correttamente - si legge nella sentenza - la difesa ha distinto tra istanze e segnalazioni. Queste ultime sono una manifestazione del diritto del cittadino a interloquire con la pubblica amministrazione. Dalla presentazione di istanze, al contrario, nascono precisi obblighi per il Comune. Dalla verifica di tutte le missive inviate all'amministrazione di Muggia da Fabio Longo, è facile vedere che si tratta per la quasi totalità di semplici segnalazioni, tranne qualche sporadica istanza o richiesta di accesso. Il numero di queste ultime è talmente esiguo da escludere che possano aver provocato qualche disservizio al Comune».

Stravolte le abitudini degli automobilisti: per andare in Slovenia si segue la provinciale e poi via delle Saline per tornare sulla statale 15 già a Rabuiese

Da domani la viabilità nell'area di Muggia non cambierà rispetto alla settimana appena trascorsa.

La galleria di Aquilinia, infatti, rimarrà chiusa per la continuazione dei lavori di manutenzione interna.

Domani, comunque, cominceranno dei lavori stradali sulla strada che da Muggia conduce a San Dorligo della Valle-Dolina, ma tali interventi non coinvol-

geranno le carreggiate di marcia dei veicoli.

Il 28 febbraio era prevista l'apertura di un cantiere sulla statale per consentire la posa in opera di un tratto di fognatura che si estenderà dal Comune di San Dorligo fino al collettore centrale. Questi lavori cominceranno presumibilmente la settimana prossima con i conseguenti disagi alla circolazione, sebbene

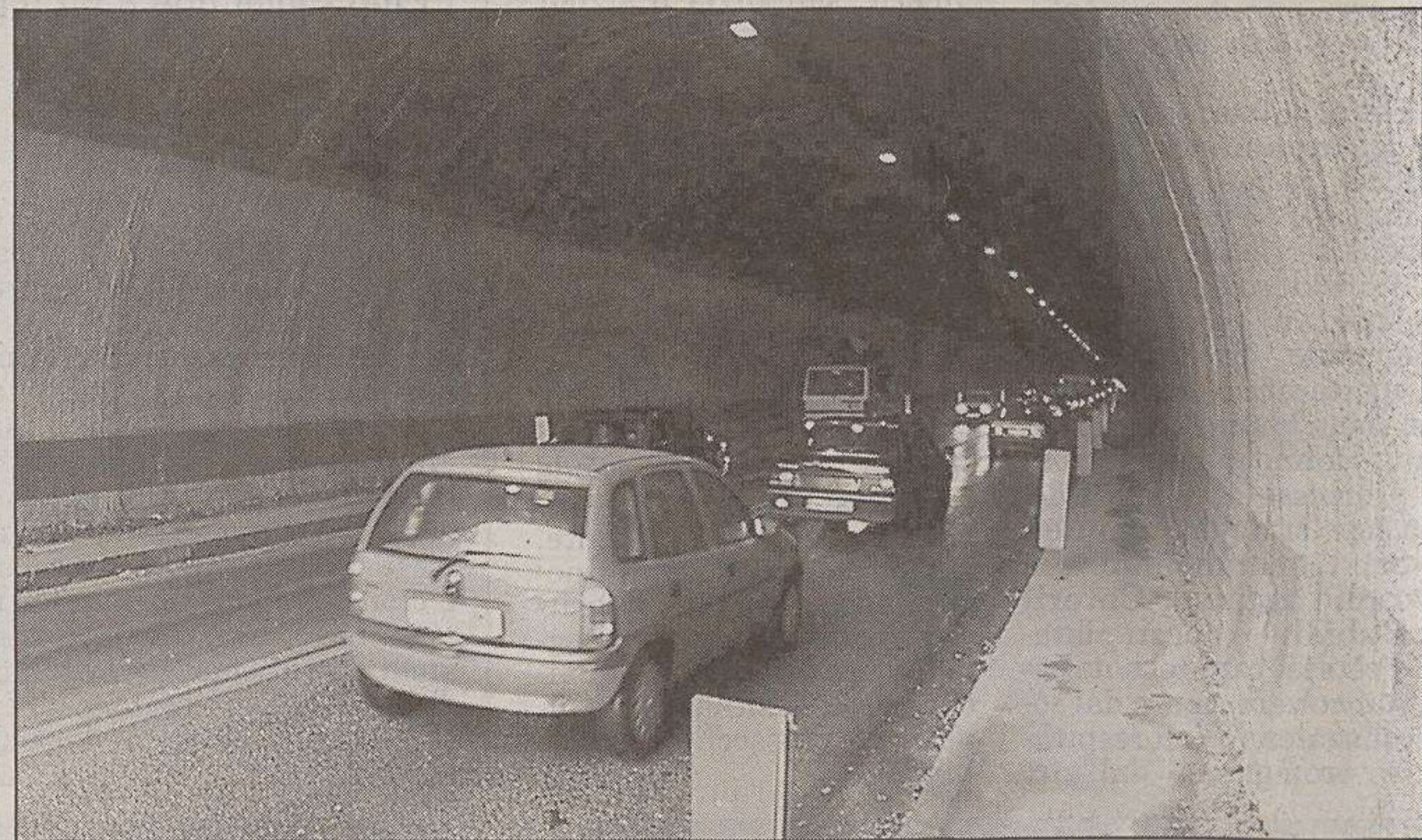
al comando della polizia municipale di Muggia facciano sapere che la strada rimarrà aperta in entrambi i sensi di marcia.

Per quanto riguarda la galleria di Aquilinia, all'interno della quale l'Anas sta provvedendo ad installare un rivestimento per garantire la sicurezza della circolazione veicolare, i lavori dovrebbero terminare il 19 marzo. L'assessore comunale di Muggia Edoardo Costanzo sottolinea che «sono pervenute varie proposte tra le quali l'ipotesi di riaprire la galleria almeno in

uno dei due sensi di marcia, ma per il momento stiamo vagliando le soluzioni possibili».

I lavori sulle strade nella zona di Muggia hanno stravolto le abitudini degli automobilisti. Per andare in Slovenia si segue la provinciale e poi via delle Saline, per tornare sulla statale 15 già a Rabuiese. Per andare a Trieste si percorre via Flavia di Stramare, seguendo l'attuale corsia preferenziale degli autobus, per poi reimmettersi sulla statale ad Aquilinia vicino all'imbocco della galleria.

Ad aver subito una varia-



La galleria di Aquilinia che ora rimane chiusa per lavori di manutenzione.

zione è anche il percorso della linea 47 da Rabuiese verso Muggia, che temporaneamente transita per via Flavia di Stramare, Aquil-

nia, via di Zaule, via di Stramare.

Si preannunciano dunque problemi alla viabilità con «variazioni» talvolta po-

co gradite a quelle che sono le abitudini degli automobilisti costretti spesso a giri tortuosi se non proprio a vere e proprie gimpkane.

La denuncia di Susanna Rivolti (Ulivo) consigliere di circoscrizione

A Chiarbola e dintorni c'è fame di verde e di spazi per la sosta



Il nuovo parcheggio di via Umago realizzato dal Comune a Chiarbola. (Foto Sterle)

Il progetto di sistemazione delle aree gioco e verdi della zona compresa tra le vie Capodistria e Baionanti e di Chiarbola è fermo. La denuncia arriva dalla consigliera circoscrizionale Susanna Rivolti (Ulivo), in contatto con diversi residenti dell'area che lamentano da tempo il grave ritardo. «Si tratta di un'area fortemente abitata - afferma la Rivolti - dove il verde scarseggia. I cittadini lamentano da tempo la mancanza di giardini e luoghi per la sosta. E dunque l'ennesimo stop al progetto è stato accolto con forte perplessità».

Lo scorso settembre l'Amministrazione comunale aveva inaugurato nel quartiere alcune opere: il nuovo campo di calcio a 7 in concessione alla Società polisportiva Chiarbola, due aree di parcheggio (una delle quali riservata alla società sportiva) e un risicato fazzoletto di verde situato lungo la via Umago. «Questo spazio - riprende la Rivolti - che a stento è possibile definire giardino - risulta inutilizzabile dai

cittadini in quanto il cancello d'accesso è sempre chiuso. Infatti anche il personale che si occupa della sua manutenzione è costretto a scavalcare il recinto per accedere». Rimane sempre da completare l'area a nord del campo di calcio che dovrebbe essere destinata a attività ricreative con la realizzazione di un percorso vita. Dall'ottobre scorso - secondo la consigliera - i lavori si sono interrotti e la com-

plicità vicenda sembrava risolta a metà dicembre quando, anche a seguito di un documento del Centrosinistra circoscrizionale, l'assessore confermava di aver dato disposizioni per un ritorno al parcheggio iniziale. Da quel momento l'area è rimasta ulteriormente abbandonata a sé stessa, nonostante le tabelle dei lavori esposti in via Umago e Capodistria riportino la data del 7 dicembre 2004 quale termine definitivo per il completamento dei lavori. «Il perché tutto non venga concluso rimane un rebus - insiste la consigliera - e la gente ormai lamenta come lo spazio canticato stia trasformandosi in una discarica. C'è qualcuno che oltre alle immondizie avrebbe rintracciato addirittura delle siringhe. Da parte mia, chiedo al Comune di farsi vivo e dirci alla fine cosa intende fare di uno spazio che, pur essendo così piccolo, è un'area fondamentale per i numerosi residenti di una Chiarbola che quanto a aree di svago e giardini si trova decisamente a mal partito».

ma. lo.

Il bus della linea 8 cambia percorso

Da oggi nuovo collegamento con la zona di via Pitacco e via Giardini con la modifica, istituita dalla Trieste trasporti, del percorso dell'autobus della linea 8. Andata: Roiano... via Svevo... via di Servola... via Pitacco... via Giardini... via di Servola... via Carpineto... Valmaura. Ritorno: percorso normale.

DUINO Previsto l'inserimento di una serata per gli ospiti provenienti dalla Germania

«Luci e suoni» anche in tedesco

E si pensa a un collegamento via mare da Monfalcone

Un collegamento marittimo da Monfalcone (pensato per i turisti che arrivano da Grado e da Lignano), e una versione in lingua tedesca.

Queste, sempre che arrivino i necessari e già richiesti contributi agli enti pubblici, le sostanziali novità di «Luci e suoni» al Castello di Duino, la fortunata iniziativa organizzata dall'Associazione italiana ricerca e sviluppo aree culturali in Europa, nata dalle «ceneri», dopo oltre quarant'anni di onorato servizio, di Luci e Suoni al castello di Miramare. «Per la stagione 2005 - racconta Serafino Marchio, l'organizzatore dell'evento - è previsto l'inserimento di una serata lingua tedesca, che va ad aggiungersi al tradizionale programma di due serate alla settimana, per un totale di quattro spettacoli, in lingua italiana». Come conferma Marchio, la scelta è dettata dalla «forte richiesta turistica arrivata all'associazione dalle località di mare regionali e del Veneto, da Grado, Lignano, Bibione e Jesolo, e precisamente dai turisti tedeschi ed austriaci in villeggiatura in queste zone, legati storicamente al Castello di Duino e alla famiglia Turn und Taxis. Magari visitano il castello di giorno, e vorrebbero la sera assistere alle rappresentazioni. Per questo abbiamo pensato al tedesco, che già era previsto nella versione di Luci e Suoni a Miramare, e con successo». A ciò si lega anche l'altra grande novità del 2005: l'ampliamento dei collegamenti via mare: nelle due precedenti stagioni, il trasporto degli spettatori si è svolto utilizzando l'onnipresente Delfino Verde, con partenza dalla baia di Sistiana, fermata sotto il Castello di Duino per assi-



Il castello illuminato di notte per Luci e suoni. (Tommasini)

stere alla rappresentazione, e rientro: con la prossima estate l'obiettivo - dichiara ancora Marchio - sa-

rebbe quello di far partire un'imbarcazione anche da Monfalcone, che potrebbe diventare il sito il ritrovo

per tutti i turisti di lingue tedesche provenienti dalle località vacanzieri, in virtù del fatto che la cittadina isontina è ben collegata alle stesse grazie alla rete stradale e autostradale. Novità interessanti, dunque, ma sempre legate all'aspetto economico: «E' evidente che simili innovazioni costano - dichiara l'organizzatore - e confidiamo di ottenere il sostegno delle Istituzioni, contando anche sul lusigniero ritorno turistico ottenuto negli anni precedenti». Nei due anni di rappresentazioni dello spettacolo, che si intitola «La rocca degli usignoli», e narra il dialogo tra il poeta Rainer Maria Rilke e la principessa Marie ripercorrendo momenti legati alla storia ed alle leggende del castello di Duino, sono stati quasi 19mila gli spettatori, il che significa, praticamente, il tutto esaurito (visto che si raggiunge la rocca con una imbarcazione) in tutte le rappresentazioni estive. D'altra parte gli spettacoli di Luci e suoni rappresentano una rotata macchina turistica a livello europeo: sono stati ideati in Francia negli anni Cinquanta per valorizzare le suggestioni scenografiche di particolari edifici storici. Spettacoli di suoni e luci sono allestiti anche in altre parti del mondo: Bruxelles, Lisbona, Greenwich, Atene, Egitto (Piramidi di Luxor, a Giza, a Karnak presso il tempio di Amon, ad Abu Simbel), nei castelli della Scozia, in India (a Delhi nei giardini di Red Fort), in Normandia, in Messico (nella città di Teotihuacan, piramide del sole, piramide della luna, tempio del serpente piumato), a Philadelphia (all'Independence Hall, dove venne firmata la costituzione americana).

Francesca Capodanno

Gustose ricette medioevali proposte da sei ristoratori

Partirà mercoledì 9 marzo, per concludersi dieci giorni dopo, la manifestazione enogastronomica denominata «Le cene dei patriarchi Marquardo». L'iniziativa, voluta dall'Associazione commercianti ed esercenti pubblici esercizi (Acepe) e allestita in collaborazione con sei ristoranti della provincia, proporrà menu medioevali basati sulle ricerche storiche effettuate da Marialisa Cecere e Fabio Cavalli, dell'Accademia «Jaufre Rudel». Il patriarcato frequentò le famiglie nobili di Trieste e Muggia nella seconda metà del '300, al termine di una guerra

che lo vide alleato dei Conti di Gorizia nella resistenza al tentativo di invasione di queste terre da parte dei Duchi d'Austria. Per celebrare il successo bellico, furono organizzate delle sontuose cene nei due Comuni, di cui si trova ancora traccia nei testi storici dell'epoca. I ristoranti coinvolti nella manifestazione si sono avvalsi degli approfondimenti svolti dalla Cecere e da Cavalli per capire gusti e preferenze dei commensali di quelle cene e riproporli oggi, a scopo turistico e storico. L'Acepe ha dato il patrocinio all'evento.

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Movimento arte intuitiva

I vincitori del concorso pittorico indetto dal Movimento arte intuitiva e intitolato «Il segreto della luce» Sezione «esterna» gruppo astratto: 1.0 Roberto Sardo, 2.0 Adriana Rignonat, 3.0 Claudia Marusic. Sezione «esterna», gruppo figurativo: 1.0 Gian Carlo Domeneghetti, 2.0 Bruna Zazinovich, 3.0 Luciano Jerman. Opera segnalata gruppo «esterno»: Barbara Fabretto - sezione «Soci Mai», gruppo unico: 1.0 Helga Lumbard, 2.0 Marisa Furlong, 3.0 Luisa Comelli Lalo-ovich. Opera segnalata: Lodo-ovich Zabotto.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Sponza Stefano con Baffa Anna; Drozina Dario con Matjasic Nada; Nicoli Gabriele con Del Coco Lorena; Ilias Livio con Buffon Maria Luisa; Gratton Giorgio con Mariano Concepcion; Acco David con Pitacco Susanna; Cecchi Denis con Gant Deborah; Barcati Jacopo Carlo con Carnielli Anna; Carluccio Domenico con Milano Roberta; Pauluzzi Ermanno con Cressi Ines; Viola Stefano con Sain Cinzia; Frunze Andrian con Stebel Barbara; Dobranski Thomas con Iuhasz Maria Laura; Zucca Paolo con Tarabochia Sara; Rovatti Alessandro con Nardi Valentina; Polsch Alessio con Makovec Nicoletta; Kerin Luciano con Corbato Carla; Alconi Edgardo con Terlizzi Felicità; Russo Salvatore con Terreno Simona.

Associazione Panta rhei

L'Associazione Panta rhei ricorda che sono aperte le iscrizioni alla gita di domenica 6 marzo «Le Grotte di Villanova e la Terra dei Nove Castelli», escursione in giornata ambientata nel vicino Friuli nell'ambito del tema «... andar per borghi e castelli...». Per informazioni tel. 040/632420, cell. 335/6654597, e-mail: info@ascutpantarhei.org, sito internet: www.ascutpantarhei.org.

Treno storico per Lubiana

Le associazioni «Il Centro» e «Perstoria» promuovono per sabato 19 marzo un'escursione con treno storico a vapore sul percorso Villa Opicina-Lubiana: la storica ferrovia di Carlo Ghega. Sono previste visite guidate al museo ferroviario sloveno e al centro storico della città. Adesioni a «Il Centro», via Coroneo 5, I piano, martedì e giovedì 16.30-18.30, mercoledì 10-12, telefono/fax 040/630976, fuori orario 340/7839150. E-mail: centro@infinito.it. Info anche al Modelland Train, via Vidali 8/B, telefono 040/765336, feriali, escluso lunedì.

Gruppi Al-Anon

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci! Gruppi familiari Al-Anon, v.le D'Annunzio 47, 040/398700, riunioni: lun. ore 20, merc. ore 18. Pendici Scoglietto 6, 040/577388. Riunioni: mar., ven., dom. ore 19.30.



«Trieste Jam Session», cresce l'attesa per l'edizione 2005

Si intitola «Trieste Jam Session 2005» la rassegna musicale che si terrà sabato prossimo, dalle 21.30, al Tender di via Giulio Cesare. L'iniziativa vedrà protagonisti vari musicisti, da anni attivi a Trieste e in ambito regionale, che si riuniranno per l'occasione eseguendo e personalizzando un classico repertorio di successi internazionali che spazzeranno dagli anni Quaranta agli anni Settanta. La particolarità dell'evento determinerà l'incontro di numerosi cantanti e vocalisti, creando un nostalgico feeling musicale e dando vita a particolari sonorità interpretative. Dopo il successo dello scorso anno, anche questa seconda edizione è organizzata da Fulvio Marion assieme al musicista Giampaolo De Santi. Per ulteriori informazioni chiamare i numeri 040-383029 e 340-0807123.

Museo postale

La direzione del Museo postale e telegrafico della Mitteleuropa comunica che oggi l'entrata del museo è spostata sulla via Galatti. Il museo sarà aperto dalle 9 alle 13, con visite guidate domenicali a cura delle direzioni di poste italiane e dei Civici musei di storia ed arte, con la collaborazione dell'associazione di volontariato Cittaviva.

Festa della donna

In occasione della festa della donna, martedì 8 marzo con le Acli in gita attraverso il Collio, Castagnevizza, Quisica, San Martino, Castel-dobra e infine Cormons, dove festeggeremo, con musica e allegria, tutte le donne.

Salotto dei poeti

Domani, alle 17.30, nel Salotto dei poeti in via Donata 2, terzo piano (Lega Nazionale), incontro per il consueto laboratorio di poesia. Potranno essere ritirati i bandi del Premio di Poesia e prosa «Golfo di Trieste 2005», i cui lavori dovranno essere presentati entro il 30 aprile. L'ingresso è libero.

Tre castelli in Slovenia

Domenica 13 marzo gita in Slovenia per visitare i suggestivi castelli di Dobrovo, Kromberk e Rihemberk nei pressi di Nova Gorica. Pranzo completo con musica dal vivo. Per informazioni tel. 340/3814682, dopo le 18.

Associazione Il Centro

La novità per il mese di aprile dell'Associazione «Il Centro» è un viaggio a Budapest e Szentendre dal 15 al 18 aprile. Maggiori info: tel./fax 040/630976, martedì e giovedì con orario 16.30-18.30, oppure mercoledì dalle 10 alle 12 in via Coroneo 5 (I piano), oppure al 340/7839150. Sito: http://web.infinito.it/utenti/i/ilcentro/. E-mail: ilcentro@infinito.it.

Ambulatorio iniettivo gratuito

Alla parrocchia di Santa Caterina da Siena, in via dei Mille 18, funziona ogni giorno feriali, dalle 17 alle 18, un ambulatorio iniettivo gratuito a disposizione di tutti. Autobus 11 o 25.

Polizia di Stato

L'Anps (Associazione nazionale della Polizia di Stato), sezione di Trieste, invita soci e familiari che desiderano partecipare alla gita pasquale, di tre giorni, a Lussino, a dare l'adesione in segreteria (tel. 040/369009) al fine di consentire l'organizzazione in tempo utile.

Attività Pro Senectute

Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47, con inizio alle 16.30, un gradito ritorno: Piero Gaby Porcella con la consueta verve e simpatia nel suo repertorio di canzoni d'epoca italiana, triestina e francesca... tra le quali alcune interpretate a Marsiglia negli anni '30/'40 da Tino Rossi.

Incontri musicali ad Opicina

Oggi alle 18, per gli Incontri musicali a Opicina si esibisce nella prima parte del concerto Irena Zdotssek alla cetra, con in programma musiche di Kampsperger, Kiesewetter, Schwenk, Stanic, Jobim e Gruenwald. Seguirà il quartetto d'archi Violenti composto da Nina Smej e Masa Mares violino, Rok Hrvatin viola, Tina Gregorc violoncello, con il clarinetista Matic Titovsek. In programma Mozart e Baermann. Appuntamento alla Casa di cultura di Opicina, via Nazionale 51, ovvero in via del Ricreatorio 1.

A Barcellona con l'Ugl

L'Ugl, Unione generale del lavoro federazione pensionati ha organizzato per Pasqua un viaggio a Barcellona, aperto a tutti, in pullman con imbarco su traghetto da Civitavecchia per la Spagna, da effettuarsi dal 25 al 29 marzo 2005 (cinque giorni) in pensione completa. Altro viaggio a Vienna e dintorni da effettuarsi dal 25 al 28 marzo 2005 (quattro giorni) sempre in pensione completa. Informazioni e prenotazioni: Ugl, via Crispi 5, tel. 040/661000.

Museo sveviano

Oggi il Museo sveviano è aperto al pubblico con la mostra di manoscritti e documenti «E tanto differente questa Inghilterra». Il soggiorno londinese di Italo Svevo, dalle 10 alle 12. Saranno a disposizione del pubblico le signore dell'Associazione Cittaviva. Il museo ha sede al secondo piano di piazza Hortis 4. L'ingresso è libero. Per informazioni: dr. Irene Battino, Biblioteca Civica, tel. 040/6758182.

Malati di Alzheimer

L'Associazione italiana malattia di Alzheimer (Aima) organizza per i familiari incontri di informazione sulla malattia. Per informazioni rivolgersi alla segreteria dell'associazione il mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12 nella sede in viale Miramare 3, oppure telefonare allo 040/418781.

Vilma Pauletti alla Baroncini

Domani alle 18, nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, via Trento 8, 3.0 piano, verrà presentato il romanzo di Vilma Pauletti Zappador «Il fiume della vita». Interverrà la prof. Irene Visintini. Marisandra Calacione leggerà alcuni passi del libro.

PICCOLO ALBO

Trovata una fede nuziale a San Giacomo di fronte il negozio «Mauri» abbigliamento il giorno 25/2. Conoscendo il nome inciso e la data telefonare allo 040/768458.

Lunedì 21 febbraio nei pressi del cimitero di Sant'Anna mi è stata sottratta la borsetta contenente, tra le altre cose, le foto di mio figlio scomparso di recente e dei peluche che mi aveva regalato. Prego di farmeli riavere in qualche modo, magari imbucandoli in una cassetta postale assieme ai documenti, per me hanno una grande importanza. Tel. 339/7232499.

Scomparsa la sera del 29/1 da Sistiana-Visogliano gatta grigia con sfumature rosso pezzato, collarino verde, tre anni, sterilizzata. Tel. 347/9171844.

Smarrito giovedì 17/2 orecchino di bigiotteria a forma di veretta con pietre colorate zona Gridelli-D'Annunzio-Milizie. Trattasi di caro ricordo di modesto valore. Tel. 340/3519185.

È visitabile fino al 6 marzo la mostra allestita alle scuderie del castello di Miramare I confini d'Italia attraverso la cartografia

Ultima settimana per visitare la mostra dedicata alla cartografia e intitolata «Fines Italiae». Il confine rappresentato, allestita al polo museale delle scuderie del castello di Miramare (orario: tutti i giorni, dalle 10 alle 17). La chiusura è stata infatti prorogata a domenica 6 marzo per rispondere alle numerose richieste del pubblico.

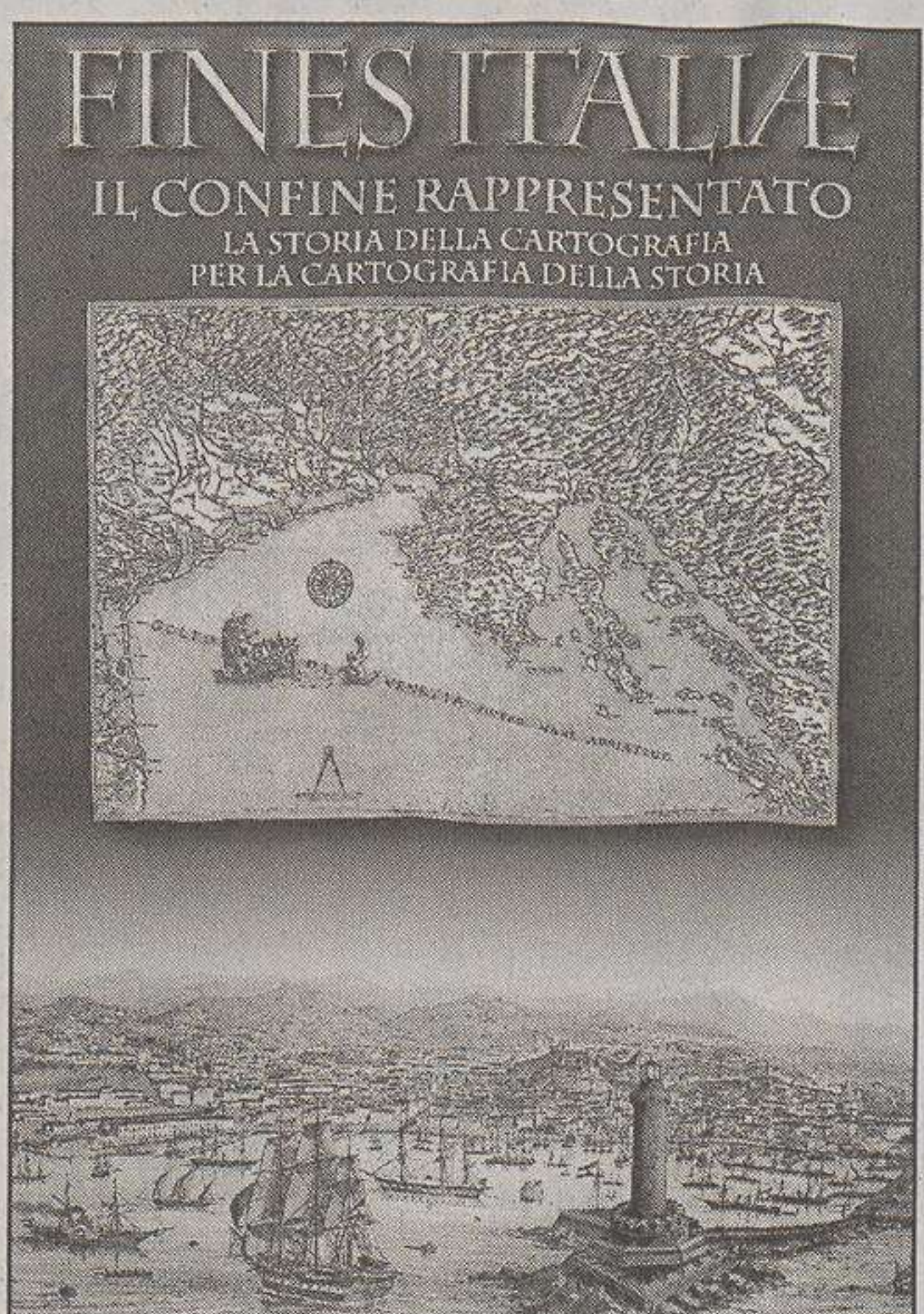
A visitare la rassegna, finora, sono stati soprattutto studiosi, studenti e scolaresche, oltre a un pubblico eterogeneo che ha potuto cogliere gli aspetti di un'esposizione di alto valore scientifico ma anche storico-sociale.

In 600 documenti, tra carte geografiche e atti, si scopre infatti l'evoluzione dei confini italiani dall'epoca romana ad oggi, con particolare riferimento a quello orientale. «Duemila anni di storia» spiega il curatore della mostra prof. Luciano Lago - sono proposti al visitatore grazie agli studi precisi e determinati di eminenti studiosi delle università di Torino, Verona e Trieste, e con il contributo dell'Istituto geografico militare di Firenze.

La rassegna, che è stata anticipata in settembre a Palermo e verrà riproposta in Francia e a Milano nell'autunno di quest'anno, è suddivisa in tre sezioni, introdotte dai pannelli esplicativi che completano il percorso.

La prima sezione propone una visione unitaria dell'Italia più antica fino alla fine del '500, partendo da fondamentali documenti romani quali la «Tabula Peutingeriana» (dal nome dell'antiquario che la scoprì nel XVI secolo) e l'Atlante di Claudio Tolomeo del II secolo, che dominava tutta la conoscenza dell'epoca.

La seconda sezione riguarda invece la parte occidentale dei confini italiani, molto più stabili di quelli ad Est, e l'area centrale delle Alpi, con particolare riferimento al Tirolo. La terza sezione è dedicata al confine orientale, alle sue variazioni e all'esodo, con un settore che racconta il periodo austro-ungarico grazie a preziosi documenti relativi allo sviluppo del Borgo Teresiano e alla preesistenza nella zona delle antiche saline.



La locandina della mostra a Miramare.

Prorogata fino a metà marzo la rassegna nella sede di Campo Marzio Museo del mare, cent'anni di vita

E' prorogata sino a metà marzo la mostra «1904-2004. Cent'anni di storia e attività» allestita al Museo del mare. La rassegna raccoglie, in una cartellata di immagini, selezionate dal fondo storico fotografico, le tappe espositive che si sono susseguite nelle diverse sedi del museo, un elenco delle iniziative realizzate nel corso della storia del museo stesso e una serie di modelli navali, adeguatamente restaurati, risalenti alle prime collezioni.

Le origini del Civico museo del mare vanno ricercate nel Museo della pesca, istituito nel 1904 dalla Società austriaca di pesca e piscicoltura marina. Fondata nel 1888, la Società di pesca era dotata di un laboratorio biologico che divenne parte integrante del museo. Dopo varie collocazioni l'attuale sede del museo,



Una delle sale espositive del Museo del mare.

inaugurata nel 1972, è situata nella palazzina edificata nel 1921 nell'ambito del Lazzaretto San Carlo.

Per ricchezza, varietà e valore delle raccolte il Civico museo del mare si colloca tra gli istituti più importanti del Mediterraneo e

propone un percorso sulle molteplici tematiche storiche, tecniche e scientifiche della nostra cultura marinara. Orario di visita: 8.30-13.30, da martedì a domenica. Informazioni al numero 040304987.

Cristina Circa

Antartide, la storia dell'esplorazione esposta in via Weiss

Antiche e preziose carte del continente di ghiaccio, modellini di navi polari, motoslitte e tende utilizzate in alcune spedizioni italiane in Antartide. Questo e altro è possibile vedere al Museo nazionale dell'Antartide, in via Weiss 21. Collocato nel comprensorio dell'ex Opp, il museo conduce il visitatore alla scoperta delle leggendarie imprese dei grandi esploratori che nei primi anni del '900 sfidarono le tempeste per raggiungere il Polo Sud. Il museo è aperto tutti i giorni, tranne il martedì, dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19. E' possibile usufruire del servizio di visite guidate. Per informazioni e prenotazioni chiamare lo 040-567889, oppure inviare un'e-mail a info@gioblo.trieste.it.

BENZINA

AGIP: p.zza Caduti della Libertà (Muggia); v.le Campi Elisi 59; S.S. 14 Duino; via Ottaviano Augusto 2.

API: via Baiaumonti 48.

ERG: via Piccardi 46.

ESSO: via Giulia 2 (Giardino Pubblico); lgo Roiano 3/5; Quadrivio di Opicina; via Flavia 120/1.

IP: via Fabio Severo 2/8.

OMV: p.zza Sansovino 6.

SHELL: via dell'Istria 212; via Baiaumonti 1.

TAMOIL: v.le Miramare 233/1; riva Nazario Sauro 6/1; p.le Cagni 6.

Impianti aperti 24 ore su 24

TOTAL: Duino Nord aut. A4 Ts/Ve.

AGIP: Duino Sud, aut. A4 Ve/Ts; Valmaura S.S. 202 km 36 (Superstrada).

Impianti self-service

ESSO: p.le Valmaura; Sgonico - S.S. 202.

AGIP: v.le Miramare 49; via dell'Istria 155; via A. Valerio 1 (Università); Cattinara.

TAMOIL: via F. Severo 2/8.

FARMACIE

Domenica 27 febbraio

Farmacie aperte dalle

8.30 alle 13: via Settefontane 39; largo Osoppo 1;

via Cavana 11; Bagnoli della Rosandra.

Farmacie in servizio

dalle 13 alle 16: via Settefontane 39, tel.

390898; largo Osoppo 1,

tel. 410515; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124,

solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte dalle

16 alle 20.30: via Settefontane 39, largo Osoppo

1, via Cavana 11, Bagnoli della Rosandra, tel.

228124 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio

notturno dalle 20.30 alle

8.30: via Cavana 11,

tel. 302303.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero

040/350505 Televisa.

www.farmacistitrieste.it

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 6 Gr MSC TUSCANY da Venezia a molo VII; ore 7 Gr RAVENNA da Capodistria a orm. 15; ore 7 Es AEGEAN SPIRIT da Es Sider a Siot; ore 7 Il VALLOMBROSA da Melitah a Siot; ore 8 Il STROMBOLI da Ravenna a Ss.; ore 12.30 Tu UND DENIZCILIK da Istanbul a orm. 31; ore 18 Bs VENEZIA da Durazzo a orm. 15; ore 18 Ge WOTAN da Fiume a molo VII; ore 19 Il IEVOLI WHITE da Arbatax a Atsm; ore 20 Tu UND DENIZCILIK da Ambarli a orm. 39; ore 21 Il SIDER PONZA da Piombino a Ats; ore 21 Li ZRINSKI da Ras Lanuf a Siot.

PARTENZE

Ore 14 Gr MSC TUSCANY da molo VII a Ravenna; ore 14 Mi CAPE SANTIAGO da molo VII a Gioia Tauro; ore 16 Gr MINERVA JULIE da Siot 2 a ordini; ore 19 Gr RAVENNA da orm. 15 a Durazzo; ore 21 Tu UND KARADENIZ da orm. 31 a Istanbul; ore 22 Il STROMBOLI da Ss. a ordini.

MOVIMENTI

Ore 12 IRAN ABADH da rada a Siot 1.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE

6.45, 7.50, 9, 10.10, 11.20, 14.10,

15.10, 16.20, 17.30, 19.35

Arrivo a MUGGIA

7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50,

14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05

Partenza da MUGGIA

7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55,

14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05

Arrivo a TRIESTE

7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25,

15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

TARIFFE: corsa singola: € 2,90; corsa andata-ritorno € 5,40; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,20; abbonamento nominativo 50 corse € 22,20.

ATTACCHI: Trieste - molo peschiera, Muggia - interno diga foranea.

Gli abbonamenti della serie OAM, scaduti il 31 gennaio, possono essere ancora sostituiti fino al 30 giugno 2005 presso gli sportelli aziendali, previo pagamento della differenza. Info: 800-016675

SOLO FESTIVI

Partenza da TRIESTE

10.10, 11.20, 14, 15.10, 16.20,

17.30

Arrivo a MUGGIA

10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50,

18

Partenza da MUGGIA

10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55,

18.05

Arrivo a TRIESTE

11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25,

18.35

ELARGIZIONI

- In memoria di Antonio

Chicco dalla moglie Anna e

dalla figlia Marisa 25 pro

Frati di Montuzza (pane per i

poveri).

- In memoria di Nevja Chicco

dalla mamma Anna e dalla

sorella Marisa 25 pro Frati

di Montuzza (pane per i poveri).

- In memoria del dott. Augusto

Azzarita dalle fam. Barzelatto,

Furlan, Nordio, Mosetti,

Parladori 50 pro Ist. Burlo

Garofolo.

- In memoria di Francesca

Bosic per il compleanno

(27/2) dalla figlia Berta 20

pro Frati di Montuzza (pane

per i poveri).

- In memoria di Renato Ciacotich

per il compleanno (27/2) dalla

moglie 100 pro Unicef (Aiuti

maremoto in Asia).

- In memoria di Egidio Dobrigna

nel XV anniv. (27/2) dalla

moglie Paola e familiari

20 pro Ass. Amici del cuore

(Primo Rovis).

- In memoria di Mark Ferlat

per il compleanno (27/2) da

Adriana Giubilo 50 pro Fondo

di Gio.

- In memoria di nonno Francesco

e Deborah Bencina dal-

la fam. Scrigner 25 pro Agmen.

- In memoria di Aurelio Graziani

nel VII anniv. (27/2) dalla

moglie Annamaria 50

pro Agmen, 50 pro Frati di

Montuzza (pane per i poveri).

- In memoria del prof. Fulvio

Tuvo nel III anniv. (27/2)

dalla moglie Lia 50 pro chiesa

Madonna del Rosario, 25

pro Astad, 25 pro Gatti di Cociani;

dal figlio Stefano 100

Il vaccino antinfluenzale

Leggiamo sul Piccolo che anche quest'anno il vaccino antinfluenzale non ha funzionato, come del resto gli altri anni, anzi il primario Paladini afferma che il «virus usato» questa volta non assomiglia affatto a quello responsabile delle influenze. Ciò avviene perché, non potendo avere in anticipo il campione del virus che arriverà in dicembre, ma dovendo produrre il vaccino prima, si decide in estate di «usare» pezzi di alcuni «ex», sperando che assomiglino al prossimo, insomma una vera e propria roulette.

Riguardo all'efficacia, ricordiamo che proprio nei giorni scorsi è stato pubblicato uno studio su Archives of Internal Medicine, in cui gli autori ammettono di non poter attribuire alla maggiore copertura vaccinale la diminuzione di mortalità nei soggetti dai 65 anni in poi (per complicazioni da influenza), negli ultimi 15 anni.

In un altro studio, su oltre 12.200 persone (effettuato in Canada e pubblicato su Cdr il 15 giugno 2004) si rilevava che l'incidenza della sindrome influenzale per gli ospiti di case di riposo era equivalente tra i vaccinati e i non vaccinati, anzi addirittura maggiore tra il personale di assistenza che aveva provveduto a «protegersi» (per essere più precisi, la probabilità di ammalarsi era più alta del 50% tra gli operatori sanitari vaccinati). Dunque tale vaccinazione non è stata solo inutile, dal 1980 ad oggi, ma soprattutto ha effetti collaterali che per quanto percentualmente rari (?) diventano numerosi quanto più è diffusa, ad esempio la temibile sindrome paralizzante di Guillain Barré. Anche i costi dovrebbero essere valutati in tempi di ristrettezze economiche. Se consideriamo, peccando per difetto, 10 euro a iniezione per 9 milioni di dosi, fanno 90 milioni di euro, più i costi di somministrazione compresi i premi ai medici. Non sarebbe auspicabile rivalutare meglio tutta la questione evitando vaccinazioni inutili, dannose e costose, come andiamo dicendo, inascoltati, da molto tempo?

Francesco Walter Pansini
vicepresidente
dell'Associazione
per la libertà di scelta
delle terapie mediche

Ambulanza «inquinante»

Di massima attualità l'inquinamento atmosferico: studio del governo per misure antismog, superbollo per mezzi inquinanti, chiusura del traffico, targhe alterne, motori

IL CASO

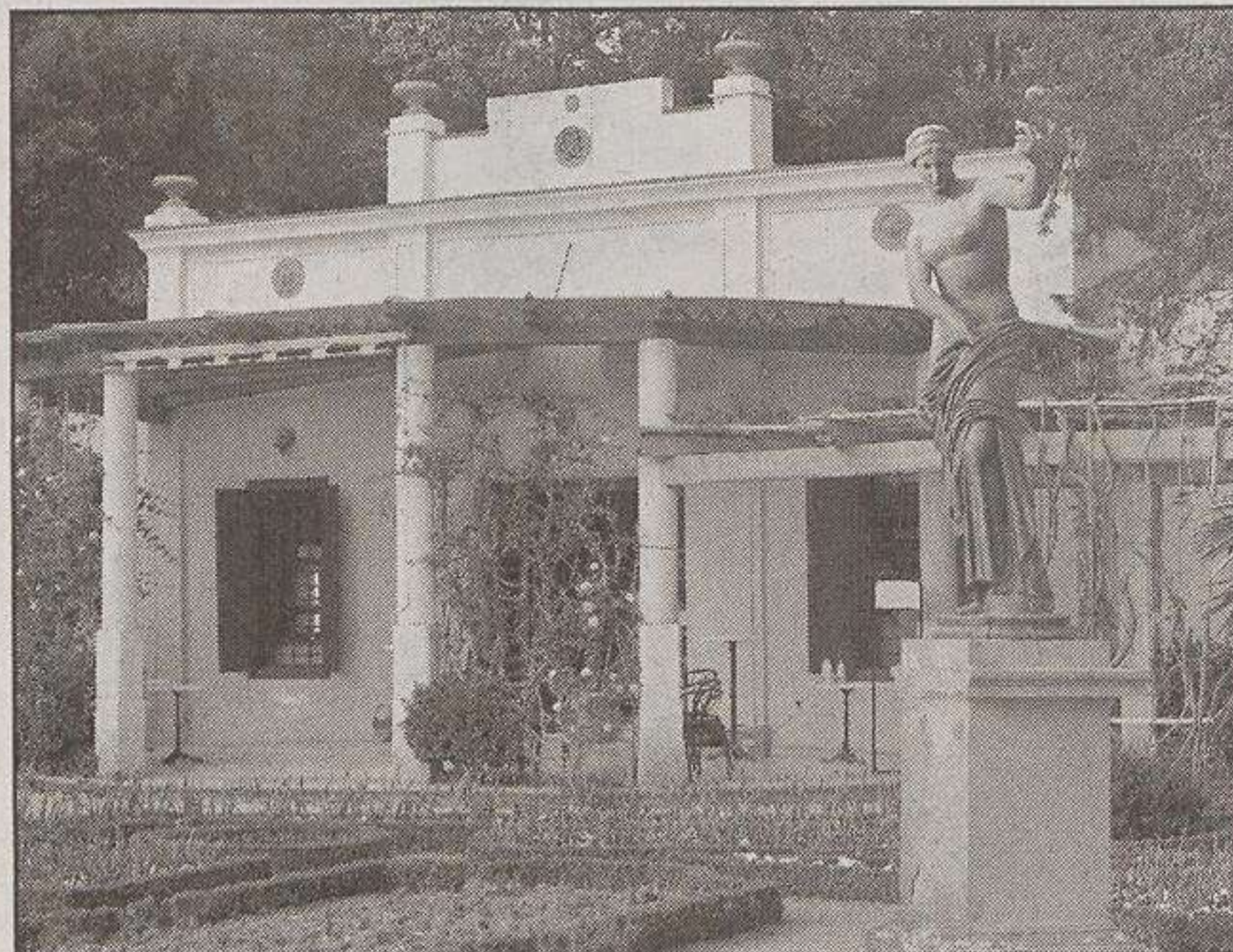
Al bar situato all'interno del parco una piccola bottiglia è stata fatta pagare 4,5 euro

«Miramare, l'acqua minerale a prezzi stellari»

Sembra che sia stato constatato un considerevole incremento dei visitatori della Venezia Giulia in questo ultimo periodo, e perciò che molteplici persone abbiano scoperto le bellezze culturali e paesaggistiche di Trieste, che affascina con il suo mare, il suo Carso, il panorama che offre dalle sue alture.

Grande soddisfazione, quindi, per il mio cuore di triestino, sia per tale notizia sia per aver notato l'entusiasmo dei miei parenti marchigiani che, per una settimana, hanno soggiornato in settembre in regione visitando quanto più possibile in lungo e in largo, e soffermandosi due giorni a Trieste con grande ammirazione.

Non è mancato, però, un brutto neo: a parte il parcheggio eccessivamente ca-



L'edificio che ospita il bar nel parco di Miramare.

ro al Castello di Miramare, in primo luogo l'incredibilmente esoso costo di due bottigliette di acqua minerale al bar all'interno del parco del Castello, ammon-

tante a euro 4,50 (quattro e cinquanta) l'una, quando in qualsiasi supermercato il prezzo di analoghe bottigliette varia da 0,31 a 0,35 euro.

Se si vuole incrementare il turismo bisogna anche non approfittare nei costi, dato che Trieste non è una regione «di passaggio», ma verso cui si giunge intenzionalmente.

In rapporto a quanto sopra esposto mi viene in mente il vivo disappunto quando, recatami tre anni fa in pellegrinaggio al sacrario degli eroi di El Alamein, mi sono vista «carpire» fino a 20 mila delle vecchie lire per una bottiglia di acqua minerale, visto che, per non ammalarsi, in quei posti bisogna lavarsi anche i denti con l'acqua minerale. Ma almeno la bottiglia aveva un contenuto di un litro e mezzo! A quanto al litro viene quella di Miramare? Ognuno può fare quello che vuole senza alcun controllo?

Opi Caviglioli
Civiale del Friuli

UN AMICO DA SALVARE

L'affettuoso gattino nero è stato raccolto dai volontari dell'Enpa

«Gennarino» cerca una casa



Il meticcio ospite del Gilros
Jack aspetta una famiglia

Jack, il meticcio maschio di taglia grande proposto da questo settimana da questa rubrica, non è stato adottato. Questo bell'esemplare si trova al Gilros di Opicina, la pensione per animali convenzionata con il Comune di Trieste, aperta tutti i giorni dalle 10 alle 12, tranne il martedì e i festivi (tel. 040/215081). Per Jack non ha ancora chiamato nessuno, ma al Gilros ci si augura che al più presto una persona di buon cuore gli dia la possibilità di avere una famiglia.

Un dolce e affettuoso gattino nero di nome Gennarino è stato recuperato, infreddolito e affamato, dai volontari dell'Enpa. Ora aspetta in via Marchesetti che qualcuno gli doni il calore di una nuova casa. L'Enpa-Onlus ha sede in via Marchesetti 10/4, tel.040-910600; orario: tutti i giorni feriali dalle 17 alle 20. Per emergenze chiamare i numeri 339-1996881, 333-1775353, 333-1790771, tutti i giorni, festivi compresi, dalle 8 alle 20.

TRASPORTI

Una lettrice lamenta le difficoltà per salire e i problemi legati ai sostegni e al riscaldamento

«Mezzi pubblici scomodi per gli anziani»

Mi riallaccio alle segnalazioni del signor Sidari, pubblicata domenica 6 febbraio e a quella pubblicata il 7 febbraio sul funzionamento dei mezzi pubblici e sul comportamento dei relativi conducenti.

Tanto per cominciare, devo segnalare – e non per la prima volta – le difficoltà per salire e discendere dagli autobus, che alle fermate sostano sempre distanti dai marciapiedi, anche quando tali fermate sono sgombrare – vedi ad esempio quella di piazza Oberdan – dalla presenza delle macchine, che con somma incivil-

tà sono posteggiate dove non dovrebbero e dove un controllo solerte della vigilanza urbana dovrebbe dissuadere i noncuranti con opportune sanzioni.

I nuovi mezzi pubblici in circolazione sono particolarmente scomodi. La salita è una vera scalata, in più i sostegni sono quanto mai inefficienti. Quanto al riscaldamento, è impossibile usufruire di alcuni posti, perché si corre il rischio di andare arrostiti.

La noncuranza delle necessità degli utenti, per la maggior parte anziani e con qualche difficoltà di de-

ambulazione, da parte di chi è preposto alla scelta e all'acquisto delle vetture e alla conduzione delle stesse, non è ammissibile. Mi sto riferendo ad un servizio pubblico; gli addetti a tale servizio non sembrano avere senso di responsabilità e di considerazione per quanto tale «servizio» comporta nei riguardi del prossimo; emerge invece noncuranza nei riguardi degli effettivi problemi altrui. Ho avuto l'occasione di essere stata informata particolarmente dal signor Giona del progetto della pedana; che io sappia, tutto è rimasto in fieri.

Analogamente dicasi per la mancanza di passamaneria a fianco delle scale di accesso agli uffici pubblici: vedi per esempio i gradini di accesso agli sportelli della Questura di via Tor Bandena. Ben poche persone possono disporre di un accompagnatore a disposizione per qualunque necessità.

È solo una questione di buon senso e di buona volontà il cercar di rendere meno pesante l'età avanzata in una città, in cui, come a Trieste, le persone anziane sono notoriamente in gran numero.

Licia Bertoldi

spenti ai semafori, tante proposte, tante idee, modesti risultati. Certamente un fattore altamente negativo risulta la sosta di mezzi per lo scarico-carico merci, o comunque in attesa con il motore acceso.

Ad esempio, mi sono permesso contestare la sosta di un'ambulanza Sogit con il motore acceso per circa 15-20 minuti martedì 16 febbraio, ore 9.15, via XXX Ottobre 2. L'autista presente, rifiutando di spegnere, dichiarò che tutti i mezzi d'emergenza debbono sostare con motore acceso a tempo pieno.

Considerando che alla partenza non venne caricata alcuna barella e nemmeno handicappati, ma due signorine motivate, dubbia l'emergenza, non giustifica comunque il tempo dell'inquinamento.

Con la massima comprensione e rispetto per i servizi essenziali – non solo della Sogit – se effettivamente fossero valide le disposizioni – espresse dal poco entusiasta autista – sarebbe forse opportuno modificarle con un più logico criterio e maggior rispetto per la salute dei cittadini.

Oscar Haligogna

Ricreatorio «congelato»

Nei primi giorni di agosto, la scorsa estate, la popolazione di Opicina fu invitata ad assistere al concerto che l'orchestra di fiati «Città di Trieste» avrebbe eseguito nell'area creata tra il caseggio del Centro civico e quello da poco ultimato per accogliere il nuovo

ricreatorio comunale Fonda Savio.

Allo spettacolo intervenne un folto gruppo di cittadini, e lo spettacolo ebbe un grande successo.

Alla fine della manifestazione l'onnipotente assessore Giorgio Rossi invitò i presenti ad entrare nel nuovo ricreatorio, per constatare «de visu» con quanta cura era stata eseguita e rifinita la struttura.

Dall'ampia pergola in stile carsico si potevano altresì osservare due bei campi di gioco (basket e pallavolo) contornati da ampi pastini sistemati a prato.

Insomma il ricreatorio, fortemente voluto anche dalla precedente amministrazione era bello e pronto per l'uso e al vecchio Fonda Savio avevano incominciato a preparare le valigie.

Da allora son passati però oltre sei mesi, ma di aprire all'utenza tale struttura non se ne parla proprio!

Considerato che l'attuale stagione invernale risulta particolarmente fredda, è auspicabile che qualcuno provveda almeno a salvaguardare dal ghiaccio le tubazioni idriche.

A tal punto non rimane altro che confidare in un urgente superamento dello stallo.

Giovanna Crismani
presidentessa dell'Associazione
per la difesa di Opicina

I danni di un furto

Desidero ringraziare la ditta Scarica & Rossi che ha ritrovato il mio portafoglio in un sotterraneo della piscina

Bruno Bianchi, durante i lavori in corso attualmente. Tale portafoglio, che ancora contiene la mia patente di guida, il tesserino di iscrizione all'Ordine, diversi assegni e inoltre tutte le carte magnetiche dei vari negozi, ha perso il colore nero originale e ha assunto la colorazione bianco-verdastro delle muffe che colonizzano il pelame, e in genere tutti i materiali organici.

Volevo ancora «ringraziare» la simpatica persona che mi ha sottratto il portafoglio in questione un sabato del novembre 2002, senza pensare che anche i documenti servono. E tra l'altro, probabilmente la medesima persona, felice del primo bottino, ha pensato di ripassare il sabato successivo (giorno del mio compleanno) nello stesso ambulatorio, a «prenderne» una busta contenente denaro che serviva a pagare tasse e contributi qualche giorno dopo.

Ad ultimare i danni creati da questo furto c'è un bel incidente in cui una «cocala» signora mi ha aperto la portiera del taxi in faccia mentre passavo in corsa con lo scooter ed ero senza patente, sempre attendendo che mi venisse recapitata per posta. Per non parlare infine dei clienti, cui avevo telefonato pregandoli di annullare gli assegni emessi a mio nome, cosicché io potessi recuperarne l'ammontare: hanno frainteso la mia richiesta, pensando che volessi raggiungerli per ottenere due volte i miei compensi. Potrei tentare di incassarli ora!

Cecilia Luciani



Anita e Giuseppe, 60 anni assieme

Anita e Giuseppe hanno raggiunto il traguardo di 60 anni di vita in comune. Auguri dalle figlie Regina e Cristina, dai nipoti e dai parenti.



Grazia e Sergio, nozze d'oro

Grazia e Sergio festeggiano il traguardo delle nozze d'oro. In questa lieta giornata, a loro tanti auguri dai figli, dai nipoti e da tutti i parenti.

50 ANNI FA

27 febbraio 1955

● Si apprende che la Manifattura tabacchi orientali di Zara ha in questi giorni trasferito la sua sede provvisoria di Milano nella nostra città. Questo in vista della progettata ripresa della sua attività industriale a Trieste.

● Le competenti autorità ecclesiastiche hanno approvato il progetto, dovuto all'arch. Nordio, per la costruzione della nuova chiesa dei Ss. Pietro e Paolo, che sorgerà nella zona dell'Università nuova, all'incrocio delle vie Fabio Severo e Cologna. Il tempio sarà il primo a Trieste ad avere pianta rotonda, con un'unica navata centrale e due cappelle laterali.

● Al termine dei campionati giuliani di pugilato, svoltisi al Teatro Cristallo di Udine, cinque titoli su nove sono stati assegnati ai dilettanti triestini. Si tratta di Ardito (gallo), Semeraro (leggeri), Benvenuti (welter leggeri) e Bartoli (mediomassimi) dell'Ap Triestina, Donaggio (massimi) dei Crda Trieste.

AVVISO AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.



Spartaco, 80

Spartaco compie 80 anni. Tanti auguri dalla moglie, dai figli e dai parenti.



Morena, 50

Auguri da Patrizia, Giampaolo, Massimo e dalla mamma.

ACQUISTO, COSTRUZIONE, VALORIZZAZIONE E VENDITA DI IMMOBILI
interi stabili • siti industriali dismessi • aree edificabili • partecipazioni societarie
Tel. 040 3476466

Nova Investimenti Immobiliari vende:

TRIESTE
Via Molino a Vento, 33
In stabile in buone condizioni
appartamenti liberi/occupati,
2 camere, cucina, bagno
a partire da € 63.000,00



TRIESTE
Via Scussa, 5
In stabile di pregio
bilocali ristrutturati,
ottime finiture,
primo ingresso.



TRIESTE
Via della Ginnastica, 16
Completamente ristrutturato
Riscaldamento autonomo/condizionamento
Ultimo appartamento mq 108
primo ingresso
soggiorno, cucina,
2 camere, doppi servizi.



Anima commerciale. Anima progettuale e costruttiva. Un solo nome: Nova Investimenti Immobiliari. Struttura giovane e dinamica, tuttavia con oltre vent'anni di esperienza; si occupa di acquisto, costruzione, riqualificazione e vendita di immobili. Con massima flessibilità, trasparenza e innovazione. Ecco perché ogni intervento firmato Nova è sempre un solido investimento.

Nova Investimenti Immobiliari S.p.A.
Torino 10135 - Corso Unione Sovietica, 612/15 A - tel. 011 34028(11) - fax 011 3402812
Trieste 34121 - Capo di Piazza G. Bartoli, 1 - tel. 040 3476466 - fax 040 3720018
info@novaspa.to

LA PROTESTA Carica delle forze dell'ordine a Gradisca dopo che i manifestanti avevano steso un filo spinato

Scontri al corteo per il «no» al Cpt

Un giovane leggermente ferito alla testa. Arrestato un 25enne isontino per lesioni

Roteano i manganelli della polizia e dei carabinieri, volano sassi da parte dei manifestanti. Sassi e sacchetti pieni di vernice a imbrattare le tute antisommossa delle forze dell'ordine, i loro caschi, i loro scudi. Accade tutto in un attimo, davanti alla caserma Polonio di Gradisca, al culmine della manifestazione organizzata contro la realizzazione del Centro di permanenza temporanea. Il bilancio è di un contuso accertato e un arresto, un 25enne isontino accusato di lesioni. È stato colto il flagellante a tirare sassi alle forze dell'ordine. Non sono esclusi altri provvedimenti giudiziari nei prossimi giorni.

Il corteo era partito poco prima delle 15 dalla stazione di Sagrado. Quattromila persone secondo gli organizzatori, una stima assai generosa: più verosimilmente millecinquecento, massimo duemila manifestanti. Un paio di ore dopo, l'arrivo alla «Polonio». Già da qualche centinaio di metri i rappresentanti del movimento dei Centri sociali arrivati da tutto il Triveneto con in testa il loro leader Luca Casarini, che avevano occupato il blocco centrale del corteo, si stavano preparando, tirandosi su le scarpe e i fazzoletti a coprire il volto. E una volta davanti al cancello principale della caserma, dove erano schierati carabinieri, poliziotti e militari della Guar-



Il filo spinato viene steso davanti alla caserma Polonio.

dia di Finanza in tenuta antisommossa, è scattata l'azione dimostrativa: un filo spinato steso davanti al futuro Cpt (ma a «chiudere» anche le forze dell'ordine), «a simboleggiare l'illegalità di questo posto» come hanno dichiarato. Ma i manifestanti non hanno avuto nemmeno il tempo di tendere il filo spinato che è scattata la carica «di alleggerimento» come è stata definita, che ha spinto i manifestanti in un vortice proprio di fronte. Manganelate (anche, da parte di un maresciallo dei carabinieri, contro una telecamera che stava documentando i fatti)

e dall'altra parte qualche sasso raccolto nelle vigne e quei sacchetti di vernice. In realtà, uno scontro lampo: nessun contuso tra le forze dell'ordine, un unico manifestante accompagnato al pronto soccorso per due punti di sutura alla fronte e molti bernocchi dall'altra parte. Poi, le forze dell'ordine si sono ritirate, il corteo si è ri-congiunto con la sua «coda» che era rimasta isolata dagli scontri ma di fatto si è anche sciolto lì, mentre inutilmente poco più in là, lungo quel vortice, era stato allestito il palco per i discorsi ufficiali. Sì, perché il leader

dei movimenti dei disobbedienti del Nord Est Luca Casarini e il leader triestino Andrea Olivieri hanno monopolizzato l'attenzione rubando la scena a tutte le forze politiche e sociali che avevano organizzato il corteo.

«Dalla manifestazione, mai così forte, mai così numerosa, è partita forte la richiesta che chi ha gli strumenti per farlo, e quindi la Regione, e quindi la Provincia e il Comune di Gradisca, vada fino in fondo per denunciare l'abuso edilizio che si sta compiendo con la realizzazione di questo Centro. Ancora una volta abbiamo dovuto registrare l'uso della forza contro chi dissente dalle scelte del Governo» ha dichiarato Andrea Olivieri. A qualche metro di distanza gli rispondeva indirettamente l'assessore regionale Roberto Antonaz (di Rifondazione comunista), presente «come rappresentante della Giunta e non solo a titolo personale. Una Giunta - ha aggiunto - che ha già espresso con chiarezza il suo «no» alla realizzazione di questo vero e proprio carcere. L'altro giorno illy ha inviato l'ultima lettera al Governo. Del resto, gli avvocati hanno accertato evidenti carenze nelle autorizzazioni, questa realizzazione è illegittima».

Intanto, per terra sono restiate le macchie di vernice e gli slogan tracciati sulle strisce pedonali. Il muro è rimasto immacolato.

Guido Barella

Musica, colori, bandiere Ma non c'erano i gradiscani

Musica, tanta musica. La musica sparata dagli altoparlanti montati sui furgoni e la musica ritmata dai tamburi e dagli altri strumenti a percussione in mezzo al corteo.

Bandiere, tante bandiere. Quelle delle organizzazioni sindacali e culturali (dalla Cgil all'Arci), dei partiti (dai Verdi ai Ds, dal rosso dei Comunisti italiani e di Rifondazione all'arancione degli Umanisti), dei movimenti (comprese quelle rosse dei comunisti anarchici, sorprendentemente numerosi). E poi, tante, tantissime, con i colori dell'arcobaleno della pace. E non solo: su un camion è spuntata anche una vecchia bandiera jugoslava (quella con la stella rossa in mezzo) affiancata da una bandiera finlandese (!).

Gente, non tantissima gente. Beh, millecinquecento/duemila persone non sono proprio pochissime di questi tempi da queste parti. Ma soprattutto sono mancati i gradiscani. Han-

no seguito il lungo corteo acciogliendo da dietro le finestre. Sbarrate, come sbarrati erano i negozi al passaggio del corteo. Una strana sensazione, e infatti qualcuno a un microfono, durante il corteo, ha commentato: «La Gradisca che vediamo è una Gradisca triste». Una Gradisca anche impaurita, forse. Come impauriti erano quei cittadini che affollavano al momento del corteo un supermercato di via Trieste che ha sigillato le porte per evitare visite indesiderate da parte di clienti che avevano tutta l'aria di non voler pagare la spesa.

Non c'erano i gradiscani, dunque, ma c'erano i loro amministratori. I gonfalonieri dei Comuni di Gradisca e Monfalcone, alcuni sindaci, un paio di assessori provinciali (Marincic e Buttignon), l'assessore Antonaz con alcuni consiglieri regionali, l'onorevole Maran e il senatore Budin... Avrebbero dovuto parlare sul palco allestito nei pressi della «Polonio» e hanno anche parlato. Ma non li



Un momento degli scontri davanti alla «Polonio».



Il corteo mentre sfilava lungo via Trieste a Gradisca.

ha sentito nessuno, perché i «disobbedienti» arrivati da tutto il Triveneto avevano rubato loro la scena. Hanno invece fatto sentire la loro voce e la loro rabbia tanti lavoratori di colore, come quelli dello stabilimento friulano di una ditta di smaltimento rifiuti che, pur lavorando a tempo pie-

no, si sono visti tagliato il contratto a part time e vivono con 300 euro al mese. Per loro un pomeriggio per spiegare la situazione in cui versano ma anche per sorridere un po', tra i colori di questa manifestazione, ballando sulle note di Aisha, cantata da Khaled. g. bar.

MONFALCONE

Il «percorso vita» che si snoda sopra la stazione ferroviaria è da anni in stato di abbandono e privo di manutenzione

Carso e spiagge ostaggio dei rifiuti

Alla scarsa pulizia si aggiungono anche atti di vero e proprio vandalismo

Monfalcone città sporca? Proprio così, ma le altre zone certo non stanno molto meglio. Se infatti in città le vie e i marciapiedi a volte lasciano piuttosto a desiderare in fatto di pulizia, non non sono da meno certe zone del Carso o del litorale.

Incominciamo dalla «montagna», sui cui sentieri è attiva da dieci anni ormai l'associazione «Amici del Carso», che si occupa di manutenzione dei siti storici, sfalcio delle sterpaglie, cura dei percorsi.

«La situazione non è cambiata molto in questi anni - spiegano i volontari - e purtroppo c'è ancora chi, camminando per i sentieri, si lascia dietro bottiglie vuote, lattine, carte, sacchetti di plastica. Per fortuna, ciò che è diminuito sono gli abiti dismessi. Fino a qualche anno fa se ne trovavano a mucchi, ab-



Immondizia depositata sulla spiaggia. (Foto Altran)

bandonati dagli immigrati extracomunitari che entravano in illegalmente in Italia». «Ora questo non succede più. Un problema che in-

vece rimane - aggiungono i volontari - è quello dei vandalismi. Preso di mora anche il «percorso vita», che si trova sopra la stazione



Rifiuti ingombranti abbandonati in un prato sul Carso.

ferroviaria: da anni non riceve un'adeguata manutenzione». E tutto questo conduce a dare una evidente immagine di abbandono.

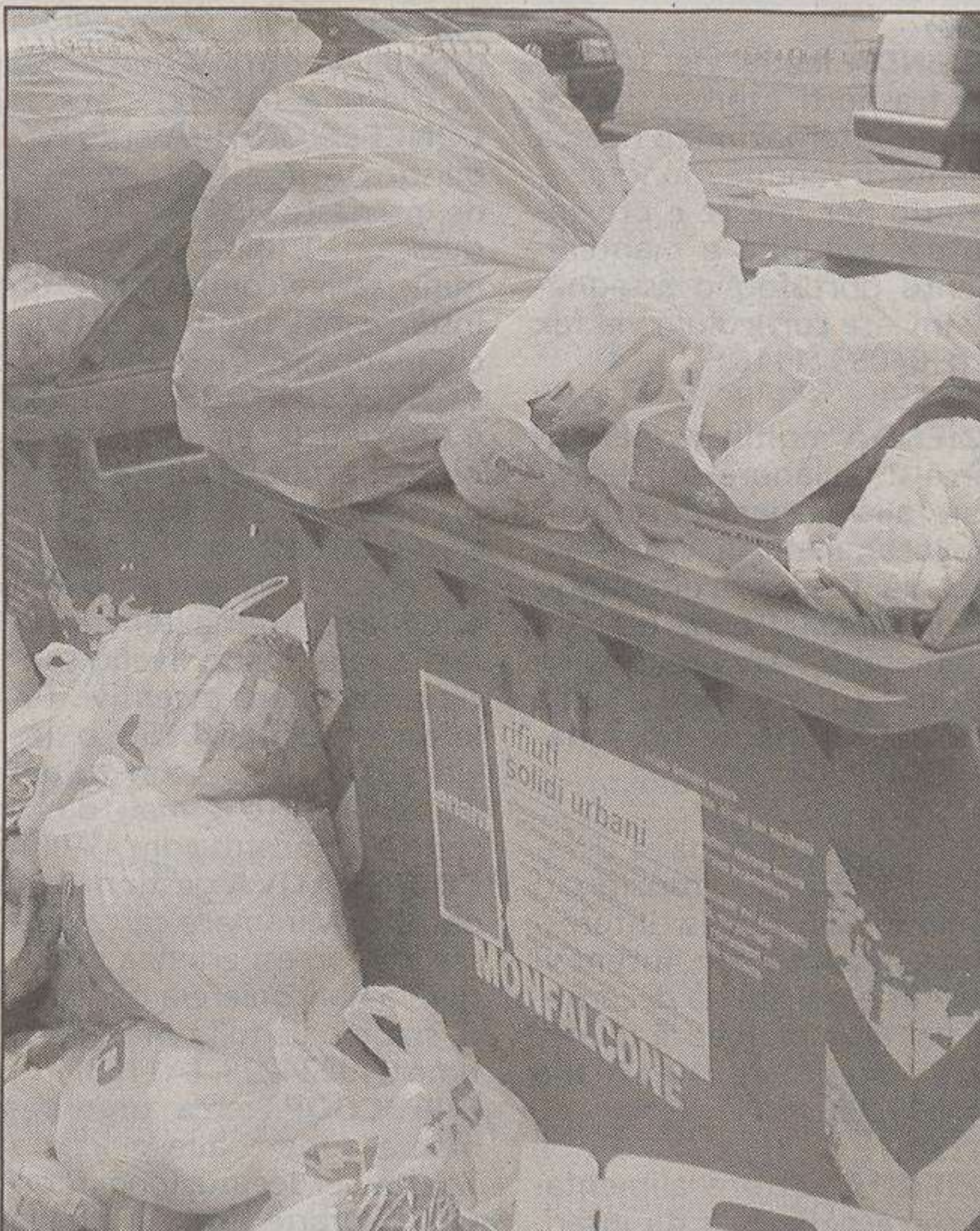
Dalla montagna al mare, il panorama forse cambia, ma non in meglio. Anche Marina Julia, essendo un quartiere di Monfalco-

ne, deve fare i conti con il pattume. E spesso in questo viene dimenticato. D'accordo che questi non sono mesi di turismo, e che la zona è poco frequentata.

Ma il primo impatto non è dei migliori: lungo la strada che porta al parcheggio davanti alla spiaggia i cassonetti sono strapieni; scatole, bottiglie, sacchetti di plastica sono ovunque. Alcuni, forse, strappati da animali selvatici in cerca di cibo. Il parcheggio, appena riasfaltato, si presenta bene.

La sporcizia è in agguato lungo le aiuole: borse di plastica, e soprattutto tante bottiglie, fanno capolino tra l'erba. Forse, gettate anche da chi si reca a fare la spesa nei negozi vicini.

Ritornando indietro, lungo il confine del campeggio Albatros, il panorama è lo stesso. Le cose peggiorano inoltrandosi nelle vie late-



Cassonetti stracolmi: davvero un brutto spettacolo.

rali, mentre sono migliori sulla spiaggia, dove, a parte le alghe e qualche immondizia portata inevitabilmente dall'acqua, tutto appare nella normalità.

Certo, in questi mesi Marina Julia è un po' in letargo. La stagione balneare è

ancora lontana, ma non si deve dimenticare che gli abitanti dei condomini vivono lì tutto l'anno. La speranza è che, con l'arrivo dell'estate, la pulizia divenga la caratteristica principale del quartiere.

GORIZIA

Maran: «Se sarà necessario andrò con Romoli a controllare nei ministeri»



La riunione del Patto. In primo piano Mirio Bolzan.

direzioni indicate dal Patto per lo sviluppo che si è riunito ieri in riunione plenaria in Provincia: l'incontro

fa seguito a quello promosso nel gennaio scorso alla Camera di commercio. Presenti, fra gli altri, i parla-

VIABILITÀ Dalla riunione del Patto per lo sviluppo istituzioni d'accordo sulla necessità di sveltire l'iter dei lavori sul raccordo autostradale

La «Villesse-Gorizia», madre di tutte le battaglie

mentari Maran e Budin, l'assessore regionale Antonaz (delegato dal governatore Illy a rappresentare la Regione nelle riunioni del Patto), il sindaco Brancati, i tre segretari di Cgil, Cisl e Uil Massera, Bruscinio, Menis e il vicepresidente della Provincia Sturzi che ha fatto da padrone di casa vista l'assenza (per influenza) del presidente Giorgio Brandolin.

Per le infrastrutture strategiche è considerata la realizzazione dell'autostrada del mare, del polo intermodale Ronchi sud, della riconversione della Sdag a centro emporiale, della bretella viaria aeroporto-provinciale 14 Monfalcone-Grado. Un discorso a parte merita la Villesse-Gorizia per la quale non più tardi di giovedì scorso l'assessore regionale ai Trasporti Sonogo ha

evidenziato che «ci sono i soldi, ci sono i progetti ma mancano alcuni timbri da parte dei ministeri». «Se è così - sottolinea l'onorevole Alessandro Maran - chiederò a Sonogo quali autorizzazioni mancano e assieme a Ettore Romoli andremo a verificare la situazione ufficio per ufficio. Questa deve diventare la madre di tutte le battaglie per adeguare la viabilità alle esigenze di svi-

luppo della zona e una verifica va fatta anche con Autovie Venete». Maran definisce la riunione di ieri mattina un «passo verso la costruzione di un sistema territoriale» anche se «si tratta di un cammino non facile visti i mille campanili ma che va costruito con l'arma della politica».

Ma il Patto per lo sviluppo prevede anche un censimento per individuare la disponibilità di aree per rea-

lizzare nuove zone industriali, oltre alla valorizzazione produttiva e turistica del Collio e la valorizzazione dei prodotti tipici locali. «Una strategia - sottolinea il vicepresidente della Provincia Sturzi - che deve andare in diverse direzioni. Ci sono tutte le premesse e le condizioni perché anche il mondo dell'impresa concorra a rendere più competitivo il nostro sistema territoriale».



EMMEGI immobiliare

Austria
Bad Kleinkirchheim
 Nella stupenda località termale della Carinzia tra splendide montagne e paesaggi incantevoli, stiamo realizzando appartamenti tipici mini e bicamere.

NESSUNA PROVVIGIONE
 Possibilità di permuta con il vostro usato e di finanziamento al 100% del valore dell'immobile

BAD KLEINKIRCHHEIM - la Vostra meta ideale per una vacanza all'insegna del benessere e del relax..... Vi proponiamo STUPENDI !!! appartamenti in posizione panoramica a 600 mt dalle terme di St. Kathrein, arredati in stile carinziano, soggiorno angolo cottura, doppi servizi, due camere, terrazze abitabili e autorimessa.

SPECIALE GRADO - OCCASIONISSIMA!!!
CITTA' GIARDINO - appartamento di 80 mq con ampia terrazza, vicinanza mare solo Euro 110.000.

AFFITTIAMO autorimesse fronte mare, posizione centralissima Euro 200 mensili!!!

FELETTU UMBERTO
Tel. 0432.689246

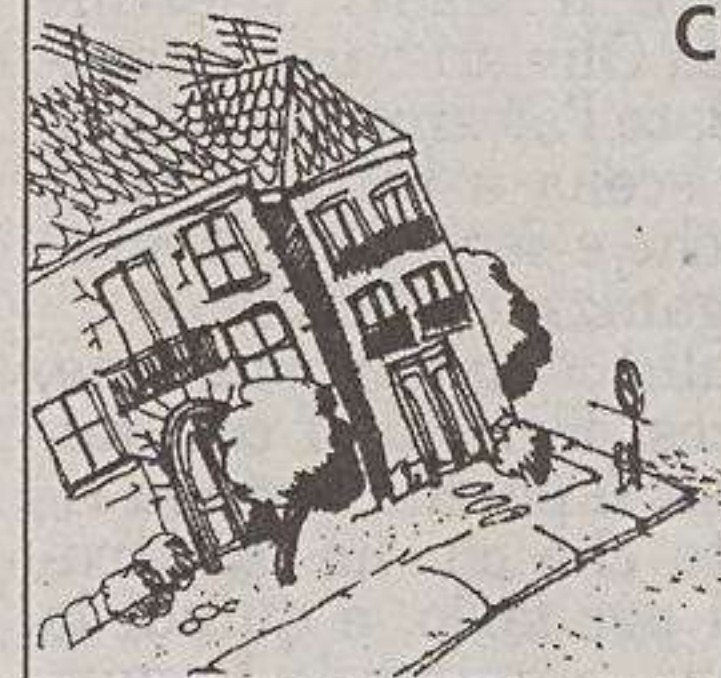
UFFICI
e mail - emmegi.imm@libero.it

CERVIGNANO DEL FRIULI
Tel. 0431.371015

LA TUA CASA IDEALE NASCE DA UN PICCOLO SPAZIO.

Se avete il problema di trovare o vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo. Pubblicare un annuncio economico sulle pagine de IL PICCOLO. Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato: mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.

ANNUNCI ECONOMICI.
IL PICCOLO TI AIUTA.



Continuaz. dall'11.a pagina

AVORO OFFERTE
 Feriali 1,30
 Festivi 2,00

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. DITTA import-export cerca in Gorizia impiegata con documentata esperienza. Indispensabile lingua inglese parlata e scritta. Scrivere Ferroposta Posta Centrale Gorizia C.I. AG1115854. (Fil2047)

A. CENTRO elaborazione dati cerca contabile esperto/a. Inviare Cv a C.P. 1234 Trieste. (A806)

AVVIATA carrozzeria in Monfalcone cerca operaio lamierista con esperienza tel. 3483607422. (B00)

AZIENDA con 4 sedi Friuli Venezia Giulia per ampliamento settore commerciale seleziona 2 funzionari per lavoro consulenza. Offresi 1800 euro netti mensili. Tel. 0481413227 per colloquio selettivo. (C00)

AZIENDA leader nel settore dei trasporti esposti nazionali ed internazionali ricerca agente di vendita monomandatario per Trieste e provincia per sviluppo e mantenimento portafoglio assegnato. Inviare curriculum via fax al n. 0408321116. (A1355)

AZIENDA multinazionale ricerca 2 collaboratori da avviare alla carriera di responsabili commerciali. Offresi visite già fissate e guadagno medio 3/4.000 euro già primo mese. Inviare breve curriculum Grizzly Italia fax 035525012 oppure telefonare 0354522041. (Fil17)

AZIENDA seleziona a Trieste e Gorizia 3 funzionari commerciali, offresi interessante fissa mensile, incentivi benefit e possibilità di carriera. Per appuntamento telefonare lunedì ore 10-17 allo 040635399. (A1381)

AZIENDA settore alimentare cerca personale da inserire in produzione. Tel. da martedì a venerdì dalle 16.30 alle 18.30. 0481485100. (C00)

A TRIESTE callcenter Telexwork ricerca personale per attività di vendita telefonica. Si richiede buona capacità dialettica, disponibilità 16.30-21, utilizzo Pc. Per colloquio telefonare allo 0403187871 o inviare c.v. in via del Lazzaretto Vecchio 26 34123 Trieste. (A1222)

CERCASI addetta alla segreteria di presidenza/direzione scrivere a fermo posta centrale Trieste c.i. AD9807766. (A1249)

CERCASI centralinisti part-time età 18-45. Telefonare dalle 12-15 o 18-21 allo 0481413227. (C00)

CERCASI impiegato/a amministrativo/a con buona conoscenza pacchetto office e lingua inglese. Spedire curriculum presso l'ufficio postale di Monfalcone, casella postale 183. (C00)

CERCASI laureato/a in materie giuridico/economiche scrivere a fermo posta centrale Trieste c.i. AD9807766. (A00)

CERCASI laureato/a ottima conoscenza spagnolo e inglese, esperienza ufficio e pc. Inviare cv via fax 040364513. (A1388)

CERCASI ragazza apprendista max 23 anni bella presenza anche studentessa viale XX Settembre 16. (A1354)

CERCHIAMO estetista qualificata massimo 28 anni. Presentati con curriculum vitae più foto in via Cicerone 2/c presso il Centro Abbronzatura Triestina. (A1242)

CONCESSIONARIA automobilistica Autoest Spa con sede in Trieste via Flavia n. 134 ricerca n. 1 impiegato/a amministrativo/commerciale da inserire nel proprio organico. Mandare curriculum. (A1242)

CONCESSIONARIE Panauto e Contiauto cercano meccanici esperti, elettrauto e apprendisti causa forte espansione del settore assistenza. Si garantiscono posizioni adeguate, formazione professionale di alto livello specialistico e forti incentivi. Telefonare 0402610058 o inviare curriculum 0402610098 o e-mail dinocanti@dinoconti.com. (A00)

COOPERATIVA gestione bar parco di Miramare cerca personale con esperienza cameriere/a banconiere/a per lavoro stagionale full-time e part-time 040224226. (A1163)

EUROCOOP cerca urgentemente addetti alle pulizie a Trieste per sostituzione infortunio. Orario notturno dalle 22 alle 3. Per informazioni telefonare al num. 0432603605 o inviare curriculum a mezzo fax al n. 0432524484. (Fil.47)

IMPRESA costruzioni generali regionale cerca per inserimento propria struttura tecnica ingegneri, geometri, periti, assistenti/capi squadra. Fermo posta Pieris (Go) C.I. AH4150814. (C00)

LAVORO domicilio. Arte della bigiotteria. Garantiamo ottimi guadagni. 800126744. Telefonata gratuita, esclusi i cellulari. (Fil52)

MANPOWER Gorizia ricerca urgentemente perito elettrotecnico buon inglese, magazzino max 24 anni, addetto carpenteria leggera, responsabile ufficio personale. Tel. 0481538823

MANPOWER Spa Iscritta all'Albo delle Agenzie per il Lavoro Sezione I Autorizzazione Ministeriale Prot. N. 1116 - SG rilasciata in data 26 novembre 2004. (B00)

MANPOWER Trieste, iscritta Albo Agenzie Lavoro Sezione I Autorizzazione Ministeriale Prot. N. 1116 - SG 26/11/04, ricerca diplomate max 35 anni per lavoro come addette al montaggio in industria telecomunicazioni, elettronici, meccanici, progettisti meccanici, fisioterapisti, commessa abbigliamento max 30 anni, giovane ragioniere per assistenza clienti e inserimento dati, magazziniere esperienza trasporti, contabile per azienda edile, controller con esperienza. Corso Cavour 3 040368122 www.manpower.it. (A00)

MULTINAZIONALE operante nel settore lifestyle seleziona collaboratori part-time full-time. Informazioni 3497278565 Sig. Allegretti. (C00)

Importante rivista di settore ricerca VENDITORI SPAZI PUBBLICITARI ambo sessi. Inviare curriculum a Anaste, Via dei Gracchi n. 137, 00192 ROMA

MERCHANDISERS in GDO MERCHANDISERS in GDO per importanti aziende multinazionali prodotti largo consumo cerchiamo, residenti in Treviso, Padova, Venezia, Vicenza, Verona, Udine, cui affidare i mercatini, Supermercati/Electronic Store. Si offre: contratto di collaborazione a progetto full-time o part-time, compreso fissa e rimborso spese. Necessaria auto propria. Preferibile esperienza dei canali. Inviare urgentemente CV a Merser srl, Orla 22 Milano. Fax 02/2822646

PANIFICIO in Monfalcone cerca panettiere/pasticciere apprendista o con esperienza. Tel. da martedì a venerdì dalle 16.30 alle 18.30. 0481485100. (C00)

PERFUMIERS in GDO MERCHANDISERS in GDO per importanti aziende multinazionali prodotti largo consumo cerchiamo, residenti in Treviso, Padova, Venezia, Vicenza, Verona, Udine, cui affidare i mercatini, Supermercati/Electronic Store. Si offre: contratto di collaborazione a progetto full-time o part-time, compreso fissa e rimborso spese. Necessaria auto propria. Preferibile esperienza dei canali. Inviare urgentemente CV a Merser srl, Orla 22 Milano. Fax 02/2822646

PERFUMIERS in GDO MERCHANDISERS in GDO per importanti aziende multinazionali prodotti largo consumo cerchiamo, residenti in Treviso, Padova, Venezia, Vicenza, Verona, Udine, cui affidare i mercatini, Supermercati/Electronic Store. Si offre: contratto di collaborazione a progetto full-time o part-time, compreso fissa e rimborso spese. Necessaria auto propria. Preferibile esperienza dei canali. Inviare urgentemente CV a Merser srl, Orla 22 Milano. Fax 02/2822646

PERFUMIERS in GDO MERCHANDISERS in GDO per importanti aziende multinazionali prodotti largo consumo cerchiamo, residenti in Treviso, Padova, Venezia, Vicenza, Verona, Udine, cui affidare i mercatini, Supermercati/Electronic Store. Si offre: contratto di collaborazione a progetto full-time o part-time, compreso fissa e rimborso spese. Necessaria auto propria. Preferibile esperienza dei canali. Inviare urgentemente CV a Merser srl, Orla 22 Milano. Fax 02/2822646

PERFUMIERS in GDO MERCHANDISERS in GDO per importanti aziende multinazionali prodotti largo consumo cerchiamo, residenti in Treviso, Padova, Venezia, Vicenza, Verona, Udine, cui affidare i mercatini, Supermercati/Electronic Store. Si offre: contratto di collaborazione a progetto full-time o part-time, compreso fissa e rimborso spese. Necessaria auto propria. Preferibile esperienza dei canali. Inviare urgentemente CV a Merser srl, Orla 22 Milano. Fax 02/2822646

PERFUMIERS in GDO MERCHANDISERS in GDO per importanti aziende multinazionali prodotti largo consumo cerchiamo, residenti in Treviso, Padova, Venezia, Vicenza, Verona, Udine, cui affidare i mercatini, Supermercati/Electronic Store. Si offre: contratto di collaborazione a progetto full-time o part-time, compreso fissa e rimborso spese. Necessaria auto propria. Preferibile esperienza dei canali. Inviare urgentemente CV a Merser srl, Orla 22 Milano. Fax 02/2822646

PERFUMIERS in GDO MERCHANDISERS in GDO per importanti aziende multinazionali prodotti largo consumo cerchiamo, residenti in Treviso, Padova, Venezia, Vicenza, Verona, Udine, cui affidare i mercatini, Supermercati/Electronic Store. Si offre: contratto di collaborazione a progetto full-time o part-time, compreso fissa e rimborso spese. Necessaria auto propria. Preferibile esperienza dei canali. Inviare urgentemente CV a Merser srl, Orla 22 Milano. Fax 02/2822646

PERFUMIERS in GDO MERCHANDISERS in GDO per importanti aziende multinazionali prodotti largo consumo cerchiamo, residenti in Treviso, Padova, Venezia, Vicenza, Verona, Udine, cui affidare i mercatini, Supermercati/Electronic Store. Si offre: contratto di collaborazione a progetto full-time o part-time, compreso fissa e rimborso spese. Necessaria auto propria. Preferibile esperienza dei canali. Inviare urgentemente CV a Merser srl, Orla 22 Milano. Fax 02/2822646

NEODIPLOMATI GEOMETRI o disegnatori cad cercasi per studio professionale. Ambo sessi, auto/motomuniti, età massima 21 anni, ottima presenza. Inviare curriculum a: prog_ts@yahoo.it. (A1269)

NOTA SOCIETÀ editrice ricerca per il reparto manutenzione del proprio centro stampa giovane perito elettrotecnico od in subordine elettronico. Si richiede un'esperienza almeno biennale sviluppata nel settore della manutenzione industriale, dimestichezza per lettura ed interpretazione schemi elettrici, conoscenza dei principi di base sulla prevenzione antinfortunistica. Le mansioni previste riguardano la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti attivi presso il centro stampa. E' richiesta la disponibilità di lavoro su turni. Sede di lavoro Trieste. Inviare curriculum vitae alla casella postale 2159.

NOTA SOCIETÀ editrice ricerca per il reparto manutenzione del proprio centro stampa giovane perito elettrotecnico od in subordine elettronico. Si richiede un'esperienza almeno biennale sviluppata nel settore della manutenzione industriale, dimestichezza per lettura ed interpretazione schemi elettrici, conoscenza dei principi di base sulla prevenzione antinfortunistica. Le mansioni previste riguardano la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti attivi presso il centro stampa. E' richiesta la disponibilità di lavoro su turni. Sede di lavoro Trieste. Inviare curriculum vitae alla casella postale 2159.

NOTA SOCIETÀ editrice ricerca per il reparto manutenzione del proprio centro stampa giovane perito elettrotecnico od in subordine elettronico. Si richiede un'esperienza almeno biennale sviluppata nel settore della manutenzione industriale, dimestichezza per lettura ed interpretazione schemi elettrici, conoscenza dei principi di base sulla prevenzione antinfortunistica. Le mansioni previste riguardano la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti attivi presso il centro stampa. E' richiesta la disponibilità di lavoro su turni. Sede di lavoro Trieste. Inviare curriculum vitae alla casella postale 2159.

NOTA SOCIETÀ editrice ricerca per il reparto manutenzione del proprio centro stampa giovane perito elettrotecnico od in subordine elettronico. Si richiede un'esperienza almeno biennale sviluppata nel settore della manutenzione industriale, dimestichezza per lettura ed interpretazione schemi elettrici, conoscenza dei principi di base sulla prevenzione antinfortunistica. Le mansioni previste riguardano la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti attivi presso il centro stampa. E' richiesta la disponibilità di lavoro su turni. Sede di lavoro Trieste. Inviare curriculum vitae alla casella postale 2159.

NOTA SOCIETÀ editrice ricerca per il reparto manutenzione del proprio centro stampa giovane perito elettrotecnico od in subordine elettronico. Si richiede un'esperienza almeno biennale sviluppata nel settore della manutenzione industriale, dimestichezza per lettura ed interpretazione schemi elettrici, conoscenza dei principi di base sulla prevenzione antinfortunistica. Le mansioni previste riguardano la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti attivi presso il centro stampa. E' richiesta la disponibilità di lavoro su turni. Sede di lavoro Trieste. Inviare curriculum vitae alla casella postale 2159.

NOTA SOCIETÀ editrice ricerca per il reparto manutenzione del proprio centro stampa giovane perito elettrotecnico od in subordine elettronico. Si richiede un'esperienza almeno biennale sviluppata nel settore della manutenzione industriale, dimestichezza per lettura ed interpretazione schemi elettrici, conoscenza dei principi di base sulla prevenzione antinfortunistica. Le mansioni previste riguardano la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti attivi presso il centro stampa. E' richiesta la disponibilità di lavoro su turni. Sede di lavoro Trieste. Inviare curriculum vitae alla casella postale 2159.

NOTA SOCIETÀ editrice ricerca per il reparto manutenzione del proprio centro stampa giovane perito elettrotecnico od in subordine elettronico. Si richiede un'esperienza almeno biennale sviluppata nel settore della manutenzione industriale, dimestichezza per lettura ed interpretazione schemi elettrici, conoscenza dei principi di base sulla prevenzione antinfortunistica. Le mansioni previste riguardano la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti attivi presso il centro stampa. E' richiesta la disponibilità di lavoro su turni. Sede di lavoro Trieste. Inviare curriculum vitae alla casella postale 2159.

NOTA SOCIETÀ editrice ricerca per il reparto manutenzione del proprio centro stampa giovane perito elettrotecnico od in subordine elettronico. Si richiede un'esperienza almeno biennale sviluppata nel settore della manutenzione industriale, dimestichezza per lettura ed interpretazione schemi elettrici, conoscenza dei principi di base sulla prevenzione antinfortunistica. Le mansioni previste riguardano la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti attivi presso il centro stampa. E' richiesta la disponibilità di lavoro su turni. Sede di lavoro Trieste. Inviare curriculum vitae alla casella postale 2159.

NOTA SOCIETÀ editrice ricerca per il reparto manutenzione del proprio centro stampa giovane perito elettrotecnico od in subordine elettronico. Si richiede un'esperienza almeno biennale sviluppata nel settore della manutenzione industriale, dimestichezza per lettura ed interpretazione schemi elettrici, conoscenza dei principi di base sulla prevenzione antinfortunistica. Le mansioni previste riguardano la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti attivi presso il centro stampa. E' richiesta la disponibilità di lavoro su turni. Sede di lavoro Trieste. Inviare curriculum vitae alla casella postale 2159.

NOTA SOCIETÀ editrice ricerca per il reparto manutenzione del proprio centro stampa giovane perito elettrotecnico od in subordine elettronico. Si richiede un'esperienza almeno biennale sviluppata nel settore della manutenzione industriale, dimestichezza per lettura ed interpretazione schemi elettrici, conoscenza dei principi di base sulla prevenzione antinfortunistica. Le mansioni previste riguardano la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti attivi presso il centro stampa. E' richiesta la disponibilità di lavoro su turni. Sede di lavoro Trieste. Inviare curriculum vitae alla casella postale 2159.

NOTA SOCIETÀ editrice ricerca per il reparto manutenzione del proprio centro stampa giovane perito elettrotecnico od in subordine elettronico. Si richiede un'esperienza almeno biennale sviluppata nel settore della manutenzione industriale, dimestichezza per lettura ed interpretazione schemi elettrici, conoscenza dei principi di base sulla prevenzione antinfortunistica. Le mansioni previste riguardano la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti attivi presso il centro stampa. E' richiesta la disponibilità di lavoro su turni. Sede di lavoro Trieste. Inviare curriculum vitae alla casella postale 2159.

NOTA SOCIETÀ editrice ricerca per il reparto manutenzione del proprio centro stampa giovane perito elettrotecnico od in subordine elettronico. Si richiede un'esperienza almeno biennale sviluppata nel settore della manutenzione industriale, dimestichezza per lettura ed interpretazione schemi elettrici, conoscenza dei principi di base sulla prevenzione antinfortunistica. Le mansioni previste riguardano la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti attivi presso il centro stampa. E' richiesta la disponibilità di lavoro su turni. Sede di lavoro Trieste. Inviare curriculum vitae alla casella postale 2159.

NOTA SOCIETÀ editrice ricerca per il reparto manutenzione del proprio centro stampa giovane perito elettrotecnico od in subordine elettronico. Si richiede un'esperienza almeno biennale sviluppata nel settore della manutenzione industriale, dimestichezza per lettura ed interpretazione schemi elettrici, conoscenza dei principi di base sulla prevenzione antinfortunistica. Le mansioni previste riguardano la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti attivi presso il centro stampa. E' richiesta la disponibilità di lavoro su turni. Sede di lavoro Trieste. Inviare curriculum vitae alla casella postale 2159.

NOTA SOCIETÀ editrice ricerca per il reparto manutenzione del proprio centro stampa giovane perito elettrotecnico od in subordine elettronico. Si richiede un'esperienza almeno biennale sviluppata nel settore della manutenzione industriale, dimestichezza per lettura ed interpretazione schemi elettrici, conoscenza dei principi di base sulla prevenzione antinfortunistica. Le mansioni previste riguardano la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti attivi presso il centro stampa. E' richiesta la disponibilità di lavoro su turni. Sede di lavoro Trieste. Inviare curriculum vitae alla casella postale 2159.

NOTA SOCIETÀ editrice ricerca per il reparto manutenzione del proprio centro stampa giovane perito elettrotecnico od in subordine elettronico. Si richiede un'esperienza almeno biennale sviluppata nel settore della manutenzione industriale, dimestichezza per lettura ed interpretazione schemi elettrici, conoscenza dei principi di base sulla prevenzione antinfortunistica. Le mansioni previste riguardano la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti attivi presso il centro stampa. E' richiesta la disponibilità di lavoro su turni. Sede di lavoro Trieste. Inviare curriculum vitae alla casella postale 2159.

PER utilizzo saltuario studio cerca massaggiatore diplomato giovane e capace. Cellulare 3476418927. (A1383)

PRIMA azienda nell'ambito del suo costante sviluppo ricerca per la propria sede di Trieste 45 persone. Ai selezionati verranno offerti: corso formativo gratuito, retribuzione di carriera, euro 1550 mensili post qualificati. Per prenotare un colloquio telefonare allo 040317924 dalle 9 alle 20.

RESPONSABILE ufficio tecnico ricerca attività da collaboratore consulente aziende piccole/medie dimensioni. Tel. 3284689894. (C00)

SOCIETÀ italiana seleziona 30 operatrici telefoniche, inquadramento di legge, inizio immediato. Per colloquio telefonare 040308398 dalle 9 alle 20. (A1268)

SOCIETÀ operante nel settore finanziario seleziona persone età minima 27 anni preferibilmente con esperienza nel settore per lavoro con grandi possibilità di carriera scrivere c.p. 1261 Trieste.

SOCIETÀ operante zona Gradisca d'Isonzo ricerca personale qualificato per posizioni di ufficio tecnico laureato in ingegneria per settore impiantistico ed esperto disegnatore uso Autocad. Scrivere: patente auto n. UD50036245 - Fermo Posta Villesse. (B00)

SOCIETÀ settore attrezzature ufficio per ampliamento reparto tecnico ricerca personale. Inviare curriculum a fermo posta Trieste centrale pat. n. T52074418D. (A1385)

STUDIO cerca esperta paghe part-time inviare curriculum a fermo posta centrale Trieste pat. TS 5024061L. (A1367)

UMANA Spa cerca infermiere per importante struttura sanitaria del Nord Italia; disponibilità alloggio. Tel. 0415841593. (Fil2048)

UTOMEZZI Feriali 1,25 Festivi 2,00

AVO RICHIESTE Feriali 0,75 Festivi 0,75

OFFRESI collaboratore trentennale esperienza import/export con apporto lavoro e clientela. Tel. 3338801606. (A1270)

AVO RICHIESTE Feriali 0,75 Festivi 0,75

OFFRESI collaboratore trentennale esperienza import/export con apporto lavoro e clientela. Tel. 3338801606. (A1270)

AVO RICHIESTE Feriali 0,75 Festivi 0,75

OFFRESI collaboratore trentennale esperienza import/export con apporto lavoro e clientela. Tel. 3338801606. (A1270)

GILERA 180 Dna anno 2001 perfette condizioni come nuova pochi chilometri euro 1.700. Autosandra tel. 040829777.

LANCIA Y10 anno 2002 km 48.000 grigio metallizzato possibilità finanziamento euro 6.200. Autosandra tel. 040829777.

OPEL Corsa anno dicembre 1996 km 97.000 colore nero revisionata euro 2.300. Autosandra tel. 040829777.

PIAGGIO 125 Et4 anno 1998 euro 950. Autosandra tel. 040829777.

QUADRICICLO Aixam 400 motore Cubota diesel anno 2003 colore blu pochi chilometri veicolo senza patente euro 7.000. Autosandra tel. 040829777.

QUADRICICLO Aixam 400 nuovo da immatricolare senza patente euro 9.400. Autosandra tel. 040829777.

ROVER 620 anno 1995 colore blu full optional motore Honda euro 2.300. Autosandra tel. 040829777.

VOLKSWAGEN Passat Turbo Diesel anno 2001 km 120.000 full optional come nuova possibilità finanziamento rateale euro 14.000. Autosandra tel. 040829777.

YAMAHA 125 anno 2000 euro 700. Autosandra tel. 040829777.

FINANZIAMENTI Feriali 2,50 Festivi 3,70

A. FINANZIAMENTI in 24 ore restituibili con bollettini postali o addebito in conto corrente. Euro Fin Med. Cred. 665. Telefono 040636677. (A00)

COMUNICAZIONI PERSONALI Feriali 2,70 Festivi 4,00

A.A.A.A.A.A. NOVITÀ indonesiana 19.enne 8 misura snella 3338218289 040350772.

A.A.A.A.A.A. MONFALCONE nuovissima polacca biondissima disponibillissima. 3341717294. (Cf2047)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE italiana molto carina 3493906269 Elisa. (A1234)

A.A.A.A.A. GORIZIA nuovissima bellissima bionda argentina 23enne completissima tel. 3334892380. (B00)

A.A.A.A.A. GRADO francesina, bellissima, disponibilissima. 3381532722. (Fil23)

A.A.A.A. NOVITÀ regina dell'amore 7 misura bellissima 3336094487.

A.A.A.A. TAYLOR nuovissimo arrivo biondissima femminile tacchi spillo grossissima sorpresa chiamami 3460883431. (A1364)

A.A.A. SOMALIA femminile trasgressiva dominatrice grossa sorpresa, tacchi spillo 3297636040.

A.A. TRIESTE affascinante brasiliana 5.a m. 24.enne 3477268488, 040773775. (A1353)

A. NOVITÀ giovane grossa sorpresa dotatissima grandiosa emozione bocca di fuoco 3398629003.

1.A VOLTA Taty affascinante 20enne 5.a m. disponibile senza limite bocca vellutata 3460874886. (A1360)

DIANA, trasgressiva tutto pepe, conoscerebbe uomo per trascorrere intime serate. 3397545871.

MONFALCONE sensualissima provocante venezuelana 18enne 4.ta ancora per pochi giorni disponibilissima 3386077784.

NUOVA bella sexy dolce snella ti aspetta per relax. 3475540850. (A1274)

SIGNORA caliente prosperosa, accetta inviti serali, notturni, da uomini maturi. 3289541745. (A00)

VENDESI casetta friulana in pietra arredata zona collinare panoramica Faedis. Tel. 340/8744347. (Fil47)

ATTIVITÀ CONCESSIONI/ACQUISIZIONI Feriali 1,35 Festivi 2,00

MONFALCONE privato cede ottima e ben avviata (multi) attività zona forte passaggio. Negozio completamente arredato. 3395966681.

MERCATINO Feriali 1,30 Festivi 2,00

ANTIQUARIATO di Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226, 040305343.

Un mezzo d'informazione indispensabile



A. Manzoni & C. S.p.A.

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

Filiale di Trieste
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311

Filiale di Monfalcone
Via Rosselli 20
Tel. 0481.798829

Filiale di Gorizia
Corso Italia 54
Tel. 0481.537291

Filiale di Pordenone
Via Molinari 14
Tel. 0434.20432

Filiale di Udine
Via dei Rizzani 9
(Corte del Giglio)
Tel. 0432.246611

CULTURA & SPETTACOLI

Dalla prima pagina

STORIA Menzogne e strumentalizzazioni non servono a fare chiarezza e non onorano i morti

Sulle foibe bisogna dire la verità. Tutta

Il massacro è stato preparato dai delitti e dalle violenze del fascismo

Alcuni scrittori italiani hanno proposto al Presidente della Repubblica di assegnarmi la cittadinanza italiana per meriti culturali ed Egli lo ha fatto. Dico tutto questo visto che, per parlare di ciò che intendo affrontare, bisogna presentare in primo luogo, purtroppo, la carta d'identità. E la mia identità è complessa, stratificata, atipica: madre croata e cattolica di provenienza bosniaco-erzegovese, padre ortodosso nato in Ucraina ma di lingua russa e francese. Scrivo, dunque, questo testo da europeo che non ripudia la propria origine, e al tempo stesso da cittadino che vive in Italia e divide la vita quotidiana con la gente di questo Paese, che mi ha accolto con grande cordialità e amicizia.

Sì, le foibe sono un crimine grave e quelli che lo hanno compiuto meritano una condanna severa. Ma per la dignità di questo dolore corale, così come per amore di verità, bisogna dire che questo delitto è stato preparato e anticipato da altri, che forse non sono sempre meno colpevoli. Se ciò viene taciuto, allora si corre il rischio di una strumentalizzazione del «delitto e del castigo» nonché di una manipolazione di entrambi. E chiaro che nessun crimine può venire sminuito o giustificato richiamandosi a un altro. Le foibe, di cui ho scritto, componendo uno dei più sconvolgenti poemi della Resistenza antifascista europea, il croato Ivan Goran Kovačić (1913 - 1943), hanno una loro contestualità storica che non possiamo rimuovere o trascurare.

L'ingloriosa vicenda è cominciata molto prima, non lontano dai luoghi dove sono stati poi compiuti quei crimini. Il 20 settembre 1920 Mussolini tiene un discorso a Pola (non certo casuale la scelta della località). E dichiara: «Per realizzare il sogno mediterraneo bisogna che l'Adriatico (qui si intende l'intero Adriatico - n.d.a.) sia in mani nostre; di fronte ad una razza come la slava, inferiore e barbara». Entra in scena il razzismo, accompagnato dalla «pulizia etnica». Le statistiche a nostra disposizione parlano di un numero di circa

80 mila esuli fra croati e sloveni nel corso degli anni '20 e '30. Gli slavi perdono il diritto che prima, al tempo dell'Austria, avevano, di servirsi della loro lingua nella scuola e sulla stampa, il diritto della predicazione in chiesa e persino quello della scrittura sulla lapide nei cimiteri. Le città e i paesi cambiano nome e lo stesso avviene per le famiglie e gli individui.

È in un contesto del genere che si sente parlare per la prima volta della minaccia della foiba. E il ministro fascista dei Lavori pubblici Giuseppe Cobolli Gigli, che si era affibbiato da solo il nome vittorioso di «Giulio Italico», a scrivere nel 1927: «La musa istriana ha chiamato Foiba degno posto di sepoltura per chi nella provincia d'Istria minaccia le caratteristiche nazionali (leggi italiane, n.d.a.) dell'Istria». Affermazione alla quale aggiungeva i versi di una minacciosa canzonetta dialettale: «A Pola xe Arena, Foiba xe a Pisin» (sono citazioni che ricavo da un testo dello scrittore italiano di Fiume Giacomo Scotti).

Dunque, le «foibe» sono un'invenzione fascista. E dalla teoria si è passati alla pratica. L'ebreo Raffaele Camerini, che si trovava ai lavori forzati in Istria, alla vigilia della capitolazione dell'Italia, nel luglio 1943 testimonia nel «Piccolo» del 5 novembre 2001: «Sono stati gli Italiani, fascisti, i primi che hanno scoperto le foibe». La peggior cosa che gli è toccata era di trasportare e gettare gli antifascisti uccisi nelle foibe istriane e dover cospargere i loro cadaveri di calce viva.

La storia (quella con la S maiuscola) potrebbe aggiungere altri dati. Uno dei peggiori criminali dei Balcani è certamente il duce (poglavnik) degli ustasce Ante Pavelic. E il cam-



Una foto raccapricciante mostra il recupero di corpi in una foiba dopo la fine della Seconda guerra mondiale.

po di Jasenovac è stato una Auschwitz in formato ridotto, con la differenza che lì il lavoro veniva fatto «a mano», mentre i nazisti lo facevano in modo «industriale». E anche le foibe (nelle diverse altre regioni) erano una parte della strategia di questi criminali. Mi domando se c'è uno studente che abbia mai potuto leggere in un libro di lettura che Pavelic, con la scorta dei suoi più abili seguaci, poté godere per anni dell'ospitalità mussoliniana a Lipari, dove ricevevano aiuto e corsi di addestramento dai più rodati squadristi.

E ancora: il governo di Mussolini si annette la gran parte della Slovenia, compresa Lubiana, la Dalmazia, il Montenegro, una parte della Bo-

sna-Erzegovina, tutte le Bocche di Cattaro. E nella circostanza, fra il 1941 e il 1943, circa 30 mila slavi - croati e sloveni - vennero di nuovo scacciati dall'Istria e dalle terre occupate. Le «camicie nere» eseguono fucilazioni di massa e di singoli individui. Tutta una gioventù ne rimane falciata. I dati forniti da varie fonti valutarono in 200 mila le persone uccise, in particolare sul litorale e sulle isole. Un numero probabilmente gonfiato - ma se anche solo un quarto di esso corrispondesse alla realtà, sarebbe comunque troppo. Ci furono situazioni in cui gli occupanti aiutarono anche il «duca cettinico serbo, il pope Djufic», un uomo che incendiava i villaggi croati e i loro abitanti, vendicandosi così delle

stragi compiute dagli ustasce sulla popolazione serba. Un modo per rinfocolare dall'esterno la guerra civile interna.

Bisogna aggiungere tutta una catena di campi di concentramento italiani, di varia dimensione, dall'isoletta di Mamula all'estremo sud, a quella di Lapad nelle Elafiti, fino a Pago e Arbe, vicino al golfo del Quarnero. Spesso si transitava in questi luoghi per raggiungere la Risiera di San Saba a Trieste e, in certi casi, si finiva anche ad Auschwitz e a Dachau.

I partigiani non erano protetti dalla Convenzione di Ginevra, pertanto i prigionieri venivano immediatamente sterminati come cani. E così molti giunsero alla fine della guerra acca-

niti. Fra di loro c'era gente capace di compiere misfatti come quelli delle foibe. Non ci sono testimonianze di nessun genere, in nessun tipo di archivio, militare o civile, di alcuna direttiva emanata o giunta dallo Stato maggiore partigiano e da Tito. Singole persone esacerbate, di quelle che avevano perduto la famiglia e la casa, i fratelli e i compagni, eseguivano i crimini in prima persona e per proprio conto. Così sono caduti anche numerosi serbi, croati, sloveni, innocenti vittime dai loro connazionali. Purtroppo il fascismo ha lasciato dietro di sé tanto male da provocare drastiche vendette non solo nei Balcani e nei loro dintorni. Ricordiamoci del Friuli, dove non c'erano rese di conti fra diverse na-

zionalità, ma dove i dati parlano di almeno 10 mila persone uccise senza processo, alla fine della guerra. In Francia ve ne furono più di 50 mila. In Grecia non so quanti.

In Istria e sul Carso sono stati estratti finora 570 cadaveri (lo storico triestino Galleano Fogar riporta persino un numero inferiore, con l'avvertenza che nelle foibe vennero gettati anche soldati uccisi nelle battaglie svoltesi su territori circostanti, non solo Italiani). Oggi ci tocca ascoltare una propaganda che fa menzione di «decine di migliaia di infoibati». Secondo lo storico italiano Diego de Castro (anche lui lontano dal comunismo) nella regione sono stati uccisi circa seimila italiani. E tanto ed è criminale! Ma è un orrore che non c'è bisogno di aumentare parlando, come pure si fa, di 30 mila o 50 mila uccisi. Bisogna rispettare le vittime, e non gettare addosso ai loro scheletri altri morti, come facevano proprio gli «infoibatori».

Per quanto riguarda, poi, il posto che tutti questi dati occupano nell'immaginario, non mi pare opportuna la propaganda distribuita dal film «Il cuore nel pozzo», che 10 milioni di italiani hanno visto alla televisione, reclamizzato per giorni in modo insolitamente aggressivo. La cinematografia italiana ha la straordinaria tradizione del Neorealismo, una delle più forti dell'intera cinematografia moderna - non ha bisogno di modelli simili a quello del «realismo socialista» avvicinabili ai film sovietici degli anni '60. Alla cerimonia di presentazione del film, o nelle trasmissioni televisive di maggior ascolto, sarebbe stato meglio mandare qualche ministro che avesse un passato ideologico completamente estraneo al fascismo.

La Jugoslavia non c'è

più. Gli ultra nazionalisti serbi, croati e quelli di altra provenienza sono ben contenti quando la destra italiana fornisce loro nuovi argomenti di accusa nei riguardi dello Stato che hanno contribuito a schiantare. Il film appena ricordato è stato girato in Montenegro, con un attore serbo che recitava nella parte di un partigiano sloveno... È un modo per provocare un popolo le cui ferite non si sono rimarginate. Non ci sarebbe un'altra strada per rendere il cordoglio a cui partecipiamo più degno e puro, e la storia meno monca e sfigurata? E non passava forse fino a pochi anni fa accanto a Trieste il confine più aperto fra Oriente e Occidente, al tempo della guerra fredda e della grande prosperità della città di San Giusto? Forse che italiani e croati in Istria non hanno saputo trovare proprio in questi ultimi anni un linguaggio comune per contrapporsi al nazionalismo di Tudjman più che in qualsiasi altro luogo?

Posso dire, infine, come cittadino di un Paese democratico dove vivo e lavoro da più di un decennio: mi sembra che si tratti di una ben riuscita iniziativa contro l'opposizione, la sinistra e il legame che essa ha con il comunismo che, secondo le parole che abbiamo sentite, ha sempre condotto «alla miseria, alla morte e al terrore».

È una campagna iniziata più o meno quando venne pubblicato «Il libro nero del comunismo» e continua, pubblicamente o dietro le quinte, con grande abilità e appoggio colossale dei media. Una parte della sinistra si è lasciata prendere nella rete.

Il vero scopo di questa campagna non è quello di accusare e umiliare gli slavi, ma di farla pagare ai propri oppositori riducendone le prospettive elettorali. E intanto, gli slavi - croati e sloveni - ne pagano il conto. C'è una specie di «anticomunismo viscerale» che, secondo le parole del mio amico, il geniale dissidente polacco Adam Michnik, è peggio del peggior comunismo. Chi scrive ne sa qualcosa: ha perso praticamente l'intera famiglia paterna in un gulag staliniano.

Predrag Matvejevic
(traduzione di
Silvio Ferrari)

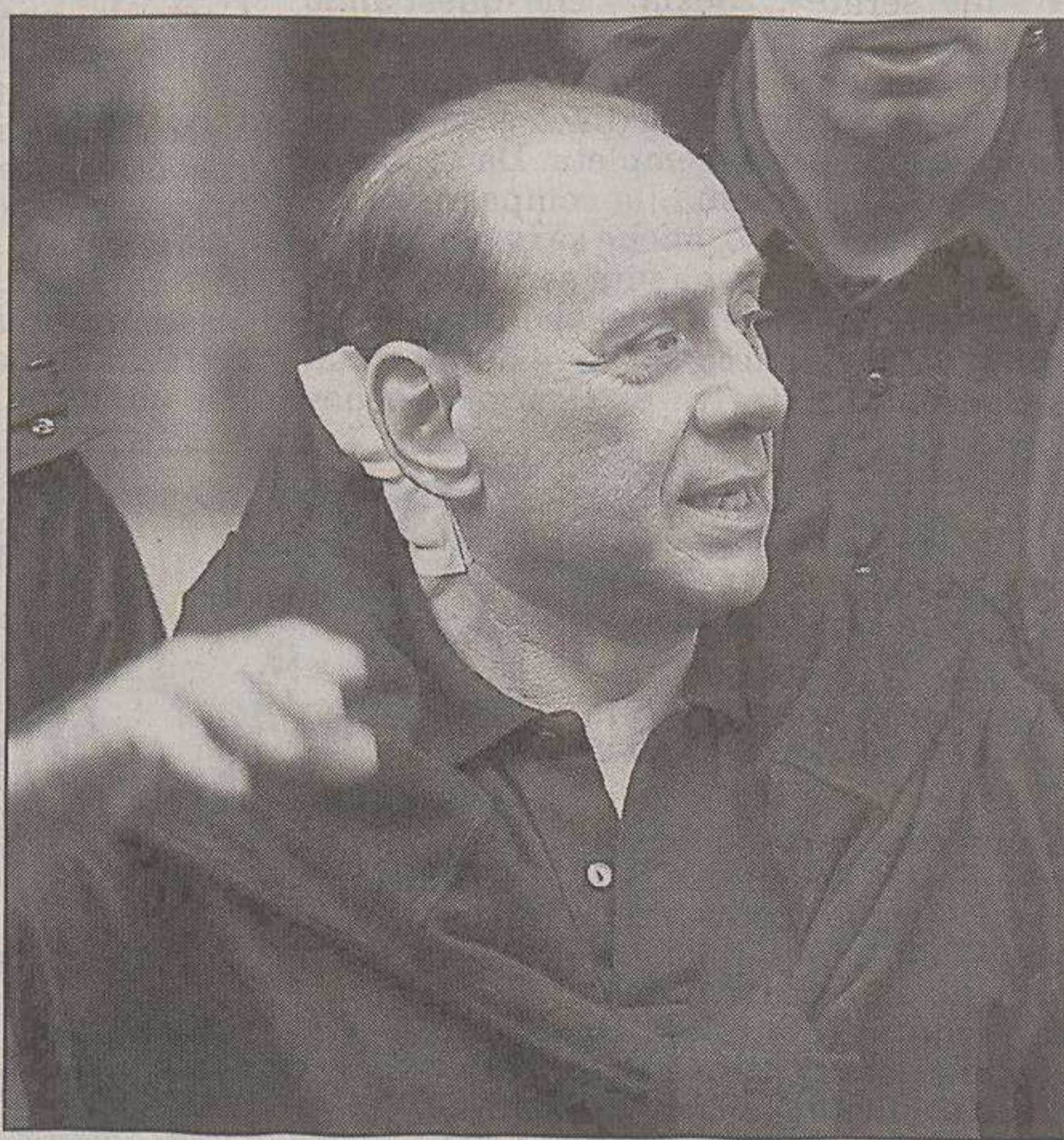
NARRATIVA Ponte alle Grazie pubblica il secondo libro del milanese Giuseppe Caruso

Così si uccide Berlusconi, in un romanzo

Poteva usare un nome di fantasia. Chiamarlo Presidente, e basta. Fingere che fosse un politico di un'Italia futuribile. E invece, no. Giuseppe Caruso l'ha sbattuto proprio in copertina. Sì, perché il suo secondo romanzo, in arrivo in questi giorni nelle librerie, si intitola «Chi ha ucciso Silvio Berlusconi».

Sulle prime, vien da pensare: sarà un giallo. Uno di quei thriller che ammiccano furbescamente al lettore. Poi, però, salta all'occhio che in fondo al titolo, «Chi ha ucciso Silvio Berlusconi», manca il punto di domanda. La frase, insomma, non pone interrogativi. È un'affermazione. Il ritratto di qualcuno che, dentro le pagine del romanzo di Giuseppe Caruso, pubblicato da Ponte alle Grazie (pag. 246, euro 12), deve aver ammazzato per davvero il premier, il leader di Forza Italia. Il sommo burattinaio della televisione in Italia.

Non resta che leggere il libro, seconda prova narrativa del trentenne milanese Caruso, che tre anni fa aveva esordito con «Rigore». Uno che non ama farsi fotografare e che battezza questo nuovo romanzo con i ver-



Berlusconi incrociato dopo l'aggressione di gennaio.

si emblematici di una canzone di Ligabue: «Ci hanno promesso un grande futuro/Poi ce l'han tolto/Ci han detto/Scusatelo/E così sia».

Ettore Saleri è un venticinquenne con una laurea in tasca. Storia alla Statale di Milano. Un pezzo di carta

che non gli serve a farsi largo nel mondo del lavoro. Solo contrattini, incarichi temporanei. In breve si trova a recitare la parte di uno dei tanti «interinali». Pochi soldi, pochi sogni, nessun futuro. Il padre è pensionato e un infarto se lo porta via in

fretta. La madre è casalinga e niente la può schiodare da un triste tran tran.

Non crede nelle rivoluzioni. Ettore. Le ideologie lo lasciano indifferente. Però quando conosce Allegra, e se ne innamora, finisce in un gruppo che vuole cambiare l'Italia. Che non si rassegni ad abbassare sempre la testa. Con loro decide di piazzare una bomba davanti a un'agenzia che smista lavoro interinale. Ma quando i suoi compagni d'avventura finiranno in galera, compresa la fidanzata, scoprirà che quel gruppo di sovversivi, in realtà, era nato all'ombra dei servizi segreti.

Senza lavoro, senza amore, senza sogni non si può vivere. Così Ettore, che non ha mai preso in mano una pistola, finisce per ammazzare il Presidente. Lo aspetta al varco davanti alla Scala, si fa largo tra i giornalisti e la folla che lo aspetta e gli scarica addosso un bel po' di proiettili.

Il libro, durissimo e bello, non istiga al delitto politico. Non annuncia nuove rivoluzioni. Però fa tremare le gambe. Perché, gronda la rabbia, lo smarrimento di una generazione a cui nessuno regala più speranze.

Alessandro Mezzana Lona

SCRITTORI Presentato il primo film e a fine anno arriverà un nuovo racconto gotico

Maurensig: con «Tristano» diventa regista

Scrittore, vetrinista, sceneggiatore, impiegato, scacchista, intervistatore, rappresentante, fotografo, musicista e presidente del coro di Ruda. Da poco anche regista: si tratta di Paolo Maurensig, l'autore goriziano delle 100 mila copie vendute con «La variante di Lüneburg», caso letterario edito da Adelphi nel '93.

Poteva Maurensig esimersi dallo sperimentare la magia della macchina da presa? Ovviamente no, quindi, seppur impegnato con la sceneggiatura de «La variante di Lüneburg» - secondo libro a trovare trasposizione cinematografica dopo «Canone inverso» di Richy Tognazzi -, lo scrittore ha esordito alla regia con «Tristano», pellicola presentata in anteprima ad Aiello, in un incontro organizzato dal Circolo culturale Navarica in collaborazione con la Biblioteca Comunale.

Perché scegliere dei brani di autori famosi del '900 e farne una collana di film?

«Ho intrapreso questa sfida perché credo che il cinema sia la quintessenza delle arti: in esso confluiscono la bellezza delle immagini, l'armonia della musica e l'importanza della parola. Riacciandomi all'ultimo libro che ho scritto, «Il guardiano dei sogni», direi proprio che il cinema è la fabbrica dei sogni. Nello stesso tempo, ritengo che portare sullo schermo i racconti di scrittori che hanno attraversato il '900 possa anche rivestire un ruolo didattico: tutti sappiamo chi è e cos'ha scritto Thomas Mann, ma conosciamo invece Leo Perutz e le sue opere? Nella serie di 12 filmati che intendo realizzare per la tv, troveranno spazio anche scrittori meno noti».

Come mai ha scelto proprio «Tristano» di Thomas Mann per il primo capitolo della serie?

«Innanzitutto perché questo è uno dei primi racconti dell'autore de «La morte a Venezia» che ho letto da bambino e poi perché si prestava bene, per la sua intrinseca staticità, alle mie esigenze filmiche. Io, infatti, volevo realizza-

zare una dimostrazione, o meglio, un «assaggio» di quella che sarà l'ampia serie di filmati legati ad un progetto continuativo per la televisione. Proprio perché si trattava di una «sperimentazione», avevo scelto di usare pochi attori emergenti, pochi dialoghi e pochi ambienti locali, privilegiando una linea puramente narrativa che raccordasse le varie scene e spiegasse, all'occorrenza, gli antefatti della storia. In questo modo potevo accorciare la sceneggiatura, ridimensionandola ad una durata di 50 minuti».

Dove ha girato?

«Le riprese le abbiamo effettuate in cinque giorni, tra villa Reale di Grado, villa Romano di Manzano e villa Vitas di Strassoldo. In quest'ultimo comune, in particolare, abbiamo effettuato gli esterni della strada su cui si vede spesso passare, nella fiction, una vettura d'epoca: l'abbiamo scelta dopo accurate ricerche perché è una delle poche vie che non presenta una segnaletica stradale, cosa fondamentale per non incappare in grossolani errori storici».

Quando ha pensato di esordire alla regia?

«È un progetto che accarezzo da moltissimi anni. La difficoltà di passare dal sogno alla realtà è consistita nel reperire un produttore che credesse in quest'idea. Io l'ho trovato in Bruno Mercuri, della casa di produzione Videe di Pordenone, con lui dovevo realizzare un film per il Mitterfest; questo progetto è venuto meno e si è invece aperta la porta per il compimento dell'altro mio sogno nel cassetto».

Ci sono dei libri in cantiere?

«Sì, sto componendo, per la fine di quest'anno, un racconto gotico che s'inserirà in una collana specifica di Mondadori, mentre credo che per settembre del 2006 uscirà il mio nuovo romanzo».

Tiziana Carpinelli



Paolo Maurensig

MUSICA Il versatile artista ha vinto il Premio internazionale che gli sarà consegnato al «Verdi» di Trieste

È Johnny Dorelli il re dell'Operetta

Intanto resta viva la suspense sulla sopravvivenza del Festival estivo

TRIESTE Festa per Johnny Dorelli, l'eccellente artista milanese, classe 1937, al quale è stato assegnato il Premio internazionale dell'Operetta 2004. Ma anche preoccupazione per la prossima edizione, la trentaseiesima, del Festival della piccola lirica, minacciata dal taglio dei finanziamenti statali del Fondo unico per lo spettacolo e dall'ancora incerto sostegno degli enti pubblici e dei finanziatori privati.

Ieri mattina, al Teatro Verdi, dove per la prima volta è stata ospitata la conferenza stampa di annuncio del vincitore del prestigioso riconoscimento, assegnato per il diciottesimo anno dall'Associazione internazionale dell'Operetta, le ombre si sono intrecciate alla soddisfazione. E l'incertezza sul

futuro del Festival ha contrassegnato tutti gli interventi, da quello del sovrintendente del «Verdi», Armando Zimolo, a quelli del presidente dell'Associazione, Claudio Grizon, e del presidente onorario, Danilo Soli.

Zimolo ha lanciato un ultimatum e un appello. Entro metà marzo, la Fondazione Verdi dovrà avere risposte chiare sui fondi a disposizione per il Festival dell'operetta, altrimenti sarà troppo tardi per garantire la qualità della programmazione di una rassegna che, a Trieste, conta quarantacinque anni di vita e si caratterizza come significativo richiamo turistico (il 25 per cento delle presenze arriva da fuori regione) e volano economico per il territorio.

L'appello si indirizza in primo luogo al Comune, che - con il sindaco Di Piazza - presiede il consiglio di amministrazione della Fondazione Verdi, ma la cui disponibilità finanziaria, fino a questo momento, è latita. «Stiamo lavorando perché il Festival si faccia - ha assicurato il sovrintendente - e al Comune sollecitiamo quanto prima una risposta». La diminuzione dei fondi del Fus sottrarranno dal bilancio del «Verdi» circa tre miliardi di vecchie lire in un triennio e questo «buco» ha costretto



Armando Zimolo

to sapere Zimolo, ha già promesso un intervento economico, mentre il consigliere regionale Sergio Lupieri, intervenuto ieri in rappresentanza dell'assessore Roberto Antonaz, ha anticipato che la Regione, nelle prossime variazioni di bilancio, «cer-

cherà di porre rimedio, con fondi aggiuntivi, al calo dei finanziamenti del Fus», pur rilevando come lo sforzo a sostegno dell'Operetta debba necessariamente coinvolgere, in un'operazione congiunta, tutti gli enti pubblici. Promessa di sostegno economico anche dalla Camera di commercio, rappresentata ieri al «Verdi» dal segretario generale Franco Rota: la giunta ha già iniziato a esaminare la richiesta di intervento avanzata dalla Fondazione e un ulteriore apporto potrebbe arrivare anche nell'ambito delle manifestazioni che verranno organizzate per celebrare, il prossimo giugno, i 250 anni dell'ente.

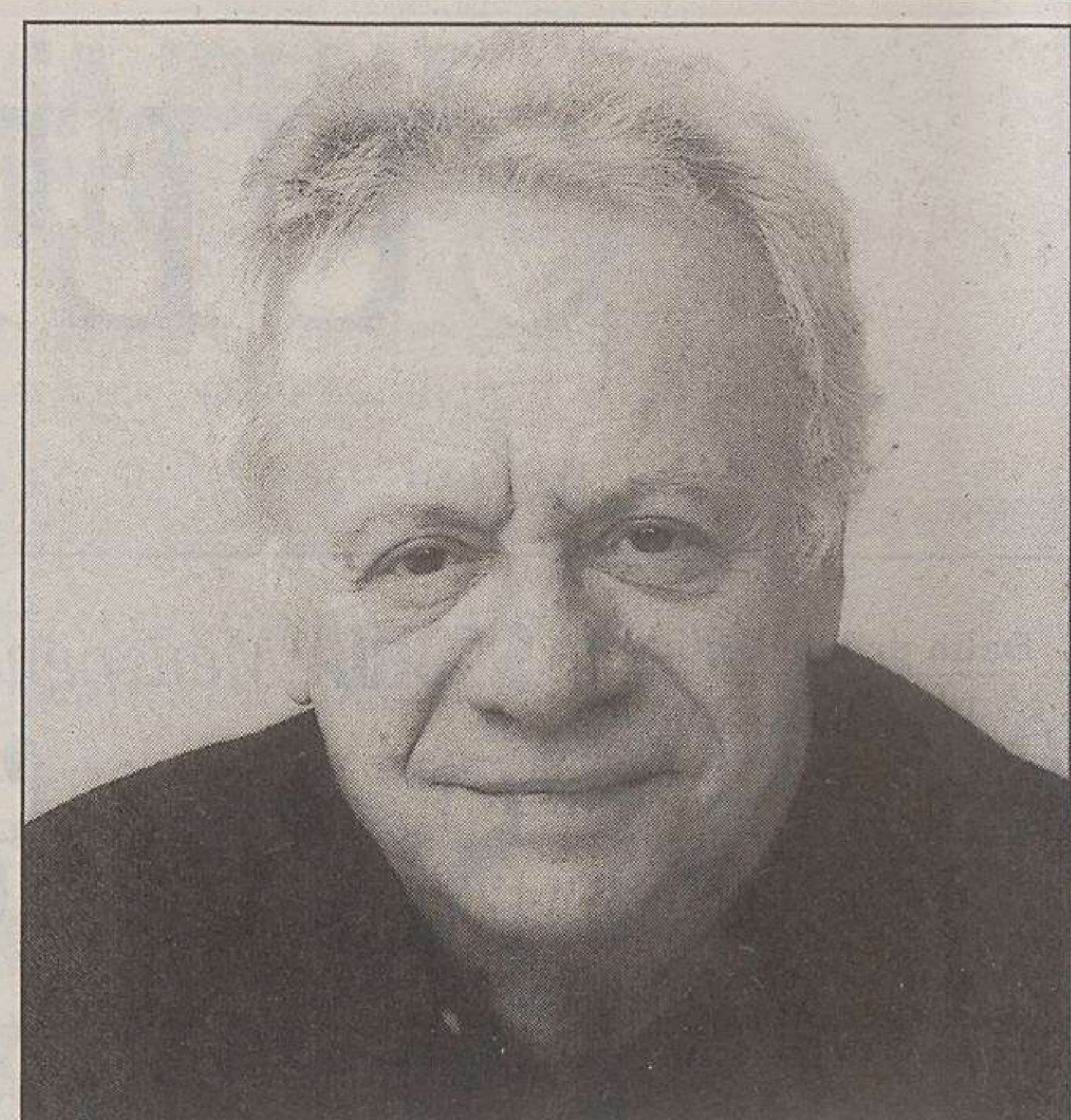
Se tutti questi finanziamenti, Comune incluso, arriveranno in tempo in porto, si potrebbe realizzare il pro-

gramma, già in fase avanzata, tracciato dal «Verdi» e anticipato dal sovrintendente: una ripresa del musical «Elisabeth», successo della passata edizione, una produzione della «Vedova allegra» per celebrare il centenario dell'opera, un altro lavoro (magari di Strauss o von Suppé) e il tradizionale gala conclusivo.

L'obiettivo, per dirla col presidente Grizon, è adesso «lacerare il dirompente silenzio» intorno alle sorti del Festival dell'Operetta, del cui rischio di estinzione «la città non sembra rendersi conto».

«Il Festival vende molti più biglietti del Mitefest - ha sottolineato - e raccoglie pubblico anche dall'estero. Eppure la Regione, anche nelle amministrazioni passate, l'ha sempre sostenuto me-

no». A rompere il silenzio potrebbe dare una mano proprio Johnny Dorelli, che riceverà il riconoscimento, una scultura di Ugo Carà, in una cerimonia al «Verdi» da fissare nei prossimi mesi. «Abbiamo voluto premiare



Dorelli, 68 anni, è tornato a cantare dopo 15 anni di teatro

la versatilità di un artista - ha concluso Grizon - che ha saputo interpretare i sogni e i sentimenti del pubblico di diverse generazioni reinventandosi sempre con intelligenza e con una classe che oggi è difficile trovare».

Arianna Boria

IL CASO Lettera aperta al sindaco Albertini

Fontana: «Non ricorro per amor della Scala»

MILANO Colpo di scena nella vicenda della Scala: Carlo Fontana, il sovrintendente rimesso, accetta le decisioni del Consiglio di amministrazione della Fondazione che gestisce il teatro e si ritira in buon ordine, tra il compiacimento di Gabriele Albertini, che sottolinea che la decisione è «la migliore risposta a chi si ostina a fomentare divisioni che non hanno ragione di esistere e che sembrano create apposta da chi vuole male alla Scala e a Milano».

Quella di Fontana è comunque stata una decisione sofferta e «una scelta per me dolorosa», come egli stesso afferma nella lettera ad Albertini, che l'ex sovrintendente scaligero ha voluto, «per opportuna informazione», rendere pubblica. Una lettera dalla quale traspare attaccamento per il teatro «a cui ho dedicato passione e amore in più di 20 anni della mia attività professionale». Ma nella quale Fontana stesso, come molti altri in questa vicenda, denuncia una mancanza di trasparenza, laddove attribuisce uno dei due motivi per cui la Scala «attraversa un momento difficile» (l'altro è costituito dai tagli dello Stato al Fus) alle «tensioni manifestate dalla direzione musicale e delle quali risulterà l'oggetto, pur senza che alcuno abbia mai inteso esplicitarne i motivi».

Rendendosi conto, quindi, che «la Scala ha bisogno di assoluta coesione al suo interno», l'ex sovrintendente ha deciso di non fare ricorso e, scrive, «farmi da parte per senso di responsabilità verso il teatro, senza oppormi a un provvedimento di revoca».

Tutto a posto, quindi? Non si direbbe, e la situazione è ancora in stallo, visto che in Consiglio comunale (domani c'è la seduta straordinaria sulla Scala) le forze di opposizione continuano a chiedere che Albertini vada a riferire sulle «reali» motivazioni dell'allontanamento di Fontana.

Quanto a Riccardo Muti, ora è più forte, ma anche più solo. E non ha ancora aperto bocca. Intanto è stata sospesa a data da destinarsi la rappresentazione del dittico «Santa Susanna - Il dissoluto assolto» che era in programma fra il 10 e il 23 marzo.

«Raul» di Andrea Bolognini
L'ultimo film
di Laura Betti

ROMA «Era affaticata, ma piena di voglia di essere viva, di lavorare, di portare la sua intelligenza e le sue idee»: così Andrea Bolognini, regista di «Raul-Diritto di uccidere», racconta Laura Betti nell'ultimo film da lei interpretato, sceneggiato da Suso Cecchi D'Amico, nelle sale ad aprile.

Nella storia, liberamente tratta da «Delitto e Castigo» di Dostoevskij e ambientata durante la visita di Hitler a Roma nel maggio 1938, Laura Betti è un'anziana ucraina, emblema della miseria interiore e dell'avidità.

CONCERTO Da Harlem a Broadway in due travolgenti serate alla Sala Bartoli di Trieste

Viaggio alle fonti del jazz con la Ragtime Band

TRIESTE Una citazione da «Vecchia America» di Lelio Luttazzi e poi le parole di Faulkner dedicate alla città di New Orleans. Venerdì sera alla Sala Bartoli Giorgio Berni e Maura Catalan hanno introdotto così le atmosfere del viaggio nel jazz delle origini proposto dalla Ragtime Jazz Band. Due le serate presentate dalla formazione triestina. Il secondo concerto, dal titolo «Da Harlem a Broadway», è andato in scena ieri con la riproposta dei grandi successi degli anni '20 e '30 che hanno fatto la storia del musical, eseguiti con la partecipazione della vocalista Francesca Bergamasco.

Venerdì, nella prima tappa lungo «La leggenda del jazz», invece, la Ragtime Jazz Band ha reso protagonisti soprattutto le influenze che hanno

contaminato e fatto crescere il jazz già nei primi decenni del secolo scorso. Il racconto, naturalmente, è stato affidato alle sette note, ma agli introduzioni - tra storia della musica e curiosità - hanno permesso anche di cogliere con maggiore consapevolezza le diverse sfumature all'interno dei brani proposti.

Il violinista Tony Kozina e il chitarrista Dario Viviani hanno affiancato l'abituale formazione della «Ragtime», composta da Gino Cancelli tromba, Sergio Bernetti trombone, Giuliano Tull sax soprano, Giorgio Bortolotti banjo, Andrea Zullian contrabbasso, Lorenzo Fonda batteria e Giorgio Berni pianoforte e washboard.

In scaletta si parte da «Original Dixieland One Step», che Nik La Rocca incise nel 1916 e che fu un grande

successo anche in Europa. Dall'influenza italiana ci si sposta a quella francese e creola, con «Si Ti Vais Ma Mere», omaggio a Sidney Bechet, e quindi a quella ebraica, con brani in versione dielxian, ma legati alla tradizione a alla musica klezmer. Fino a giungere a «Maryland My Maryland» di Zutty Singleton, chiaramente ispirata a «O Tannebaum».

La serata proseguì quindi con l'omaggio a diverse formazioni «storiche» come i «Wolverines Blues», gli «Hot Club de France» e i «Big Four», nell'esecuzione di brani come «Jazz Me Blues», «Lazy River» e «Swing 39». Sfilano classici del jazz, tra cui «Baby Won't You Please Come Home», e si chiude su un'immacinabile improvvisazione. Meritati applausi.

Annalisa Perini

Visone, astrakan, breitschwanz: una sfilata da scatenare gli animalisti

Dolce & Gabbana, Venere in pelliccia

Ricami dorati da Gai Mattiolo, frac e velluti per Erreuno

MILANO Una venere in pelliccia, e un'icona di stile odierno, come Chloë Sevigny, trasformata in un simbolo degli Anni '60, come Jean Shrimpton: Dolce & Gabbana ammiccano alla «swinging London» per proporre una moderna dolce vita. Una bella collezione, ma con una tale profusione di velli animali da scatenare tutti gli animalisti del mondo. E con un tale luccichio di cristalli per la sera, da illuminare tutte le feste del globo.

La prima uscita in passerella è quella della prezzemolina mondana più vezzeggiata dai rotocalchi del pianeta, una che fa parlare di sé non si sa per cosa, ma continuamente: la trentunenne Sevigny si presenta come attrice, ma di lei si ricorda soprattutto una fellatio di 10 minuti praticata a Vincent Gallo nel finale del film «The Brown Bunny», che fece scalpore due anni fa a Cannes.

Anche senza la Sevigny (che pare vanti perfino una discendenza dalla Marchesa de Sevigne) comunque, la sfilata sarebbe stata di quelle importanti, soprattutto per gli abiti. Una serie infinita di capi in astrakan e perfino in breitschwanz, che è la versione «fetale» della pelliccia di persiano (vietata e quindi sostituita, sembra, dal vello d'agnello magistralmente rasato).

Dunque tutta questa pelliccia, sottilissima e morbida, in splendidi colori dal crema al nocciola, dal marrone al nero, dal blu al viola, è stata trasformata in cappotti e cappottini quasi bon ton, lussuosi. E stata anche tagliata e intellata sul tulle, per gonne, tubini e giacchine di indescrivibile sensualità. A maggior scorno degli animalisti, perfino il visone è stato rasoiato fino a diventare un velluto, per un tailleur con gonna arricciata, giacca corta e cintura di coccodrillo, da portare con scarpe décolleté basse, un po' perbene (dicono che



Abito Dolce e Gabbana

lo stilista di calzature Diego Dolcini abbia iniziato a collaborare), e ampia bisaccia a tracolla (naturalmente in coccodrillo e pelo prezioso).

Tra le meraviglie da citare, imperdibile la semplicità della lunga gonna nera con grandi bottoni e baschina di astrakan, portata con un semplice golfino, e il cappotto in Principe di Galles nocciola, che si apre come una gonna a cannone su sfondi piega di pizzo e si chiude in vita con una cintura-obi di persiano marrone e velluto.

Le zarine che facevano arrivare apposta i sarti da Parigi per disegnare tutto il loro guardaroba di stagione sono le icone di stile cui guarda Gai Mattiolo (scelto da Antonella Clerici per Sanremo), che ha mandato in passerella una collezione molto preziosa, tutta broderie dorate, ricami e applicazioni. Il lusso, di giorno, si esprime in gonnine lamé e plissé abbinata a cappotti tutti ricamati e con dettagli di pelliccia, in abiti di velluto con ramages aurei, con la vita sottolineata da cinture-obi, o in jeans tutti percorsi da ricami di paillettes dorate, proposti anche in versione maschile. Sul tubino panna tutto intarsiato, il blazer che fa il verso alle divise militari, con il collo di pelliccia e passamanerie dorate al posto delle mostrine. Per la sera più informale, tanti tubini di velluto e chiffon, molto lavorati.

Sera in frac, ma anche in abiti di velluto spruzzati di glitter dai corpi con canottiglie, per la donna vestita Erreuno. La collezione disegnata dalla stilista Sonia Speciale gioca sull'uso di feltri e tweed, usati per blazer avvitati che valorizzano spalle e punto vita, in colori naturali e polverosi, decorati da broche o fiori ricamati ton sur ton. Da portare con i nuovi kilt in principe di galles tagliati a vivo, con le gonne in sude a pannelli, o di lana e fili di metallo, e da scaldare con il nuovo trench in montone.

FESTIVAL Bonolis corteggia Clooney e Vasco Rossi ritorna «spericolato»

Alexia: «Sanremo, poi mamma»

ROMA Ha trionfato due anni fa a Sanremo con un'intensa ballata soul, «Per dire di no». Ora Alexia ci riprova. Ma con più tranquillità. Non tanto perché data tra i favoriti dalle quote Snai e dagli scommettitori online, quanto perché, dice, «stavolta voglio godermi questa esperienza in modo più rilassato e più vero. Nelle mie altre partecipazioni ero un po' troppo concentrata sulle serate». Alexia - che quest'anno proporrà «Da grande» - confessa: «Forse in questo momento la cosa che mi manca di più è avere un figlio. È l'unica cosa che mi manca per sentirmi completa. Da grande... vorrei fare la mamma, la compagna tranquilla, rassicurante, anche sexy al momento giusto. Aspiro a una vita serena».

Un altro super-vip potrebbe intanto aggiungersi al già ricco parterre del Festival di Sanremo: si tratta di George Clooney

con il quale sono in corso le trattative per averlo sul palco dell'Ariston e far coppia con il mattatore Bonolis. Come noto, Clooney ha una villa sul lago di Como e dunque la trasferta sanremese non dovrebbe gravare più di tanto sul budget del Festival.

Per la prima serata è confermato il crooner canadese Michael Bublé, mentre è in forse la presenza del pugile Mike Tyson. Certa la presenza del funambolico Will Smith.

Grande l'attesa per la performance di Vasco Rossi: il Blasco ha deciso di cantare il suo recente successo «Un senso» e di riproporre dopo ventidue anni la sua «Vita spericolata», per «spericolare» il Festival di Sanremo. Evidente il messaggio che il Vasco nazionale vuole mandare alla manifestazione che lo lanciò: un tributo, ma anche un invito a rischiare di più.

TEATRO

UDINE Di Eduardo De Filippo il pubblico conosce soprattutto le grandi commedie: «Napoli milionaria», «Sabato, domenica e lunedì», «Questi fantasmi» - per citare soltanto quelle viste da poco sui palcoscenici italiani - fotografie napoletane di quell'Italia che in un secolo andava cambiando la propria storia e i comportamenti.

Ma la drammaturgia di Eduardo sono anche i lavori più piccoli, sketch, atti unici, copioni per la televisione, schizzi di personaggi e situazioni. Un cilindro magico di testi poco conosciuti che può svelare un Eduardo inedito e diverso.

Si sta muovendo su questa strada Alfonso Santagata, il regista che ha scelto di mettere assieme «in un unico respiro» alcuni piccoli lavori di De Filippo, scritti a molta distanza di tempo ma legati da un identico filo di umorismo nero. «Quali fantasmi» (ospite di Con-tanto a Udine) è la prima tappa di una trilogia che Santagata ha annunciato di voler comporre nei prossimi anni, intensificando la ricerca di un teatro di apparizioni e fantasmi, omaggio alle pratiche «basse» del teatro, l'avanzamento, la rivista.

Udine: un umorismo nero nel cilindro di Eduardo



Alfonso Santagata

Hanno un sapore inusuale, i tre atti unici raccolti in «Quali fantasmi».

«Gennare-niello» è del 1932; «Amicizia» del 1952; «Il cilindro» della metà degli anni Sessanta.

Ma il tema della morte torna in ciascuno, sotto forma di congegno umoristico, tema grottesco e spunto di travestimento. Come nel destino di un tale che, al capezzale dell'amico in fin di vita, compiace amichevolmente le richieste del morente, ma ne diventa poi vittima, in un finale dal color nero di beffa. Ciò che accade anche nel «Cilindro», la meglio scritta delle tre, grazie a un bel personaggio di puttana onesta, costretta per miseria alla finta prostituzione e alla vera truffa, e grazie all'idea un po' boccaccesca di un amplexo da consumare nel letto di un morto (nella versione televisiva, del 1978, la faceva Monica Vitti). Il tutto perimetrato dalle note di una bandiera da Rossana Gay a Johnny Lodi, da Massimiliano Poli al loro illusionistico regista-capocomico Santagata.

Roberto Canziani

POESIA

Trieste, paesaggio dell'anima nei versi nuovi della Luxardo

TRIESTE Domani, alle 17.30, nella sala conferenze della Biblioteca statale di Trieste, in largo Papa Giovanni XXIII, Edda Serra presenterà l'antologia poetica di Annamaria Luxardo Angelini «Per Trieste, 2005», edita a Padova da Cleup (pagg. 70), con un saggio introduttivo della stessa Serra, intitolato «La città perduta». Mariolina De Feo leggerà alcune liriche e, a completare l'incontro, è allestita una mostra di tutte le pubblicazioni dell'autrice arricchite dai disegni di Lucio Saffaro.

In questa antologia Annamaria Luxardo Angelini, triestina ancorata a Padova, dà ragione di una Trieste mito del cuore, luogo a cui ritornare pacificati, punto di riferimento, ruota, di orientamento e meridiana. Una poesia la cui novità è nel linguaggio, per cui Trieste è il suo paesaggio, gold e carso, sentieri e chiese, ricompaiono come lessico di astrazione metafisica, simbolo lontano dell'accadimento immediato che non sia interiore. L'antologia raccoglie anche i segni della lontananza, del rimpianto per una condizione che solo tornando a Trieste e al suo paesaggio miracolosamente si rinnova, riscattando frammenti di memoria e sanando l'anima.

Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

Monfalcone SALA BINGO
0481 791977

OSTERIA DE SCARPON
CUCINA CASALINGA CARNE-PESCE
e come al solito... il solito SCOGLIO
040 367674
Trieste - v. Ginnastica 20

MUSICA Splendido concerto del trombettista Markus con il pianista Angelo Comisso e il batterista Christian Thomé

Stockhausen in trio, senza etichette

Presentato in prima nazionale il nuovo cd «Lichblick - prima, altrove...»

Ray Gelato, l'irresistibile gusto degli anni ruggenti

TRIESTE Gelato? Basta ordinarne una coppa, ma di quelle ben confezionate, ricche di farcitura e gusto. Meglio se formato orchestra. E le lancette dell'orologio tornano indietro di mezzo secolo. Come l'altra sera quando Ray Gelato, nome d'arte del simpaticissimo italo-americano figlio di un militare di stanza in Inghilterra, e i Giants of Jive, a distanza di tre anni («sono contento di tornare a Trieste, da quanto tempo? Dieci anni? Tre? Invece, dimentico le cose...») dall'ultima incursione nei favolosi anni Quaranta, hanno riconquistato uno straripante Mielà, dove per due ore hanno riportato il pubblico triestino agli Anni Ruggenti solo con l'ausilio di ottimi strumentisti.



Ray Gelato. (Foto Bruni)

Dedicata «alle belle ragazze che ho visto passeggiare» nel suo buffo italiano intona «Carina». La gente si ritrova a battere il tempo senza accorgersene. E' un crescendo irresistibile. Del grande Renato Carosone «Tu vuoi l'americana».

Ancora un brano di Gelato, «A Pizza you». Il tripudio è innescato da un formidabile assolo di batteria dell'uragano delle Highlands su «Sing, sing, sing». Tutti insieme per il finale, con soli di fiati impazziti, fastidiosi come mosche tanto che il trombettista, in una delle numerose gag spruzza del Ddt.

«L'ultima» annuncia Ray. E' un coro di «no». La risposta è «Just A Gigolo/Ain't Got Nobody», su cui finge di piangere e saluta col fazzoletto. «Grazie mille». A grande richiesta un secondo bis: tutti in piedi per «Angelina/Zooma zooma», dal repertorio di Louis Prima. Inchino e via. Ma poi, ancora foto e autografi per tutti.

Gianfranco Terzoli

TRIESTE Evento in prima nazionale, venerdì sera, alla Casa della Musica di Trieste: il trombettista Markus Stockhausen, il pianista Angelo Comisso (che a Trieste è di casa, insegnando jazz ed improvvisazione alla Scuola 55) e il batterista Christian Thomé hanno tenuto uno splendido concerto per presentare «Lichblick - prima, altrove...», il loro nuovo cd (pubblicato dall'etichetta tedesca «Aktivraum»). Tale privilegio si deve al fatto che il disco bellissimo, arioso, intenso - è stato registrato da Fulvio Zafret, presso l'Urban Recording Studio di via Capitelli, alla fine di giugno del 2004.

La performance ha restituito intatte le sincere emozioni che nutrono l'intesa del Trio. I pezzi portano due firme: quelli di Stockhausen godono d'una immaginazione tematica

più spigliata e cromatica, quasi nel solco d'una tradizione tedesca («Belfor», «Kokoro»); quelli di Comisso, invece, mostrano una più calorosa e mediterranea enfasi melodica («Green Sky Burning», «Go on», «Ele-gia»).

E musica che respinge la catalogazione, perché stilisticamente apolide e ispirata a una libertà priva di etichette e di «autorizzazioni». Assimilati per metabelismo generi diversi (il repertorio classico, il jazz, l'avanguardia), nel modo di suonare di Stockhausen pulsa la fiducia nel potere comunicativo del linguaggio musicale, si sente la voglia di rimanere ancorati al-



Markus Stockhausen

l riconoscibilità della forma ma si celebra la pratica festosa della ricerca timbrica (quello scavare nella concretezza dei suoni ambientali, grazie all'intervento dei mezzi elettronici) e dell'improvvisazione «intuitiva», slegata da qualsiasi canovaccio prestabilito.

E sotto l'impulso del pianista l'esperienza esecutiva diventa intesa sociale e metafora sonora di un'utopia politica: le ragioni ispiratrici parlano la lingua della conciliazione, della fraternità, della lotta contro l'ipocrisia, dell'impegno civile (in particolare nel brano di Comisso «Hammin», che prende il nome

da un vento afgano...). Alla tromba (ma pure al caldo flicorno e alla limpida tromba piccola) di Stockhausen, dobbiamo - per ampiezza dinamica, fluidità d'emissione, purezza d'intonazione, passo lungo nel canto (stupenda l'espansione del fraseggio in «Ein Hauch», un brano costruito sull'oscillazione di due triadi maggiori alla distanza di un tono: Mib - Reb) - il piacere fisico dell'ascolto; è come se nella piezza delle note lunghe riuscissimo a contemplare il suono che si fa luce.

E mentre Comisso penne nella sfondi fatti di contro-canti e di sequenze motorie (ed efficacissimo, in tal senso, è l'uso del sintetizzatore Oberheim OB 12), Thomé arricchisce con gusto il tessuto ritmico. Sala strapiena e soddisfatta.

Sergio Cimarosti

E Dee Dee Bridgewater canta emozioni in francese

NOVA GORICA Una cantante di fama internazionale, ormai annoverata tra i maggiori rappresentanti della musica nel mondo, e non solo quella jazz.

Dee Dee Bridgewater è stata una splendida protagonista all'Hit Casinò Perla di Nova Gorica lo scorso venerdì. E non ci riferiamo unicamente alle sue doti canore, ma alla simpatia, disponibilità, auto-ironia che la bella cinquantacinquenne, nativa di Memphis ma spesso residente a Parigi, possiede. Si pensava a una fredda e formale intervista, invece s'è intrattenuta con i giornalisti per ben più di mezz'ora, dialogando piacevolmente.

Com'è nata l'idea di realizzare il suo ultimo album in francese?

«J'ai deux amours» (pezzo di Josephine Baker, ndr) è il mio omaggio ai grandi nomi della musica d'autore francese: la Piaf, Bécud, Sacha Distel, Yves Montand, Charles Trenet. Già nel '95 ebbi quest'idea ma poi, per singolari circostanze, non ci riuscii.

Quali sono i pezzi che più le piacciono dell'intero lavoro?

«E' difficile, mi piacciono tutti. «La belle vie» e «Avec le temps», una volta ascoltato il risultato, m'hanno commosso sino quasi a piangere, mi hanno presa emotivamente».

Ha già in mente qualcosa per il futuro?

«Dopo la tournée italiana resto in Europa, e a luglio ritorno da voi per la seconda parte dei miei concerti».

E a livello discografico?

«Se non ti poni delle sfide non sei realmente un artista, devi spingerti oltre i tuoi limiti e provare, anche se ciò significa rischiare di essere criticati o presi in giro. Con il prossimo cd continuerò con le canzoni francesi, tutte di Edith Piaf. Trovo i suoi testi particolarmente difficili da associare a questa musica, e per me è molto stimolante».

I pezzi eseguiti sono tutti dall'ultimo album, più qualche altro classico come «La vie en rose». Bis a gran richiesta con «Les feuilles mortes» di Yves Montand in una vera e propria stand-in ovation.

Roberto Semoli

TOP ALL'HIP HOP

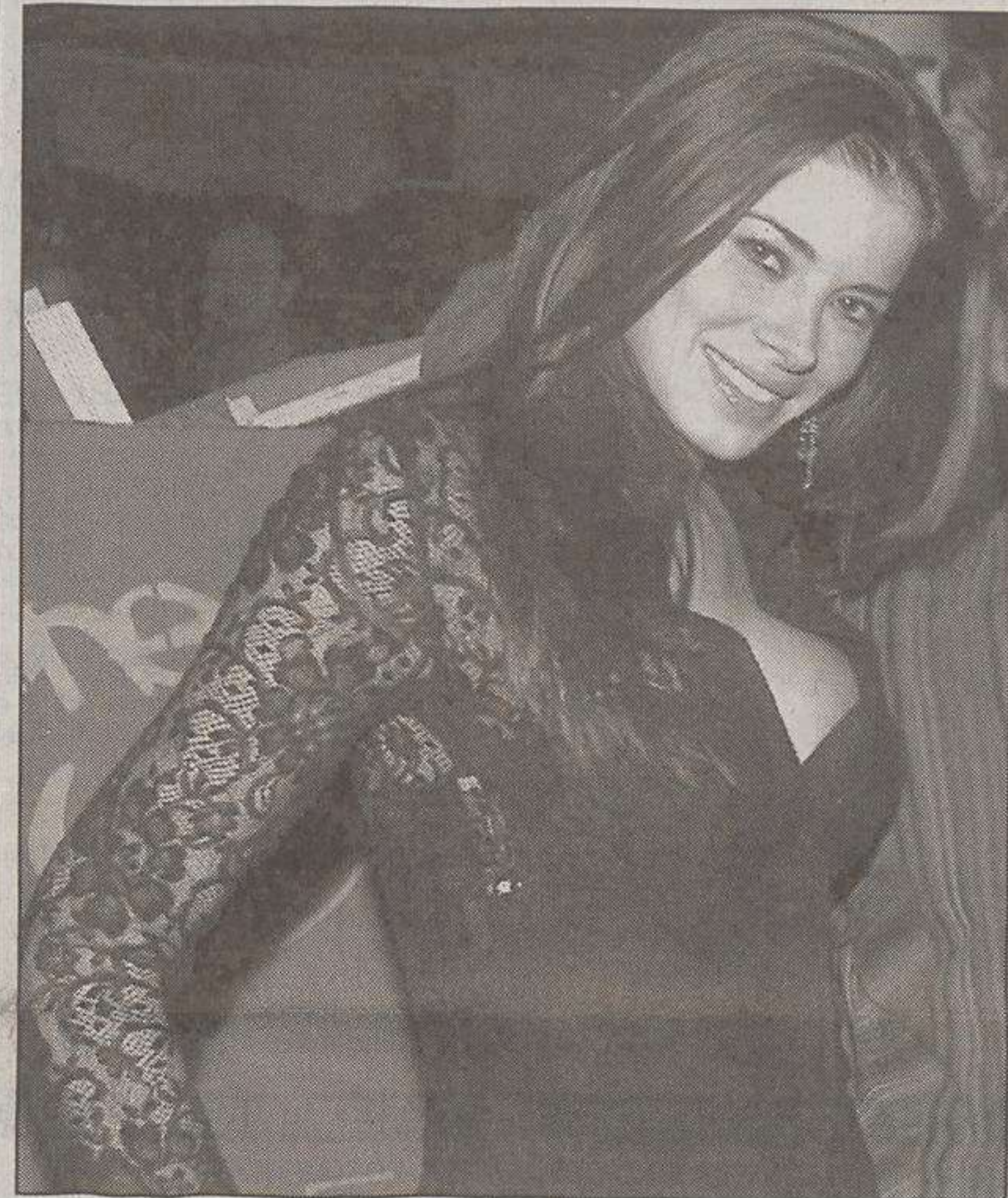


Foto-ricordo con Aida Yespica

TRIESTE Aida Yespica, la bellissima modella venezuelana che è stata fra i protagonisti di «L'isola dei famosi», il più seguito reality show della stagione televisiva, ha animato come ospite d'eccezione il venerdì sera all'Hip Hop di Montebello, monopolizzando l'attenzione del pubblico, firmando autografi e concedendosi anche a foto-ricordo, come questa scattata da Francesco Bruni.

GRADISCA Oggi, alle 11.30, nella sala Giovanni Quaragial di Ruda, concerto aperitivo con il quartetto formato da Laura Miccoli (voce), Sandro Bucciol e Gianni Fazio (chitarra) e Anelo Konjedic (percussioni). Musica brasiliana.

MONFALCONE Oggi, alle 16, al teatro della parrocchia di San Nicolò, la compagnia «I Zercanome» presenta lo spettacolo «Quel giorno in stazion» (24 maggio 1915).

VENETO Oggi, alle 18, alla Fnac di Verona concerto dei Polkabbestia per la presentazione del cd live «Pèrche». Ingresso libero.

APPUNTAMENTI

TRIESTE Oggi, alle 21, al Mielà, si proietta il documentario «Osolemio - Autoritratto italiano» del gruppo di cineasti di IpotesiCinema.

Oggi, alle 17.30, al teatro dei Salesiani, il Collettivo Terzo Teatro replica «Sottobanco».

Oggi, alle 16.30, al teatro Pellico, la compagnia Ex allievi del Toti replica «Quel venerdì in Barriera».

Oggi, alle 18, nella cattedrale di San Giusto, concerto dell'organista Manuel Tomadin e del soprano Jasna Dineva.

Oggi, alle 11, al Ridotto del «Verdi», per il ciclo dei «Concerti aperitivo» si esibirà il

Concerti aperitivo a Trieste, Udine e Ruda, «Autoritratto italiano» al Teatro Miela

L'organista Manuel Tomadin a San Giusto

Trio d'archi del Teatro Verdi.

Domani, alle 21, al Knulp (via Madonna del Mare) «Frammenti di Teatro in musica e parole» con i gruppi Dream Room, Mattatoioscenico e i Clowndottori dell'Arpa a dieci corde.

UDINE Oggi, alle 15.30, all'auditorium di Pozzuolo del Friuli, «Sulle orme di Balto in Alaska», concerto di Ararad Kha-

chikian e del suo gruppo.

Oggi, alle 11, in sala Ajace, concerto della pianista argentina Martha Noguera su pagine di Chopin.

Oggi, alle 17, al Nuovo va in scena «Pippo Pettirosso» di Francesco Tullio Altan.

CORRIZIA Domani, alle 20.45, al Teatro Verdi, il pianista tedesco Alexander Lonquich proporrà musiche di Chopin e Schubert.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005. «Lohengrin» di Richard Wagner. Terza rappresentazione. Martedì 1 marzo 2005 ore 19 - turno C; durata dello spettacolo 4 h. Repliche: giovedì 3 marzo 2005 ore 19 - turno F; domenica 6 marzo 2005 ore 16 - turno D; mercoledì 9 marzo 2005 ore 19 - turno B; sabato 12 marzo 2005 ore 16 - turno S. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12. Tel. 040-6722111; info: www.teatroverdi-trieste.com.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Sala Tripovich. Stagione lirica e di balletto 2004/2005. «L'isola disabitata» di Joseph Haydn. Prima rappresentazione venerdì 4 marzo 2005 ore 20.30 - turno H. Repliche: sabato 5 marzo 2005, ore 16 - opera in famiglia

- ore 20.30 - turno I, martedì 8 marzo 2005, ore 20.30 - turno L. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12. Tel. 040-6722111; info: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005. Prosegue al botteghino la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli della Stagione Lirica e di Balletto 2004/05. Tel. 040-6722111; info: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005. Inviando il messaggio «list.teatroverdi.sms» al numero 380/3802000 si potranno ricevere gratuitamente via sms informazioni sugli spettacoli in programma al Teatro Verdi, alla Sala Tripovich e alla Sala del Ridotto e informazioni sulla disponibilità dei biglietti sulle minute per ogni spettacolo.

TEATRO MIELA - DOCU-EYE. Oggi, ore 21: «Osolemio - Autoritratto italiano» di Ipotesi Cinema in collaborazione con Ermanno Olmi; film documentario sulla realtà italiana di oggi. Ore 22: «United we stand» di Matteo Barzini; da Chicago a Los Angeles raccogliendo interviste sulla guerra in Iraq. Ingresso € 3.

L'ARMONIA TEATRO «SILVIO PELLICO» di via Ananian. Ore

16.30 la Compagnia Teatrale «Ex allievi del Toti» presenta la commedia «Quel venerdì in Barriera» di Bruno Cappelletti e Ruggero Pagni, regia di Bruno Cappelletti. Prevendita biglietti al Ticketpoint di Corso Italia 6/c (1.0 piano) a Trieste e alla cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo.

TEATRO SALESIANI - LA BARCACCIA. Tel. 040-364863. Ore 17.30 «Sottobanco». Interi 8 €, ridotti 6 €. Parcheggio interno. Prevendita Ticketpoint, C.so Italia 6/c. Info: www.bekar.net.

TEATRO S. GIOVANNI, via S. C. lino 99. Oggi alle ore 17.30 G.T. La.M. e C.I.R.T. presentano «Lahko Noč. Buonanotte. Storia di pancogole», commedia dialettale in 3 atti di M. Dessanti. Regia di M. Sossi.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 11, 15.30, 17.05, 18.45, 20.30, 22.15: «Shark tale». Alle ore 11 a 4 €.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore 15.30, 17.45, 20: «Una lunga domenica di passioni» di J.P. Jeunet con Audrey Tautou. Ore 22.15: «Ingan-nevole è il cuore più di ogni cosa» di e con Asia Argento.

V.m. 14. Domani: «Il cacciatore».

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via d'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.

«Constantine»: 10.50, 15.10, 17.30, 19.55, 22.15. Per la prima volta con proiezione digitale: la perfezione di immagine e suono che la pellicola non vi ha mai dato!

«Cuore sacro»: 10.50, 15.15, 17.40, 20, 22.15. Martedì 1 marzo Ferzan Ozpetek, Barbara Bobulova, Andrea Di Stefano e Massimo Poggio dopo la proiezione delle 20 incontreranno il pubblico di Cinecity.

«Shark tale»: 11, 14.50, 16.40, 18.30, 20.20, 22.10.

«Million dollar baby»: 14.50, 17.20, 19.55, 22.25. Candidato a 7 Premi Oscar.

«Sideways, in viaggio con Jack»: 10.45, 17. Candidato a 5 premi Oscar.

«The forgotten»: 15, 19.45, 22.10.

«Mi presenti i tuoi?»: 10.50, 15.10, 17.35, 20, 22.15.

«Neverland, un sogno per la vita»: 10.55, 15, 20.10, 22.10.

«The aviator»: 17. Candidato a 11 premi Oscar.

«Shrek 2»: 11. EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. 15.30, 17.40, 20, 22.20: «Il mercante di Venezia» di Michael Radford con Al Pacino, Jeremy Irons, Joseph Fiennes e Lynn Collins.

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «The assassin» di Niels Mueller con Sean Penn e Naomi Watts. Presentato al Festival di Cannes 2004.

F. FELLINI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. 11.15 e 15.15: «Shrek 2». A solo 3 €.

16.45, 18.30, 20.15: «Ma quando arrivano le ragazze?» di Pupi Avati.

22: «Ray». La vera storia di Ray Charles. Candidato a 6 Oscar.

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636. 15.10, 17.35, 20, 22.15: «Shrek 2». A solo 3 €.

16.45, 18.30, 20.15: «Ma quando arrivano le ragazze?» di Pupi Avati.

22: «Ray». La vera storia di Ray Charles. Candidato a 6 Oscar.

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. 11, 15.50, 17.55, 20.05, 22.15: «Constantine» con Keanu Reeves. Alle 11 a 4 €.

16, 18, 20.05, 22.15: «Mi presenti i tuoi?».

11, 15.30, 17.05, 18.45, 20.25: «Neverland» con Johnny Depp. Candidato a 7 Oscar. (Alle 11 a 4 €).

22: «The aviator». Candidato a 11 Oscar.

15.50, 17.55, 20.05, 22.15: «Sideways - In viaggio con Jack», il film più amato dalla critica di tutto il mondo. Candidato a 5 Oscar.

NAZIONALE A 3 €. Martedì 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Nicotina». Mercoledì 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Un bacio appassionato». Giovedì 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Alla luce del sole».

SUPER. www.triestecinema.it, via Paduina 4, tel. 040-367417. 15.30 e 17.30: «Il giro del mondo in 80 giorni». 19.30, 21, 22.30: «The forgotten» con Julianne Moore.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonna 4, tel. 040-304832. 16, 18, 20, 22: «La foresta dei pugnali volanti» di Zhang Yimou con Zhang Ziyi.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.15: «Gli incredibili». 18.15, 21.10: «Alexander».

CINEMA Il regista martedì a Trieste

Ozpetek rivela il «cuore sacro»



Il regista Ferzan Ozpetek con l'attrice Barbra Bobulova.

ROMA Dopo l'amore e le ipocrisie borghesi di «Hamam - Il bagno turco», le diversità e i sentimenti di «Le fate ignoranti», le passioni e le memorie storiche di «La finestra di fronte», Ferzan Ozpetek approda al «cuore sacro» degli uomini, quello che secondo il regista turco si fa carico dei problemi degli altri.

Un cuore pietoso e grande che si preoccupa delle sofferenze altrui con generosità. «Cuore sacro», lo dice il titolo, è un film sul sacro, ma non parla di una religione specifica, bensì della sacralità che abbiamo dentro noi, e - in pieno stile Ozpetek - vuole mettere in luce con estrema accuratezza la parte meno visibile dell'essere umano: l'animo.

«Credo che ognuno di noi abbia due cuori. Uno è sacro, ed è quello che pensa agli altri. Il riferimento al Sacro Cuore di Gesù è evidente, ma preferisco arrivare alla spiritualità evitando le istituzioni», ci ha detto il regista, che martedì, accompagnato dagli attori Barbra Bobulova, Massimo Poggio e Andrea Di Stefano, sarà protagonista di due incontri al Cinecity: alle 20 a Pradamano di Udine e alle 22 a Trieste nell'ambito di FilmMakers.

Quanto c'è di autobiografico nella storia? «In realtà è come se ci fossero due Ferzan. Uno ama la comodità, le belle cose, l'altro non vorrebbe avere niente. Penso spesso che se a rinunciare a tutto fosse un imprenditore potrebbe aiutare davvero i più poveri, ma produrrebbe anche dei danni».

Tanti gli spunti di riflessione, di un film che punta l'obiettivo su un'Italia scomoda, quella dei «nuovi poveri». Dove vivono e chi sono? «Sono coloro che un tempo avevano qualcosa e oggi non ce l'hanno più. E stato proprio durante la lavorazione di «La finestra di fronte» che mi sono trovato per la prima volta a raccontare l'esistenza di persone che lottano coi centesimi. Una scoperta per me, che non ho mai avuto problemi economici. Ho cominciato a frequentare poi la Comunità di Sant'Egidio, che a Roma si dedica quotidianamente all'assistenza dei bisognosi. E alla loro mensa che ho visto che oggi i poveri non sono solo i classici barboni, ma anche gente comune, vestita come noi,

Ancora una volta nei suoi film compare la doppietta, il tema del doppio. Personaggi doppi (due zie, due uomini, etc) e sdoppiamento dei punti di vista.

«Sdoppiamenti spesso sfumati. Pensiamo alle due zie di Irene. Certo si fanno da contraltare, ma una non è completamente cattiva, semplicemente vuole fare i soldi per riempire il vuoto che c'è dentro di lei. L'altra non è completamente buona, l'ammette essa stessa, si sente complice. Siamo tutti complici» afferma.

Altruismo al di fuori delle istituzioni e una sorta di ecumenismo religioso. Solo lavorando tutte assieme le religioni possono approdare alla verità, a Dio?

«O, almeno non facendosi la guerra. Credo nella teoria dei vascelli: tutte le religioni vanno rispettate, perché sono come vascelli che ci aiutano ad arrivare alla verità, a Dio. Mai confondere però il mezzo con la meta del viaggio! E ciò che il Papa dice da sempre».

Cristina Borsatti

GORIZIA

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». 28 febbraio ore 20.45: Alexander Lonquich in concerto. Prevendita e informazioni: Botteghino del Teatro Verdi corso Italia lunedì-sabato 17-19 (festivi esclusi). Tel. 0481/33090.

CORSO. Sala rossa. 15, 17.30, 20, 22.15: «Constantine», con Keanu Reeves e Rachel Weisz.

Sala blu. 15.30, 17.30, 20, 22.15: «Mi presenti i tuoi?», con Robert De Niro, Dustin Hoffman, Ben Stiller.

Sala gialla. 15, 17.30, 20, 22.15: «Cuore sacro», di Ferzan Ozpetek.

VITTORIA. Sala 1. 15, 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Shark tale».

Sala 2. 15, 17.30, 19.50, 22.15: «Million dollar baby».

Sala 3. 15.15, 17.30, 20: «Sideways - In viaggio con Jack». 22.20: «Il mercante di Venezia».

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. (www.teatromonfalcone.it). Stagione teatrale 2004/2005: sono in vendita i biglietti per i concerti di Angela Hewitt (2/3), del Concerto Italia-

no (5/3) e per lo spettacolo «Il grigio» (7-8/3). Prevendita alla Biglietteria del Teatro (17-19).

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE. www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.

«Shark tale»: 15, 16.15, 17, 18.45, 20.30, 22.15.

«Constantine»: 18, 20.15, 22.30.

«Mi presenti i tuoi?»: 15.20, 17.30, 20, 22.20.

«Sideways - In viaggio con Jack»: 15.10, 17.30.

«Million dollar baby»: 19.50, 22.20.

«Cuore sacro»: 15.20, 17.40, 20, 22.20.

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. «The aviator». 4 euro.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. www.teatroudine.it. 27 febbraio 2005 ore 17 a Teatro da Giovanni - Rassegna di teatro per bambini e ragazzi «Pippo Pettirosso» testo, scene e figure di Francesco Tullio Altan, musiche di Aldo Tarabella, regia di Roberto Piaggio, con Serena Di Blasio e Luisa Vermiglio. Info: tel. 0432-248418, biglietteria da lunedì a sabato 16-19.

TELECOMANDO

CronoViaggiatori
fin troppo noiosi

di Valentina Cordelli

Il sito ufficiale di «Ritorno al presente» ci invita a un sondaggio: «sostieni il tuo CronoViaggiatore preferito». Non so se sia «crono-viaggiatore» o «preferito»: il termine che più disturba è la trasmissione dovrebbe essere incentrata su una combriccola che viaggia virtualmente nel tempo... ma se la cosa è virtuale che realtà è? Domande inutili. Sulla «concretezza» dell'Isola ci si poteva forse ancora illudere, ma le fattorie, le accademie e ora il set storico ricostruito in studi cinematografici di realtà non ne offrono affatto (conduttori, commentatori, giocatori sulla irrealtà, surrealtà della cosa) e i surrogati cominciano a stancare («Ritorno al presente» ha raggiunto solo il 14% di ascolti).



Il conduttore Carlo Conti.

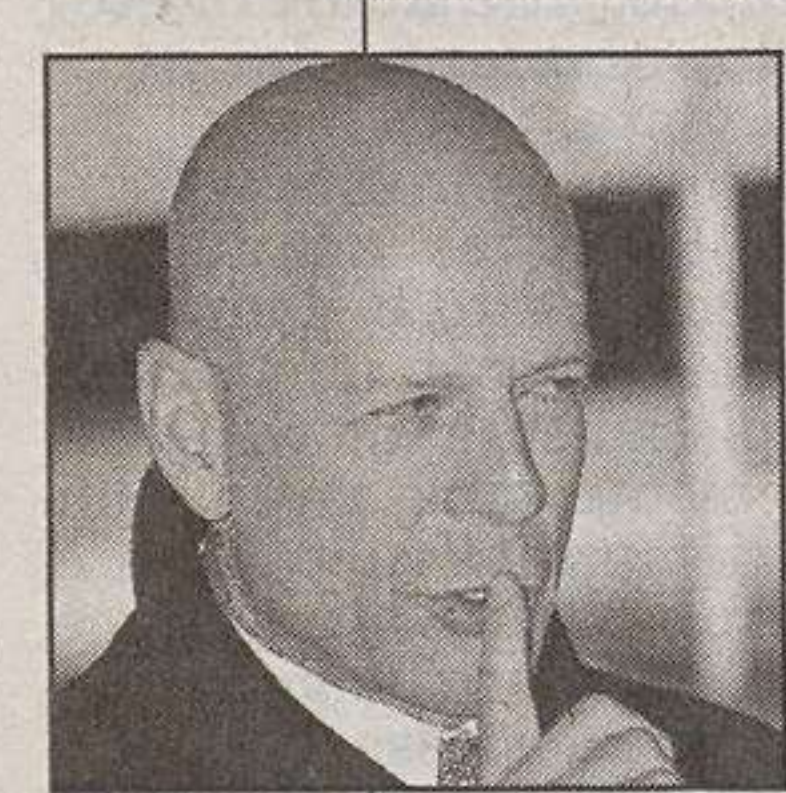
La Storia è uno scenario, un contenitore per i soliti frizzi e lazzi: nomination, eliminazioni, «apriamo l'audio con l'Antica Roma». E accordiamo la preferenza a Gegia, alla figlia di Giuliano Gemma, a quella del mago Zurlì, al fratello di Jovanotti, a un attore prestante (Max Parodi: tre film con Tinto Brass), a una ex velina o a una ex Miss Italia? L'elenco dei vip scade a ogni reality, dovranno farne una ragione: non ci sono abbastanza famosi per tutti i format messi in cantiere. La sigla è in grande stile: tuonano i «Carmina burana» prima di far entrare Carlo Conti che ci illumina, come di consueto, di abbronzo nulla. Alfonso Signorini è l'esperto - pare

che prima di diventare giornalista per «Sorrisi & canzoni» (pecunia non olet), abbia insegnato latino e greco... una manciata di vip vive in uno studio cinematografico che ogni due settimane si rinnova: nuovi costumi, cibi, lavori con cui guadagnarsi il pane (o la polenta, di farro beninteso). In studio sfilano anche gli ospiti speciali che commentano gli «eventi». C'era qualcosa di triste e alienato nella presenza di Andreotti nella prima puntata («che ne pensa di Gegia, la potente della settimana?»).

La Tv ostenta fieramente ogni declino e debolezza (Raitre venerdì notte ha cambiato palinsesto per poter essere pronta alle dirette dal polichinco dov'è ricoverato il Papa). Ma al di là di trite considerazioni sullo sbando degli autori della tv italiana non si può non riconoscere che questo modello sia sfinito.

«Ritorno al presente» è tedioso, privo di personaggi televisivi degni di qualsivoglia nota, il conduttore si preoccupa delle nudità dei viaggiatori come la regina Vittoria delle gambe dei tavoli (salutiamo Del Noce che veglia sulla moralità di Raiuno). Il sito ci offre anche un diario aggiornato delle attività che si svolgono frenetiche sul set: «ore 7.00 si fa giorno nell'Antica Roma. Amedeo (Goria) si alza. Sandra (Milo) russa come un trombone». La decadenza dell'impero romano non è mai stata così poco divertente...

I FILM DI OGGI



«L'ESERCITO DELLE DODICI SCIMMIE» di Terry Gilliam (1995) con Bruce Willis (nella foto) e Brad Pitt (Retequattro, ore 21). Immagini apocalittiche (la Terra devastata da un'epidemia), viaggi nel tempo (Bruce Willis torna nel passato), sogni ricorrenti e vite che si ripetono. Un «trip» oscuro alla ricerca di se stessi.



«NEL NOME DEL PADRE» (1993) di Jim Sheridan, con Daniel Day-Lewis, Emma Thompson (nella foto), Pete Postlethwaite (Canale 5, ore 2). Un balordo giovane irlandese rimane coinvolto a Londra in un attentato terroristico dell'Ira: finirà dietro le sbarre. Su una tragedia del nostro tempo, sincero e commovente.



«PERSONA» (1966) di Ingmar Bergman, con Liv Ullmann (nella foto), Bibi Andersson, Margaretha Krook (Raitre, ore 0,45). Un'infermiera sfoga le proprie nevrosi su un'attrice colpita da afasia raccontandole i propri pensieri più segreti. Analisi profonda e sofferta delle relazioni umane. Ottime le interpreti.

Raiuno, ore 14 / «Domenica in» da Sanremo

Oggi a «Domenica In», in diretta da Sanremo, Mara Venier condurrà una gara canora sulle canzoni del festival. Cinque le squadre in gara: i calciatori dei Mondiali dell'82 (come Antonio Cabrini), gli attori degli anni '70 (come Barbara Bouchet), i conduttori tv (come Rosanna Cancellieri), le annunciatrici Rai (come Nicoletta Orsomanova) e interpreti di fiction (come Tony Sperandeo).

Raitre, ore 23.20 / Parla con... Keanu Reeves

Keanu Reeves sarà ospite oggi di «Parla con Me», il talk show condotto da Serena Dandini, con la partecipazione di Dario Vergassola.

Raiuno, ore 22.55 / La conquista italiana del K2

«Italiani in vetta» è il titolo dello «Speciale Tg1» dedicato al cinquantenario della conquista italiana delle vette del K2. Una nuova spedizione ha ricordato l'evento scalando prima l'Everest, poi di nuovo il K2.

Raitre, ore 21 / La depressione a «Elisir»

Si parlerà di depressione oggi a «Elisir»: quali sono le cause e i sintomi? Quando è necessario ricorrere ai farmaci? Risponderà il professor Vittorino Andreoli.

RAIUNO

6.05 BUONE NOTIZIE PER ANIMA
6.10 RITORNO AL PRESENTE. Con Chiara Tortorella.
7.00 ANGELO IL CUSTODE. Con Lino Banfi.
10.00 LINEA VERDE ORIZZONTI
10.30 A SUA IMMAGINE. Con Lorena Bianchetti.
10.55 SANTA MESSA
12.00 RECITA DELL'ANGELUS
12.20 LINEA VERDE IN DIRETTA DALLA NATURA. Con Paolo Brosio.
13.30 TG1
14.00 DOMENICA IN. Con Mara Venier e Massimo Giletti e Paolo Limi.
16.25 CHE TEMPO FA
16.30 TG1
16.35 DOMENICA IN. Con Mara Venier e Massimo Giletti e Paolo Limi.
18.00 90MINO MINUTO
19.00 DOMENICA IN. Con Mara Venier e Massimo Giletti e Paolo Limi.
20.00 TG1
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.45 SOSPETTI 3. Con Remo Girone e Sebastiano Somma.
22.50 TG1
22.55 SPECIALE TG1
23.55 OLTREREMO. Con Katia Novena.
0.25 TG1 NOTTE
0.40 CHE TEMPO FA
0.45 CINEMATOGRAFO
1.45 COSÌ È LA MIA VITA... SOTTO VOCE. Con Gigi Marzullo.
2.45 RITORNO AL PRESENTE. Con Carlo Conti.
3.35 L'UCCELLO DALLE PIUME DI CRISTALLO. Film (thriller '70). Di Dario Argento. Con Enrico Maria Salerno e Mario Adorf.
5.05 BHUTAN, IL REGNO DEL DRAGONE
5.35 HOMO RIDENS

RAIDUE

6.00 SCANZONATISSIMA
6.05 L'OPINIONE
6.10 SCANZONATISSIMA
6.15 BUONE NOTIZIE
6.35 L'AVVOCATO RISPONDE. Con Nino Marazziti.
6.45 MATTINA - IN FAMIGLIA. Con Adriana Volpe e Livia Azzariti.
7.00 TG2 MATTINA
8.00 TG2 MATTINA
9.00 TG2 MATTINA
9.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.00 TG2 MATTINA
10.05 APRIRAI
10.15 DOMENICA DISNEY
11.30 MEZZOGIORNO - IN FAMIGLIA. Con Adriana Volpe e Tiberio Timperi.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 TG2 MOTORI. Con Gino Roca.
13.45 MUELO 2
13.45 QUELLI CHE ASPETTANO... Con Gene Gnocchi e Simona Ventura.
14.55 QUELLI CHE IL CALCIO... Con Gene Gnocchi e Simona Ventura.
17.10 STADIO SPRINT
18.00 TG2
18.05 TG2 DOSSIER
18.50 TG2 EAT PARADE. Con Bruno Gambacorta.
19.00 COPPA DEL MONDO DI SCI ALPINO. Di Kranjska Gora. Slalom speciale maschile, 1e e 2a manche - Sintesi
20.00 DOMENICA SPRINT
20.30 TG2 - 20.30
21.00 JAG - AVVOCATI IN DIVISA. Film. «Nella tana del lupo/Ordini e consigli». Con Catherine Bell e David J. Elliot.
22.30 LA DOMENICA SPORTIVA
0.30 LA DOMENICA SPORTIVA L'ALTRA
1.00 TG2
1.20 PROTESTANTESIMO
1.50 MUELO 2
1.55 STORIA D'AMORE E D'AMICIZIA
3.00 BUONE NOTIZIE
3.35 CERCANDO CERCANDO
4.10 IL POSTINO SUONA SEMPRE TRE VOLTE
4.15 NET.TUNO.

RAITRE

6.00 FUORI ORARIO
7.00 ASPETTANDO È DOMENICA PARLA
8.00 È DOMENICA PAPÀ
9.10 SCREENSAVER
9.45 PASSEPARTOUT. Con P. Daverio.
10.20 COPPA DEL MONDO DI SCI ALPINO. Di San Sclario: discesa libera femminile
11.45 TGR EUROPA
12.00 TG3
12.10 TELECAMERE
12.25 CAMPIONATI MONDIALI DI SCI NORDIC. Oberstdorf: fondo 50 km classica mass start maschile
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.15 TG3
14.30 CAMPIONATI MONDIALI DI SCI NORDIC. Dalla Germania. Fondo 50 Km classica mass start maschile
15.00 CAMPIONATO DEL MONDO DI SCI ALPINO. Slalom speciale femminile combinata, sintesi
15.10 ALLE FALDE DEL KILIMANGIARO. Con Luca Colo.
18.00 PER UN PUGNO DI LIBRI. Con Neri Marcorè.
18.55 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 BLOB
20.10 CHE TEMPO CHE FA. Con Fabio Fazio.
21.00 ELISIR. Con Michele Mirabella.
23.00 TG REGIONE
23.10 TG REGIONE
23.20 PARLA CON ME. Con Serena Dandini.
0.20 TG3
0.30 TELECAMERE
1.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.30 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.35 RAINWDS 24
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
8.00 TG5 MATTINA
8.40 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO. Con Ravasi Monsignor.
9.20 SUPERPARTES. Con Piero Vigorelli.
10.20 CARABINIERI 4 Telefilm. «Casa dolce casa». Con Alessia Marcuzzi e Luca Argentero.
11.52 IL PIATTOFORTE. Con Iva Zanicchi.
13.00 TG5
13.35 BUONA DOMENICA. Con Claudio Lippi e Maurizio Costanzo.
18.15 FINALMENTE SOLI Telefilm. «Troppo agitazione». Con Gerry Scotti e Maria Amela Monti.
18.45 BUONA DOMENICA SERA. Con Maurizio Costanzo.
20.00 TG5
20.40 SCHERZI A PARTE. Con Alessia Marcuzzi e Diego Abatantuono e Massimo Boldi.
23.30 BELLÌ DENTRO Telefilm. «La scommessa»
24.00 NONSOLMODA - È... CONTEMPORANEAMENTE. Con Silvia Toffanin.
0.30 CORTO 5
0.45 TG5 NOTTE
1.22 PARLAMENTO IN
2.00 NEL NOME DEL PADRE - IN THE NAME OF THE FATHER. Film (drammatico '93). Di Jim Sheridan.
Con Daniel Day - Lewis e Emma Thompson.
4.05 SHOPPING BY NIGHT
4.35 CHIPS Telefilm. «Una questione di codice»
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

7.00 SUPERPARTES. Con Piero Vigorelli.
7.30 TINY PLANETS
7.45 DRAGHI E DRAGHETTI
8.00 IACCHI DU - DU
8.10 TOM & JERRY KIDS
8.25 ERNESTO SPARALESTO
8.35 ZODIS
9.05 SPIDERMAN
9.40 CAMPIONI, IL SOGNO - LA PARTITA: Virtus Villa-Cervia
11.55 GRAND PRIX
12.25 STUDIO APERTO
13.00 GUIDA AL CAMPIONATO
13.45 LE ULTIME DAI CAMPI
13.55 MEDIASHOPPING
14.00 POKEMON - IL FILM. Film (animazione '99). Di Michael Haigney e Satoshi Tajiri
16.00 SUPERMAN II. Film (fantastico '80). Di Richard Lester. Con Christopher Reeve e Gene Hackman.
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 SQUADRA EMERGENZA Telefilm. «Sotto sorveglianza». Con Catherine Bell e Michael Beach.
19.55 WILL & GRACE Telefilm. «Non solo sesso». Con Debra Messing e Eric McCormack.
20.30 GRANDI DOMANI Telefilm. «Proposta di matrimonio - Il tradimento». Con Francesco Paolantoni e Irene Ferri.
22.35 CONTROCAMPO
0.50 STUDIO SPORT
1.15 MEDIASHOPPING
1.20 FUORI CAMPO
1.45 SHOPPING BY NIGHT
2.10 GLI SCORPIONI. Film (thriller '95). Di Deran Sarafian. Con Christopher Lambert e Craig Sheffer.
3.40 TALK RADIO
3.45 COLLEGE Telefilm. «Miss college»
4.35 DON TONINO Telefilm. «Delitti ad arte». Con Andrea Roncato e Gigi Sammarchi.

RETE 4

6.00 UN MEDICO TRA GLI ORSI Telefilm. «Noi animali»
6.30 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
6.45 TG4 - RASSEGNA STAMPA
6.55 MURDER CALL Telefilm. «Affari di famiglia»
8.00 MEDIASHOPPING
8.05 DOMENICA IN CONCERTO
9.30 IL MIO MIGLIORE AMICO. Con Enrica Bonaccorti.
10.00 S. MESSA
11.00 PIANETA MARE. Con Tessa Gelsio.
11.30 TG4
11.40 PIANETA MARE. Con Tessa Gelsio.
12.15 MELARABIDE. Con Edoardo Geronzi.
13.30 TG4
14.00 NINI TRABUSCÒ LA DONNA CHE INVENTÒ LA MOSSA. Film (commedia '70). Di Marcello Fondato. Con Gastone Moschin e Monica Vitti.
16.25 SEMINOLE. Film (western '53). Di Budd Boetticher. Con Barbara Hale e Rock Hudson.
18.20 COLOMBO Telefilm. «Prescrizione assassino». Con Peter Falk.
18.55 TG4
19.35 COLOMBO Telefilm. «Prescrizione assassino 2a parte». Con Peter Falk.
21.00 L'ESERCITO DELLE DODICI SCIMMIE. Film (azione '95). Di Terry Gilliam. Con Brad Pitt e Bruce Willis.
23.35 DANCER IN THE DARK. Film (drammatico '00). Di Lars Von Trier. Con Catherine Deneuve e David Morse.
1.55 TG4 - RASSEGNA STAMPA
2.10 DOMENICA IN CONCERTO
3.40 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
3.55 UN BATTITO D'ALI DOPO LA STRAGE. Film (drammatico '73). Di Pierre Granier - Deferre. Con Lea Massari e Yves Montand.
5.30 TG4 - RASSEGNA STAMPA
5.40 COME ERAVAMO



LA7

6.00 TG LA7
7.00 OMNIBUS WEEKEND. Con A. Pancani e A. Piroso.
9.05 GLI EROI DI HOGAN Telefilm.
9.35 CHE COSA HAI FATTO QUANDO SIAMO RIMASTI AL BUIO?. Film (commedia '68).
11.20 ANNI LUCE. Con Dario Buzzolan.
12.15 LA SETTIMANA. Con Alain Elkann.
12.30 TG LA7
12.50 THE PRACTICE - PROFESSIONE AVVOCATI Telefilm. «Divergenze insanabili». Con Dylan McDermott.
13.50 VOLO 232 ATTERAGGIO D'EMERGENZA. Film (drammatico '92). Di L. Johnson. Con Charlton Heston e James Coburn.
15.40 RUGBY - TORNEO 6 NAZIONI: Irlanda - Inghilterra
18.00 JAROD IL CAMALEONTE Telefilm. «Operazione gemini (Pt. 1 e 2)». Con Andrea Parker e Michael T. Weiss.
20.30 TG LA7
20.30 TG7
21.00 STAR TREK - ENTERPRISE Telefilm.
23.30 I FANTASTICI 5
0.30 TG LA7
0.30 M.O.D.A.
1.35 LA SCELTA DI SOPHIE. Film (drammatico '82).

MTV

6.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
12.00 EUROPEAN TOP 20
14.00 PERFETTI, MA NON TROPPO Telefilm.
Con Andrea Parker e Sara Rue.
14.30 PIMP MY RIDE
15.00 PUNK'D.
Con Aston Kutcher.
18.55 FLASH NEWS
19.00 MADE
20.00 MTV NEWS NOW
20.30 HIT LIST ITALIA +.
Con Paolo Ruffini.
22.30 FLASH NEWS
22.35 AVERE VENT'ANNI.
Con Massimo Coppola.
24.00 YO!
1.30 SUPEROCK
2.30 MTV NIGHT ZONE

SKY TV

6.15 FILM. IL POSTO DELL'ANIMA (02)
di Riccardo Milani con Paola Cortellesi e Silvio Orlando
8.00 DUETS
8.30 FILM. IL MONACO (03)
di Paul Hunter con Chow Yun-Fat e S. W. Scott
10.15 SKY CINE NEWS
10.45 FILM. PIUMA IL PICCOLO ORSETTO POLARE (01)
di Piet De Rycker e Thilo Graf Rothkirch
12.05 FILM. CHASING PAPI (03)
di Linda Mendoza con Jaci Velasquez e Roselyn Sanchez
13.30 FILM. LA 25A ORA (03)
di Spike Lee con Edward Norton e Philip Seymour Hoffman
15.45 FILM. IL MAESTRO CAMBIACCIA (02)
di Perry Andelin Blake con H. Gould e Jennifer Esposito
17.05 FILM. UN SOGNO, UNA VITTORIA (02)
di John Hancock con Dennis Quaid e Rachel Griffith

19.20 FILM. MARITI IN AFFITTO (03)
di I. Borrelli con Brooke Shields e Maria Grazia Cucinotta
21.00 FILM. CHICAGO (03)
di Rob Marshall con Renee Zellweger e Richard Gere
23.05 SPECIALE OSCARMANIA
24.00 SPECIALE RED CARPET
2.30 LA NOTTE DEGLI OSCAR

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirvi di effettuare le correzioni.

SKY SPORT

6.00 Bundesliga 2004/2005: Hertha Berlino-Amburgo
7.45 Serie B 2004/2005: Piacenza-Torino
9.30 Campioni, il sogno - La partita. Preparativa.
A seguire: Virtus Villa-Cervia
12.00 10
13.00 Futbol Mundial
13.30 Sky Calcio Show
15.00 Serie A 2004/2005: Bologna-Livorno
17.00 Sky Calcio Show
19.00 Sport Time
19.15 Sky Calcio Preparativa
20.25 Serie A 2004/2005: Inter-Milan
22.30 Sky Calcio Postpartita
23.15 Sky Calcio Show
24.00 Sport Time
0.30 Premier League 2004/2005: Middlesbrough-Charlton
2.15 Serie A 2004/2005: Inter-Milan
4.00 Sport Time
4.30 Futbol Mundial
5.00 10

TELEQUATTRO

6.00 UNA RICETTA AL GIORNO
6.15 ANTONELLA Telenovela
6.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
6.45 FOX KIDS - MATTINA
6.50 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.05 L'ESTATE DELLE SCIMMIE. Film (commedia '98)
9.35 ANTONELLA Telenovela
10.00 TONY E IL PROFESSORE Telefilm
11.40 ROTOCALCO ADKRONOS
12.00 COLLEGAMENTO CON PIAZZA S. PIETRO PER L'ANGELUS
12.45 L'INCHIESTA
13.00 WORK UP
13.20 TG5
13.35 AUTOMOBILISSIMA
14.50 LE RICETTE DI ZIBALDONE GOLOSOS
15.00 LIBERAMENTE
14.30 FESTA IN PIAZZA
14.30 FOX KIDS
19.30 SPRINT
21.00 TG5
21.15 FESTA IN PIAZZA
23.35 AUTOMOBILISSIMA
23.35 LIBERAMENTE
0.05 DIAMONDS
1.40 INCONTRO DI LA VERSILIANA
3.00 IL VOLO DI FANCY - FLIGHT OF FANCY. Film (drammatico '00)
4.30 MORTE IN PARADISO. Film (commedia)

ANTENNA 3 TS

7.00 DOCUMENTARI
7.30 IL TG DEL NORD EST (R)
8.00 SHOPPING
8.30 DOCUMENTARI
14.00 QSVS POMERIGGIO SPORTIVO
18.00 A MARENDA COI BELUMAT
19.00 SPECIALE ISTRIA
19.20 AGORA. Con Antonello Sasso.
19.30 PUNTO FRANCO: APPROFONDIMENTO
20.45 QUI STUDIO A VOI STADIO
23.00 RISULTATI E COMMENTI
23.50 AGORA. Con Antonello Sasso.
24.00 PENTHOUSE
6.30 MADE IN ITALY
7.00 TELEGIORNALE DEL NORD EST
8.30 STORIE DI PALAZZO
9.10 TELEVENTITA
10.00 BOTTEGA DELL'ARTE: GLI ACQUISTI IN TV
13.00 L'ALTRO CALCIO DELLE PROVINCE DI UDINE E GORIZIA
14.30 IL PENSIERO
14.40 CRONACHE DAL VENETO ORIENTALE
15.00 BOTTEGA DELL'ARTE: GLI ACQUISTI IN TV
19.00 SPORT NORD EST
21.10 UNA FINESTRA SULLA PROVINCIA DI UDINE
21.30 PIANETA FRIULI VENEZIA GIULIA
22.10 SPORT NORD EST
0.25 EROTICO

CAPODISTRIA

11.30 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.30 CAMPIONATO DEL MONDO DI SCI ALPINO: Slalom maschile 1a manche (Sintesi), 2a manche diretta
13.15 EURONEWS
14.00 TV SPORT TRANSFRONTALIERA
14.10 EURONEWS
14.30 O' NEWS
15.15 PAESE CHE VAL...
15.45 ECO
16.15 CAMPIONATI MONDIALI DI SCI NORDIC
17.30 TENERARI
18.00 PRIMO IN SLOVENO
19.00 TUTTOGGI - EDIZIONE
19.30 DOCUMENTARIO
20.00 L'UNIVERSO E...
20.30 ISTRIA E... DINTORNI
21.00 DOCUMENTARIO
21.55 TUTTOGGI
22.10 TV SPORT DELLA DOMENICA
22.30 LYNX MAGAZINE
23.00 CONCERTO
23.30 GIUDICE DI NOTTE Telefilm
23.55 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

17.00 EXTRA (R)
18.57 TG4 7 GIORNI
19.02 INBOX
20.00 THE CLUB SHOW
21.00 ALL MUSIC CHART
23.00 ONE SHOT. Con Ringo.
24.00 ALL THE BEST
0.30 THE CLUB BY NIGHT
1.00 NIGHT SHIFT

TELEFRIULI

6.15 TELEGIORNALE F.V.G.
6.40 SPORT IN...
7.35 RUGBY: Magazine
8.05 TELEGIORNALE F.V.G.
12.30 CAMPAGNA AMICA (R)
13.00 TRIGEMINUS
13.50 DOCUMENTARIO
14.15 MUSICAFÉ
15.15 A RUOTA LIBERA
16.15 CANZONI DI CONFINO
18.00 TG PRIMORKA
19.00 DOCUMENTARIO
19.30 SETTIMANA FRIULI
20.00 LIBERAMENTE
20.30 A RUOTA LIBERA
21.30 UDINESE AMORE MIO
22.45 MUSICAFÉ

ITALIA 7

14.00 DIRETTA STADIO... ED È SUBITO GOAL!
18.00 MANUEL
19.00 DIRETTA STADIO... ED È SUBITO GOAL! Zona Mista
23.15 SECRET GAMES II.
Film (thriller '93)
0.50 BUON SEGNO
1.00 TG7

TELENORDEST

6.00 ENJOY TV
6.30 SANFORD & SON Telefilm
7.00 IL GRANDE WRESTLING
8.00 TELEVENTITA
11.45 COMING SOON - GUERRINO CONSIGLIA
12.00 MONDO AGRICOLO
13.00 MONITOR
14.00 COMING SOON
14.30 TNE CONSIGLIA
19.00 EXPLORER - PIANETA CONOSCENZA
21.00 TERRORE SULLA NEVE. Film (commedia)
23.00 MONITOR
23.59 FILM



RETE AZZURRA

7.00 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
7.30 BIMBOONE
8.30 PARLIAMO DI...
9.20 IL CASTELLO INCANTATO. Film (animazione '78)
12.00 CUCINACIO
13.00 HARD TRK
13.30 IL LOTTO È SERVITO
14.00 SPORT WINNER
14.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
15.30 SUPER SIX
17.30 BIMBOONE
18.20 HAPPY END Telenovela
19.00 LOTTO
20.00 TUTTO RUNNING
20.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
21.30 CAVALLI RUGGENTI
22.00 INTERRUPT
23.00 VOGLIA DI VOLARE
23.30 BODY SHOW. Con Floriano Omoboni.

TELECHIARA

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORD EST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

Radiouno

6.00: GR1; 6.03: Bella Italia; 6.08: Italia, istruzioni per l'uso; 6.33: Habitat magazine; 7.00: GR1; 7.10: Est - Ovest; 7.30: Culto evangelico; 8.00: GR1; 8.29: GR1 Sport; 8.36: Capitan Cook; 9.00: GR1; 9.05: Danubio - l'Europa verso est; 9.15: Tam Tam Lavoro; 9.30: Santa Messa; 10.10: Diversi da chi?; 10.15: Personaggi e interpreti; 10.30: GR1; 10.37: Radiogames; 10.53: I nuovi italiani; 11.00: GR1; 11.08: Oggi Duemila; 11.30: GR1; 11.55: Oggi Duemila; 12.40: GR Regione; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.33: Contemporanea; 13.48: Voci dal mondo; 14.00: Domenica sport; 14.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 15.50: GR1; 17.00: GR1; 18.00: GR1; 18.30: Pallavolo; 19.05: GR1; 19.18: TuttoBasket; 20.03: Ascolta, si fa sera; 20.23: GR1 Calcio; 21.00: GR1; 23.00: GR1; 23.33: Radioscrigno; 23.52: Oggi Duemila; 24.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Baobab di notte; 2.00: GR1; 2.05: Incredibile ma falso; 3.00: GR1; 3.05: Incredibile ma falso; 4.00: GR1; 4.05: Bella Italia; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permessi di soggiorno.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.54: GR Sport; 8.00: Radio2.rai.it; 8.30: GR2; 9.00: Psicoforo; 10.00: Il Cammello di Radio2; 10.30: GR2; 11.33: 610 (sei uno zero); 12.30: GR2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR2; 13.38: Ottovolante - Comici sulla corda; 14.30: Catersport; 15.49: GR2; 17.00: Strada Facendo; 17.30: GR2; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Catersport; 21.17: GR1; 22.35: Fans Club; 24.00: Lupo solitario; 1.00: Due di notte; 3.00: Libro Oggettivo (R); 3.30: Solo Musica; 5.00: Prima del giorno.

Radiotre

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00:

Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.01: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR3; 10.50: Il Terzo Anello; 11.50: I concerti del Quintale di Radio3; 13.10: Di tanti palpiti; 13.45: GR3; 14.00: Razione K; 14.30: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Speciale Fahrenheit; 16.45: GR3; 16.51: Domenica in Concerto; 18.15: La Grande Radio; 80 anni; 18.45: GR3; 19.08: Cinema alla radio; 20.15: Radio3 Suite; 20.16: Il Cartellone; 23.30: Siti terrestri, marini e celesti; 24.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte classica; 5.50: Hollywood Party.

Radio Regionale

8.40: TG3 Giornale radio del Fvg; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 12: Racconti sceneggiati; 12.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 18.30: TG3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 14.30:

Strade di casa; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso.
Programmi in lingua slovena: 8: Segnale orario - Gr del mattino; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. Messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Easy listening; 10.30: Teatro dei ragazzi: «Il pignone», radioscena di Bruna Petot, regia di Marjana Prepeluh. Prima puntata; 10.50: In allegria; 11.20: Musica religiosa; 11.40: La chiesa e il nostro tempo; 12: Magazines; 13: Segnale orario - Gr delle 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Tatjana Turko: Buonumore alla ribalta. Sceneggiato radiofonico in 13 puntate. Ottava puntata. Regia di Sergej Verc; 14.40: Musica leggera; 15: Domenica pomeriggio: Real-



Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.01: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR3; 10.50: Il Terzo Anello; 11.50: I concerti del Quintale di Radio3; 13.10: Di tanti palpiti; 13.45: GR3; 14.00: Razione K; 14.30: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Speciale Fahrenheit; 16.45: GR3; 16.51

GOL-FANTASMA

Gol fantasma, addio. Magari ci vorrà ancora un po' di tempo, ma uno dei motivi che hanno scatenato le polemiche più accese potrebbe presto essere solo un ricordo, grazie al contributo della tecnologia moderna. L'International football association Board ha infatti autorizzato la Fifa a sperimentare un pallone hi-tech, dotato di un microchip in grado di segnalare se la linea è stata varcata.

9.40 Italia 1: Campioni, il sogno - La partita Virtus Villa-Cervia
10.20 Rai Tre: Coppa del mondo di Sci Alpino da San Siro: discesa libera femminile
12.25 Rai Tre: Campionati Mondiali di Sci Nordi-

co Oberstdorf: fondo 50 km classica mass start maschile
15.00 Rai Tre: Campionato del Mondo di Sci Alpino Slalom speciale femminile combinata, sintesi
15.00 Sky Sport 1: Serie A

OGGI IN TV

2004/2005 Bologna-Livorno
16.15 Capodistria: Campionati Mondiali di Sci Nordi 50 km maschili
19.00 Rai Due: Coppa del mondo di Sci Alpino Da Kranjska Gora, Slalom speciale maschile,

1e e 2a manche - Sintesi
20.25 Sky Sport 1: Serie A 2004/2005 Inter-Milan
21.00 Sky Sport 2: Basket Serie A1: Reggio Emilia-Pesaro
22.30 Rai Due: La Domenica Sportiva

PETACCHI LEADER

Alessandro Petacchi ancora sugli scudi nella della Vuelta della Comunidad Valenciana. Ieri si è aggiudicato in volata la quinta frazione, di 149,5 chilometri, con partenza e arrivo a Valencia, e ha conquistato il primato in classifica. Il corridore italiano, al suo terzo successo di tappa, ha tagliato il traguardo in 3:22:57, bruciando lo spagnolo Francisco Ventoso.

SPORT

ACI Club
PASSAGGI DI PROPRIETÀ
RINNOVI PATENTI - MEDICO IN SEDE
BOLLI AUTO
TESSERE ACI
Piazza Duca d'Abruzzi, 1 - Tel. 040/363856

CON TE. SEMPRE
ENTRA NEL NOSTRO CLUB
Informazioni all'Ufficio Soci della Sede ACI
Via Cumano, 2 - tel. 040/393222

CALCIO SERIE B Contro il pericoloso Catania una Alabarda motivata a conquistare i tre punti per mettersi in salvo

Tesser scodella una Triestina all'arrabbiata

Parola pienamente recuperato, fiducia a Moscardelli in attacco per un probabile tridente



Davide Moscardelli

Lai, Nardi e il giovanissimo prodotto locale Venturini. L'allenatore vuole una squadra corta e aggressiva, sempre pronta a pressare un avversario che è molto cambiato rispetto all'andata. Più qualità e più velocità. Se Costantini avesse avuto questi giocatori a inizio stagione sarebbe ancora in panchina. La Triestina si ritrova tra i piedi di nuovo Jeda che al «Rocco» ha già fatto gol ma con la maglia del Piacenza. Una volta può bastare. «I problemi di classifica e di formazione ci impongono di dare qualcosa di più, anche il 101 per cento. Dobbiamo giocare con la determinazione la tensione agonistica messa in campo contro l'Arezzo», raccomanda Tesser. Per far quadrare i conti l'Unione ha bisogno di ricavare almeno quattro punti da queste due gare interne. La Triestina si aspetta un'altra spinta dai tifosi, solo se c'è simbiosi tra squadra e pubblico si potrà prendere a randellate lo spettro della retrocessione. Siamo realisti, un'Alabarda in C1 rischierebbe di sparire. Bisogna soccorrerla. Adesso. Maurizio Cattaruzza

I NUMERI
Due precedenti con l'arbitro di Frosinone
Gabriele, a volte ritornano ma il vero portafortuna è il quarto uomo Tommasi

TRIESTE Se l'arbitro Stefani aveva destato qualche perplessità a Treviso e nelle altre precedenti occasioni in cui aveva diretto la Triestina, per la gara contro il Catania è stato sorteggiato Gabriele di Frosinone, ossia la giacchetta nera coinvolta, nella scorsa stagione, nello scandalo del calcio scommesse.

Dopo una sospensione di qualche mese però Gabriele è stato riabilitato dai due designatori Pairetto e Bergamo ed è tornato ad arbitrare. Con l'Alabarda ci sono due precedenti in serie B: nel 2002/2003 in Triestina-Palermo 2-1 con la rete oltre il novantesimo di Gubellini e nel 2003/2004 in Triestina-Messina 1-1. Il Catania lo ha invece diretto tre volte con un bilancio di una vittoria, un pareggio e una sconfitta. Gli assistenti: con Romagnoli un successo dell'Unione, un pari e un kappad; con Liberti solo il rovescio al Rocco all'andata contro il Verona.

Il vero portafortuna è Tommasi, il quarto uomo, 1-0 al Crotone in questo campionato, mentre nello scorso 1-1 con la Ternana e due volte 1-0, contro Venezia e Tre-



L'arbitro Gabriele.

l'unico compagno di serie B ad averle usate tutte: quindi in ogni gara i tre cambi peo trovare sempre forze fresche nella ripresa oppure per far fronte ai numerosi infortuni.

I marcatori del Catania: Jeda, Ferrante 5; Manfredini, Miceli, Russo 3; Caserta, Serafini, Bruno, Baggio 2; Kanjengele, Lombardi, Padalino, Vugrinec 1.

Massimo Umek

IL PERSONAGGIO

Rientra il terzino sinistro che si ritroverà di fronte l'ex compagno di squadra Pantanelli

Macellari: «Troppo altalenanti»

«I tifosi ci possono dare la carica come contro l'Arezzo»

TRIESTE Ha penato per quasi venti giorni a causa di un'inflammazione a un tendine, ma in una Triestina votata all'attacco come quella che scenderà in campo oggi contro il Catania, non poteva certo mancare. Fabio Macellari è infatti pronto al rientro, e con la sua spinta sulla fascia è l'uomo ideale per fornire una mentalità offensiva fin dal reparto arretrato. «Si, il mister ha deciso di schierarmi subito anche se la condizione fisica non può essere ancora al massimo - racconta l'alabardato - Infatti solo da metà settimana ho lavorato in modo completo con la squadra, ma ora sto bene e riesco a far tutto tranquillamente, per cui sono pronto a dare il mio contributo. Non avevo mai avuto un inconveniente del genere, forse la causa sono i campi resi duri dal freddo. Il dolore era apparso già nel primo tempo a Empoli, poi la settimana seguente era

Programma
Ore 15: Cesena-Perugia; Crotone-Arezzo; Genova-Bari; Pescara-Venezia; Salernitana-Catanzaro; Ternana-Treviso; Triestina-Catania; Venezia-Modena; Verona-Ascoli. Domani: Albino-Lefte-Empoli.

Classifica
Genoa p. 50; Torino 47; Empoli 46; Treviso 45; Perugia, Verona 44; Ascoli 41; Piacenza 40; Catania, Cesena 38; Albino-Lefte, Ternana 37; Venezia 36; Bari (-1) 34; Modena (-4); Pescara 32; Arezzo, Salernitana 31; Triestina 30; Crotone (-3) 23; Venezia, Catanzaro 21.

peggiore per cui era giusto fermarsi altrimenti si rischiava di strappare tutto». E così, contro Arezzo e Treviso Macellari ha fatto da spettatore, potendo analizzare la situazione della squadra con più serenità. Ma alla fine ha trattato la stessa impressione che aveva avuto dal campo: «Ho avuto la conferma che siamo una squadra un po' altalenante, riusciamo a giocare partite molto belle ad altre meno convincenti. Perché non riusciamo a trovare continuità? Un motivo può essere la posizione di classifica: il fatto di essere in lot-

ta per la salvezza non rende certo tranquilli, e magari la forza che in questo momento troviamo tra le mura amiche non riusciamo a replicarla in trasferta, dove a volte paghiamo caro certi errori». Intanto oggi al «Rocco» arriva una Catania in piena salute: «Stanno andando davvero bene, evidentemente è un momento in cui sono in salute. E' una squadra completa, da temere in blocco e in costante miglioramento. Fra l'altro incontrerò qualche ex, come il portiere Pantanelli che giocava con me a Cagliari, o come Russo, mio



Il terzino sinistro Fabio Macellari.

compagno di squadra a Lecce una decina di anni fa. E per fortuna Ferrante è andato a Bologna: era con me nell'anno che giocavo all'Inter e vi assicuro che è ancora un attaccante pericoloso».

Schieramento a parte, all'Unione servono punti come il pane perché anche molte altre concorrenti si sono

messe a correre: «Ma noi non dobbiamo fare la corsa su nessuno - precisa il difensore - è troppo presto e anche pericoloso fare calcoli. Dobbiamo portare a casa i tre punti e andare avanti giornata per giornata, contando solo sulle nostre forze».

In queste partite da giocare all'ultimo respiro, la Triestina sembra avere almeno ritrovato l'appoggio del pub-

blico: «Ne parlavo giusto con Tarantino, - dice Macellari - entrambi non abbiamo potuto giocare contro l'Arezzo, ma abbiamo potuto apprezzare i tifosi che non si sono mai stancati di incitare la squadra dal primo all'ultimo minuto. E alla fine si è visto quanto sia stato importante. Perché alla fine, ve lo assicuro, sono cose che servono veramente».

Antonello Rodio

FIORETTO

Il commissario d'arma Magro: «Felice per questa vittoria di Margherita. Un successo che premia i suoi sacrifici, la sua dedizione, la sua costanza»

La triestina Granbassi trionfa in Coppa del mondo a Seul

SEUL Trionfo della triestina Margherita Granbassi a Seul in una gara di Coppa del mondo di fioretto. Il fioretto femminile azzurro non finisce mai di stupire. Assenti le due grandi matrici mondiali Valentina Vezzali e Giovanna Trillini, si manifesta tutto il talento di Margherita Granbassi, che a Seul, in una gara Grand Prix, si rende protagonista di una performance perfetta resa ancora più valida dalla presenza di tutte le fioretiste più forti del mondo, con l'unica eccezione delle polacche

(Sylvia Gruchala e compagne), conquistando la prima vittoria in carriera in Coppa del mondo senior. Margherita Granbassi non ha incontrato ostacoli lungo il suo cammino. E' entrata nelle otto dopo due vittorie molto tattiche rispettivamente sulla romena Cristina Stahl (8-7) e la sudcoreana Na Rae Kim (8-7). Poi, nell'assalto per entrare nelle quattro, ha travolto l'ungherese Edina Knapke (12-5) e subito dopo l'altra ungherese Gabriela Varga (15-11). La finale contro la russa Ianna

Rouzavina ha visto una Granbassi scatenata, che ha concesso solo quattro stocche all'avversaria. Molto soddisfatto ovviamente il commissario d'arma Andrea Magro: «Sono felice per questa vittoria di Margherita. Un successo bellissimo che premia i suoi sacrifici, la sua dedizione, la sua costanza e che va condiviso con tutto lo staff del fioretto femminile che ringrazio sinceramente. E' stato un successo importantissimo anche perché ottenuto in una gara di Grand Prix nella quale era-

no presenti tutte le più forti del mondo salvo solo le polacche. Io personalmente vorrei dedicare questo successo a Giovanna Trillini che ci ha telefonato venerdì per augurarci un affettuoso in bocca al lupo. E ringrazio anche Valentina Vezzali per le simpatiche parole augurali che abbiamo letto sul sito Internet della Federazione».

Ecco il vittorioso percorso della fioretista triestina. Sedicesimi di finale: Margherita Granbassi (Ita) b. Cristina Stahl (Rom) 8-7. Ottavi di finale: Margherita Granbassi (Ita) b. Na Rae Kim (Kor) 7-6. Quarti di finale: Margherita Granbassi (Ita) b. Edina Knapke (Hun) 12-5. Semifinali: Margherita Granbassi (Ita) b. Gabriela Varga (Hun) 15-11; Ianna Rouzavina (Rus) b. Jialing Huang (Chn) 15-12. Finale: Margherita Granbassi (Ita) b. Ianna Rouzavina (Rus) 15-4.

Classifica: 1. Margherita Granbassi (Ita); 2. Ianna Rouzavina (Rus); 3. Gabriela Varga (Hun); 4. Jialing Huang (Chn); 5. Edina Knapke (Hun); 6. Chieko Sugawara (Jpn); 7. Lei Zhang (Chn); 8. Viktoria Nikichina (Rus); 9. Elisa Di Francisca (Ita); 33. Claudia Pigliapoco (Ita); 40. Benedetta Durando (Ita). Francesca Facioni e Serena Teo fuori nei gironi eliminatori.

Restando alla scherma, Giorgio Scarso è il nuovo presidente della Fis. E' stato eletto dall'assemblea riunita ieri a Roma con 252 voti a favore e 40 schede bianche. Scarso succede ad Antonio Di Blasi che ha guidato la Fis per 11 anni, dal marzo del '94.



In una foto d'archivio di Paris Match la fioretista Margherita Granbassi, «l'italienne de Trieste».

26.A GIORNATA I bianconeri agguantano il pareggio dopo essere stati messi all'angolo dai viola

L'Udinese indenne anche a Firenze

A Bojinov e Ariatti rispondono i guizzi di un ottimo Muntari e Di Natale

Nel recupero i riflettori si sono spenti
Tenebre sullo stadio Rigamonti e sulle speranze del Brescia
Tonetto esalta la Sampdoria

Brescia 0
Sampdoria 1

MARCATORE: st 30' Tonetto.
BRESCIA: Castellazzi, Zoboli, Di Biagio, Adani, Berretta, Guana (34' st Vonlanthen), Milanetto, Sculli, Wome, Caracciolo (10' st Mannini), Delvecchio. All. Cavin.
SAMPDORIA: Antonioli, Zenoni, Falcone, Castellini, Pisano, Diana (44' st Gasbarroni), Edusei, Doni, Tonetto, Flachi, Kutuzov (37' st Rossini). All. Novellino.
ARBITRO: Nucini.
NOTE: ammoniti Doni, Di Biagio, Edusei, Milanetto, Delvecchio.

BRESCIA E all'improvviso calarono le tenebre. Sulle speranze di salvezza del Brescia, ma anche in campo. Perché Brescia-Sampdoria ha avuto un epilogo davvero singolare: al 91' (quando si era nel primo dei due minuti di recupero decretati dall'arbitro Nucini) i riflettori dello stadio Rigamonti si sono infatti spenti a causa di un guasto. La gara è rimasta sospesa per 22 minuti ed è ripresa per i circa 40 secondi che rimanevano da giocare prima del triplice fischio.

Alla fine la luce si è accesa sulla classifica di una Sampdoria che del resto aveva illuminato di luce propria l'intero match, sempre indiscutibilmente in mani blucerchiate senza che il Brescia riuscisse a metterci almeno un briciolo di anima. E senza quella, la disparità tecnica tra le due squadre (sebbene la Sampdoria fosse priva di tre titolari) è apparsa ancora più evidente con Edusei, Flachi e Doni tra gli ospiti a fare la differenza.

Tuttavia, la squadra di Novellino è arrivata a mettere le mani sui tre punti soltanto a un quarto d'ora dalla fine con una splendida conclusione di

Tonetto dal limite dell'area: prima un super Castellazzi si era prodotto in almeno tre grandissimi interventi, uno dei quali da incorniciare su chirurgica punizione di Doni. La conclusione è che la settimana vittoria in trasferta della Samp, che la proietta addirittura al terzo posto in classifica, è pienamente meritata.

Il Brescia invece ha deluso sotto tutti i punti di vista e anche qualche decisione tecnica operata da Cavin non ha pienamente convinto.

La prima annotazione al 6' quando Berretta arriva sul fondo e crolla per Delvecchio: il colpo di testa è di poco alto sulla traversa. Occasionismo al 15' per la Samp con Tonetto a servire in area Flachi il quale, praticamente in solitudine davanti a Castellazzi manda alle stelle. Niente però al confronto di quel che riesce a sbagliare Sculli che va via ad un paio di giocatori, si accentra e da dentro l'area, ad Antonioli battuto, manda la palla a lato di qualche centimetro.

Nella ripresa ancora Castellazzi sugli scudi, poi la botta di Tonetto a chiudere il discorso.



Max Tonetto

FIRENZE La Fiorentina si stava mangiando l'Udinese. Poi il carattere e una parvenza di manovra hanno permesso ai bianconeri friulani di rimettere in sesto il punteggio. Pareggio 2-2. Di Natale ha preso per i capelli (se si può dire così) un pallone che Di Michele gli offriva e in spaccata ha battuto Lupatelli (portiere spesso incerto). Così Spalletti ha potuto cautelarsi ancora mettendo Pinzi sulle orme di Miccoli, l'unico a essere sempre pericoloso, capace di puntare la difesa, tirare e suggerire: purtroppo Pazzini non ci è sembrato un partner all'altezza del nanotto viola.

Inizio davvero difficile per l'Udinese che fin dai primi minuti subisce il forcing della Fiorentina. Non trovano il bandolo del gioco i bianconeri di Spalletti e, a parte un paio di punte in contropiede di Di Michele

Fiorentina 2
Udinese 2
MARCATORE: pt 22' Bojinov, 34' Ariatti, 41' Muntari, st 10' Di Natale.
FIORENTINA: Lupatelli, Delli Carri, Viali, Dainelli, Ariatti, Obodo, Donadel, Chiellini, Jorgensen, Miccoli, Bojinov (pt 23' Pazzini). All. Zoff.
UDINESE: De Sanctis, Belleri, Sensini (st 28' Krolldrup), Felipe, Zenoni, Pazzienza, Muntari, Jankulovski, Di Michele (st 20' Pinzi), Iaquineta, Di Natale (st 37' Fava). All. Spalletti.
ARBITRO: Trefoloni.
NOTE: espulso Pinzi. Ammoniti Miccoli, Sensini, Ariatti, Pinzi, Zenoni.

le in gran serata, non riescono a proporre nulla, neanche il fraseggio a centrocampo che potrebbe tenere a distanza i viola.

Jorgensen si fa vedere poco ma quando lo fa sono sempre dolori per gli avversari. Al 13' pesca in verticale Miccoli: il tiro a volo viene frenato da De Sanctis, sbatte sul palo e attraversa la linea di porta per tornare al portiere. Poi arriva il

primo gol viola grazie a un tocco liberatorio di Jorgensen che Bojinov a centroarea controlla e infila nell'angolo. Il bulgaro esca subito per infortunio e comincia a giocare Miccoli, tanto per rendere incomprensibile la trama della Fiorentina. Miccoli da sinistra pesca con un docile cross lungo la testa di Ariatti sfuggito a Jankulovski.

L'Udinese non connette

ma Muntari mostra la voglia di reagire e il ghanese si butta in area, crea scompiglio e da terra precede l'incerto Lupatelli. Ci si gioca tutto nella ripresa.

La ripresa vede ancora la Fiorentina in avanti forse per scacciare il pericolo di vedere l'Udinese in attacco come negli ultimi minuti del primo tempo. La difesa di Zoff non è mai impeccabile. E se Miccoli e Jorgensen minacciano De Sanctis, l'Udinese arriva inaspettatamente al pareggio. Una punizione di Jankulovski, in area Di Michele tutto solo di testa porge sullo spazio libero e Di Natale entra a realizzare.

A questo punto i ritmi si sono fatti più blandi, la Fiorentina ha giocato sui nervi ma si è trovata di fronte i bianconeri guidati da un Muntari serio e ragionato, oltre che fisicamente inesauribile. Va bene così.

Br. Tuo.



Di Michele gran protagonista per l'Udinese a Firenze.

Stasera nel posticipo il derby della Madonnina che nei pronostici sembra uno dei più indecifrabili degli ultimi anni

Mancini teme Kakà, Ancelotti con l'incubo Martins

L'Inter schiera Vieri-Adriano in avanti ma Toldo è influenzato. Il Milan col rebus dell'attacco



Kakà è uno dei giocatori più attesi nel derby milanese.

MILANO Inter e Milan si giocano il derby alla pari, ma pari non dovrà essere il risultato. A pensarla così è Roberto Mancini, il quale sostiene che «in questo momento un pareggio penalizzerebbe sicuramente di più l'Inter che deve recuperare punti. Noi abbiamo rispetto per il Milan ma nessuna preoccupazione. Il nostro obiettivo è vincere, crediamo di poterlo fare, non c'è differenza tra le due squadre. Il Milan è una squadra solida, sempre in partita e ha una grande sicurezza, ma anche l'Inter sa di essere un'ottima squadra. Se i rossoneri hanno qualche certezza in più è solo dovuta alle vittorie che hanno accumulato in questi anni, non altro».

Alla formazione di Ancelotti il tecnico nerazzurro non toglierebbe nessuno «perché il derby va giocato con i migliori giocatori in campo per garantire il giusto spettacolo. E però vero aggiunge Mancini - che una cosa che l'Inter dovrà sicuramente fare in campo sarà non dare spazi alla velocità di Kakà: diventa immarcescibile se gli viene concesso dello spazio».

In attacco l'Inter si appre-

sta a proporre la coppia Adriano-Vieri mentre qualche dubbio lo destano le condizioni di Toldo, tenuto a casa perché febbricitante. Probabile che il portiere nerazzurro recuperi ma la sicurezza si avrà solo poco prima che le squadre inizino il riscaldamento. In attesa

resta quindi Carini, visto che Fontana è indisponibile a causa del mal di schiena.

In casa rossoneri non si sente il nervosismo. «Inter e Milan sono due squadre che si equivalgono, sia dal punto di vista tattico che tecnico». Cos'ha in più il Mi-

lan? «11 punti». E cos'ha l'Inter in più? «La possibilità di disporre di tutti gli attaccanti della rosa». Questo lo scenario del derby alla vigilia, nella valutazione di Ancelotti.

«È una partita molto importante - ha detto il tecnico rossoneri - perché ci dà la possibilità di mettere una diretta concorrente a 14 punti. Giochiamo contro una squadra che non ha mai perso, sta facendo bene, ha trovato i giusti equilibri rispetto all'andata, è una squadra forte».

Le partite di Champions possono lasciare degli strascichi anche a livello psicologico? «Non credo - ha osservato Ancelotti - il derby è una partita veramente a parte e bisogna essere bravi a gestire i 90' in campo perché porta tensione, preoccupazione e energia. Tutto viene valutato nei 90 minuti, quello che ha preceduto non ha importanza».

Che giocatore toglierebbe Ancelotti all'Inter? «Martins, perché è il giocatore che negli ultimi derby ci ha procurato i maggiori fastidi, basti pensare al gol nella semifinale di Champions. Un derby che spero di non ripetere più».

IL CASO

Zeman: «La Juve e l'etica»

LECCE All'indomani dalla sua affermazione «chi bar la restituzione dello scudetto da parte della Juventus per l'uso di sostanze dopanti da parte di suoi giocatori, Zeman è tornato sull'argomento: «Non ha importanza se gli scudetti restano a chi li tiene e li danno ad altri. La questione è morale».

Zeman ha poi trattato l'argomento relativo al ruolo della Gea e si è soffermato su possibili accertamenti dell'antitrust: «Non entro nel merito anche perché sono in corso indagini. Certo non è simpatico che il presidente sia figlio di un dirigente di società».

Il tecnico ha poi detto di supportare che «in quel periodo vi fossero anche altre squadre che facevano uso di farmaci». E ha aggiunto: «Può darsi che le indagini in questo campo continueranno. Io mi auguro comunque che questa vicenda si chiuda e quando si chiuderà ciò avvenga a favore del calcio».

L'ultima battuta è stata per i critici che lo ritengono un allenatore perdente: «Ebbene sono di più le partite che ho vinto di quelle che ho perduto».

BASKET SERIE B2

Oggi i triestini impegnati sul parquet del Mestre in una gara decisiva per la classifica

Ciampi la marcia in più dell'Acegas

Ma tutta la squadra - assicura il coach - sembra al meglio

TRIESTE Acegas a Mestre nella tana dell'orso. Sul parquet del Taliere i bianconeri sfidano i Bears di Longhin con la ferma determinazione di portare a casa un successo fondamentale nella rincorsa al secondo posto. Spronata dal suo tecnico, Trieste cerca di dare continuità al successo ottenuto domenica scorsa a Pordenone.

Steffe, che Acegas arriva all'esame Mestre?

Una squadra carica, motivata, decisa a fare risultato per confermare la vittoria di Pordenone. Non siamo reduci da una settimana facile, abbiamo dovuto fare i conti con troppi infortuni ma sono fiduciosi perché negli ultimi giorni abbiamo lavorato nel modo giusto. D'accordo, l'allenamento non può essere una proiezione attendibile sulla partita però certi segnali, la grande applicazione e la voglia di far bene, sono aspetti che ci fanno ben sperare.

Una squadra, dunque, che sta cambiando pelle, pronta a far valere il

suo potenziale anche lontano dal PalaTrieste?

La sensazione è che i ragazzi stiano imboccando la strada giusta. C'è ancora qualche incertezza di troppo ma credo che, pian piano, stiamo prendendo coscienza della nostra forza. E questo, inevitabilmente,

amplifica la fiducia nei nostri mezzi.

Caratteristiche di Mestre?

Una squadra che ha pericolosità offensiva con due leader come Cossa e Fantinato in grado di colpire con grande regolarità.

L'antidoto per uscire

imbattuti dal Taliere?

Giocare una gara di grande intensità difensiva, cercando di impedire ai nostri avversari di impostare la partita secondo il loro ritmo. Costringerli a un possesso al limite dei ventiquattro secondi può essere decisivo. Per far questo, però, dovremo giocare una gara di grande sacrificio fisico, in cui i lunghi devono farsi trovare pronti a marcare anche le guardie.

Chi sta meglio, in questo momento, in casa Acegas?

Stando alle risposte del campo direi che Ciampi è l'uomo che in questo momento ci dà le maggiori garanzie. Ma tutti, da quanto posso vedere durante la settimana, lavorano per crescere. Muzio e Corvo, in particolare, mi sembrano molto presenti e sempre più consapevoli del ruolo che devono assumere in questa squadra. Ripeto, i segnali che arrivano nel corso degli allenamenti sono positivi.

Lorenzo Gatto

SERIE A

Snaidero, strigliata a Wallace

UDINE John Wallace, desaparecido dopo essere rientrato negli States approfittando della sosta di campionato, è rientrato solo ieri mattina a Udine, in tempo per poter scendere in campo oggi al Carnera contro la corazzata Montepaschi Siena. In quali condizioni di forma non è dato sapere e coach Alibegovic, a questo proposito, ha intrattenuto a lungo ieri in conciliabolo l'estroso ex Nba anche per verificarne le intenzioni future. Al di là della tegola-Wallace, comunque, la Snaidero ha recuperato tutti gli infortunati, non escluso un Sekunda che da venerdì ha ripreso a lavorare con il gruppo, anche se il suo impiego contro i toscani di Recalcati è al momento utopistico. Il clan friulano, ricompattatosi grazie alla sosta per le Final Eight, non nasconde però una certa tensione dovuta al fatto di dover fare risultato, a questo punto della stagione, contro chiunque, con la classifica a costringere ora gli arancione a guardarsi anche alle spalle.

Edi Fabris

PALLAMANO

Gli uomini di Sivini battono i padroni di casa nella prima eliminazione dei final four

Miracolo a Merano, Trieste in finale

Novokmet miglior realizzatore, grande prova di Woum Woum

Merano 29

Trieste 34

TORGGLER GROUP MERANO: Niederwieser, Menini, Marsoner, Uncanin 9, Zubac 8, Kovacevic 4, Lang, Gufer 3, Ognjenovic 3, Giuliani, Santer, Larcher, Gerstgrasser 2. All. Prantner.
PALLAMANO TRIESTE: Meistriner, Modrusan, Skatar 4, Anusic 3, Woum Woum 6, Opalic 3, Novokmet 11, Flego 2, Coslovich, Carpanese, Lo Duca, Visintin 6, Tumbarello. All. Sivini.
ARBITRI: Bassi e Scisci di Conversano.

MERANO La Pallamano Trieste mostra i muscoli nella prima semifinale di coppa Italia nella quale, schiacciando 34-29 la Torggler Group, si qualifica per la finale in programma questo pomeriggio alle 16 contro il Gamma due Secchia. Risultato pesante per la formazione di Sivini capace di ribaltare il peso di un pronostico che vedeva Merano favorita non fosse altro per il fatto di giocare in casa e davanti al pubblico amico. Invece, dimo-

strando carattere e grande personalità, il settebello triestino ha saputo schiantare la resistenza di un'avversaria che ha retto per un tempo e mezzo ma nel finale è crollata di fronte all'esuberanza biancorossa. Ottimo Novokmet, bocca da fuoco di un attacco nel quale, con 11

reti, ha vestito i panni del protagonista, bene Opalic, Flego e Anusic, preziosi Visintin e Skatar i quali, con dieci reti complessive e una costante presenza dall'ala, hanno lasciato un'impronta sulla partita.

La vera sorpresa, però, è arrivata da Woum Woum, il

francese da pochi giorni con la squadra. Il nuovo centrale ha disputato una prova strepitosa dimostrandosi concreto in fase realizzativa nel momento in cui la difesa alto-atesina ha concentrato le sue attenzioni su Novokmet (5/5 nella ripresa) e Lucido in cabina di regia quando ha alternato con sapienza gli assist per i compagni. La partita è vissuta sui binari dell'equilibrio nel corso di tutto il primo tempo. Trieste ha condotto fino al 26' quindi, anche a causa di qualche ingenuità, si è fatta rimontare prima e superare poi da una Torggler che ha chiuso il primo tempo avanti 14-13.

Nella ripresa biancorossi con il piede sull'acceleratore, capaci di mettere sin dai primi minuti le mani sulla partita. Trieste allunga con decisioni trascinate dalla potenza di Novokmet prima e dall'esuberanza di Woum Woum poi. Merano rimane in partita sino al 53' sul 26-28 quindi Meistriner chiude la porta a Zubac e Ognjenovic e Novokmet e Visintin segnano le reti che danno il via alla festa triestina.

lo. ga.

IERI SERA

BASKET

Serie B2: Carisp Cesena-Gma Grassetti Monfalcone 72-76, Serie C1: Frag Gradisca-Intermek Cordenons 70-68, Serie C2: Fantinel Vis Spilimbergo-Boz Carta San Vito 71-58, Ardita Panauto Opel-Super Solar Pagnacco 64-65, Jadran Mark Ildi-Grado 101-62, Cbu Gattomatto-Portogruaro 80-63, Edilcoop Gemona-Muggia 53-103, Credifriuli Cervignano-Agrotecnica Isontina Alba Cormons 88-86, Pizzeria Raffaele Santos Trieste-Us Goriziana Peugeot Padovan 90-69, Ildi Ronchi-Bluenenergy Codroipo 67-70.

Serie A2 femminile: Ginnastica Triestina-Acetum Cavazzo 70-65, Pakelo San Bonifacio-Interclub Muggia 58-55, Trudi Udine-Igb Sesto San Giovanni 57-63.

Serie B1 femminile: Scame Service Monfalcone-Eredi Bertolli Crema 58-55.

PALLANUOTO

Serie C: Pallanuoto Trieste-Ghirlandina Modena 7-5

SCI NORDICO In crisi a metà gara la tarvisiana Paruzzi che poi conclude con un anonimo diciassettesimo posto

Terzo oro nella 30 km alla Bjoergen

Oggi si concludono i Mondiali con la 50 km: non sarà al via Di Centa

IN BREVE

Rugby, l'Italia sconfitta in Scozia si candida al cucchiaino di legno

EDIMBURGO L'Italia è stata battuta dalla Scozia sul campo di Murrayfield con il punteggio di 18-10. Il primo tempo di era concluso sul 6-3. Dov'è il piano di gioco che avrebbe dovuto stendere la Scozia più derelitta degli ultimi tempi? A Edimburgo l'Italia del rugby lo ha lasciato negli spogliatoi, come a Roma contro il Galles, oppure il progetto è rimasto nella mente del ct John Kirwan. All'atto pratico gli azzurri incassano un'altra sconfitta, che mette il silenziatore ai suoi tanti tifosi arrivati a sostenerla nel gelo dello stadio di Murrayfield e, in pratica, consegna a Bortolami e compagni il cucchiaino di legno del Sei Nazioni 2005. È stato un passaggio di consegne perché il poco desiderabile «trofeo» l'anno scorso era stato appannaggio degli «Highlanders», ma mai come questa volta per l'Italia appare meritato. A meno che non succeda uno di quei miracoli, leggi vittoria sull'Inghilterra o sulla Francia.

Codia col pass per i tricolori

TRIESTE La terza e la quarta prova natatoria della seconda eliminazione regionale per assoluti regalano a Piero Codia della Triestina Nuoto il pass per i campionati italiani nei 200 dorso, gara da lui vinta in 2'11"1. Andrea Gergic, sempre della Triestina, vince i 100 delfino, i 50 sl e i 400 misti, quindi due successi per Erica Sossi (100 delfino+50 rana) e Carlotta Codia (50 e 400 sl). Andrea Goglia, da par suo, perde 26" nei 400 sl e 4" nei 400 misti. La Rari Nantes Trieste annotta il 1° posto di Francesca Schiraldi nei 200 dorso in 2'29"3 e quello di Giovanna De Petris nei 400 misti (5'41"). La Schiraldi giunge poi seconda nei 400 misti e terza nei 400 sl, Francesca Crevatin è seconda nei 50 rana e Debora Ragù archivia gli 800 sl con una terza piazza. La migliore dei Vigili del Fuoco Trieste, infine, è Paola Germani, seconda negli 800 con un calo di 24", mentre cala 3"6 nei 400 sl. «La sua costanza e la sua caparbia nei lunghi allenamenti - chiosa l'allenatore Sorini - le è valso un miglioramento insperato in questo periodo».

Pallanuoto, ragazzi sconfitti

TRIESTE I ragazzi della Pallanuoto Trieste si arrendono a Mestre (contro la Mestrina Nuoto) per 17-10. I veneti rappresentano la squadra più forte del campionato, che finora ha fatto un pieno di successi convincenti. Gli ospiti tengono botta per due tempi grazie a una buona prova, poi vengono condizionati dalle uscite per falli di Maver e Biasutto, ma riescono comunque a far loro l'ultimo tempo con il parziale di 3-4. In particolare evidenza i fratelli Vukanovic e Tercovich. Pallanuoto Trieste: Manzutto, Blasutta, Maver, Crinier, Sorrentino 1, Tercovich 1, D. Vukanovic 5, P. Vukanovic, Zusan 2, Coslovich 1, Skrap. All. Vodopivec.

Del Castello presidente Fipsas

TRIESTE Nell'assemblea regionale Fipsas (pesca sportiva) di Pordenone è stato eletto il nuovo comitato regionale, che nel prossimo quadriennio dovrà assumere anche compiti di protezione ambientale in virtù del recente decreto ministeriale. Il trestino Renato Del Castello è stato eletto presidente. Rappresentanti di provincia: per Trieste Cesare Capato; per Pordenone Maurizio Pesciulli (già presidente regionale); per Gorizia Silvio Canciani. Settori. Acque interne Guido Ciani (Gorizia); acque marittime Domenico Smeriglio (Trieste); nuoto pinnato Massimiliano Popaiz (S. Vito); didattica Diego ravasin (Gradisca); atleti Giancarlo d'Avanzo e Gualtiero Loredan (Trieste); tecnici Elvio Bertolin (Trieste), supplente Marco Moro. In precedenza a Trieste, alla presenza dei delegati delle 43 società affiliate, era stata esposta la relazione finale di quadriennio del riconfermato direttivo provinciale. La sezione locale della federazione, che dal 2001 ha assunto per statuto la struttura di associazione riconosciuta dal Coni, può con soddisfazione presentare ai soci un bilancio ricco di riconoscimenti sportivi ed organizzativi. Nella sua relazione, il presidente provinciale Del Castello ha messo in risalto soprattutto i risultati agonistici ottenuti dalla sezione triestina, forte di 3500 soci di cui 228 del settore giovanile. Il 2004 ha visto i colori triestini salire sulla piazza d'onore del podio ai mondiali Under 21 di pesca con Canna Natante e la collezione di ottimi piazzamenti ai campionati italiani nelle specialità subacquee, in primis con Claudio Zori. Un cenno particolare merita Nadia Molinari che ha battuto il record nazionale, scendendo a più di cinquanta metri di profondità.

CANOTTAGGIO

Lascia le nazionali La Mura, già allenatore dei fratelli Abbagnale. Al suo posto De Capua

TRIESTE Giuseppe La Mura lascia ufficialmente la guida delle squadre nazionali italiane di canottaggio. Il popolare «Dottore» di Castellammare di Stabia, allenatore dei fratelli Abbagnale e dt al Centro Nazionale di Piediluco, non ha accettato le condizioni proposte dal nuovo Consiglio federale e ha rassegnato le dimissioni tramite una telefonata mail al neo-presidente federale, il padovano Renato Nicetto. Artefice dei fantastici successi dei remi azzurri degli ultimi 3 cicli olimpici, Beppe La Mura, dopo aver già in passato rassegnato le dimissioni, poi successivamente ritirate per soprappiù giunti accordi con il vertice, stavolta fa sul serio e a malincuore si fa da parte, ammettendo di rimanere sempre un grande tifoso dei remi azzurri.

Il divorzio La Mura-Fic è imputabile ai risultati delle ultime Olimpiadi di Atene, ottimi, ma un po' al di sotto delle aspettative, ai rapporti con gli atleti (di vertice), un po' incrinati in questi ultimi anni, e un bi-

lancio federale troppo «sbilanciato» verso le attività del Centro nazionale a discapito delle società, sono i motivi fondamentali che hanno portato il nuovo Consiglio federale a posizionare dei paletti che poi hanno portato alla rottura definitiva con il dt. Sarà invece Beppe De Capua il nuovo dt della Federazione italiana canottaggio. Il suo nome è stato proposto al Consiglio federale di ieri mattina per l'approvazione, dopo che venerdì sera, in un incontro in federazione col presidente Nicetto, sono stati definiti i principali lineamenti operativi per il biennio 2005-2006. De Capua, 58 anni, spezzino, negli anni '80 coadiutore dell'allora dt, il norvegese Thor Nilsen, dopo un «divorzio» con il Centro nazionale di Piediluco e con La Mura in particolare, fu in seguito collaboratore di varie squadre nazionali (Giappone, Usa, Olanda, Grecia), specialista per la vogata di coppia, maestro dello sport e dirigente Coni, è attualmente consulente tecnico della Fisa.

Maurizio Ustolin

perché di allora ne ha conquistati cinque. Ai tre titoli si aggiungono, infatti, il bronzo nella 10 km a tecnica libera e l'argento nella combinata-maratona. Un regalo niente male per festeggiare il suo 25.º compleanno il prossimo 21 marzo.

Vince la Trenta da campionessa. Arriva solitaria dopo aver abbandonato sull'ultima salita la finlandese Virpi Kuitunen e la russa Natalia Baranova-Masolkina, che beffano nella ricorsa al podio la sorprendente polacca Justyna Kowalczyk.

Per Marit Bjorgen l'unico neo di questi mondiali è il 17.º posto nella gara sprint individuale dove era la campionessa in carica. Sembrava un titolo certo, dopo le vittorie a ripetizione e conse-

cutive conquistate negli ultimi anni in questa nuova disciplina. E invece «Airon lady» - com'è soprannominata in patria questa leggiadra fondista per il suo fisico e la sua incredibile grinta agonistica - non ha superato nemmeno lo scoglio delle qualifiche. Ma anche le dee ogni tanto falliscono.

È accaduto ieri anche alla tarvisiana Gabriella Paruzzi, che ha visto svanire il sogno della medaglia individuale ai mondiali (unico alloro che ancora le manca) poco dopo metà gara. Era la sua ultima occasione per centrare l'obiettivo. Difficilmente sarà in gara a Sapporo 2007 e per questo la batosta è stata grande. Ha concluso stringendo i denti nonostante la crisi mentale

l'abbia quasi bloccata al 16.º chilometro. «Non è nel mio carattere abbandonare - ha commentato la campionessa olimpica della specialità - È facile fermarsi e così evitare le critiche e i raffronti. Così anche stavolta ho voluto onorare la gara». Ha concluso al 17.º posto. Due posti dopo ha chiuso la veronese Sabina Valbusa. Al 21.º posto figura la trentina Antonella Confortola mentre la giovane esordiente Veronica Cavallar ha chiuso 45.ª. «È stata dura» il suo unico commento.

Sino a metà gara Gabriella Paruzzi ha viaggiato nel trenino delle migliori. Poi il crollo. «Di colpo mi sono sentita affaticata - commenta - e in un tratto di pista al sole ho cominciato ad avere



La norvegese Marit Bjergen con la medaglia d'oro (la terza a questi mondiali) appena conquistata nella 30 km.

problemi agli sci. Ho perso la concentrazione, il treno delle migliori e di colpo mi sono trovata da sola. In quelle condizioni era impossibile recuperare e così ho aspettato il gruppetto dove c'era Sabina. Non avevo più la forza di soffrire per ritornare sotto».

Nella 50 km finale l'Italia schiererà oggi Cristian Raccaro, Fabio Santus, Thomas Moriggi e Valerio Checchi. Non sarà infatti al via

Giorgio Di Centa di Paluzza, già rientrato a casa perché influenzato. Già da qualche giorno accusava qualche linea di febbre e le sue condizioni non sono migliorate. Di qui la decisione di lasciare Oberstdorf anticipatamente. Per il carabinieri carniccio si tratta dell'ennesima beffa. Già agli ultimi mondiali era stato costretto a dare forfait a causa dell'influenza, che lo aveva debilitato.

SCI ALPINO

A San Sicario la svedese Paerson domina anche la libera sulla pista che le tedesche contestano («troppo facile») per le Olimpiadi 2006

Kranjska: Miller perde uno sci, Raich ringrazia

KRANJSKA GORA È sempre più avvincente la corsa per la conquista della Coppa del Mondo di sci alpino 2005: l'americano Bode Miller, leader per tutta la stagione, ieri ha perso lo sci destro nella seconda manche del gigante di Kranjska Gora e la vittoria è andata al suo rivale, l'austriaco Benjamin Raich, che ora ha decisamente accorciato le distanze.

Per l'Austria si è trattato del primo successo stagionale in gigante completato dal secondo posto di Hermann Maier, mentre terzo è finito il finlandese Kalle Palander. Per l'Italia c'è una buona prova di squadra, ma niente podio. Il migliore è stato Massimiliano Biondani che ha chiuso al quarto posto dopo essere stato sesto alla fine

della prima manche. In classifica ci sono poi gli azzurri Davide Simoncelli al 7.º posto, Manfred Moegele all'8.º, Luca Senoner al 13.º ed Alberto Schieppati al 19.º.

Si è corso sotto una leggera nevicata e su un tracciato individuale dove era la campionessa in carica. Sembrava un titolo certo, dopo le vittorie a ripetizione e conse-

sul Monte Podkore. La seconda manche è stata più che mai decisiva proprio per l'uscita di Bode Miller mentre aveva il successo a portata di mano avendo ottenuto il secondo tempo nella manche iniziale. Ma Bode a metà tracciato ha perso lo sci destro.

La vittoria di Raich tiene così più che mai aperta la corsa per la Coppa del Mondo ed anche quella per la Coppa di gigante dove Benjamin Raich è passato in testa con 363 punti davanti al canadese Thomas Grandi con 342 e Bode Miller fermo a 340. Anche Max Biondani,

quarto con 316 punti, ha sulla carta ancora possibilità di successo. Tutto si deciderà nell'8.º ed ultimo gigante della stagione in programma in Svizzera, alle finali di Lenzerheide il 12 marzo.

Oggi sulla parte finale della stessa pista si gareggerà in slalom speciale. Tornerà in pista Giorgio Rocca.

A San Sicario invece Anja Paerson ieri ha vinto la libera su quella pista che non piace alle austriache e alle tedesche. La ritengono troppo facile e inadatta al SuperG, tanto che chiederanno alla Fis di convincere gli organizzatori di Torino 2006 a spostare la prova olimpica dell'anno prossimo su un tracciato più ripido.

La superwoman svedese, 24 anni ad aprile, passa ora



Bardone a Kranjska Gora.

davanti a tutte anche nella discesa libera di Coppa del mondo. Dopo l'argento nel SuperG di venerdì, ieri Isolde Kostner ha sbagliato nella parte alta del tracciato: ha perso il controllo dello sci esterno e non è più riuscita a ritrovare l'assetto. La migliore delle italiane è stata Daniela Ceccarelli.

oggi in programma la combinata (discesa+slalom) che chiuderà il week-end di Coppa del mondo donne a San Sicario.

DOMENICA SPORT

CALCIO

B (15): Triestina-Catania (stadio Rocco). D (14,30): Pro Romans-Sambonifacese; Sacilese-Cordignano; San Polo-Itala; San Marco; Montecchio-Sanvitese; Bologna-Tamai. Allievi nazionali: Treviso-Triestina. Giovanissimi nazionali: Triestina-Südtirol (15, Gradisca d'Isonzo). B femminile (15): Chiassellus-Polisportiva San Marco, Laghi-Pasiano.

BASKET

C1: Bor-Trento (18 Guardiglietta). D girone Ovest: Aviano-Latisana (18,30). Bam: girone A Falconstar-Salesiani Db (11), Itala San Marco-Cutazzo (11). C femminile: Muggia-Santos (17,45 Aquilina), Gorizia 2002-Pn Team 90 (11,30).

PALLAVOLO

D: Club Altura-Il Pozzo (11 Don Milani). HOCKEY IN LINE

A2: Fiamma Gorizia-Spinea (16 La Valletta).

CALCIO DILETTANTI

SERIE D Tamai e Sacilese cercano conferme con Bologna e Cordignano e la Sanvitese deve vedersela col Montecchio

Itala San Marco ospite della bestia nera San Polo

Momento grigio della Pro Romans in campo oggi con una rosa in condizioni non ottimali

TRIESTE Si riprende dopo le sorprendenti sconfitte delle squadre di testa che hanno permesso così allo Iesolo di Zoratti di agganciarle e, sinceramente, i veneti sono un brutto cliente per la vittoria finale.

L'Italia di Moretto, se non bastassero le quattro «pere» prese in casa dal Colognese, riparte con quel San Polo che è la sua bestia nera da qualche tempo: in campionato e in coppa. Mancherà Leonidas per frattura del perone, ma nella disgrazia si torna alle due punte con Buonocunto in campo ed è altra squadra: più equilibrio e pericolosità.

Non è un'opinione, ma supportare tre punte con quattro ragazzini in campo non è semplice e i risultati negativi lo hanno dimostrato.

Mentre Tamai e Sacilese

cercano conferme con Colognese e Cordignano, momento delicato per Sanvitese e Pro Romans. La prima, impegnata con il Montecchio aspetta che Rossi si rimetta dai malanni di stagione per tornare quella squadra cinica di poche settimane fa e gli isontini con Corosu in panca, sono ancora alla ricerca del primo risultato utile dopo il cambio. A giocare contro però la rosa dimezzata o comunque in condizioni non ottimali, a causa di malanni stagionali.

CLASSIFICA Iesolo, Bassano, Itala San Marco 46; Montebelluna 45; Tamai, Rovigo 39; Cordignano 35; Chioggia 34; Sambonifacese 33; Sacilese 32; Montecchio 31; Colognese 29; Santa Lucia, Sanvitese 26; San Polo, Pro Romans, Vigontina 25; Conegliano 8.

Oscar Radovich

ECCELLENZA

Il San Luigi vuole reagire

VISTA DALL'ALTO Non smette di sorprendere il Capriva condotto da Enrico Coceani. «In effetti siamo molto soddisfatti del nostro campionato e sinceramente stiamo raccogliendo i frutti di un lavoro partito da lontano - ha detto il mister - il gruppo è grandioso e si è visto anche con le assenze di giocatori importanti con i giovani che li hanno sostituiti bene, dimostrando maturità. Per quanto riguarda il campionato vedo un Rivignano più maturo e in formazione completa è il favorito numero uno. Anche la sosta gioca a suo favore, perché la Manzanese doveva incontrare la Pro Gorizia e con una vittoria avrebbe ritrovato entusiasmo. Ma occhio al Capriva - conclude il «Coce» - noi dobbiamo incontrare tutte le favorite, Rivignano escluso e siccome siamo già salvi... oltre a fare da ago della bilancia, potremmo continuare a sorprendere».

VISTA DAL BASSO Ciò che capita a Capriva non succede al San Luigi. «In effetti, le nostre continue assenze e condizioni precarie di molti elementi importanti, stanno pesando più del previsto - ha detto mister Ruggero Calò - stiamo rischiando di imboccare una spirale negativa che non va bene. Dobbiamo reagire alle disgrazie (ultimo esempio il difensore Campo che già infortunato si è rotto un braccio). Ci vuole carattere e non fermarsi alle prime difficoltà. Non è facile perché l'ambiente è nervoso ma, certo, la ruota della fortuna deve girare anche dalle nostre parti».

O. R.

PROMOZIONE

Norbedo: «Il Gallery non molla»

VISTA DALL'ALTO Da una buona salvezza dello scorso anno alla testa della classifica dopo due terzi di campionato, come si spiega l'andamento della Pro Cervignano? «Stiamo semplicemente raccogliendo i frutti del seminato - ha detto mister Franco Zuppicchini - in più un paio d'innesti che servivano a completare l'organico. In effetti, lo scorso anno eravamo a posto soprattutto dietro (perso Buso è arrivato l'esperto Masutti) ma si faticava a concretizzare il buon lavoro. L'arrivo a centrocampo di Buttazzoni (dopo l'infortunio, rimpiazzato da Luxich) e Pinatti davanti, ci hanno dato quello che serviva. Naturalmente - conclude Zuppi - la crescita di elementi come Chiappetti in testa, hanno completato l'opera».

VISTA DAL BASSO Per Marino Norbedo, allenatore del Gallery ma anche per i suoi ragazzi, finché la matematica non li condanna, non si molla. «Devo ringraziare i ragazzi per l'impegno e la serietà che ci mettono. Non è facile con la classifica che ci ritroviamo». Per il mister «è un campionato molto equilibrato, la differenza la fanno anche gli episodi (un palo-gol o un palo-fuori). La classifica è abbastanza veritiera ma tutti possono vincere con tutti quindi può essere anche travolta». Non va dimenticato però che il Gallery paga anche l'impressione dal dischetto, su sette rigori a favore ben cinque sbagliati.

O. R.

TRIS

Caronte Dei agli straordinari

NAPOLI Tris straordinaria oggi ad Agnano con i 5 e i 6 anni a darsi battaglia sul miglio. Sedici i cavalli al via e previsioni favorevoli per Caronte Dei, velocista di meriti, che Gaetano Di Nardo impiegherà sicuramente al meglio in una volata che appaia alla sua portata. Ma anche altri collaudati sprinter sono da prendere in considerazione, Capello e Cortese Lod su tutti.

Premio Super Bi, euro 22.660,00, metri 1600.

A metri 1600: 1) Diamanteo (V. Palumbo); 2) Dalia di Gloria (A. Di Costanzo); 3) Drunko Mo o (G. Saggiomo); 4) Commando Par (F. Capanna); 5) Deltaplano Ng (M. Minopoli jr.); 6) Deep Pain Lf (G.P. Maisto); 7)

Cortese Lod (R. Galluci); 8) Daidaleos Pv (L. Panico); 9) Devoto (G. D'Alessandro jr.); 10) Daurelio (M. Esposito); 11) Catcher (A. Penzivechia jr.); 12) Doriana Ef (D. Caterino); 13) Duchessa Pl (P. Mattera jr.); 14) Caronte Dei (G. Di Nardo); 15) Dakota Om (R. Palomba); 16) Capello (V.P. Dell'Anunziata).

I nostri favoriti. Pronostico base: 14) Caronte Dei. 16) Capello. 9) Devoto. Aggiunte sistemiche: 5) Deltaplano Ng. 7) Cortese Lod. 1) Diamanteo.

Ai 477 che hanno indovinato la Tris di ieri (13-4-1) vanno 1806,49 euro. Si è ritirato l'11: a 2422 giocatori 87,37 euro di quota di coppa.



Alcuni tecnici triestini ritratti recentemente a Piediluco con l'ex dt azzurro La Mura: Barbo, Bosdachin, Ustolin, La Mura, Cristin e Mosetti.

dal 28 febbraio al 12 marzo

Sconti in tasca

Ritaglia i 6 buoni sconto o chiedili direttamente a punto vendita:
puoi risparmiare fino a 274,10 euro

cod. 107

MACCHINA CAFFE' BASE
 CF39 CAFFE' CONCERTO **GIRMI**
 Capacità 1 lt. potenza 1100W,
 possibilità di utilizzare caffè in cialde. **Garanzia 2 anni**

anzichè €119,00

€94,90 L. 183.752

risparmio €24,10 L. 46.664



Tecno Store

BUONO VALIDO FINO AL 12 MARZO 2005

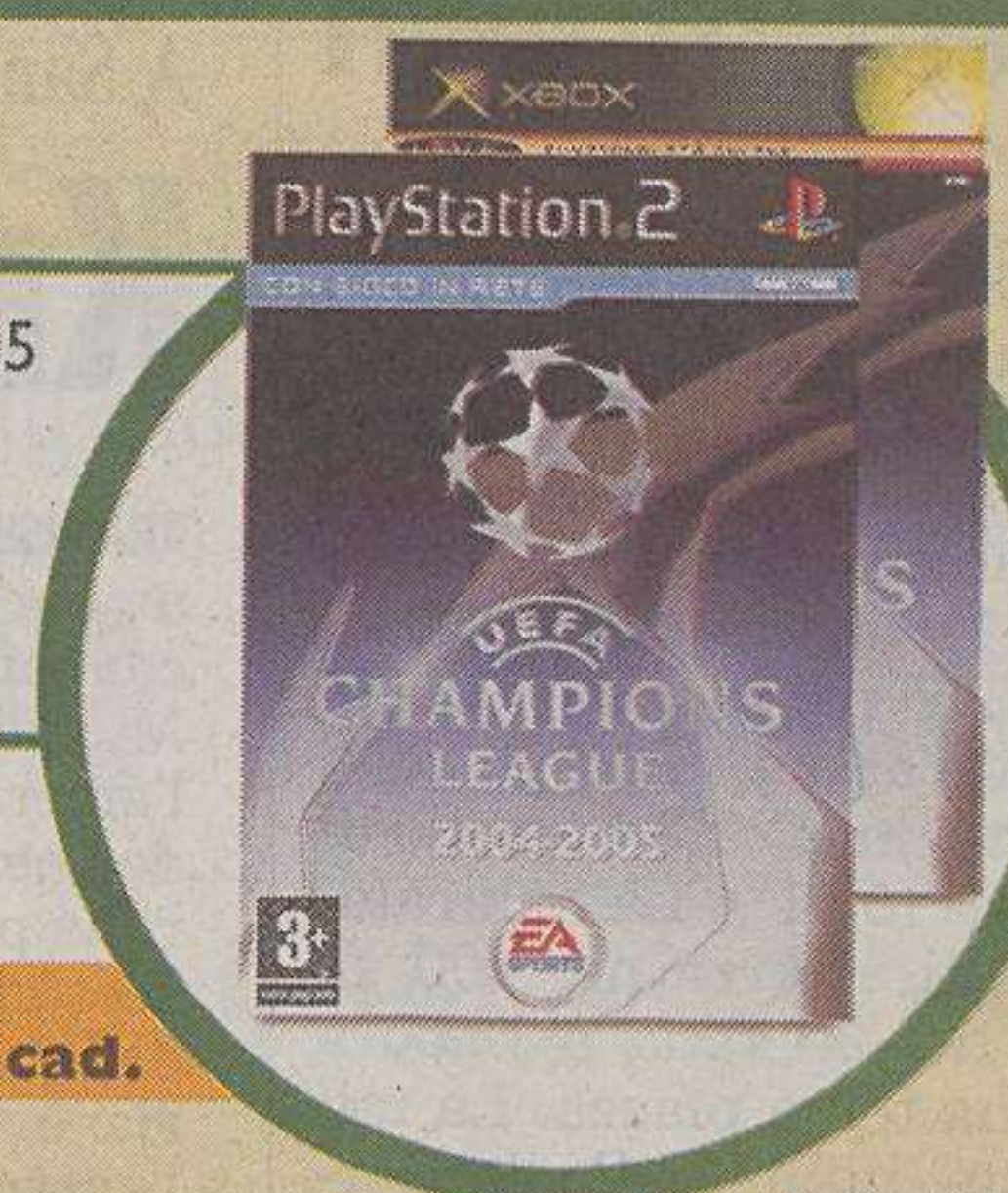
cod. 116

GIOCO **PS2** UEFA CHAMPION LEAGUE 2005
 GIOCO **xbox** UEFA CHAMPION
 LEAGUE 2005

anzichè €59,90 cad.

€49,90 L. 96.620 cad.

risparmio €10,00 L. 19.363 cad.



Tecno Store

BUONO VALIDO FINO AL 12 MARZO 2005

cod. 113

FOTOCAMERA DIGITALE **HP R507**
 Sensore CCD 4,1 Megapixel, risol. max 2320x1758
 pixel, zoom ottico 3x e digitale 7x, memoria int.
 32 MB con slot SD card, monitor LCD 1,5 pollici,
 connessione pc USB. **Garanzia 2 anni**

anzichè €249,00

€199,00 L. 385.318

risparmio €50,00 L. 96.814



Tecno Store

BUONO VALIDO FINO AL 12 MARZO 2005

cod. 112

NOTEBOOK **HP PAVILION ZE4954EA**
 Processore INTEL Celeron M350, memoria RAM
 256 MB, Hard disk 40 GB, masterizzatore DVD DUAL,
 sistema operativo Windows XP Home.
Garanzia 3 anni

anzichè €849,00

€799,00 L. 1.547.080

risparmio €50,00 L. 96.814



Tecno Store

BUONO VALIDO FINO AL 12 MARZO 2005

cod. 114

TELEFONO CELLULARE **NOKIA 6600**
 Smartphone Tri band 1900 MHz, vibracall, suonerie polifoniche
 pers., E Mail MMS SMS, display 65535 colori, bluetooth, fotocamera
 integrata, Symbian OS, batteria Litio, autonomia in stand by fino a
 250 ore ed in conversazione fino a 150 minuti. **Garanzia 2 anni**

anzichè €259,90

€219,90 L. 425.786

risparmio €40,00 L. 77.451



Tecno Store

BUONO VALIDO FINO AL 12 MARZO 2005

cod. 108

VIDEOCAMERA DIGITALE **JVC GR-D23E**
 CCD 800000 pixel, zoom ottico 16x, digitale 700x interpolato,
 monitor LCD da 2,5" a colori, Digital NightScope, uscita
 DV, mirino a colori. **Garanzia 3 anni**

anzichè €399,00

€299,00 L. 578.945

risparmio €100,00 L. 193.627



Tecno Store

BUONO VALIDO FINO AL 12 MARZO 2005

SALVO ESAURIMENTO SCORTE ED ERRORI TIPOGRAFICI

ALCUNE FOTO POSSONO AVERE VALORE ILLUSTRATIVO

Tecno Store

Via C.A. Colombo, 35 - Monfalcone (GO)

